

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 dicembre 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
*Redazione* del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 26 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 26 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 114 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 116 Determinazioni dei Dirigenti
- 200 Circolari / Direttive
- 200 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 223 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/); in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 21 novembre 2005, n. 28-1464**

Reg. CE 1260/99 - Docup 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Integrazione delle linee-guida e riapertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento di proposte progettuali relative ad attività di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico pag. 39

**D.G.R. 28 novembre 2005, n. 94-1646**

Criteri e modalità relativi alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della l.r. 7 ottobre 2002, n.23 pag. 42

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 18-1698**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo (art. 11 l. 598/94; d.g.r. n. 63-13094/2004): modifiche ed integrazioni dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dell'agevolazione pag. 44

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 64-1740**

Revoca della DGR n. 55-15263 del 30/03/2005 relativa alla presa d'atto dell'accordo per la disciplina, in regime transitorio e in via sperimentale, per l'assunzione di persone con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003 pag. 58

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 67-1743**

Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 (c.d. Sabatini) ed all'art. 11 comma 2 lett. b) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. (Tutela ambientale-innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sicurezza luoghi di lavoro): modifiche ed integrazioni pag. 59

**Codice 22.8****D.D. 12 dicembre 2005, n. 357**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. e della modulistica relativa pag. 172

**Comunicato dell'Assessore al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte**

L.R. n. 18/94 modificata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma 6 pag. 200

**Circolare della Direzione regionale Difesa del suolo e della Direzione regionale Industria della Regione Piemonte 7/12/2005, prot. n. 8223/23**

Indicazioni relative all'applicazione della D.G.R. n. 24-13678 del 18 ottobre 2004 recante "Norme transitorie in ordine ai criteri per la redazione dei piani provinciali per l'attività estrattiva (P.A.E.P.) e per la valutazione dei singoli progetti di attività estrattiva ai sensi della L.R. 40/98, nei territori interessati dal P.A.I." pag. 200

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, contenente la Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 1-1681 "L.R. 17.11.2005 n. 15, art. 2: approvazione protocollo di intesa fra Regione, Comune di Torino, Provincia di Torino e Gruppo Fiat";

2° Supplemento, contenente Deliberazioni della Giunta Regionale, Determinazioni Dirigenziali e Circolari.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 dicembre 2005, n. 107 pag. 26

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 novembre 2005, n. 1-1321 pag. 26  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 2-1322 pag. 26  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 4-1324 pag. 27  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 5-1325 pag. 27  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 6-1326 pag. 27  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 7-1327 pag. 27  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 8-1328 pag. 27  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 9-1329 pag. 28  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 11-1331 pag. 28  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 12-1332 pag. 28  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 16-1333 pag. 29  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 20-1337 pag. 29  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 22-1339 pag. 29  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 23-1340 pag. 30  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 25-1342 pag. 30  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 26-1343 pag. 30  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 27-1344 pag. 31  
 D.G.R. 7 novembre 2005, n. 28-1345 pag. 31  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 1-1346 pag. 32  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 2-1347 pag. 32  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 3-1348 pag. 32

D.G.R. 14 novembre 2005, n. 4-1349 pag. 32  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 5-1350 pag. 33  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 6-1351 pag. 33  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 7-1352 pag. 33  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 8-1353 pag. 33  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 9-1354 pag. 33  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 10-1355 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 11-1356 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 12-1357 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 13-1358 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 14-1359 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 15-1360 pag. 34  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 16-1361 pag. 35  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 17-1362 pag. 35  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 19-1364 pag. 36  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 20-1365 pag. 37  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 21-1366 pag. 37  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 22-1367 pag. 37  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 23-1368 pag. 37  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 25-1370 pag. 37  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 26-1371 pag. 38  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 27-1372 pag. 38  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 29-1374 pag. 38  
 D.G.R. 14 novembre 2005, n. 30-1375 pag. 39  
 D.G.R. 21 novembre 2005, n. 28-1464 pag. 39  
 D.G.R. 28 novembre 2005, n. 94-1646 pag. 42  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 18-1698 pag. 44  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 24-1704 pag. 53  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 25-1705 pag. 53  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 26-1706 pag. 56  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 38-1718 pag. 58  
 D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 64-1740 pag. 58

D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 67-1743 pag. 59

Codice D3S3  
D.D. 13 ottobre 2005, n. 587 pag. 119Codice D3S4  
D.D. 13 ottobre 2005, n. 589 pag. 119Codice D4S3  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 591 pag. 120Codice D3S3  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 592 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 593 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 594 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 595 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 596 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 597 pag. 120Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 598 pag. 120Codice D3S2  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 599 pag. 121Codice D3S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 602 pag. 121Codice D3S2  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 603 pag. 121Codice D1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 604 pag. 121Codice D1S4  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 605 pag. 121Codice D1S4  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 606 pag. 121Codice D4S3  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 608 pag. 121Codice D2S1  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 609 pag. 121Codice D3S2  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 610 pag. 122Codice D4S4  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 611 pag. 122Codice D4S4  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 612 pag. 122Codice D3S3  
D.D. 14 ottobre 2005, n. 613 pag. 122

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 36 - 35314 pag. 114

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 37 - 35317 pag. 114

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 38 - 35319 pag. 114

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 39 - 35322 pag. 115

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 41 - 35328 pag. 115

D.C.R. 15 novembre 2005, n. 42 - 35330 pag. 116

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 225 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S4  
D.D. 9 ottobre 2005, n. 563 pag. 116Codice D3S3  
D.D. 28 settembre 2005, n. 565 pag. 117Codice D4S3  
D.D. 9 ottobre 2005, n. 569 pag. 117Codice D3S4  
D.D. 9 ottobre 2005, n. 570 pag. 117Codice D1S3  
D.D. 9 ottobre 2005, n. 573 pag. 117Codice D1S3  
D.D. 9 ottobre 2005, n. 575 pag. 118Codice D3S4  
D.D. 6 ottobre 2005, n. 578 pag. 118Codice D3S4  
D.D. 6 ottobre 2005, n. 580 pag. 118Codice D3S3  
D.D. 10 ottobre 2005, n. 585 pag. 118Codice D1S4  
D.D. 13 ottobre 2005, n. 586 pag. 119

Codice D4S1 D.D. 14 ottobre 2005, n. 614	pag. 122	Codice 15.9 D.D. 13 gennaio 2005, n. 29	pag. 126
Codice D3S3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 615	pag. 123	Codice 15.9 D.D. 28 febbraio 2005, n. 140	pag. 126
Codice D3S4 D.D. 14 ottobre 2005, n. 616	pag. 123	Codice 15.11 D.D. 19 aprile 2005, n. 281	pag. 126
Codice D4S2 D.D. 14 ottobre 2005, n. 623	pag. 123	Codice 15.9 D.D. 3 maggio 2005, n. 311	pag. 126
Codice D4 D.D. 14 ottobre 2005, n. 624	pag. 123	Codice 15.11 D.D. 4 maggio 2005, n. 315	pag. 126
Codice D1S3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 625	pag. 123	Codice 15.9 D.D. 11 maggio 2005, n. 367	pag. 127
Codice D2 D.D. 14 ottobre 2005, n. 628	pag. 124	Codice 15.9 D.D. 24 maggio 2005, n. 417	pag. 127
Codice D2 D.D. 14 ottobre 2005, n. 629	pag. 124	Codice 15.9 D.D. 1 giugno 2005, n. 433	pag. 127
Codice D4 D.D. 14 ottobre 2005, n. 631	pag. 124	Codice 15.11 D.D. 8 giugno 2005, n. 440	pag. 127
Codice D2S1 D.D. 17 ottobre 2005, n. 632	pag. 124	Codice 15.11 D.D. 8 giugno 2005, n. 441	pag. 128
Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 634	pag. 124	Codice 15.9 D.D. 9 giugno 2005, n. 443	pag. 128
Codice D3S1 D.D. 18 ottobre 2005, n. 638	pag. 125	Codice 15.9 D.D. 9 giugno 2005, n. 450	pag. 128
Codice D3S3 D.D. 20 ottobre 2005, n. 640	pag. 125	Codice 15.11 D.D. 13 giugno 2005, n. 452	pag. 128
Codice D3S1 D.D. 20 ottobre 2005, n. 641	pag. 125	Codice 15.9 D.D. 22 giugno 2005, n. 482	pag. 129
Codice D3S1 D.D. 20 ottobre 2005, n. 642	pag. 125	Codice 15.11 D.D. 7 luglio 2005, n. 507	pag. 129
Codice D4S2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 643	pag. 125	Codice 15.9 D.D. 14 luglio 2005, n. 513	pag. 129
Codice D4S2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 644	pag. 125	Codice 15.11 D.D. 25 luglio 2005, n. 525	pag. 129
Codice D3S2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 653	pag. 125	Codice 15.9 D.D. 26 luglio 2005, n. 532	pag. 130
Codice D3S2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 656	pag. 125	Codice 15.9 D.D. 3 agosto 2005, n. 551	pag. 130
<b>Giunta regionale</b>		Codice 15 D.D. 5 agosto 2005, n. 569	pag. 130
Codice 5.9 D.D. 29 novembre 2005, n. 136	pag. 125	Codice 15.11 D.D. 5 agosto 2005, n. 570	pag. 131
Codice 15.9 D.D. 13 gennaio 2005, n. 28	pag. 125	Codice 15.10 D.D. 25 agosto 2005, n. 578	pag. 131

Codice 15.10 D.D. 25 agosto 2005, n. 579	pag. 131	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 608	pag. 133
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 580	pag. 131	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 612	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 581	pag. 131	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 613	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 582	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 614	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 583	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 615	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 584	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 616	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 585	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 617	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 586	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 618	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 587	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 619	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 595	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 620	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 596	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 621	pag. 134
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 597	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 2 settembre 2005, n. 630	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 598	pag. 132	Codice 15.10 D.D. 2 settembre 2005, n. 631	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 599	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 6 settembre 2005, n. 632	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 600	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 637	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 601	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 638	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 602	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 639	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 603	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 640	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 604	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 641	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 605	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 642	pag. 136
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 606	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 643	pag. 136
Codice 15.10 D.D. 29 agosto 2005, n. 607	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 644	pag. 136

Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 645	pag. 136	Codice 17.4 D.D. 6 settembre 2005, n. 319	pag. 144
Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 646	pag. 136	Codice 17.1 D.D. 6 settembre 2005, n. 320	pag. 145
Codice 15.10 D.D. 8 settembre 2005, n. 647	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 6 settembre 2005, n. 325	pag. 147
Codice 15.11 D.D. 12 settembre 2005, n. 651	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 6 settembre 2005, n. 326	pag. 147
Codice 15.11 D.D. 12 settembre 2005, n. 652	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 6 settembre 2005, n. 327	pag. 148
Codice 15.11 D.D. 12 settembre 2005, n. 653	pag. 137	Codice 17.6 D.D. 6 settembre 2005, n. 328	pag. 148
Codice 15.2 D.D. 15 settembre 2005, n. 656	pag. 137	Codice 17.5 D.D. 7 settembre 2005, n. 329	pag. 148
Codice 15.10 D.D. 15 settembre 2005, n. 657	pag. 137	Codice 17.1 D.D. 8 settembre 2005, n. 330	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 4 agosto 2005, n. 294	pag. 137	Codice 17.5 D.D. 8 settembre 2005, n. 331	pag. 149
Codice 17.4 D.D. 4 agosto 2005, n. 295	pag. 138	Codice 17 D.D. 12 settembre 2005, n. 333	pag. 150
Codice 17 D.D. 4 agosto 2005, n. 300	pag. 139	Codice 17.4 D.D. 12 settembre 2005, n. 334	pag. 150
Codice 17.6 D.D. 8 agosto 2005, n. 302	pag. 139	Codice 17.4 D.D. 12 settembre 2005, n. 335	pag. 151
Codice 17.4 D.D. 8 agosto 2005, n. 303	pag. 140	Codice 17.4 D.D. 12 settembre 2005, n. 336	pag. 151
Codice 17.4 D.D. 8 agosto 2005, n. 304	pag. 140	Codice 17.6 D.D. 13 settembre 2005, n. 338	pag. 152
Codice 17.2 D.D. 31 agosto 2005, n. 307	pag. 141	Codice 17.7 D.D. 14 settembre 2005, n. 339	pag. 152
Codice 17.4 D.D. 1 settembre 2005, n. 309	pag. 141	Codice 17 D.D. 14 settembre 2005, n. 341	pag. 152
Codice 17.4 D.D. 1 settembre 2005, n. 311	pag. 142	Codice 17 D.D. 14 settembre 2005, n. 342	pag. 152
Codice 17.3 D.D. 1 settembre 2005, n. 312	pag. 142	Codice 17 D.D. 15 settembre 2005, n. 343	pag. 153
Codice 17.3 D.D. 5 settembre 2005, n. 315	pag. 143	Codice 17.7 D.D. 15 settembre 2005, n. 344	pag. 153
Codice 17.3 D.D. 5 settembre 2005, n. 316	pag. 143	Codice 17.4 D.D. 16 settembre 2005, n. 346	pag. 153
Codice 17.3 D.D. 5 settembre 2005, n. 317	pag. 144	Codice 17.3 D.D. 16 settembre 2005, n. 347	pag. 153
Codice 17.3 D.D. 5 settembre 2005, n. 318	pag. 144	Codice 17 D.D. 20 settembre 2005, n. 350	pag. 154

Codice 17 D.D. 20 settembre 2005, n. 351	pag. 154
Codice 17.6 D.D. 20 settembre 2005, n. 352	pag. 154
Codice 17.4 D.D. 20 settembre 2005, n. 353	pag. 155
Codice 17.4 D.D. 28 settembre 2005, n. 359	pag. 155
Codice 17.1 D.D. 29 settembre 2005, n. 360	pag. 156
Codice 17 D.D. 29 settembre 2005, n. 364	pag. 158
Codice 17 D.D. 29 settembre 2005, n. 365	pag. 158
Codice 17.1 D.D. 30 settembre 2005, n. 366	pag. 159
Codice 17 D.D. 30 settembre 2005, n. 367	pag. 161
Codice 17.5 D.D. 5 ottobre 2005, n. 373	pag. 161
Codice 17.5 D.D. 5 ottobre 2005, n. 374	pag. 162
Codice 17 D.D. 13 ottobre 2005, n. 388	pag. 162
Codice 17 D.D. 13 ottobre 2005, n. 389	pag. 163
Codice 17.2 D.D. 23 novembre 2005, n. 509	pag. 163
Codice 22.8 D.D. 23 novembre 2005, n. 314	pag. 168
Codice 22.8 D.D. 29 novembre 2005, n. 328	pag. 168
Codice 22.8 D.D. 29 novembre 2005, n. 329	pag. 170
Codice 22 D.D. 30 novembre 2005, n. 339	pag. 172
Codice 22.8 D.D. 30 novembre 2005, n. 343	pag. 172
Codice 22.8 D.D. 12 dicembre 2005, n. 357	pag. 172
Codice 32.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 259	pag. 195
Codice S1 D.D. 3 novembre 2005, n. 1005	pag. 200

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Direzione regionale Difesa del suolo  
e della Direzione regionale Industria della Regione  
Piemonte 7/12/2005, prot. n. 8223/23 pag. 200

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore al Welfare e Lavoro  
della Regione Piemonte pag. 200

## Parte II ATTI DELLO STATO

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte Costituzionale pag. 223

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 7 novembre 2005, n. 7-1327

L.R. 8/7/99 n. 17 - Fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78 - Prenotazione impegno Cap. 16005 del bilancio pluriennale anno 2006 Euro 258.000,00 pag. 27

### D.G.R. 7 novembre 2005, n. 8-1328

Attribuzioni di capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 a favore della Direzione Regionale n.13 Territorio Rurale, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett.c) della L.R. 51/1997 pag. 27

## ARTIGIANATO

### D.G.R. 7 novembre 2005, n. 16-1333

L.R. n. 51/1997, articolo 17, comma 1, lettera c). Assegnazione per l'anno 2005 alla Direzione Commercio e Artigianato delle risorse per la concessione dei contributi all' EBAP e all'EBAP Formazione ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/1997 e s.m.i.. Criteri per la concessione e accantonamento contabile di Euro 525.823,00 sul capitolo 14525 - UPB 17071 pag. 29

### Codice 17.6

#### D.D. 6 settembre 2005, n. 328

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione interventi redazionali per la promozione delle attivita' dell'Artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 3.000,00 (Iva 20% inclusa) sul Cap. 14491/2005 - Accantonamento n. 100918 - D.G.R. n. 4 - 184 del 07/06/2005 pag. 148

### Codice 17.5

#### D.D. 7 settembre 2005, n. 329

Realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato in Piemonte. Anno 2006. Impegno di spesa di Euro 38.016,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/2005. Accantonamento n. 100608 pag. 148

### Codice 17.5

#### D.D. 8 settembre 2005, n. 331

Affidamento incarico per la realizzazione del progetto grafico, della stampa e spedizione della newsletter informativa "Artigianato 2000". Impegno di spesa di Euro 37.259,00 (IVA inclusa) sul cap. 14485/05 (accantonamento n. 100608) pag. 149

### Codice 17.6

#### D.D. 13 settembre 2005, n. 338

Programmazione comune interventi per il settore artigiano tra Regione Piemonte e Unioncamere. Anno 2005/2006. Spesa di Euro 995.435,25 (Cap. 14483/05 - accantonamento n. 100044 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/9/03 e D.G.R. 44-14623 del 24/1/05) pag. 152

### Codice 17.7

#### D.D. 14 settembre 2005, n. 339

D.D. n. 217/17.7 del 29.6.2005. Concessione del contributo regionale alla Cooperativa Panificatori "CO.G.ART. AL.PI S.c.r.l." - L.R. n. 21/1997 e s.m.i., artt. 9 e 10. Accredito a favore della Societa' Cooperativa incorporante "Ascomfidi Piemonte" pag. 152

### Codice 17

#### D.D. 15 settembre 2005, n. 343

Rettifica della determinazione n. 342 del 14/09/2005 pag. 153

### Codice 17.7

#### D.D. 15 settembre 2005, n. 344

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale anno 2002 pag. 153

### Codice 17.6

#### D.D. 20 settembre 2005, n. 352

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo artigiani e il funzionamento della C.P.A. anni 1987-1991 (X rata pregresso). Art. 3 degli accordi: impegno di spesa di Euro 269.214,64 (IVA inclusa) - Cap. 14483/05 (accantonamento n. 100044/2005). Art. 4 e 5: approvazione rendiconti pag. 154

### Codice 17.5

#### D.D. 5 ottobre 2005, n. 373

Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/2005 (accantonamento n. 100608). pag. 161

### Codice 17.5

#### D.D. 5 ottobre 2005, n. 374

Affidamento incarico per la realizzazione di un fascicolo sulle agevolazioni per le imprese artigiane. Impegno di spesa di Euro 7.954,12 (o.f.i.) sul cap. 14485/05 (accantonamento n. 100608). pag. 162

## BENI CULTURALI

### D.G.R. 14 novembre 2005, n. 2-1347

Accantonamento di euro 60.916,00 (cap. 20015) anno 2005 - Delibera CIPE 06.08.99 n. 135 pag. 32

## BILANCIO

### D.G.R. 7 novembre 2005, n. 6-1326

L.R. n. 54/75 e n. 7/2001. Riduzione di accantonamento pag. 27

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 10-1355**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007. Finanziamento dell'accordo di programma valorizzazione ambientale turistica, forestale ed agricola della SP 172 del Colle delle Finestre e della SP 173 dell'Assietta, sottoscritto il 14/3/2005 pag. 34

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 11-1356**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 L.R. 7/2001 (UPB 26021; 26022; 26031; 26032; 14021 e 14052) pag. 34

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 12-1357**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 15970/05) pag. 34

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 13-1358**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1992 capitoli di spesa 25589; 25594; 25595) pag. 34

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 3-1348**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal Fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati ed assegnazione di somme alle Direzioni Opere Pubbliche e Territorio Rurale pag. 32

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 7-1352**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento di programmi comunitari ed assegnazione a favore delle Direzioni competenti pag. 33

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 8-1353**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/05) pag. 33

**BOLLETTINO UFFICIALE****Codice 5.9****D.D. 29 novembre 2005, n. 136**

Acquisto di n. 1500 calendarietti da tavolo da destinare alla spedizione agli abbonati del Bollettino Ufficiale e alla distribuzione nelle librerie concessionarie della vendita a seguito di trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. g) L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i. e affidamento alla Ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C di Chivasso. Spesa di Euro 3.100,00 cap. 10360/05 pag. 125

**BORSE DI STUDIO****Codice 17.2****D.D. 23 novembre 2005, n. 509**

Progetto Tocema Europe, sviluppato nel quadro del programma europeo Interreg IIIC. Impegni di spesa sui capitoli 14458/05 - 14460/05 - 14462/05 nell'entita' complessiva di Euro 8.250,00, per l'assegnazione di sei borse di studio per stage pag. 163

**CAVE E TORBIERE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 17-1362**

L.R. 40/1998 - Giudizio di compatibilita' ambientale relativo al "Progetto di rinnovo dell'attivita' estrattiva di sabbia e ghiaia in localita' Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale", proponente Societa' Cave Moncalieri S.p.A pag. 35

**Circolare della Direzione regionale Difesa del suolo e della Direzione regionale Industria della Regione Piemonte 7/12/2005, prot. n. 8223/23**

Indicazioni relative all'applicazione della D.G.R. n. 24-13678 del 18 ottobre 2004 recante "Norme transitorie in ordine ai criteri per la redazione dei piani provinciali per l'attivita' estrattiva (P.A.E.P.) e per la valutazione dei singoli progetti di attivita' estrattiva ai sensi della L.R. 40/98, nei territori interessati dal P.A.I." pag. 200

**COMMERCIO****Codice 17.4****D.D. 4 agosto 2005, n. 294**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Camera di Commercio di Torino. Progetto "From Concept to Car - Consolidamento delle attivita' promozionali all'estero e supporto allo sviluppo della competitivita' aziendale" (N. 625/25 - 108 ). Ammissibilita' e contributo di Euro 291.840,00 Impegno di Euro 124.032,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 137

**Codice 17.4****D.D. 4 agosto 2005, n. 295**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Camera di Commercio di Torino. Progetto "La componentistica automotive sui mercati internazionali- accompagnamento alle fiere" (N.625/26 - 124). Ammissibilita' e contributo di Euro 192.800,00. Impegno di Euro 81.940,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 138

**Codice 17****D.D. 4 agosto 2005, n. 300**

L.R. 21/97. Capo VI. Artigianato Artistico Tipico di Qualita' (art. 29). Realizzazione di un video promozionale su supporto DVD della Galleria Virtuale dell'Artigianato alla ditta SCURO di Torino. Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.000,00 IVA inclusa, sul cap. 14491/2005 (acc. 100918 - UPB 17061). D.G.R. n. 4 - 184 del 07/06/2005 pag. 139

**Codice 17.6****D.D. 8 agosto 2005, n. 302**

Rettifica alla determinazione n. 272 del 02/08/2005 relativa a: L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' (art. 29) - D.D. n. 352 del 26/09/2003 di concessione di contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Asti. Rideterminazione del contributo in Euro 3.549,37 con riduzione di spesa di Euro 3.450,63 sul cap.14515/03 (impegno n. 4485/03). Contestuale liquidazione a saldo di Euro 49,37 pag. 139

**Codice 17.4****D.D. 8 agosto 2005, n. 303**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino. Progetto "Vetis 2005. La committenza auto incontra la subfornitura" (N.625/29-133). Ammissibilit  e contributo di Euro 104.550,00. Impegno di Euro 44.433,75 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 140

**Codice 17.4****D.D. 8 agosto 2005, n. 304**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Confcommercio della Provincia di Cuneo. Progetto "Brno. Il Piemonte corre" (N. 1288/2-147). Ammissibilit  e contributo di Euro 299.952,00. Impegno di Euro 127.479,60 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 140

**Codice 17.2****D.D. 31 agosto 2005, n. 307**

D.G.R. 72-6816 del 29.07.2002 - D.D. 183/2003 e 5/2004 - Chiusura del procedimento amministrativo e presa d'atto della rinuncia all'agevolazione da parte del Comune di Collegno (TO) pag. 141

**Codice 17.4****D.D. 1 settembre 2005, n. 309**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Artigianato Torino C.A.S.A. Progetto "Artigianato export. Un progetto per la promozione internazionale dell'artigianato e delle PMI" (N. 1226/2-131). Ammissibilit  e contributo di Euro 298.720,00. Impegno di Euro 126.956,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 141

**Codice 17.4****D.D. 1 settembre 2005, n. 311**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2005 - Impegno di spesa di Euro 70.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 15020/2005 (Accantonamento n. 100908) a favore del Consorzio TEX.BI.MA. per la partecipazione a "ITMA Asia" pag. 142

**Codice 17.3****D.D. 1 settembre 2005, n. 312**

S.M.A. GAS Srl di Napoli. Autorizzazione alla distribuzione e vendita di gpl in bombole e piccoli serbatoi nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli pag. 142

**Codice 17.3****D.D. 5 settembre 2005, n. 315**

Variazione delle Determine: numero 223 del 2004, numero 226 del 2004, numero 227 del 2004, numero 365 del 2004, numero 367 del 2004, numero 477 del 2004, numero 478 del 2004. Integrazione degli oggetti degli impegni n. 3913, 3963, 3964, 5601, 5663, 6657 e 6658 del 2004 pag. 143

**Codice 17.3****D.D. 5 settembre 2005, n. 316**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 1.950,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la realizzazione di 13 inchieste (impegno 3964/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 143

**Codice 17.3****D.D. 5 settembre 2005, n. 317**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 500,01 a favore di Cittadinanzattiva per la partecipazione a tre trasmissioni radiofoniche del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 144

**Codice 17.3****D.D. 5 settembre 2005, n. 318**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 477/2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 166,67 al Movimento Consumatori per la partecipazione alla trasmissione "I tuoi diritti in diretta" del 28.7.2005 (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 144

**Codice 17.4****D.D. 6 settembre 2005, n. 319**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Servizi antenne Piemonte 2004". Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi (Pos. n. 566/3-78). Riduzione impegni di spesa di euro 9.308,08 per aree ob. 2 e di euro 7.313,50 per aree Ph. out, per un totale di euro 16.621,58. Contestuale liquidazione a saldo di euro 97.365,91 (euro 54.524,92 per aree ob. 2 ed euro 42840,99 per aree ph. out) pag. 144

**Codice 17.1****D.D. 6 settembre 2005, n. 320**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Casale Monferrato (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Novacoop soc. cooperativa - autorizzazione pag. 145

**Codice 17.3****D.D. 6 settembre 2005, n. 325**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 666,64 a favore di Cittadinanzattiva per la partecipazione all'attivit  del camper "Informaconsumatori" (impegno 6658/2004 - cap.14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 147

**Codice 17.3****D.D. 6 settembre 2005, n. 326**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 333,34 a favore del Codacons per la partecipazione a due trasmissioni radio del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 147

**Codice 17.3****D.D. 6 settembre 2005, n. 327**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 625,00 a favore del Movimento Consumatori per la realizzazione di 5 inchieste (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 148

**Codice 17.1****D.D. 8 settembre 2005, n. 330**

L.R. 12.11.1999 n. 28. Servizio di verbalizzazione e trascrizione di sedute delle "Conferenze dei Servizi", D.lgs n. 114/98 e L.R. 28/99, per rilascio autorizzazioni grandi strutture di vendita. Impegno di spesa di Euro 43.200,00 Iva inclusa, sul capitolo 14805/2005 (accantonamento n. 100448/2005 - UPB 17011 con DGR 54-14925 del 28.02.2005) pag. 149

**Codice 17.4****D.D. 12 settembre 2005, n. 334**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. API Alessandria. Progetto "C.A.P.E. Sudafrica - Creazioni di Azioni per la promozione dell'Export in Sudafrica." (N. 1277/3 - 140 ). Ammissibilit  e contributo di Euro 276.000,00. Impegno di Euro 117.300,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 150

**Codice 17.4****D.D. 12 settembre 2005, n. 335**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.C.C.I.A.A. Torino Progetto "Nuovi Mercati per l'editoria piemontese" (N. 625/27-112). Impegno di Euro 88.406,80 per area Obiettivo 2 (capp. 26842 e 26840 - acc n. 100414 e 100415) pag. 151

**Codice 17.4****D.D. 12 settembre 2005, n. 336**

DOCUP ob. 2- 2000/6. Linea di intervento 1.1. b. API Alessandria: progetti 1277/1, 1277/2, 1277/6, Inammissibilit  pag. 151

**Codice 17.4****D.D. 16 settembre 2005, n. 346**

Integrazione determina dirigenziale n. 334 del 12.09.2005 pag. 153

**Codice 17.3****D.D. 16 settembre 2005, n. 347**

L.R. 14/2004. Osservatorio regionale dei carburanti. Affidamento di incarico per la fornitura di 800 copie di un testo che raccoglie tutte le norme delle regioni e delle province autonome italiane che presiedono la realizzazione e la gestione degli impianti di distribuzione di carburanti. Impegno della somma di euro 30.840,00, IVA inclusa (cap. 14845/05 - acc. 100607 - UPB 17031) pag. 153

**Codice 17.4****D.D. 20 settembre 2005, n. 353**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. ATR. Progetto "Promozione Francia" (N. 587/15-148). Ammissibilit  e contributo di Euro 120.000,00 per aree ob.2. Impegno di Euro 51.000,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415) pag. 155

**Codice 17.1****D.D. 29 settembre 2005, n. 360**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Romagnano Sesia (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Piemonte Engineering Srl - Centro commerciale classico - Autorizzazione pag. 156

**Codice 17****D.D. 29 settembre 2005, n. 364**

Interreg III B-Spazio Alpino. Prog. CRAFTS. Rapporto finale di valutazione della sperimentazione di percorsi formativi nelle botteghe artigiane. Affidamento incarico traduzione, progetto grafico e stampa alla Coop. Eta Beta a. r. l. Spesa di euro 23.179,52 (euro 11.589,76 sul cap. 14493/03 - UPB 17991- acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 11.589,76 sul cap. 14495/03 - UPB 17991- acc. 101161- imp. 4590/03) pag. 158

**Codice 17****D.D. 29 settembre 2005, n. 365**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Realizzazione intervento formativo tipo. Affidamento incarico all'Associazione Scuole Tecniche San Carlo. Spesa di euro 23.104,80. O.F.I. (euro 11.552,40 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 11.552,40 sul cap. 14495/03 - UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03) pag. 158

**Codice 17.1****D.D. 30 settembre 2005, n. 366**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Torino - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc.Bennet Spa - Centro commerciale classico - Autorizzazione pag. 159

**Codice 17****D.D. 30 settembre 2005, n. 367**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Giornata di presentazione del progetto pilota locale. Affidamento incarico all'ATL Canavese e Valli di Lanzo. Spesa di euro 8.304,00 (euro 4.152,00 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 4.152,00 sul cap. 14495/03 UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03) pag. 161

**Codice 17****D.D. 13 ottobre 2005, n. 388**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Crafts. XX Master in europrogettazione. Pagamento due quote iscrizione all'AICCRE Veneto. Spesa di euro 2.000,00 (euro 1.000,00 sul capitolo 14493/03 - UPB 17791 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 1.000,00 sul capitolo 14495/03 - UPB 17991 - acc. 101161 - imp. pag. 162

**Codice 17****D.D. 13 ottobre 2005, n. 389**

PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Giornata di presentazione del progetto pilota locale. Integrazione in sanatoria affidamento incarico all'ATL Canavese e Valli di Lanzo. Spesa di euro 501,60 (euro 250,80 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 250,80 sul cap. 14495/03 - UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03. pag. 163

## CONSIGLIO REGIONALE

### Codice D3S3

#### D.D. 28 settembre 2005, n. 565

Fornitura e posa di poltrone per le Sale e gli Uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione della documentazione di gara pag. 117

### Codice D3S4

#### D.D. 6 ottobre 2005, n. 578

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 118

### Codice D3S4

#### D.D. 6 ottobre 2005, n. 580

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2005 - acconto settembre 2005 pag. 118

### Codice D3S4

#### D.D. 9 ottobre 2005, n. 563

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 116

### Codice D4S3

#### D.D. 9 ottobre 2005, n. 569

Determinazioni n. 789/D4S3 del 29.11.2004 e 281/D4S3 del 20.4.2005. Rettifiche per mero errore materiale pag. 117

### Codice D3S4

#### D.D. 9 ottobre 2005, n. 570

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 117

### Codice D1S3

#### D.D. 9 ottobre 2005, n. 573

Consulta europea - XXII Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Affidamento incarico svolgimento conferenze a docenti ed affidamento stampa locandine e pieghevoli alla ditta Arti Grafiche Giaccone - impegno di spesa euro 7.131,20 o.f.c. cap. 6010 art. 5 bilancio 2005 pag. 117

### Codice D1S3

#### D.D. 9 ottobre 2005, n. 575

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Progetto interreg "Memoria delle Alpi" Presentazione del libro "Il processo Engel" di P.P. Rivello. Euro 622,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2005 pag. 118

### Codice D3S3

#### D.D. 10 ottobre 2005, n. 585

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video TV circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - Fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - Interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari. Approvazione della documentazione di gara pag. 118

### Codice D1S4

#### D.D. 13 ottobre 2005, n. 586

Fornitura di licenze software grafici per gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari: affidamento alla ditta Vencocomputer s.p.a. impegno di spesa di euro 10.524,49 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005 pag. 119

### Codice D3S3

#### D.D. 13 ottobre 2005, n. 587

Progetto e direzione lavori per l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio della sede del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris. Estensione incarico e impegno di spesa integrativo pari a euro 13.715,20 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2005. Approvazione progetto preliminare pag. 119

### Codice D3S4

#### D.D. 13 ottobre 2005, n. 589

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Panero Germana assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, Cerutti Livia e Sanguinetti Lucia, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al Convegno Nazionale Aif Pubblica Amministrazione "Formazione e innovazione organizzativa nella P.A." e Premio Basile per la formazione 2005-premiazione pag. 119

### Codice D4S3

#### D.D. 14 ottobre 2005, n. 591

Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di euro 4.000,00 (cap. 2040, art. 1) - esercizio finanziario 2005). (tm) pag. 120

### Codice D3S3

#### D.D. 14 ottobre 2005, n. 592

Fornitura e posa di pavimenti per l'ufficio del capogruppo del gruppo consiliare di Forza Italia sito presso la sede di Via San F.d'Assisi 35- Torino. Affidamento alla Ditta Fama' Linoleum s.n.c. - Via Buenos Aires n.75/c - 10137 Torino . Impegno di spesa di euro 3.313,98 sul capitolo 3030 art.11 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005 pag. 120

### Codice D3S1

#### D.D. 14 ottobre 2005, n. 593

Liquidazione assegni vitalizi consiglieri cessati. Integrazione impegno di spesa per l'anno in corso euro 130.000,00 sul cap. 1030 art. 5 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 120

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 594**

Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (l.r. 10/1972, s.m.i.) e sugli assegni vitalizi degli ex consiglieri (l.r. 24/2001.) - impegno di spesa di euro 10.000,00 cap. 1030 art. 6 bilancio del consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 120

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 595**

Pagamento oneri accessori (anno 2005) relativi agli immobili condotti dal Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 8.501,94 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005 pag. 120

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 596**

Corresponsione dell'indennità di fine mandato e relativo acconto ai Consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 927.785,25 sul cap. 1030, art. 4, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 120

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 597**

Corresponsione del rimborso spese ai Consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 500.000,00 sul cap. 1030, art. 2, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 120

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 598**

Corresponsione delle indennità di carica ai Consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 850.000,00 sul cap. 1030, art. 1, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 120

**Codice D3S2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 599**

Spese varie urgenti - di limitata entità - impreviste o a priori non programmabili non rientranti fra quanto previsto nelle diverse tipologie di spesa del capitolo 3030. Autorizzazione al pagamento su fondo economale ed impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 7 - esercizio finanziario 2005 pag. 121

**Codice D3S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 602**

L.r. 29/08/2000 n. 50 art.3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Impegno di spesa euro 661.793,62 sul cap.5030 art.1 esercizio 2005 pag. 121

**Codice D3S2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 603**

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 20.000,00 sul cap.3030 art. 6 esercizio finanziario 2005 pag. 121

**Codice D1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 604**

Affidamento di incarico alla Copisteria Viva s.r.l. per la pubblicazione del volume: "Quarto rapporto sulla legislazione regionale piemontese". Impegno di spesa di euro 3872,74 (o.f.c.) sul cap. 3010 - art.1 del bilancio di previsione del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2005 (ac) pag. 121

**Codice D1S4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 605**

Fornitura di monitor per personal computer . Affidamento alla ditta IDS- Informatica Data System s.r.l.. Impegno di spesa di euro 4.209,60 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005 pag. 121

**Codice D1S4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 606**

Progetto di e-governement "Sesamo - la porta e' aperta". Impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 2, es. Finanziario 2005 pag. 121

**Codice D4S3****D.D. 14 ottobre 2005, n. 608**

Approvazione del verbale relativo alla trattativa privata per l'affidamento della stampa di n. 3.500 agende-diario del Consiglio regionale e di n. 500 inserti-indirizzario. - anno 2006. Incarico alla Ditta Milanoagende s.r.l. ed impegno di spesa di euro 43.082,82. O.f.c. sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario pag. 121

**Codice D2S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 609**

Affidamento biennale del servizio di stampa, cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico "notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'Impresa srl F.Ili Scaravaglio & C, con sede in Via Cardinal Massaia 106 - 10147 Torino. Impegno di spesa euro 25376,88 o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite (esercizio finanziario 2005) pag. 121

**Codice D3S2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 610**

Acquisto di n. 1000 faldoni per il riordino dell'archivio del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a icap s.r.l. impegno di spesa di euro 3.552,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2005 pag. 122

**Codice D4S4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 611**

Determinazioni n. 146/d4s4 del 22 febbraio 2005 e n. 464/d4s4 del 20/7/2005. Ulteriore impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2005 pag. 122

**Codice D4S4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 612**

Dotazione bibliografica monografica della biblioteca regionale. Ulteriore impegno di spesa di euro 46.460,00 o.f.c. sul cap. 3040 art. 8. Esercizio finanziario anno 2005 pag. 122

**Codice D3S3****D.D. 14 ottobre 2005, n. 613**

Spese urgenti di limitata entità per il funzionamento delle Sedi e degli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Integrazione impegni n. 27 art. 4, n. 28 art. 9, n. 30 art. 11, n. 31 art. 12, n. 32 art. 13, n. 33 art. 14, n. 34 art. 15 e n. 37 art. 19 del cap. 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005 pag. 122

**Codice D4S1****D.D. 14 ottobre 2005, n. 614**

Iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2005. Approvazione ed impegno di spesa di euro 11.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario pag. 122

**Codice D3S3****D.D. 14 ottobre 2005, n. 615**

Variazione compensativa al piano operativo di spesa del cap.3030 del bilancio del Consiglio regionale 2005, articoli diversi. Impegni di spesa su capitoli vari per attività di competenza del settore tecnico e sicurezza pag. 123

**Codice D3S4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 616**

Analisi organizzativa strutture del consiglio regionale. Incarico consulenza esterna pag. 123

**Codice D4S2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 623**

Attività del settore informazione - adempimenti relativi al programma di lavoro - impegni di spesa: euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 3; euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 4; euro 249.000,00 sul cap. 3040, art. 5 - esercizio finanziario 2005 pag. 123

**Codice D4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 624**

Spese per consulenze a supporto degli organismi politici: immagine coordinata del Consiglio regionale- impegno di spesa di euro 5.000,00 sul cap. 6000 art. 1 esercizio finanziario 2005 pag. 123

**Codice D1S3****D.D. 14 ottobre 2005, n. 625**

Consulta femminile regionale. Bando per due borse di studio per la ricognizione, la mappatura ed il censimento di fondi archivistici in Piemonte raccolti da donne inerenti tematiche femminili e storie di donne. In collaborazione con il comitato promotore per un archivio delle donne in Piemonte ed il CIRSDE (centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne dell'università di Torino). Impegno di spesa di euro 21.420,00 o.f.c. cap.6010 art.3 bilancio 2005 pag. 123

**Codice D2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 628**

Impegno di spesa sul capitolo 3020 di competenza della direzione processo legislativo per l'esercizio finanziario 2005 pag. 124

**Codice D2****D.D. 14 ottobre 2005, n. 629**

Impegno di spesa sul capitolo 6000 di competenza della direzione processo legislativo per l'esercizio finanziario 2005 pag. 124

**Codice D4****D.D. 14 ottobre 2005, n. 631**

Attività dei settori relazioni esterne, comunicazione e documentazione - adempimenti relativi al programma di lavoro - impegni di spesa: euro 15.000,00 cap. 2040, art. 1; euro 14.000,00 cap. 3040, art. 2; euro 186.000,00 cap. 3040, art. 3; euro 46.145,00 cap. 3040, art. 9; euro 203.783,00 cap. 6040, art. 2; euro 222.850,00 cap. 6040, art. 3; euro 129.730,00 cap. 6040, art. 4; euro 55.000,00 cap. 6040, art. 5; euro 147.967,00 cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2005 pag. 124

**Codice D2S1****D.D. 17 ottobre 2005, n. 632**

Realizzazione della pubblicazione "La giurisprudenza costituzionale d'interesse regionale - Regioni a Statuto ordinario" - collana dossier informativo per i consiglieri regionali (n. 13/2005). Affidamento alla Ditta Viva s.r.l. corrente in Torino, Via Inverio 24/a per la realizzazione grafica e tiratura di 400 copie. Impegno di spesa di euro 3143,67 o.f.c. sul cap. 3020, art. 4, parte delle uscite, del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2005 pag. 124

**Codice D1S3****D.D. 17 ottobre 2005, n. 634**

Tirocinio formativo e di orientamento per studenti e/o laureati dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Approvazione bozza convenzione con università degli studi di torino, facoltà di scienze politiche pag. 124

**Codice D3S1****D.D. 18 ottobre 2005, n. 638**

Attribuzione e liquidazione vitalizio agli eredi consigliere cessato Costantino Giordano.(l.r. 24/2001 e s.m.i.) pag. 125

**Codice D3S3****D.D. 20 ottobre 2005, n. 640**

Gestione del servizio di controllo erogazione calore, conduzione, manutenzione e terzo responsabile per l'impianto di riscaldamento e condizionamento dello stabile sito in Via Confienza 14 relativo alla stagione 2005/2006. Affidamento alla ditta ICA - spesa di euro 4.844,24 o.f.c. pag. 125

**Codice D3S1****D.D. 20 ottobre 2005, n. 641**

Presa d'atto trasferimento domicilio del Presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio e del consigliere regionale Michele Giovine, ai fini rideterminazione del rimborso chilometrico spettante ai sensi art. 3 l.r. 16.5.1994, n. 14, come modificato da art. 2 l.r. n. 50/2000 e da l.r. n. 4 del 9 marzo 2001 pag. 125

**Codice D3S1****D.D. 20 ottobre 2005, n. 642**

Liquidazione dell'acconto sull'indennità di fine mandato al consigliere regionale (omissis). Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del consiglio regionale 2005 (impegno n° 56) pag. 125

**Codice D4S2****D.D. 21 ottobre 2005, n. 643**

Gestione indirizzario della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - ulteriore impegno di spesa di euro 1.500,00 sul cap. 3040, art. 4 - esercizio finanziario 2005 pag. 125

**Codice D4S2****D.D. 21 ottobre 2005, n. 644**

Attività di informazione del Consiglio regionale - approvazione del verbale di gara per l'affidamento dell'incarico di stampa, creazione del pdf, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Consiglio regionale del Piemonte" - affidamento alla Copisteria Cornia - impegno di spesa di euro 17.564,80 sul cap. 3040, art. 3 esercizio finanziario 2005 pag. 125

**Codice D3S2****D.D. 21 ottobre 2005, n. 653**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito s.p.a. ed adibiti a sede della biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte pag. 125

**Codice D3S2****D.D. 21 ottobre 2005, n. 656**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia società per azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio regionale e di alcuni gruppi consiliari pag. 125

**CONSULENZE****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 5-1325**

Affidamento incarico di consulenza all'avv. Giampiero Falasca di supporto all'organo politico. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2005 pag. 27

**CONTENZIOSO****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 20-1337**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Novara nel proc. pen. n. 2570/02 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 29

**COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 22-1339**

L.r. 50/94 relativa ad iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri - approvazione del programma degli interventi per l'anno 2005. Accantonamento della somma di Euro 850.222,00 sul capitolo 10893/05 e Euro 100.000,00 sul capitolo 10865/05 per un totale di Euro 950.222,00 pag. 29

**CORTE COSTITUZIONALE****Corte Costituzionale**

Sentenza n. 424/2005

pag. 223

**CULTURA****Codice 32.4****D.D. 7 novembre 2005, n. 259**

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2006 pag. 195

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 1-1346**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale per l'anno 2005. Spesa di euro 1.239.497,00. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali pag. 32

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 23-1368**

Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di alloggi di proprietà dell'ente. Autorizzazione pag. 37

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 25-1370**

L. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) di Novara, dell'importo di Euro 900.000,00 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di manutenzione straordinaria in Novara, località Rizzotaglia, Via Spreafico n. 53-59 (P.I. n. 9110) pag. 37

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 26-1371**

L. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) di Novara, dell'importo di Euro 732.120,17 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di recupero edilizio in Novara, Località Omegna, Via F.lli Di Dio (ex Pretura) (P.I. n. 9111) pag. 38

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 27-1372**

Revoca D.G.R. n. 41-15045 del 17 marzo 2005 relativa a risorse per azioni di divulgazione del fondo per il sostegno alla locazione pag. 38

**ENERGIA****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 16-1361**

Individuazione della titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti di trasporto non riservati allo Stato e di distribuzione interprovinciale pag. 35

**D.G.R. 28 novembre 2005, n. 94-1646**

Criteri e modalità relativi alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della l.r. 7 ottobre 2002, n.23 pag. 42

**Codice 22.8****D.D. 23 novembre 2005, n. 314**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Andrea Francesco Barberis. Impegno di spesa di euro 6.000,00 sul cap. 15183 del bilancio 2005. pag. 168

**Codice 22.8****D.D. 29 novembre 2005, n. 328**

Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di euro 555.212,50 sul cap. 26750/2005. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al contributo pag. 168

**Codice 22.8****D.D. 29 novembre 2005, n. 329**

Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui agli art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di euro 1.534.787,50 sul cap. 26750/05. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al contributo e di una domanda esclusa pag. 170

**Codice 22****D.D. 30 novembre 2005, n. 339**

Art. 8, comma 3, l.r. 7 ottobre 2002, n. 23. Affidamento all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. delle attività dirette all'attivazione e alla gestione di un fondo rotativo diretto alla concessione di un prestito agevolato a favore delle imprese che realizzano o potenziano reti di teleriscaldamento urbano. Impegno di spesa di euro 5.000.000,00 sul cap. 26750/2005 (A. 101482) pag. 172

**Codice 22.8****D.D. 30 novembre 2005, n. 343**

Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui agli art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di spesa di euro 6.200,43 sul cap. 26750/2005 (A. 101481) pag. 172

**Codice 22.8****D.D. 12 dicembre 2005, n. 357**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. e della modulistica relativa pag. 172

**FIERE E MERCATI****Codice 17.4****D.D. 28 settembre 2005, n. 359**

L.R. 47/87 - Attribuzione della qualifica regionale alla manifestazione fieristica "Domuslegno 2005", in programma a Torino dal 29 settembre al 2 ottobre 2005 pag. 155

**FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 27-1344**

Attività formativa per l'apprendistato 2005-2006. Continuità degli indirizzi assunti con DGR n. 23-13127 del 26/07/2004 di approvazione dell'Atto regionale di indirizzo 2004-2005. Spesa prevista 16.391.000,00 di cui 13.961.210,36 mediante accantonamento su Capp. vari del Bilancio 2005 pag. 31

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 64-1740**

Revoca della DGR n. 55-15263 del 30/03/2005 relativa alla presa d'atto dell'accordo per la disciplina, in regime transitorio e in via sperimentale, per l'assunzione di persone con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003 pag. 58

**Codice 15.9****D.D. 13 gennaio 2005, n. 28**

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della provincia di Cuneo pag. 125

**Codice 15.9****D.D. 13 gennaio 2005, n. 29**

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della Provincia di Novara pag. 126

**Codice 15.9****D.D. 28 febbraio 2005, n. 140**

Rettifica alla determinazione dirigenziale della Direzione 15 Formazione Professionale - Lavoro n. 960 del 25/11/2004 pag. 126

**Codice 15.11****D.D. 19 aprile 2005, n. 281**

Affidamento di un incarico di rilevazione della situazione di inclusione sociale e lavorativa di persone transessuali e acquisizione dei dati inerenti le metodologie di intervento e piani di azioni positive al Consorzio Sociale Abele Lavoro S.c.s.. Impegno di spesa di Euro 28.512,00 IVA inclusa. Capitolo 11033 Bilancio 2005. L.r. n. 2/2005 art. 3 comma 2 pag. 126

**Codice 15.9****D.D. 3 maggio 2005, n. 311**

L.R. 28/93 Titolo III. Gestione dell'iniziativa anno 2005. Impegno di euro 600.000,00 (cap. 11175/05) a favore di Agenzia Piemonte Lavoro e trasferimento di tale somma alla stessa APL. Disposizioni della L.R. 2/05 art. 3 c. 2 pag. 126

**Codice 15.11****D.D. 4 maggio 2005, n. 315**

Invito alla trattativa privata, preceduta da gara informale, per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" e approvazione elenco ditte. pag. 126

**Codice 15.9****D.D. 11 maggio 2005, n. 367**

L.R. 28/93 Titolo III. Compensi a tutor per consulenza e sostegno all'inserimento lavorativo - Anno 2005 - POR 2000-2006 - ob. 3 - Asse A - Misura A2. Impegno di euro 103.280,00 su capitoli vari del bilancio 2005 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro e trasferimento di tale somma alla stessa APL - Art. 3, comma 2, L.R. 2/2005

pag. 127

**Codice 15.9****D.D. 24 maggio 2005, n. 417**

Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Impegno di spesa di euro 196.429,30 (acc. n. 100863) sul cap. 11059/05

pag. 127

**Codice 15.9****D.D. 1 giugno 2005, n. 433**

Formazione al ruolo di imprenditori per quadri e dirigenti di imprese sociali di cui alla D.G.R. n. 19-6631 del 15.7.2002. Reimpegno della somma di euro 12.962,24 sul cap. 11174 del bilancio 2005 quale saldo finale delle attività realizzate dai soggetti firmatari della Convenzione Rep. n. 7397 del 25.10.2002 di cui alla D.D. n. 772 del 24.7.2002. L.R. 2/05, art. 3, comma 1

pag. 127

**Codice 15.11****D.D. 8 giugno 2005, n. 440**

Affidamento del servizio inerente la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione Giudicatrice

pag. 127

**Codice 15.11****D.D. 8 giugno 2005, n. 441**

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato al dr. Moniotto Renato con DD. n. 774 del 14.10.2004. Rimborso spese trasferta. Impegno di spesa Euro 350,00 cap. 11033 Bilancio 2005

pag. 128

**Codice 15.9****D.D. 9 giugno 2005, n. 443**

L.R. 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della Provincia del Verbano Cusio Ossola

pag. 128

**Codice 15.9****D.D. 9 giugno 2005, n. 450**

Iniziativa comunitaria EQUAL, seconda fase. Conferma ed ammissione all'Azione 2 delle partnership di sviluppo

pag. 128

**Codice 15.11****D.D. 13 giugno 2005, n. 452**

Affidamento in sanatoria alla EXPO s.r.l. del servizio per la gestione dello spettacolo teatrale a titolo "Donne di carattere" organizzato in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità Fossanese, nel quadro delle manifestazioni della "Giornata Internazionale della Donna". Impegno di spesa di Euro 1.300,00 (o.f.c.) sul capitolo 11033 del Bilancio 2005

pag. 128

**Codice 15.9****D.D. 22 giugno 2005, n. 482**

L.R. 41/98 - DGR n. 54-14984 del 7/03/2005 - DD n. 323 del 5/05/2005. Creazione di un catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante il management dei servizi per l'impiego. Spese di pubblicità. Impegno della somma globale di euro 2.771,52 a carico di capp. vari del bilancio dell'anno 2005

pag. 129

**Codice 15.11****D.D. 7 luglio 2005, n. 507**

Affidamento del servizio per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Approvazione verbale di gara

pag. 129

**Codice 15.9****D.D. 26 luglio 2005, n. 532**

L.R. 41/98. Spese per la pubblicazione su quotidiani dell'avviso di affidamento, tramite trattativa privata, di servizio di progettazione ed assistenza tecnica per lo sviluppo degli interventi di formazione degli operatori dei servizi al lavoro regionali e provinciali, di cui alla D.D. n. 453 del 14.6.05. Impegno della somma complessiva di euro 3.999,48 su capitoli vari del bilancio 2005. FSE POR 2000/2006 Misura A1

pag. 130

**Codice 15.9****D.D. 3 agosto 2005, n. 551**

LR 41/98, art. 2 e art. 6. DGR n. 25-564 del 25/07/2005. Modalità attuative del "Programma - Quadro" tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica. Impegno della somma di euro 614.849,65 sul cap. 11130/05, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro

pag. 130

**Codice 15.10****D.D. 25 agosto 2005, n. 578**

P.O.R. Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Misura E1 - Linea 1. Revoca Determinazione n. 545 del 1/8/05 di approvazione del modello convenzione relativo al trasferimento dell'annualità 2003 e di impegno della somma di Euro 1.432.981,02 su capitoli vari del bilancio 2005 a favore delle Province

pag. 131

**Codice 15.10****D.D. 25 agosto 2005, n. 579**

P.O.R. Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Misura E1 - Linea 1. Approvazione del modello di convenzione con le Province per la gestione delle attività relative all'annualità 2003. Impegno di Euro 1.432.981,97 a favore delle Province su capitoli vari del bilancio 2005

pag. 131

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 580**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Il Caminetto s.n.c. di Boggio Marco e Bazzano Sergio" di San Pietro Mosezzo (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 335 del 30.03.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 131

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 581**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa "Derepibe s.n.c. di Benzi Roberto & C." di Alessandria. Revoca dei benefici di legge. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al recupero della somma di Euro 34.850,00, fatto salvo il minore debito residuo pag. 131

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 582**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Car Service Revisioni s.r.l." di Orbassano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 665 del 19.07.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 48.300,80 fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 583**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Milanesio Claudia" di Beinette (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1052 del 30.11.2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 9.363,51, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 584**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "B.A.M. s.n.c. di Malagni Andrea e Malagni Barbara" di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 243 del 12.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 585**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "The Isle Of Skye s.n.c. di Mazza Francesco e De Santis Davide" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 608 del 20.06.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 586**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Simonette di Freiria Simona" di Torre Pellice (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1109 del 14.12.2000. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 587**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "L'Albero degli Zoccoli di Ferrari Cristina" di Omegna (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 584 del 19.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 595**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "The King's Parrucchieri Ag di Fontanetta Giorgia" di Alpignano (TO). Finanziamento concesso con determinazione n. 70 del 25.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 596**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Bar Plaza s.n.c. di Piazza Giuseppina & Broveglio Carlotta" di Nichelino (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 890 del 11.10.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 597**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Sahara Sole s.a.s. di Liuzzi Serafina e C." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 192 del 21.09.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 598**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Acconciature T.L. di Cavaglia' Tiziana e Cavaglia' Laura" di Carignano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 13 del 08.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 132

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 599**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "G.T.V. di Cortella Michela Giovanna" di Ovada (AL). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1120 del 18.12.2000. Verifica attuazione del Progetto di impresa pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 600**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Farmacia Rossetti di Dr.ssa Luciana Bianco" di Cirie' (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 37 del 18.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 601**

L.R. 67/94. S.C. "Punto Services" di Cossato (BI). Finanziamento concesso con determinazione n. 640 del 22.09.2003. Autorizzazione a Finpiemonte s.p.a. a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 42.988,84, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del progetto di sviluppo  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 602**

L.R. 67/94. S.C.S. a.r.l. "Cultura & Ambiente" di Pinerolo (TO). Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 586 del 09.08.2004. Erogazione contributo spese di formazione: Euro 1.000,00 sul cap. 11150/2003 ed Euro 1.000,00 sul cap. 11150/2004. Verifica attuazione del progetto di sviluppo  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 603**

L.R. 67/94. S.C. "C.P.M." di Grugliasco (TO). Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 849 del 08.11.2004. Attuazione del progetto di  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 604**

L.R. 67/94. S.C. "Smile Servizi" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 1056 del 14.12.2004. Erogazione contributo per spese di formazione, anno 2004: Euro 990,00 sul cap. 11150/2004  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 605**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Bimbi al Nido di Mastri Laura e Minoletti Stefania s.n.c." di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 508 del 25.05.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 606**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Dreamstore Video & Games di Rege Cambrin Riccardo" di Borgomanero (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 115 del 06.02.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 607**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Rizzi Alice" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 378 del 06.04.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 608**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Idearte di Novella Simona, Sampietro Anna Maria & C. s.a.s." di Casalbeltrame (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 476 del 15.05.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 133

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 612**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Sotto La Mole di Ferrero Simone e Grosso Rosa Anna s.n.c." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 216 del 02.03.2001. Attuazione del progetto di impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 613**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Marathon Viaggi di Roncalli Davide" di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 185 del 20.02.2001. Attuazione del Progetto di impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 614**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Nautilus di Sasso Giorgia" di Bra (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 163 del 16.02.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 615**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Mamma Chioccia s.n.c. di Fantonetti Tanya & Zaretti Carolina" di Domodossola (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 558 del 07.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 616**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Euro s.n.c." di Alba (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 615 del 27.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 617**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Piazza Ferrando s.r.l." di Ivrea (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 240 del 12.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 618**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Tati di Rostan Tatiana" di Cavour (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 39 del 18.01.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 619**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Maddalena Pastor - Ris" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 218 del 02.03.2001. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.a. a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 16.182,43, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa  
pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 620**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "La Rosa Dei Venti s.a.s. di Cupi Antonino & C." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 387 del 11.04.2001. Attuazione del Progetto d'impresa pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 29 agosto 2005, n. 621**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. "Italian Ties s.n.c. di Vona Adriana Salvatrice & c." di Rivoli (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 475 del 15.05.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 804,86, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 134

**Codice 15.10****D.D. 2 settembre 2005, n. 630**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. Società cooperativa a responsabilità limitata "P.G.M. Video" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 27.156,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 27.156,00. Contributi: avviamento Euro 4.810,06 (cap. 20130/2004), erogazione pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 2 settembre 2005, n. 631**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese e società ammesse ai benefici di legge indicate nell'allegato. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare le somme deliberate con il concorso bancario pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 6 settembre 2005, n. 632**

L.R. 67/94. S.C.S. "Mechor" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 536 del 21.07.2004. Impegno ed erogazione contributo per spese di formazione anno 2002: Euro 1.048,00 sul cap. 11150/2005; erogazione contributo spese di formazione anno 2003: Euro 10.000,00 sul cap. 11150/2003. Verifica attuazione del progetto di sviluppo pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 637**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Bar La Fermata di Erriu Pietrina Paola" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1112 del 14.12.2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 3.213,84, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 638**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "La Gelateria di Faoro Maria Claudia" di Prato Sesia (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 935 del 09.11.2000. Attuazione del Progetto di impresa pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 639**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in nome collettivo "Jari" di Arona (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 992 del 22.11.2000. Attuazione del Progetto di impresa pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 640**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in accomandita semplice "La Boutique della Rotonda" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 65 del 25.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 641**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Dossi Barbara" di Grignasco (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 15 del 08.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 135

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 642**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Brusati Angela" di Belinzago Novarese (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 207 del 27.02.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 136

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 643**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Garage Ago" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 660 del 17.07.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 136

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 644**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2 (se positivo), comma 3 (se negativo). Impresa individuale "Printink di Davide Crespi" di Pombia (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 839 del 21.09.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 136

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 645**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "RA di Meloni Antonio" di Romentino (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 569 del 13.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 136

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 646**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Ristorante al Caminetto di Guarneri Paolo" di Cameri (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 285 del 22.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa pag. 136

**Codice 15.10****D.D. 8 settembre 2005, n. 647**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Down Under Viaggi di Marco Guarlotti" di Galliate (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 190 del 21.02.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 136

**Codice 15.11****D.D. 12 settembre 2005, n. 651**

D.lgs. 469/97 - L.R. 41/98 - D.G.R. 21.04.2005 n. 31-15386 - Impegno e liquidazione della somma di Euro 668.056,00 a favore delle Province piemontesi, relativa al personale trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Capitolo 11120 Bilancio 2005 pag. 136

**Codice 15.11****D.D. 12 settembre 2005, n. 653**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per la realizzazione di una ricerca-intervento sulle prospettive di vita e di lavoro delle persone tra i 50 e i 60 anni in Piemonte. Spesa complessiva Euro 72.000,00, di cui Euro 30.000,00 con impegno sul Cap. 11040 Bil. 2005 pag. 137

**Codice 15.2****D.D. 15 settembre 2005, n. 656**

Determina Dirigenziale n. 930 del 23/11/2004 - Integrazione delle piste di controllo sulle attività riguardanti l'assistenza tecnica, le politiche attive del lavoro della Formazione Professionale Lavoro, POR. 2000/2006 FSE - Obiettivo 3 Regione Piemonte pag. 137

**Codice 15.10****D.D. 15 settembre 2005, n. 657**

Asse E, Misura E1, linee di intervento 3-4, Bando 2002. D.G.R. n. 70-8902 del 31.03.2003. Scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 443 del 13.06.2003. Impegno di Euro 1.932.081,20 su capitoli vari del bilancio 2005, per la corresponsione degli anticipi e dei saldi ai beneficiari degli interventi pag. 137

**INDUSTRIA****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 2-1322**

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2 "Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Individuazione del soggetto attuatore e approvazione del progetto "Hysyvision azioni di supporto alla creazione e consolidamento della filiera idrogeno in Piemonte" pag. 26

**D.G.R. 21 novembre 2005, n. 28-1464**

Reg. CE 1260/99 - Docup 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Integrazione delle linee-guida e riapertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento di proposte progettuali relative ad attività di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico pag. 39

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 18-1698**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo (art. 11 l. 598/94; d.g.r. n. 63-13094/2004): modifiche ed integrazioni dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dell'agevolazione pag. 44

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 67-1743**

Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 (c.d. Sabatini) ed all'art. 11 comma 2 lett. b) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. (Tutela ambientale-innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sicurezza luoghi di lavoro): modifiche ed integrazioni pag. 59

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 1-1321**

Palazzo della Regione - Piazza Castello - Olimpiadi invernali TO2006 - Assegnazione e allestimento spazi polifunzionali - sponsorizzazioni - pag. 26

**Codice S1****D.D. 3 novembre 2005, n. 1005**

Determinazione con impegno di spesa per l'attuazione dei fini previsti dall' Accordo di Programma "Potenziamento delle infrastrutture dei giochi olimpici invernali "Torino 2006" pag. 200

**NOMINE****D.P.G.R. 5 dicembre 2005, n. 107**

Nomina dei rappresentanti della Regione Piemonte in seno al Comitato Misto Paritetico Regione- Autorità Militari sulla nuova regolamentazione delle servitù militari pag. 26

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 36 - 35314**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Torino - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 114

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 37 - 35317**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Alessandria - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 114

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 38 - 35319**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Cuneo - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 114

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 39 - 35322**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Biella - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 115

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 41 - 35328**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Asti - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 115

**D.C.R. 15 novembre 2005, n. 42 - 35330**

Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Novara - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) pag. 116

**Codice 17****D.D. 12 settembre 2005, n. 333**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato del Verbano Cusio Ossola - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 150

**Codice 17****D.D. 14 settembre 2005, n. 341**

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti della Commissione di Disciplina di Produzione per il Settore Decorazioni su manufatti diversi pag. 152

**Codice 17****D.D. 14 settembre 2005, n. 342**

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti della Commissione di Disciplina di Produzione per il Settore Conservazione e Restauro in Edilizia pag. 152

**Codice 17****D.D. 20 settembre 2005, n. 350**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 154

**Codice 17****D.D. 20 settembre 2005, n. 351**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Torino - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 154

**PARI OPPORTUNITA'****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 4-1324**

Integrazione alla D.G.R. n. 29-506 del 18/7/2005 relativa ad affidamento di incarico di consulenza alla società cooperativa S. & T. in materia di Pari Opportunità pag. 27

**Codice 15****D.D. 5 agosto 2005, n. 569**

Collaborazione della Commissione Regionale Pari Opportunità con l'Associazione Culturale La Mo-Viola per realizzazione catalogo, in occasione dell'organizzazione XII Festival Internazionale Cinema delle Donne, che si terrà Torino dal 7 al 14 ottobre 2005. Spesa complessiva di Euro 7.371,20 sul capitolo 10750/05 pag. 130

**Codice 15.11****D.D. 5 agosto 2005, n. 570**

Funzionamento ufficio Consigliera Regionale di Parità. Indennità, spese di viaggio, spese trasferte Consigliera di Parità Regionale effettiva e Consigliera di Parità Regionale supplente. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 Cap. 11033 Bilancio 2005 pag. 131

**Codice 15.11****D.D. 12 settembre 2005, n. 652**

D. Lgs. 23.5.2000, n. 196, l.r. 41/98. Fondo per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità provinciali. Impegno di spesa di Euro 377.680,27. Cap. 11115. Bilancio 2005. pag. 136

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 19-1364**

Dirigente regionale Maria Cavallo Perin: designazione quale vicario della Direzione 08 Programmazione e Statistica. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 36

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 20-1365**

Dipendente Sig. Piergiorgio Silvestro; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale I.A.L. di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 37

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 29-1374**

Laboratorio di Comunicazione dell'Assessorato (LCA) - Conferma del gruppo di lavoro pag. 38

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 30-1375**

Approvazione del documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" pag. 39

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 15-1360**

Regolamento (CE) n. 1260/99. DOCUP ob. 2 - Periodo di programmazione 2000/2006. Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza pag. 34

**POLITICHE SOCIALI****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 23-1340**

Approvazione protocollo d'intesa e linee guida per l'attuazione del Progetto Riparazione. Accantonamento di euro 30.000,00 (cap.11884/2005) a favore della Direzione Politiche Sociali pag. 30

**D.G.R. 7 novembre 2005, n. 25-1342**

Interventi a sostegno delle famiglie nel cui nucleo sono presenti anziani non autosufficienti. Definizione criteri per l'assegnazione delle risorse agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali ed accantonamento di euro 1.000.000,00 (cap.11991/2005) pag. 30

**D.G.R. 7 novembre 2005, n. 26-1343**

L.R. n. 51/1997 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 18.436.595,60 (Capitoli vari bilancio 2005) pag. 30

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 6-1351**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 14.791,00 proveniente dallo Stato per il finanziamento del progetto "SOS.TE" pag. 33

**Comunicato dell'Assessore al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte**

L.R. n. 18/94 modificata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge, n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma 6 pag. 200

**SANITA'****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 11-1331**

Studio Dott. C. Ponzano S.r.l. - P.zza Valfre', 54 - Alessandria. Accreditamento attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1 livello e di recupero e rieducazione funzionale di 1 livello pag. 28

**D.G.R. 7 novembre 2005, n. 12-1332**

Sostituzione componente in seno al Comitato dei Garanti previsto dall'art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale pag. 28

**D.G.R. 7 novembre 2005, n. 9-1329**

Progetto "Citta' della Salute" - Costituzione di un Gruppo di lavoro pag. 28

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 14-1359**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 1.200.000,00 sul capitolo 12280 della spesa e l'iscrizione in diminuzione di euro 1.200.000,00 sul capitolo 12170 della spesa pag. 34

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 5-1350**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 421.356,00 sul capitolo 13640 della spesa e l'iscrizione in diminuzione di euro 421.356,00 sul capitolo 13660 della spesa. Trasferimenti all'Istituto Zooprofilattico di Torino per spese per attività, nell'anno 2005, di diagnosi per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina pag. 33

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 9-1354**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione della somma di euro 1.000.667,99 sul capitolo 801 dell'entrata e di euro 1.000.667,99 sul capitolo 12318 della spesa. Fondi statali vincolati per attività di farmacovigilanza (D.lgs. 281 del 28 agosto 1997) pag. 33

**SICUREZZA****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 21-1366**

Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Piano regionale della sicurezza stradale. Prenotazione di euro 3.000.000,00 sul cap.25245/06 pag. 37

**TRASPORTI****D.G.R. 14 novembre 2005, n. 22-1367**

Nuove finalità di impiego delle risorse accantonate a fronte degli impegni per l'anno 2003 derivanti dalla bozza di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e G.T.T. S.p.A. per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo del servizio regionale approvata con D.G.R. n. 48-10806 del 27 ottobre 2003 pag. 37

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 38-1718**

Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 5.678.942,30= sul capitolo 25211/2005 per il contributo a comuni e privati per il finanziamento di progetti di investimento relativi ad impianti a fune (L. 140/99 e L. 166/02) pag. 58

**TUTELA DEL SUOLO****D.G.R. 7 novembre 2005, n. 28-1345**

Risorse finanziarie da trasferire all'A.I.P.O per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite con D.Lgs. n.112. Primo, secondo e terzo trimestre 2005. Accantonamento di Euro 7.647.697,69. Cap. 26978/2005 pag. 31

**D.G.R. 14 novembre 2005, n. 4-1349**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB 23012 capitoli di spesa 23640 e 23980) pag. 32

**URBANISTICA****D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 24-1704**

Rettifica alla D.G.R. n. 35-899 in data 26.9.2005 relativa all'approvazione della Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale del Comune di Busano (TO) pag. 53

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 25-1705**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Meina (NO). Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 53

**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 26-1706**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Castiglione Falletto (CN). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 56

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 107

**Nomina dei rappresentanti della Regione Piemonte in seno al Comitato Misto Paritetico Regione- Autorità Militari sulla nuova regolamentazione delle servitù militari**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24/12/1976 n. 898 relativa alla "Nuova regolamentazione delle servitù militari";

Visto l'art. 3 della citata legge che prevede la costituzione in ciascuna Regione di un Comitato Misto Paritetico;

Visto l'art. 1 della Legge 2/5/1990 n. 104 "Modifiche ed integrazioni alla Legge 24/12/1976 n. 898" ed in particolare il comma 6 che stabilisce che del Comitato vi fanno parte, tra gli altri, sette rappresentanti effettivi e sette supplenti della Regione;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n.48-36334 del 22.11.2005 relativa alla designazione dei rappresentanti regionali in seno al Comitato Misto Paritetico Regione - Autorità Militari

Tutto ciò premesso:

*decreta*

di nominare i Signori:

Mossa Tiziana

Delli Paoli Saverio

Graneris Roberto

Menonascino Pasquale

Valenzano Pietro

Cattaneo Emanuela

D'Amico Angelo

quali rappresentanti effettivi

e i Signori:

Angesia Enrico

Fasano Marco

Folino Giuseppe

Salti Tiziana

Caviglioli Marco

Nespoli Lorenzo

Patrullo Franco

quali rappresentanti supplenti della Regione Piemonte in seno al Comitato Misto Paritetico Regione - Autorità Militari.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 1-1321

**Palazzo della Regione - Piazza Castello - Olimpiadi invernali TO2006 - Assegnazione e allestimento spazi polifunzionali - sponsorizzazioni -**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di destinare i locali situati al piano primo interrato, al piano terreno e al primo piano dell'immobile di piazza Castello, di cui alle planimetrie allegate, a vetrina showroom per la promozione delle eccellenze del territorio piemontese in occasione dell'evento olimpico (dicembre 2005-marzo 2006);

\* di accettare la sponsorizzazione offerta, per l'allestimento dei medesimi locali, da parte di Fontanafredda s.p.a. e della Provincia di Torino tramite il "Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino" per un importo complessivo pari ad Euro 151.000,00 oltre IVA;

\* di approvare lo schema di convenzione allegato che regola i rapporti tra le parti ed i reciproci impegni;

\* di dare atto che alle spese derivanti dalla succitata convenzione le direzioni interessate faranno fronte con propri fondi parte già accantonati ed impegnati e parte da accantonare nell'esercizio 2006;

\* di dare mandato alle Direzioni regionali Patrimonio e Tecnico, Turismo Sport e Parchi, Comunicazione Istituzionale e Gabinetto di collaborare alla realizzazione della vetrina showroom, nello specifico la Direzione Patrimonio e Tecnico al controllo ed esecuzione dei lavori di allestimento dei locali ed alle altre tre Direzioni, congiuntamente, alla definizione degli eventi che potranno svolgersi nei locali in argomento finalizzati alla promozione turistica di tutto il territorio piemontese, in occasione dell'evento olimpico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 2-1322

**Reg. 1260/99. DOCUP ob.2 "Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Individuazione del soggetto attuatore e approvazione del progetto "Hyvision azioni di supporto alla creazione e consolidamento della filiera idrogeno in Piemonte"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare ed ammettere a finanziamento - a valere sulla Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del Complemento di Programmazione - DOCUP ob.2 - periodo di programmazione 2000/2006

- il progetto denominato "Hysyvision: azioni di supporto alla creazione e consolidamento della filiera idrogeno in Piemonte" allegato A alla presente deliberazione;

di individuare l'associazione temporanea di scopo (A.T.S.) Hysyvision, in fase di costituzione tra Environment Park spa, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, quale soggetto idoneo per l'attuazione di tale progetto;

di dare mandato al Responsabile della Direzione Industria ad assumere i necessari atti di impegno per la copertura finanziaria del progetto, nonché alla definizione ed alla stipulazione della Convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione e l'A.T.S. per la realizzazione del progetto in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 4-1324

**Integrazione alla D.G.R. n. 29-506 del 18/7/2005 relativa ad affidamento di incarico di consulenza alla società' cooperativa S.& T. in materia di Pari Opportunità'**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 1 della convenzione allegata alla D.G.R. n. 29-506 del 18/7/2005 con il nuovo testo di cui all'allegato atto aggiuntivo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si da atto che nulla d'altro è variato rispetto alla citata deliberazione n. 29-506 del 18/7/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 5-1325

**Affidamento incarico di consulenza all'avv. Giampiero Falasca di supporto all'organo politico. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di affidare un incarico di consulenza all'avv. Giampiero Falasca in relazione alla predisposizione della legge regionale in materia di apprendistato, a supporto dell'organo politico, in particolare dell'Assessore regionale alla formazione professionale.

Di approvare il testo dell'apposito contratto, il cui schema tipo è allegato quale parte integrante della presente deliberazione.

Di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2005 (Imp. 5064), da liquidare all'avv. Giampiero Falasca, nelle modalità stabilite nel contratto

La presente deliberazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 6-1326

**L.R. n. 54/75 e n. 7/2001. Riduzione di accantonamento**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di ridurre, per i motivi espressi in premessa, di Euro 5.000.000,00 l'accantonamento n. 100504 assunto sul Cap. 23980/2005 dell'importo di Euro 11.000.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 7-1327

**L.R. 8/7/99 n. 17 - Fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78 - Prenotazione impegno Cap. 16005 del bilancio pluriennale anno 2006 Euro 258.000,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le considerazioni svolte in premessa:

di prenotare a favore della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura l'impegno di Euro 258.000,00 sul cap 16005 del bilancio pluriennale dell'anno 2006 (P. 100199) per il completamento del piano di riparto del Fondo da trasferire alle Province per le leggi a finalità generale (L.R. 63/78) per l'anno 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 8-1328

**Attribuzioni di capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 a favore della Direzione Regionale n.13 Territorio Rurale, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett.c) della L.R. 51/1997**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

a) di assegnare l'obiettivo dell'erogazione di fondi per interventi urgenti, finalizzati all'utilizzo delle acque dei bacini idroelettrici, volti a fronteggiare l'emergenza idrica 2003, così come previsto dall'ordinanza 19 agosto 2003 n. 3307 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento di Protezione civile e legge n. 36/1994 art. 30;

b) di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alla Direzione regionale n. 13 Territorio Rurale le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nell'allegato A al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante;

c) di autorizzare la Direzione regionale n. 13 Territorio Rurale al trasferimento di cassa a favore della Finpiemonte S.p.A. dei fondi assegnati al capitolo n. 22248 dell'UPB 13022, attinente il Fondo di Solidarietà Nazionale, legge 185/1992 e s.m.i.;

d) di incaricare la Direzione regionale n. 13 Territorio Rurale degli atti e degli adempimenti successivi necessari per la realizzazione delle attività sopra citate;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 9-1329

#### **Progetto "Città della Salute" - Costituzione di un Gruppo di lavoro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le motivazioni indicate in premessa :

- di costituire un gruppo di lavoro che dovrà valutare compiutamente e definitivamente la fattibilità del progetto "Città della Salute" composto da rappresentanti di:

- Regione Piemonte, Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government, Assessorato Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali ASO ed ASL della Città di Torino, se ed in quanto necessarie;

- Comune di Torino;

- Università degli Studi di Torino;

- Politecnico di Torino;

- Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino;

- Fondazione CRT e Compagnia di S. Paolo.

- di stabilire che i componenti del gruppo di lavoro saranno designati dalle singole istituzioni ed enti;

- di stabilire che gli obiettivi del gruppo di lavoro sono di valutare compiutamente la fattibilità del progetto "Città della Salute" nelle sue varie modalità di approccio, di elaborazione e di realizzazione del progetto medesimo, al fine del suo inserimento nella proposta di Piano Socio-Sanitario regionale che sarà prossimamente oggetto di proposta al Consiglio regionale;

- di attribuire all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria il compito di individuare le opportune modalità di coordinamento del gruppo di lavoro;

- di stabilire che il funzionamento del gruppo di lavoro non comporta alcun onere per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 11-1331

#### **Studio Dott. C. Ponzano S.r.l. - P.zza Valfrè, 54 - Alessandria. Accreditamento attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello e di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e s.m.i., lo Studio Dott. C. Ponzano sito in P.zza Valfrè, 54 - Alessandria, per l'attività ambulatoriale di diagnostica per Immagini di 1° livello (69), in fascia C e di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello (56), in fascia C;

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dallo Studio Dott. C. Ponzano S.r.l. con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che lo Studio Dott. C. Ponzano S.r.l. potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 12-1332

#### **Sostituzione componente in seno al Comitato dei Garanti previsto dall'art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di sostituire, in quanto cessato dalla sua carica, il componente sottoindicato, Dott. Scarabosio Luciano, con il Dott. Brambati Claudio.

Restano ferme e confermate tutte le altre determinazioni assunte ed approvate con propria Deliberazione n. 31-12684 del 07.06.2004 e pertanto il Comitato dei Garanti costituita ai sensi dell'art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, risulta ora così composta:

- Dott. Gili Luigi Presidente Titolare

- Dott. Verrando Antonio Presidente Supplente

- Dott.ssa Peona Carla Titolare
- Dott. Brambati Claudio Supplente
- Dott. Grivet Vittorio Titolare
- Dott. Schiavone Antonino Supplente

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 16-1333

**L.R. n. 51/1997, articolo 17, comma 1, lettera c). Assegnazione per l'anno 2005 alla Direzione Commercio e Artigianato delle risorse per la concessione dei contributi all'EBAP e all'EBAP Formazione ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/1997 e s.m.i.. Criteri per la concessione e accantonamento contabile di Euro 525.823,00 sul capitolo 14525 - UPB 17071**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse, pari a Euro 525.823,00, disponibili sul capitolo 14525 del Bilancio regionale 2005 e pluriennale 2005-2007, occorrenti per la concessione dei contributi all'EBAP e all'EBAP Formazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.21/1997 e s.m.i.;

- di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile (acc. 101446) di Euro 525.823,00 sul capitolo 14525, UPB 17071, del Bilancio regionale 2005 e pluriennale 2005-2007;

le risorse di cui sopra sono destinate:

a) per Euro 500.000,00 alla concessione di contributi all'EBAP, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera e), della L.R. n. 21/1997 e s.m.i., per la prosecuzione dell'attuazione del Progetto "Intervento straordinario a favore dei settori artigiani Metalmeccanico-filiera dell'auto, Tessile, Orafo";

b) per Euro 25.823,00 alla concessione di contributi all'EBAP FORMAZIONE, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 21/1997 e s.m.i., per la realizzazione, stampa e distribuzione di manuali di settore e di altro materiale informativo sulla sicurezza, destinati agli operatori e ai lavoratori dipendenti del comparto artigiano.

I criteri per l'utilizzo dei contributi all'EBAP sono quelli approvati con D.G.R. n. 69-14070 del 22.11.2004, come modificati con D.G.R. n. 81-673 dell'1.8.2005.

I criteri e le modalità di rendicontazione del contributo all'EBAP Formazione sono determinati con il provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 20-1337

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Novara nel proc. pen. n. 2570/02 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 22-1339

**L.r. 50/94 relativa ad iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri - approvazione del programma degli interventi per l'anno 2005. Accantonamento della somma di Euro 850.222,00 sul capitolo 10893/05 e Euro 100.000,00 sul capitolo 10865/05 per un totale di Euro 950.222,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare il Programma per l'anno 2005 delle attività da realizzare ai sensi della L.R. 50/94, che prevede le seguenti iniziative:

\* Balcani

Iniziativa connesse ai Programmi di intervento nell'area dei Balcani nell'ambito della Legge 84/01 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica" e degli altri programmi di intervento nell'ambito dei nuovi strumenti di partenariato euromediterraneo definiti a livello nazionale e comunitario.

\* Argentina

Sul proseguimento della situazione "emergenza Argentina" verranno avviate iniziative rivolte alla prosecuzione degli interventi nel campo agricolo e zootecnico già avviati negli anni passati.

\* Brasile

Prosecuzione delle iniziative avviate in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente e alla Cultura per la realizzazione di interventi nel campo della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti nonché nel campo della formazione professionale per il rafforzamento del gemellaggio tra UNICA - EXPERIMENTA avviato negli anni passati.

Verranno inoltre definiti Interventi di Formazione Professionale nel campo ambientale- forestale che prevedono il cofinanziamento dell'Unione Europea e interventi rivolti alla sicurezza alimentare in collaborazione con la FAO.

\* Cina

Verranno attivate iniziative di sostegno alla viticoltura e all'allevamento nella Regione del Sichuan e rafforzata la collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Forestali, per la realizzazione di iniziative nel campo forestale.

\* Guatemala

Prosecuzione degli interventi di sviluppo rurale e di lotta allo sfruttamento del lavoro minorile nelle discariche, cofinanziate dal MAE e in collaborazione con Enti locali e O.N. G. piemontesi.

\* Nicaragua

Prosecuzione degli interventi di sostegno nel campo agricolo cofinanziati dal fondo di contropartita Italia- Nicaragua, nonché prosecuzione del programma di lotta

contro lo sfruttamento del lavoro minorile nell'ambito di programmi MAE- UNICEF.

\* Peru'

Completamento e sviluppo del programma "sviluppo di un progetto integrato forestale del bosco tropicale umido" a Bagua.

\* Prosecuzione della convenzione di collaborazione con "Seniores-Italia" per il monitoraggio e la valutazione dei progetti di cooperazione.

\* Marocco

Iniziative connesse al Programma del MAE per il partenariato euro-mediterraneo;

Programma di sostegno alla promozione ed alla creazione di impiego e di impresa in attuazione dei protocolli di cooperazione e di partenariato nelle regioni marocchine di Chaouia- Ouardigha del 30 ottobre 2001 e di Rabat- Sale- Zemmour- Zaer del 13 luglio 2005.

\* Sud-Africa

Proseguimento nell'ambito degli interscambi universitari e scolastici per attività legate al sociale in collaborazione con il COREP.

\* di accantonare, per la realizzazione del programma, la somma di Euro 850.222,00 sul capitolo 10893 del bilancio 2005 (101444/A) e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

\* di accantonare, per la realizzazione del programma, la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 10865 del bilancio 2005 (101445/A) e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

Ulteriori iniziative, non contenute nel programma, che verranno ritenute meritevoli di sostegno, potranno essere individuate successivamente per una quota non superiore al 30% delle risorse destinate ai capitoli 10865/05 e 10893/05 del bilancio 2005 di competenza.

L'individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e i fornitori delle prestazioni necessarie all'attuazione dei citati percorsi, avverrà con successive determinazioni del Dirigente di Settore competente nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate sui capitoli di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 23-1340

**Approvazione protocollo d'intesa e linee guida per l'attuazione del Progetto Riparazione. Accantonamento di euro 30.000,00 (cap.11884/2005) a favore della Direzione Politiche Sociali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per considerazione in premessa illustrate, la prosecuzione del progetto Riparazione;

- di approvare a tal fine il protocollo d'intesa, di cui all'Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, al fine di regolare i rapporti tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il Tribunale per i Minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;

- di approvare, altresì, le "Linee guida Mediazione e Attività di Utilità Sociale", Allegato 2, parte integrante

alla presente deliberazione, annesse al suddetto protocollo, al fine di assicurarne la concreta attuazione con adeguate indicazioni operative;

- di autorizzare la Presidente della Giunta regionale, o l'Assessore Suo delegato, a sottoscrivere il protocollo medesimo, per quanto di competenza regionale;

- di accantonare la somma di Euro . 30.000,00 sul cap. n. 11884/2005, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, quale contributo da assegnarsi al Comune di Torino, per le attività inerenti il Centro per la Mediazione, in attuazione della prima annualità di vigenza del nuovo protocollo d'intesa;

- di assegnare tali risorse finanziarie alla Direzione Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 25-1342

**Interventi a sostegno delle famiglie nel cui nucleo sono presenti anziani non autosufficienti. Definizione criteri per l'assegnazione delle risorse agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali ed accantonamento di euro 1.000.000,00 (cap.11991/2005)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di provvedere all'accantonamento in favore della Direzione Politiche Sociali sul cap.11991/05 per un importo di Euro 1.000.000,00 (Acc. n. 101405);

\* di destinare tali risorse agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, vincolandone l'utilizzo all'erogazione di servizi a sostegno delle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane titolari di assegno di accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa, di cui le stesse famiglie si fanno carico;

\* di rimandare ad un successivo provvedimento il riparto delle risorse, in base alle certificazioni inviate dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali secondo modalità che verranno in seguito comunicate;

\* di vincolare gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali a fornire al Settore Programmazione Socio-Assistenziale della Direzione Politiche Sociali, entro il 30 novembre 2006, la rendicontazione delle attività sostenute e delle relative spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 26-1343

**L.R. n. 51/1997 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 18.436.595,60 (Capitoli vari bilancio 2005)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2005 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti;

- di accantonare, per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in precedenza, le seguenti somme sui corrispondenti capitoli di competenza:

Euro 14.000.000,00 sul cap. 11949/2005 (Acc. n. 101406)

Euro 20.000,00 sul cap. 11884/2005 (Acc. n. 101407)

Euro 10.000,00 sul cap. 11884/2005 (Acc. n. 101415)

Euro 60.000,00 sul cap. 11884/2005 (Acc. n. 101416)

Euro 255.482,12 sul cap. 20480/2005 (Acc. n. 101417)

Euro 2.877.315,30 sul cap. 20535/2005 (Acc. n. 101418)

Euro 1.089.000,00 sul cap. 11923/2005 (Acc. n. 101419)

Euro 124.798,18 sul cap. 11952/2005 (Acc. n. 101420)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 27-1344

**Attività formativa per l'apprendistato 2005-2006. Continuità degli indirizzi assunti con DGR n. 23-13127 del 26/07/2004 di approvazione dell'Atto regionale di indirizzo 2004-2005. Spesa prevista 16.391.000,00 di cui 13.961.210,36 mediante accantonamento su Capp. vari del Bilancio 2005**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di dare continuità all'attività formativa per l'apprendistato 2005-2006 in conformità con gli indirizzi assunti con deliberazione n. 23-13127 del 26/07/2004 e tenuto conto dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie, a livello provinciale, descritti in premessa ;

di consentire l'utilizzo delle economie realizzate sulle azioni di cui alla Direttiva 2002-2003, pari ad Euro 5.254.945,00 per la prosecuzione dell'offerta formativa per l'apprendistato 2005-2006;

di approvare la riduzione dei sotto indicati accantonamenti disposti sul Bilancio 2005 in riferimento alla deliberazione n. 22-13490 del 27/09/2004 da Euro 3.684.600,00 a Euro 1.384.444,64 per l'importo di Euro 2.300.155,36:

Cap. 11546/05 -100174/A - da Euro 1.863.000,00 a Euro 700.000,00 per Euro 1.163.000,00

Cap. 11442/05 -100175/A - da Euro 1.821.600,00 a Euro 684.444,64 per Euro 1.137.155,36

di destinare all'offerta formativa per l'apprendistato 2005-2006 la somma complessiva di Euro 16.391.000,00.

Alla spesa di Euro 16.391.000,00 si fa fronte:

per Euro 2.300.155,36 con accantonamento sui sotto elencati Capitoli del Bilancio 2005:

Euro 1.163.000,00 Cap. 11546/05 101423/A

Euro 1.137.155,36 Cap. 11442/05 101424/A

per Euro 1.203.000,00 con le economie realizzate sugli impegni assunti con determinazione n. 764 del 14/10/2005;

per Euro 456.789,64 con le economie del POR che saranno reimpostate sui Capitoli 11547 e 11443 del Bilancio 2006;

per Euro 770.000,00 con le economie sull'impegno assunto con determinazione n. 532 del 25/07/2003;

per Euro 525.000,00 con accantonamento sul Capitolo 11425 del Bilancio 2005 (101425/A);

per Euro 11.136.055,00 con accantonamento sul Capitolo 11424 del Bilancio 2005 (101426/A).

Di demandare al Direttore alla Formazione Professionale-Lavoro l'adozione dei provvedimenti per il trasferimento alle Province delle risorse oggetto del presente atto, secondo i criteri di efficienza in premessa indicati, nonché la definizione delle modalità di erogazione delle risorse medesime operando opportuni conguagli con eventuali somme non utilizzate per la realizzazione delle attività formative di cui ai precedenti atti di indirizzo.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 28-1345

**Risorse finanziarie da trasferire all'A.I.P.O per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite con D.Lgs. n.112. Primo, secondo e terzo trimestre 2005. Accantonamento di Euro 7.647.697,69. Cap. 26978/2005**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di accantonare sul Cap. 26978/2005, a favore della Direzione Difesa del Suolo (23), la somma di Euro . 7.647.697,69 da trasferire all'A.I.P.O ( Agenzia Interregionale per il fiume Po), per far fronte a parte delle spese continuative di cui alla tabella C1 del D.P.C.M. 14.12.2000, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. del 27.12.2002, al trattamento economico del personale trasferito, al programma di assunzione di 9 ingegneri ed 1 geologo nonché alle spese di funzionamento della predetta Agenzia, relative al 1°, 2° e 3° trimestre 2005 (101411/A).

Di prenotare, ai sensi dell' art. 5 comma 1 della L. 05.10.2005 n. 14, la somma di Euro . 30.000.000,00 sul cap. 26978/2006 per fare fronte al pagamento della residua somma dovuta per gli oneri di cui sopra relativamente all'intera annualità 2005 (100200/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 1-1346

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione di progetti di interesse regionale per l'anno 2005. Spesa di euro 1.239.497,00. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni regionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la realizzazione dei progetti descritti nelle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di accantonare a tal fine la somma complessiva di euro 1.239.497,00 sul capitolo di spesa 10872/2005 come sotto ripartita;

- di autorizzare le Direzioni regionali competenti ad affidare all'I.P.L.A. S.p.A. i relativi incarichi, demandando alle stesse la definizione della disciplina negoziale e la valutazione, nel dettaglio, della congruità del corrispettivo richiesto nel rispetto e nei limiti della misura dell'assegnazione di seguito esposta;

- di assegnare conseguentemente:

a) euro 243.500,00 alla Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura (101471/A);

b) euro 50.500,00 alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale-programmazione e gestione rifiuti (101474/A);

c) euro 65.000,00 alla Direzione regionale Pianificazione risorse idriche (101475/A);

d) euro 552.164,00 alla Direzione regionale Economia montana e foreste (101476/A);

e) euro 213.333,00 alla Direzione regionale Turismo, sport e parchi (101477/A);

f) euro 90.000,00 alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (101478/A);

g) euro 25.000,00 alla Direzione regionale Sanità Pubblica (101479/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 2-1347

**Accantonamento di euro 60.916,00 (cap. 20015) anno 2005 - Delibera CIPE 06.08.99 n. 135**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare sul bilancio 2005 le somme necessarie per il completamento degli interventi infrastrutturali finanziati dalla delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 135 ai sensi della L. 208/98 e specificatamente la somma di Euro 60.916,60 sul cap. 20015/2005 a favore della Direzione Beni Culturali per il completamento dell'intervento sulla Reggia di Venaria Reale (101457/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 3-1348

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal Fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati ed assegnazione di somme alle Direzioni Opere Pubbliche e Territorio Rurale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione e di assegnare ed accantonare le somme alle Direzioni competenti secondo lo schema sotto indicato:

Direzione	capitolo	importo	
25	14136	365.000,00	(101532/A)
25	14149	40.000,00	(101533/A)
25	23958	4.500.000,00	(101534/A)
25	24021	72.000,00	(101535/A)
25	24076	2.500.000,00	(101536/A)
25	24085	17.500.000,00	(101537/A)
25	24097	115.000,00	(101538/A)
25	24103	17.500.000,00	(101539/A)
25	24105	1.500.000,00	(101540/A)
25	24113	6.400.000,00	(101541/A)
25	24301	100.000,00	(101542/A)
25	24306	10.000,00	(101543/A)
25	26981	400.000,00	(101544/A)
13	22883	96.556,86	(101545/A)
13	14125	2.600,78	(101546/A)
13	14039	1.028,59	(101547/A)
13	22885	13.723,89	(101548/A)
13	14123	11.729,36	(101549/A)
13	14037	1.891,04	(101550/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 4-1349

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB 23012 capitoli di spesa 23640 e 23980)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione Piemonte secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 5-1350

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 421.356,00 sul capitolo 13640 della spesa e l'iscrizione in diminuzione di euro 421.356,00 sul capitolo 13660 della spesa. Trasferimenti all'Istituto Zooprofilattico di Torino per spese per attività, nell'anno 2005, di diagnosi per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005, iscrivendo l'importo di Euro 421.356,00 in aumento nel capitolo 13640 della spesa ed in diminuzione di Euro 421.356,00 nel capitolo 13660 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 6-1351

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Iscrizione della somma di euro 14.791,00 proveniente dallo Stato per il finanziamento del progetto "SOS.TE"**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 7-1352

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento di programmi comunitari ed assegnazione a favore delle Direzioni competenti**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione e di assegnare ed accantonare le somme alle Direzioni competenti secondo lo schema qui di seguito indicato:

capitolo	direzione	importo	
14042	13	899,00	(101517/A)
14124	13	7.455,54	(101519/A)
15054	19	102.247,67	(101520/A)
21013	13	70.000,00	(101522/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 8-1353

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/05)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005 (UPB, capitoli, importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione:

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 9-1354

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione della somma di euro 1.000.667,99 sul capitolo 801 dell'entrata e di euro 1.000.667,99 sul capitolo 12318 della spesa. Fondi statali vincolati per attività di farmacovigilanza (D.lgs. 281 del 28 agosto 1997)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005, iscrivendo l'importo di Euro 1.000.667,99 nel capitolo in entrata 801 e di Euro 1.000.667,99 nel capitolo di spesa 12318, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), che è parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 10-1355

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007. Finanziamento dell'accordo di programma valorizzazione ambientale turistica, forestale ed agricola della SP 172 del Colle delle Finestre e della SP 173 dell'Assietta, sottoscritto il 14/3/2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2005 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2005 e pluriennale 2005-2007 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 11-1356

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 L.R. 7/2001 (UPB 26021; 26022; 26031; 26032; 14021 e 14052)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione Piemonte secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E ed F parti integranti della presente deliberazione.

Di assegnare a favore della Direzione 14 le somme seguenti:

capitolo di spesa 13847 euro 89.500,00 (101490/A)  
capitolo di spesa 23100 euro 881.597,78 (101491/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 12-1357

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 15970/05)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 13-1358

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1992 capitoli di spesa 25589; 25594; 25595)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione Piemonte secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione

Di assegnare ed accantonare le somme iscritte ai capitoli di spesa di cui all'allegato a favore della Direzione S1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 14-1359

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 1.200.000,00 sul capitolo 12280 della spesa e l'iscrizione in diminuzione di euro 1.200.000,00 sul capitolo 12170 della spesa**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005, iscrivendo l'importo di Euro 1.200.000,00 in aumento nel capitolo 12280 della spesa ed in diminuzione di Euro 1.200.000,00 nel capitolo 12170 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), che è parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 15-1360

**Regolamento (CE) n. 1260/99. DOCUP ob. 2 - Periodo di programmazione 2000/2006. Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni illustrate in premessa, di prendere atto delle comunicazioni pervenute rispettivamente:

- dalla Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale di nomina del dr. Luca Marangoni quale responsabile del Docup-Piemonte;

- dal Forum del Terzo Settore in Piemonte di nomina della dr.ssa Anna Di Mascio in sostituzione del dr. Gianfranco Marocchi e in caso di suo impedimento sarà rappresentata dalla dr.ssa Elide Tisi o dal dr. Stefano Tassinari.

Di provvedere alla nomina del dr. Luca Marangoni e della dr.ssa Anna Di Mascio, quali rappresentanti, con voto consultivo, della Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale e del Forum del Terzo Settore in Piemonte, in seno al Comitato di Sorveglianza del Docup (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte in applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 - Docup ob. 2 - periodo di programmazione 2000/2006 e del Phasing Out.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 16-1361

**Individuazione della titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti di trasporto non riservati allo Stato e di distribuzione interprovinciale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di stabilire che la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti di trasporto è attribuita in capo al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica incardinato nella Direzione Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti;

- di dare atto che le modalità e i tempi procedurali saranno disciplinati con successivo provvedimento della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 17-1362

**L.R. 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale", proponente Società Cave Moncalieri S.p.A**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Co-

mune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale", ricadente nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, presentato dalla Società Cave Moncalieri S.p.A. con sede legale in Corso Savona, 76 del Comune di Moncalieri (TO), comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

\* l'intervento è finalizzato alla sistemazione finale dell'area tramite l'asportazione del giacimento residuo nei primi 5 anni, secondo le previsioni previste dal Piano d'Area relativamente all'ambito 10;

\* gli interventi di riqualificazione ambientale, previsti nel primo e nel secondo quinquennio, consentono di restituire l'area all'originaria vocazione periferiale del territorio interessato in accordo con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del già citato Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;

\* lo sviluppo cronologico del progetto consente la riqualificazione delle aree anche ai fini della fruizione pubblica secondo le modalità che sono definite nella convenzione, approvata dal Consiglio comunale di Moncalieri con deliberazione n. 26 del 4 marzo 2005 che sarà stipulata tra la Società proponente l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e il Comune di Moncalieri, ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato.

Per mitigare ulteriormente gli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare la sistemazione finale dell'area conformemente a quanto previsto dal Piano d'Area sopra citato è comunque emersa l'esigenza di definire le seguenti specifiche prescrizioni:

\* i lavori di coltivazione e di recupero ambientale devono essere eseguiti secondo il progetto presentato e secondo le prescrizioni previste nel documento relativo alla coltivazione ed al recupero ambientale e nel piano di monitoraggio e di controllo in corso d'opera, allegati al presente atto per farne parte integrante (Allegati A e B);

\* prima dell'inizio dei lavori estrattivi devono essere eseguite, nel lago di cava, le analisi chimiche prescritte al punto 2. del sopraccitato allegato B; successivamente i monitoraggi devono essere attuati secondo la cadenza e le modalità previste nel medesimo allegato;

\* la convenzione tra il Proponente, l'Ente di Gestione dell'Area protetta e l'Amministrazione comunale di Moncalieri, prevista dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, approvata dal Consiglio comunale di Moncalieri con Deliberazione n. 26 del 4 marzo 2005, deve essere integrata prevedendo una commissione di controllo in cui siano rappresentati il Settore regionale Pianificazione e Verifica attività estrattiva, l'Ente di Gestione del Parco e il Comune di Moncalieri (TO); inoltre l'art. 8 della medesima deve prevedere un adeguamento annuale, su base ISTAT, dell'importo economico previsto a favore dell'Ente di Gestione e del Comune da parte della Società Cave Moncalieri S.p.A.;

\* la suddetta convenzione deve essere formalizzata dai contraenti entro 3 mesi dalla data di notifica della presente deliberazione;

\* entro 30 giorni dall'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 la Società esercente è tenuta, ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del P.A.I., a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. L'atto liberatorio deve essere inviato

all'Amministrazione regionale, al Comune di Moncalieri (TO) e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta;

\* nel corso della realizzazione dell'intervento, devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione per mantenere i livelli di rumorosità, di polverosità e di qualità dell'atmosfera nei limiti previsti dalle vigenti norme;

\* l'immissione di nitrati, nel corso delle operazioni di concimazione connesse con gli interventi di inerbimento, di messa a dimora delle specie arbustive ed arboree, previste in progetto, non deve superare i limiti imposti dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 18 ottobre 2002, n. 9/R ai sensi del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

\* al fine di escludere fenomeni di sifonamento e di instabilità dell'area per riempimenti e per riporti sulle scarpate dovranno essere utilizzati materiali con granulometria inferiore a quella dei materiali in posto;

\* per il riempimento e per il riporto, devono essere utilizzati materiali derivanti dall'attività di frantumazione e lavaggio del materiale estratto, da terre e rocce da scavo di cui alla legge 443/2001 e s.m.i., purché non presentino tracce di tensioattivi, e da materiali di risulta a seguito di trattamento di macerie da demolizione; il test di cessione sul materiale derivante dalla triturazione ex D.M. 5 febbraio 1998, deve essere eseguito semestralmente e presentato ai competenti Organi provinciali;

\* ai fini della massima cautela nei riguardi della falda superficiale, i rifiuti derivanti dall'attività collaterale di trattamento di macerie, esercita dalla stessa proponente, che non hanno possibilità di ulteriore commercializzazione, purché conformi a quanto previsto dal D.M. 5 febbraio 1998, possono essere utilizzati per il riempimento relativo alla parte sopra falda. La frazione derivante dal trattamento che non rientra nelle categorie per l'impiego di recupero ambientale di cave, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998, deve essere stoccata provvisoriamente in appositi container per essere successivamente conferita a discarica;

\* inoltre per il trattamento di macerie da demolizione il proponente deve essere iscritto ai sensi dell' art. 33 D. Lgs. n. 22/1997;

\* il proponente è tenuto ad inviare, al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, all'Ente di Gestione e al Comune di Moncalieri, l'autorizzazione in deroga al comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs. n. 152/1999 per lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di selezione e lavaggio del materiale inerte.

Di dare atto che la presente deliberazione, per quanto attiene l'autorizzazione ambientale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, di competenza ex l.r. 20/1989 dell'Amministrazione comunale di Moncalieri, della durata di 5 anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione; quanto sopra in ottemperanza a quanto richiesto dal rappresentante della medesima amministrazione durante la riunione della Conferenza di Servizi in data 6 ottobre 2005.

La Direzione Industria provvederà, entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione ad adottare la determina ai sensi delle ll.rr. 69/1978 e 44/2000.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

\* allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (Allegato A);

\* allegato relativo alla Normativa Tecnica concernente i monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, dei rilievi planimetrici, batimetrici e fotografici e di controllo ambientale (Allegato B);

\* verbali di Conferenza relativi alle riunioni del 23 settembre 2004 e del 6 ottobre 2005 (Allegati C e D);

\* bozza della convenzione proposta dalla Società Cave Moncalieri S.p.A., approvata dall'Ente di Gestione dell'Area Protetta, con deliberazione di Giunta esecutiva n. 069/2004 del 17 giugno 2004 e dal Consiglio comunale di Moncalieri con Deliberazione n. 26 del 4 marzo 2005 prevista dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po" (allegato E).

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio lavori, ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 19-1364

**Dirigente regionale Maria Cavallo Perin: designazione quale vicario della Direzione 08 Programmazione e Statistica. Art. 27 della l.r. 51/97**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla D.G.R. n. 50-23245 del 24.11.97:

- di designare la dr.ssa Maria Cavallo Perin vicario della direzione 08 "Programmazione e statistica";

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r. 51/97;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 20-1365

**Dipendente Sig. Piergiorgio Silvestro; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale I.A.L. di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- il dipendente Sig. Piergiorgio Silvestro, funzionario assegnato alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento per un totale di 50 ore, a favore del Centro di Formazione Professionale I.A.L. di Saluzzo nel periodo novembre 2005 - aprile 2006.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dall'Azienda, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 21-1366

**Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Piano regionale della sicurezza stradale. Prenotazione di euro 3.000.000,00 sul cap.25245/06**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di prenotare, a favore della Direzione Trasporti, la somma complessiva di Euro 3.000.000 sul capitolo 25245/2006 del bilancio regionale pluriennale per l'attuazione degli interventi previsti dal "Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e per la redazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale (n. 100207/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 22-1367

**Nuove finalita' di impiego delle risorse accantonate a fronte degli impegni per l'anno 2003 derivanti dalla bozza di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e G.T.T. S.p.A. per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo**

**del servizio regionale approvata con D.G.R. n. 48-10806 del 27 ottobre 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di destinare le risorse accantonate sul capitolo 25340 del Bilancio 2003 dalla D.G.R. n. 48-10806 del 27 ottobre 2003 ed impegnate con D.D. n. 610/26.3 del 10.11.2003 (Imp. N. 5637), ad interventi di manutenzione straordinaria del materiale rotabile in uso a G.T.T.;

\* di approvare il programma degli interventi, presentato da G.T.T. S.p.A., da eseguire con le risorse di cui sopra, come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

\* di approvare i criteri per l'erogazione dei finanziamenti, ed i costi ritenuti ammissibili, come riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 23-1368

**Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di alloggi di proprieta' dell'ente. Autorizzazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare lo stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata degli alloggi di proprieta' dell'A.T.C. di Torino ed ubicati nel Comune di Torino, via Biglieri n. 50/3 e 50/6, via Roveda n. 22/c, via degli Olmi n. 16 e n. 24, via delle Querce n. 13.

2) di dare atto che l'importo di Euro 19.873,38 restituito dall'A.T.C. di Torino è vincolato a favore dell'Ente per le finalita' dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 25-1370

**L. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) di Novara, dell'importo di Euro 900.000,00 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di manutenzione straordinaria in Novara, localita' Rizzotaglia, Via Spreafico n. 53-59 (P.I. n. 9110)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'utilizzo della somma di Euro 900.000,00, per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su un immobile sito nella località Rizzotaglia, Via Spreafico 53-59, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente n. 20128/1208" CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regione", Istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9110);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 26-1371

**L. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) di Novara, dell'importo di Euro 732.120,17 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di recupero edilizio in Novara, Località Omegna, Via F.lli Di Dio (ex Pretura) (P.I. n. 9111)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

3) di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'utilizzo della somma di Euro 732.120,17, per un intervento di recupero edilizio da realizzarsi su un immobile sito nella località Omegna, Via F.lli di Dio (ex Pretura), a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 depositate sul conto corrente n. 20128/1208" CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regione", Istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9111);

4) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 27-1372

**Revoca D.G.R. n. 41-15045 del 17 marzo 2005 relativa a risorse per azioni di divulgazione del fondo per il sostegno alla locazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di revocare, per le ragioni esposte in premessa, la propria deliberazione n. 41-15045 del 17 marzo 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 29-1374

**Laboratorio di Comunicazione dell'Assessorato (LCA) - Conferma del gruppo di lavoro**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di confermare il "Laboratorio di comunicazione dell'Assessorato" (LCA), per il perseguimento degli obiettivi di cui in narrativa;

- di avvalersi a tal fine di professionalità operanti all'interno dell'Assessorato, specifiche in materia di redazione di pubblicazioni, informatizzazione e diffusione dell'informazione, contabilità regionale;

- di sostituire il componente deceduto Signor Giovanni Siviero con il Signor Marco Rolando, per lo svolgimento delle attività di organizzazione e partecipazione a eventi;

- di integrare detto Laboratorio con le funzioni di coordinamento delle attività e supporto logistico alle stesse, svolte dalle Signore Paola Ducato, Maria Elisa Ghion e Graziella Giacomini, in servizio presso l'Ufficio di comunicazione dell'Assessore alle Politiche territoriali.

Il Laboratorio di comunicazione dell'Assessorato risulta pertanto così di seguito composto:

\* Graziella Giacomini (Responsabile Ufficio di Comunicazione)

coordinamento del Laboratorio e programmazione delle attività;

\* Paola Ducato (Ufficio di Comunicazione)

referente per la qualità delle attività e dei prodotti;

\* Luigi Garretti (Responsabile settore Sistema Informativo Territoriale - Direzione 19)

referente per la predisposizione e la divulgazione telematica delle informazioni;

\* Elio Minuto (Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica - Direzione 19)

referente per la redazione delle pubblicazioni;

\* Donatella Bellone (Staff Direzione 19)

referente per gli aspetti contabili;

\* Marco Rolando (Settore programmazione e localizzazione delle risorse - Direzione 18)

referente per l'organizzazione e la partecipazione a eventi;

\* Maria Elisa Ghion (Ufficio di Comunicazione)

referente per la logistica.

Il Laboratorio opera in sinergia con le strutture dell'Assessorato e con la Direzione regionale Comunicazione istituzionale, di cui osserva le disposizioni. Per la redazione di pubblicazioni di particolare complessità e rilevanza può richiedere il supporto specifico del Responsabile del Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica, Architetto Luisa Vicentini.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2005, n. 30-1375

**Approvazione del documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di approvare l'allegato documento programmatico: "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato all'Assessore alle Politiche Territoriali di avviare, sulla base del documento programmatico, specifiche consultazioni finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano Territoriale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2005, n. 28-1464

**Reg. CE 1260/99 - Docup 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Integrazione delle linee-guida e riapertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento di proposte progettuali relative ad attività di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare le "linee-guida" integrate per l'attuazione della Misura 3.4: "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" - DOCUP 2000/2006, finalizzate a disciplinare ed a sollecitare la presentazione di proposte progettuali esclusivamente mirate ad obiettivi di potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico verso le imprese ed il sistema economico-produttivo piemontese, prioritariamente verso le seguenti filiere produttive, quali: nanotecnologie, biotecnologie, aerospazio e mobilità sostenibile, così come esposte nell'allegato A) il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di far fronte alla spesa di euro 10.538.609,00 con le risorse di cui ai capitoli 26840 - 26842 e 26844 del bilancio pluriennale anno 2006 che verranno assegnate con successiva deliberazione alla Direzione Industria mediante prenotazione non appena la Commissione Europea procederà all'approvazione con decisione della riprogrammazione finanziaria citata in premessa;

di demandare al responsabile della Direzione regionale Industria l'adozione di ogni iniziativa ed ogni ulteriore atto necessario alla piena attuazione della Misura 3.4.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DOCUP 2000/2006 - OBIETTIVO 2

MISURA 3.4

Iniziative Multiassiali di supporto all'attività economica

Seconda fase

LINEE GUIDA

*1. Caratteristiche della Misura*

*1.1 Breve inquadramento programmatico e descrizione delle finalità della Misura*

Obiettivi:

La Regione Piemonte ha orientato la programmazione degli interventi da attuare nelle aree di Ob. 2 del proprio territorio, con il fine di contribuire a migliorare il livello competitivo dell'economia piemontese coerentemente con le priorità strategiche definite a livello comunitario, attraverso la predisposizione di interventi specifici in grado di adeguare le risorse umane, le capacità tecnologiche, gli strumenti finanziari, il patrimonio architettonico e culturale, le fonti energetiche e naturali, la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, alle nuove sfide poste da un sistema economico in cui il peso dei servizi tende a crescere in misura sempre maggiore.

Il contesto strategico dell'evoluzione recente delle politiche europee in relazione alla crescita dell'occupazione e al rafforzamento della coesione sociale è stato riformulato alla luce delle conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona (23-24 marzo 2000). Il consiglio di Lisbona ha fissato per l'Unione Europea l'obiettivo strategico di "diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo", attraverso una strategia imperniata su alcune linee prioritarie che tendono al rafforzamento delle politiche in materia di Società dell'Informazione e che favoriscano la creazione di un ambiente favorevole all'avviamento e allo sviluppo di imprese innovative.

Successivamente il Consiglio Europeo di Göteborg (15 e 16 giugno 2001) ha ridefinito gli orientamenti politici dell'Unione Europea approvando una strategia di sviluppo sostenibile, a completamento di quanto stabilito durante il Consiglio di Lisbona, in tema di occupazione, riforme economiche e coesione sociale al fine di implementare una strategia di sviluppo compatibile con le tendenze in atto e sostenibili rispetto all'ambiente.

Da tali elementi derivano una serie di indirizzi specifici sul riorientamento delle strategie regionali. Se da una parte, gli obiettivi di Lisbona e Göteborg si definiscono sostanzialmente in linea con le scelte strategiche originariamente individuate per il DOCUP, dall'altra rimarcano la necessità di potenziare ulteriormente alcuni obiettivi di sviluppo della regione.

In questo contesto è stata creata la Misura 3.4 che si caratterizza per un notevole grado di incidenza sulle politiche di sviluppo dei settori interessati, e presenta collegamenti specifici con i settori economici segnalati come strategici dal Consiglio di Lisbona. Sulla base delle strategie comunitarie in materia di riduzione dei divari settoriali e territoriali dell'area e nell'ambito della difesa e valorizzazione dell'ambiente (Consiglio di Göteborg), la misura intende quindi promuovere e sostenere la realizzazione di interventi integrati idonei a valorizzare le potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area vasta a livello regionale, provinciale o subprovinciale, ad incrementare il livello di competitività e il grado di attrattività del territorio ed a ridurre o annullare i fattori di ostacolo e di rischio allo sviluppo del territorio.

Quindi la valorizzazione delle competenze e delle potenzialità espresse dal territorio, intesa come qualificazione e miglioramento delle realtà esistenti, presuppone lo sviluppo dell'insieme dei settori economici e la capacità di farli diventare sistema strutturale per l'economia della regione, mantenendo e facendo leva sull'insieme di competenze acquisite e create negli anni.

Infine, l'incentivazione del ruolo del partenariato negli interventi finalizzati allo sviluppo integrato e sostenibile dal punto di vista ambientale intende perseguire più scopi: la conservazione delle caratteristiche positive del territorio, la soluzione delle criticità ambientali, il superamento degli squilibri territoriali, la partecipazione responsabilizzata e la continuità delle azioni. L'efficacia dell'obiettivo è attesa per gli aspetti relativi sia alla conservazione delle peculiarità e del valore nel tempo degli interventi, sia al coinvolgimento positivo di tutte le espressioni dei territori.

#### Obiettivi strategici:

La misura, nella seconda fase della sua attuazione, si propone di promuovere e sostenere proposte progettuali idonee a:

- \* valorizzare le potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area vasta a livello regionale, provinciale o subprovinciale

- \* incrementare il livello di competitività e il grado di attrattività dei territori coinvolti, anche riducendo e/o annullando i fattori che ne frenano o ne ostacolano lo sviluppo mediante interventi a valenza strategica nei campi dell'Information and Communication Technology (I.C.T.), in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, che supportino ed agevolino la transizione verso un'economia ed una società basata sulla conoscenza.

#### Obiettivi specifici:

Individuare progetti di medie/grandi dimensioni, coerenti con gli obiettivi strategici di cui al paragrafo precedente, che siano in grado di determinare un forte impatto sul sistema socio-economico del territorio. I progetti devono tener conto del livello di integrazione con il contesto economico produttivo dell'area, fornire stimoli per la produzione di ulteriori iniziative a questi collegate in maniera sinergica, nonché favorire interventi infrastrutturali, stimolare la creazione di servizi per le imprese ed iniziative nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Verranno prese in considerazione prioritariamente proposte progettuali nel campo della ricerca applicata, dell'innovazione e trasferimento tecnologico e dei servizi alle imprese. I progetti devono avere una forte caratterizzazione di innovatività e devono avere un impatto significativo e misurabile sul sistema delle imprese o su filiere produttive, presenti nelle aree ad Ob. 2 o su settori che possano significativamente rappresentare un'occasione

di diversificazione produttiva del sistema. Verrà data inoltre priorità ai progetti afferenti i seguenti settori e/o filiere produttive: nanotecnologie, biotecnologie, areospazio e mobilità sostenibile.

#### Soggetti beneficiari e/o soggetti promotori:

Enti pubblici, società e/o consorzi o forme associative pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (il capitale sociale apportato da un ente strumentale partecipato per una quota maggioritaria della Regione Piemonte o, comunque, da quest'ultima controllato è da considerarsi pubblico), università, centri di ricerca singoli od associati a prevalente composizione pubblica.

#### Specifiche di presentazione:

Ammontare massimo del contributo a carico del DO-CUP per progetto: di norma non superiore a 4.000.000,00 di euro e nel limite del 70% della spesa ammissibile.

#### 2. Percorso procedurale, tempi e fasi di realizzazione

L'iter procedurale che porterà all'individuazione e alla selezione degli interventi da finanziare secondo le Linee Guida della Misura si articolerà nei tempi e nei modi delle fasi sottostanti:

- a) definizione della proposta di Linee Guida da parte della Regione Piemonte - Direzione Industria;

- b) presentazione della proposta di Linee Guida all'Unione delle Province Piemontesi;

- c) approvazione delle Linee Guida da parte della Giunta Regionale;

- d) entro 40 giorni dalla approvazione delle Linee Guida saranno presentate le proposte di intervento da parte dei soggetti promotori e la Regione Piemonte individuerà i progetti da ammettere all'istruttoria;

- e) entro i 30 giorni successivi, avvio e conclusione delle istruttorie di valutazione da parte della Direzione Regionale Industria sulla base di due ordini di criteri successivamente descritti: criteri di ammissibilità e criteri di qualificazione;

- f) nel corso dell'istruttoria la Direzione Regionale Industria potrà richiedere alle Province, ai soggetti promotori e ai soggetti attuatori, ulteriori approfondimenti tecnici su specifici aspetti delle proposte presentate;

- g) l'istruttoria si concluderà con un elenco degli interventi ammissibili, redatto in base agli elementi di cui al successivo paragrafo 5 B) ;

- h) la Regione Piemonte, sentite le Province, individuerà i progetti da finanziare sulla base dei risultati dell'istruttoria e delle scelte di politica economica e territoriale della Regione stessa entro i 30 giorni successivi dalla chiusura della fase di valutazione delle proposte di intervento;

- i) approvazione da parte della Giunta Regionale dell'elenco dei progetti da finanziare;

- j) avvio delle procedure di progettazione, apertura dei cantieri e realizzazione degli interventi finanziati.

## CRONOPROGRAMMA

Fasi entro il	2005 27-ott	2005 03-nov	2005 16-nov	2005 21-nov	2006 02-gen	2006 02-febbr	2006 02-marz	2006 15-sett	2008 31-mar
Presentazione proposta L.G. a U.P.P.I.									
Raccolta osservazioni L.G.									
Predisposizione L.G. e trasmissione alla Giunta Regionale									
Approvazione delle LG da parte della Giunta Regionale									
Presentazione delle proposte di intervento									
Fase di istruttoria e valutazione									
Approvazione degli interventi da finanziare									
Avvio interventi									
Completamento interventi rendicontazione e collaudo									

### 3. Individuazione degli interventi da proporre a finanziamento

Entro 30 giorni dall'approvazione delle Linee Guida, le Province attiveranno azioni di animazione con le istanze territoriali al fine dell'individuazione e della presentazione da parte dei soggetti promotori di proposte progettuali coerenti con le scelte di politica economica e territoriale regionale e con le finalità della Misura; analogamente la Regione attiverà azioni di animazione con le istituzioni di rilevanza regionale. La Direzione Regionale Industria parteciperà con propri rappresentanti alle azioni di animazione, svolte a livello territoriale dalle Province.

Le proposte progettuali saranno presentate dai soggetti promotori alla Direzione Regionale Industria.

### 4. Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di intervento, sulla base dello studio di fattibilità, dovranno essere articolate nel modo seguente:

1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi;
2. Analisi della domanda attuale e prevista dei gruppi di beneficiari;
3. Analisi dell'offerta attuale e prevista;
4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, stato della progettazione, costi di realizzazione, ecc);
5. Analisi delle alternative possibili;
6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti);

7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi);

8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);

9. Descrizione e analisi degli impatti ambientali;

10. Verifica del rispetto del requisito di pari opportunità;

11. Coerenza con la programmazione esistente regionale e locale e rispondenza con gli obiettivi della misura;

In particolare si giudica indispensabile fornire i seguenti elementi di descrizione dell'intervento proposto:

- Descrizione dell'intervento, riguardante la localizzazione e l'individuazione dell'area vasta sulla quale l'intervento produrrà gli effetti attesi;

- Stato di avanzamento procedurale e di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);

- Elenco delle eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni ecc., da acquisire per la realizzazione dell'intervento;

- Proprietà e/o disponibilità dei beni;

- Costruzione del cronogramma di realizzazione dell'intervento (scomposizione e temporalizzazione delle varie fasi procedurali);

- Valutazione del costo di investimento per la realizzazione dell'intervento;

- Piano di finanziamento dell'intervento (con specificazione della quota a carico della misura e di quella a carico del soggetto proponente) e valutazione della leva finanziaria;

- Previsione del sistema di gestione dell'intervento proposto ed individuazione dell'operatore responsabile della gestione stessa;

- Valutazione della sostenibilità finanziaria dell'intervento e cioè della capacità di sostenere i costi di gestione attraverso rientri tariffari e/o trasferimenti realizzati in fase di esercizio dell'intervento;

- Descrizione del grado di integrazione dell'intervento con il contesto socio economico presente sul territorio e della capacità di generare economie esterne alle imprese ed attrattività per nuove iniziative esogene all'area vasta;

- Descrizione dell'area interessata sotto il profilo territoriale ed ambientale, evidenziando le criticità e le opportunità più rilevanti per lo specifico intervento;

- Descrizione degli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale perseguiti con la realizzazione dell'intervento, anche in relazione ai possibili effetti positivi e negativi sull'ambiente e delle eventuali misure di mitigazione e compensazione previste;

- Descrizione dell'impatto prevedibile provocato dall'intervento sul territorio e sul sistema socio economico;

- Descrizione della rispondenza del progetto con gli strumenti urbanistico/territoriali del Comune di localizzazione e dell'area vasta;

- Descrizione del grado di integrazione con le politiche e le iniziative di programmazione dell'Amministrazione regionale.

#### 5. Modalità di selezione delle proposte

##### Criteri di valutazione

Le istruttorie di valutazione da parte della Direzione Regionale Industria saranno svolte sulla base di due distinti ordini di criteri successivamente descritti:

##### A. Criteri di ammissibilità

1. proprietà/disponibilità dei beni oggetto d'intervento;
2. per i progetti a regia regionale presenza del cofinanziamento per una percentuale non inferiore al 30% dell'importo complessivo della proposta;

3. valutazione di impatto ambientale (in conformità alle disposizioni regionali) ove prescritta;

4. presenza di un cronoprogramma che evidenzia la tempistica relativa alla progettazione, ai procedimenti autorizzatori eventualmente necessari, alle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle forniture, all'avvio dei lavori, alla conclusione dell'intervento e la relativa rendicontazione (31 marzo 2008);

5. sostenibilità finanziaria nella fase di gestione;

6. sostenibilità ambientale.

##### B. Criteri di qualificazione

1. rilevanza degli investimenti;

2. percentuale di cofinanziamento pubblico o privato all'iniziativa;

3. stato della progettazione alla data di presentazione della proposta;

4. effetti attesi sul tessuto socio-economico con particolare riguardo agli effetti occupazionali;

5. connessione con altre iniziative promosse dalla Regione.

#### 6. Modalità di approvazione degli interventi

La Regione Piemonte - Direzione Industria, entro 30 giorni dalla chiusura della fase istruttoria e di valutazione, sentite le Province, verifica i progetti meritevoli di finanziamento, sulla base dei risultati dell'istruttoria e delle scelte di politica economica e territoriale della Regione stessa.

Dopo tale confronto, sottopone all'approvazione della Giunta Regionale l'elenco dei progetti o degli interventi da finanziare.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2005, n. 94-1646

**Criteri e modalità relativi alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della l.r. 7 ottobre 2002, n.23**

A Relazione del Vicepresidente Susta:

La legge regionale n. 23 del 7 ottobre 2002 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale", sulla base del combinato disposto degli artt. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, prevede l'istituzione, presso l'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte, di un fondo rotativo per il credito agevolato, quale strumento finanziario di incentivazione finalizzato a sostenere interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale in attuazione degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale e rispondente ai criteri e ai requisiti fissati dal programma delle azioni di cui all'articolo 6, comma 2.

In considerazione degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, gli interventi di teleriscaldamento rappresentano un'importante opportunità di uso razionale dell'energia e un sensibile contributo alla riduzione di emissioni di gas climalteranti e dell'inquinamento atmosferico. Il teleriscaldamento consiste nel trasporto a distanza di energia termica ad uso riscaldamento urbano e produzione di acqua calda sanitaria ed eventuale refrigerazione estiva. In particolare, per rete di teleriscaldamento si intende l'insieme dei sistemi che assicurano il trasporto e la distribuzione dell'energia termica tra la centrale di generazione e gli impianti utilizzatori finali, entrambi esclusi. Sono pertanto compresi nella definizione di rete di teleriscaldamento: la rete di trasporto e distribuzione, le sostituzioni di utenza e gli impianti di pompaggio.

In considerazione dell'onerosità che caratterizza e ostacola lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento, risulta opportuno individuare sistemi di incentivazione che rimuovano le barriere finanziarie alla realizzazione o all'estensione delle reti e favoriscano miglioramenti ambientali, costituendo un impulso allo sviluppo di infrastrutture efficienti che in assenza di aiuti non verrebbero intraprese o sarebbero realizzate in tempi più dilatati.

Sulla base degli indirizzi previsti dal citato piano energetico ambientale regionale nell'anno sono da considerare ammissibili al prestito agevolato gli interventi di teleriscaldamento, limitatamente alla realizzazione o al potenziamento della rete.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dai predetti articoli 2 ed 8 della citata l.r. 23/2002, ai fini della concessione del prestito agevolato attraverso l'istituzione di un fondo rotativo, si propone l'individuazione dei seguenti criteri e modalità procedurali, ferma restando l'applicazione della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03, pubb. su G.U.C.E. C37 del 3.2.2001, pag. 33) nel caso in cui il prestito venisse configurato aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato C.E.

La Regione Piemonte, per l'attivazione e il funzionamento del fondo rotativo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 23/02 affida a Finpiemonte S.p.A., le attività funzionali alla concessione ed erogazione delle agevolazioni nella misura iniziale di euro 5.000.000,00, comprensive del corrispettivo per l'attività svolta, accantonate con D.G.R. n. 31-1467 del 21 novembre 2005 (101482/A).

Il prestito agevolato sarà erogato, in unica soluzione, a tasso zero nella misura del 50% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati. Il prestito sarà rimborsato in sessanta mesi (di cui dodici di pre-ammortamento), con rate trimestrali posticipate.

Le risorse finanziarie sono alimentate dallo stanziamento iniziale, da successive integrazioni, dagli interessi maturati, dalla restituzione delle somme erogate alle imprese beneficiarie e dai successivi recuperi nei casi di revoca.

Le suddette risorse saranno trasferite a Finpiemonte a seguito della stipulazione di apposita convenzione che disciplinerà nel dettaglio i rapporti tra le parti.

In particolare Finpiemonte SpA:

- \* provvederà a depositare e gestire le risorse finanziarie su un conto corrente bancario specifico, tenendo una contabilità analitica separata dall'attività propria, con l'obbligo di non istituire sulle stesse vincoli di alcun genere;

- \* stipulerà, con le Banche che offrono le più favorevoli condizioni di mercato, una convenzione per la disciplina delle modalità operative di istruttoria finanziaria delle domande di intervento e di concessione dei finanziamenti di rispettiva competenza;

- \* nella convenzione con le Banche disciplinerà le azioni di recupero del credito in caso di insolvenza delle imprese beneficiarie, prevedendo anche la possibilità di surroga alla Banca per l'esperimento da parte della Finpiemonte stessa di azioni legali dirette di recupero nei confronti del debitore principale e degli eventuali terzi garanti;

- \* per l'istruttoria e la valutazione dei progetti costituirà un comitato tecnico composto da un suo rappresentante che lo presiede e da tre funzionari della Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", individuando altresì i relativi sostituti in caso di assenza o impedimento;

- \* trasmetterà periodicamente alla Regione una relazione tecnica illustrativa degli interventi effettuati e in corso, nonché un rapporto annuale contenente un'analisi dettagliata delle operazioni effettuate, l'ammontare degli interessi maturati e delle eventuali perdite accertate e dei rimborsi conseguiti, nonché un dettaglio delle spese di gestione sostenute e gli eventuali problemi e soluzioni proposte o adottate;

- \* dovrà consentire ai soggetti beneficiari, mediante procedure informatiche, l'accesso ad informazioni relative alle proprie pratiche, nel rispetto della normativa a tutela della privacy.

La Regione riconosce a Finpiemonte per le attività svolte un rimborso spese costituito dallo 0,60%, IVA inclusa, dell'importo erogato che sarà prelevato da Finpiemonte previa autorizzazione della Direzione regionale Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di concessione ed erogazione del prestito agevolato si propone quanto di seguito indicato.

Le domande di finanziamento, indirizzate al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A., possono essere presentate, secondo le modalità che saranno indicate nel bando, da imprese, imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi, in qualità di soggetti titolari dell'intervento.

Le domande devono essere spedite, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite raccomandata A.R. a Finpiemonte S.p.A. a decorrere dal giorno di apertura del Bando regionale.

Gli interventi devono rispondere agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale energetico ambientale di cui alla l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 relativamente ai risparmi di energia da fonte fossile ed essere coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43. A questo fine, i limiti di emissione degli impianti connessi a reti di teleriscaldamento, alimentati da tecnologie di cogenerazione o a biomasse combustibili, saranno fissati nel bando.

Le domande dovranno concernere esclusivamente proposte di intervento relative ad iniziative da avviare in Piemonte successivamente alla loro presentazione, in possesso dei necessari provvedimenti autorizzatori e per le quali si siano già conclusi gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con altri soggetti interessati.

Le spese ammissibili - IVA esclusa - sono rappresentate dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione o il potenziamento della rete di teleriscaldamento. Non sono comprese tra le spese ammissibili quelle sostenute per la realizzazione della centrale di generazione, i contratti di leasing, le spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il prestito, i beni usati.

Il cumulo del prestito con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dai bandi di riferimento e in ogni caso nel rispetto della normativa comunitaria.

Le imprese che hanno presentato domanda di contributo per impianti di teleriscaldamento, valutata ammissibile nell'ambito del bando chiusosi il 30 settembre 2005 e diretto all'incentivazione di iniziative strategiche, possono chiedere, con duplice istanza diretta alla Regione Piemonte "Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica" e a Finpiemonte S.p.A., di essere ammesse al prestito agevolato attraverso il fondo rotativo. L'ammissione al prestito agevolato può comportare la ridefinizione del prestito o del contributo in conto capitale oggetto della domanda presentata nell'ambito del suddetto bando chiusosi il 30 settembre 2005.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate nel rispetto delle due scadenze annuali che saranno fissate dal Bando regionale. Le domande saranno esaminate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte sulla base dei criteri di seguito illustrati e conseguentemente specificati dal Bando.

Ai fini della valutazione saranno applicati i criteri seguenti nell'ordine gerarchico sottospecificato:

- a. la realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento;
- b. gli interventi che comportano l'installazione della più alta percentuale di sistemi di contabilizzazione del calore presso le utenze finali singolarmente fruibili, mediante apparecchiature di misura diretta o indiretta;
- c. la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento attraverso impianti alimentati da biomasse combustibili secondo la definizione di cui al D.P.C.M. 8 marzo 2002;

d. interventi privi di ulteriori incentivazioni, ivi compresi i contributi per gli interventi presentati nell'ambito dei bandi diretti ad incentivare progetti strategici chiusi il 30 settembre 2005;

e. gli interventi che determinano il miglior rapporto tra costi ammissibili e riduzione annua delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente.

I progetti valutati positivamente saranno finanziati fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

All'iniziativa incentivata dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti che la sua realizzazione è stata sostenuta con il contributo della Regione Piemonte.

Con riferimento ai tempi per la realizzazione degli interventi e ai casi di revoca delle agevolazioni concesse:

- il richiedente dovrà impegnarsi, a pena di revoca, a concludere la realizzazione dell'intervento entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Comitato Tecnico e a produrre al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. la documentazione prevista entro il termine di trenta giorni dalla data di ultimazione dell'intervento;

- in casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe coerenti rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità;

- in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati, il prestito concesso sarà revocato o ridotto proporzionalmente;

- in particolare, il prestito sarà revocato nei seguenti casi:

- \* mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Comitato Tecnico, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;

- \* realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Comitato tecnico;

- \* disattivazione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica;

- \* mancato rispetto delle altre condizioni che saranno fissate dal bando.

Dato atto che, nel rispetto degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo della C.E., questo provvedimento sarà notificato alla Comunità europea;

rilevato che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 23/02, il fondo rotativo è istituito presso Finpiemonte S.p.A. che provvederà a svolgere le attività funzionali alla concessione ed erogazione delle agevolazioni osservando i criteri e le modalità stabiliti nella presente deliberazione ed esplicitati nel conseguente bando, nonché nella convenzione che sarà stipulata con la Regione;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

vista la L.R. 7 ottobre 2002, n. 23;

vista la legge 1 giugno 2002, n. 120;

visto il Piano regionale energetico ambientale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004;

visto il Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43;

vista la DGR n. 31-1467 del 21 novembre 2005 (101482/A);

visti gli articoli 87 e 88 del Trattato CE, il Regolamento CE 659/99 e la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03),

#### *delibera*

- di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato, i criteri e le modalità di concessione di un presti-

to agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento attraverso l'attivazione di un fondo rotativo presso il soggetto gestore Finpiemonte S.p.A.;

- di demandare ad apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. la disciplina delle modalità di gestione del fondo rotativo sulla scorta dei criteri in premessa individuati;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei criteri e delle modalità procedurali stabiliti in premessa;

- di dare atto che le domande di prestito agevolato dovranno concernere proposte di intervento relative ad iniziative da avviare in Piemonte successivamente alla loro presentazione, in possesso dei necessari provvedimenti autorizzatori e per le quali si siano già conclusi gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con altri soggetti interessati;

- di dare atto che a Finpiemonte per le attività svolte sarà riconosciuto un rimborso spese costituito dallo 0,60% (IVA inclusa) dell'importo erogato;

- di dare conseguentemente atto che questo provvedimento sarà notificato alla Commissione Europea, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23 e comunque in conformità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente 2001/C37/03, e che, pertanto, l'erogazione del finanziamento è sottoposta alla clausola di sospensione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE 659/1999;

- di stabilire che all'iniziativa sarà data idonea pubblicità, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 18-1698

**Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo (art. 11 l. 598/94; d.g.r. n. 63-13094/2004): modifiche ed integrazioni dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dell'agevolazione**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

#### *delibera*

- di apportare le modifiche ed integrazioni - espresse nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione - alle prescrizioni (scheda tecnica), approvate con propria precedente deliberazione n. 63-13094/2004, per la concessione ed erogazione dell'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo basato sull'art. 11 l. 598/94 e s.m.i.;

- di prendere atto che, per effetto delle modifiche ed integrazioni approvate con la presente deliberazione, il testo della 'scheda tecnica' relativa all'intervento agevolativo in questione (le cui disposizioni si applicheranno alle domande presentate a valere sul bando anno 2005 e seguenti), risulta aggiornato nella versione riportata

nell'allegato 2 parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare al responsabile della Direzione regionale Industria la predisposizione e l'approvazione del bando e della modulistica da utilizzare per l'accesso all'intervento agevolativo in questione, con contestuale fissazione del termine iniziale e finale per la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione nonché l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attivazione e l'ottimale gestione delle procedure connesse;

- di demandare alla Direzione regionale competente di provvedere alle comunicazioni prescritte dal Reg. CE n. 70/2001 come modificato ed integrato dal Reg. CE n. 364/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

### Modifiche ed integrazioni alla scheda tecnica

(approvata con d.g.r. n.63-13094/2004)

A) al paragrafo 2 (Soggetti beneficiari), il primo capoverso sostituito dal seguente:

#### 2. Soggetti beneficiari

**Piccole e medie imprese che esercitino attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.**

B) al paragrafo 2(Soggetti beneficiari), il penultimo capoverso è sostituito dal seguente:

- **K - attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali**  
(limitatamente ai codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20; 74.20)

C) al paragrafo 4 ( *Tipologie di investimenti e spese ammissibili*) il secondo capoverso è sostituito dal seguente

**Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 200.000 e superiore a euro 2.000.000.**

D) al paragrafo 6. (*Misura dell'intervento agevolativo*), il terzo capoverso è sostituito dal seguente:

**L'importo massimo dell'intervento agevolativo (fondo rotativo e contributo in conto capitale) non potrà, in ogni caso, superare l'ammontare di 800.000; ove l'importo teoricamente spettante superi tale ammontare massimo, si procederà ad una riduzione, proporzionale alla rispettiva incidenza, delle due componenti (fondo rotativo e conto capitale) dell'intervento agevolativo.**

E) al paragrafo 7 (*Divieto di cumulo*) ,il primo capoverso è sostituito dal seguente:

**L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali.**

F) Al paragrafo 8 (*Modalità applicative*)- il quarto ed il quinto capoverso della rubrica: *Domanda di ammissione all'intervento agevolativo*, sono sostituiti dai seguenti:

**L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'intervento viene conclusa dal Gestore entro 90 giorni dalla data di ricezione delle domande e co-**

**munque previa ricezione della relazione dell'esperto scientifico (di cui al paragrafo "Modalità istruttoria"). Il Gestore sottopone gli esiti dell'istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento della documentazione, alle determinazioni dell'organo competente della Regione Piemonte : - Direzione Industria. Il Responsabile pro-tempore della Direzione Industria - entro i successivi 15 giorni:-**

- a) emana il provvedimento di ammissione all'intervento agevolativo

oppure

- b)comunica all'impresa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Nell'ipotesi sub b) ,decorso 15 giorni dalla ricezione -da parte dell'impresa- della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni, a seguito di istruttoria svolta dal Gestore, non siano accolte, il responsabile pro tempore della Direzione Industria emana provvedimento di non ammissione all'intervento agevolativo; qualora, invece, le controdeduzioni ,a seguito di istruttoria svolta dal Gestore, siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, il responsabile pro tempore della Direzione Industria emana provvedimento di ammissione all'intervento agevolativo. Possono essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa. Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la trasmissione da parte del Gestore degli esiti istruttori alla Regione nonché il termine per l'adozione del provvedimento decorrono dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'intervento agevolativo decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese al Gestore entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione, anche a mezzo fax, della richiesta formulata dal Gestore stesso.

G) Al paragrafo 8 (Modalità applicative)- nella rubrica: *Modalità istruttoria*, dopo le parole: **"un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato"** sono aggiunte le parole " ai sensi del Codice Civile";

dopo le parole: **"b)l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata"** aggiungere le parole **:"risultante dalla voce"** ed eliminare le parole **"pari all'importo dei"**;

dopo le parole **:"CP - I = costo del progetto"** aggiungere la parola **:"presentato"**;

la lettera **"OF"** viene corredata della seguente nota :

**Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003."**

la lettera **"F"** viene corredata della seguente nota:

Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce Al dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

H) Dopo il paragrafo 8 è inserito il paragrafo:

8 bis. *Formalizzazione dell'operazione di finanziamento*

La Regione Piemonte entro 10 gg dall'adozione del provvedimento di concessione né da comunicazione all'impresa invitandola a comunicare al Gestore l'accettazione dell'intervento agevolativo.

Il Gestore, dopo aver ricevuto dall'impresa la comunicazione di accettazione, richiede la documentazione necessaria alla redazione del contratto e successivamente invia il contratto, redatto su carta intestata "Regione Piemonte", in triplice originale all'impresa con raccomandata ar per la relativa sottoscrizione. Al fine di consentire i necessari riscontri, copia dello stesso verrà inviata anche alla Regione.

Il rappresentante dell'impresa, ricevuto il contratto, sottoscrive i tre originali di fronte ad un notaio che ne autentica la firma e ne attesta i relativi poteri.

Successivamente l'impresa invia alla Regione i tre originali del contratto come sopra sottoscritto.

La Regione, dopo aver apposto le sottoscrizioni di propria competenza, restituisce un originale del contratto all'impresa con raccomandata a.r. e ne invia una copia conforme al Gestore.

I) Al paragrafo 9 (*modalità di erogazione*), al primo capoverso, dopo le parole: "A seguito della .." è aggiunta la parola: "corretta";

nella rubrica: "A) *Erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale (a fondo perduto) per stato avanzamento lavori*", al secondo capoverso, la parola: "Previa" è sostituita dalle parole: "Fermo restando"; dopo le parole: "sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data" sono inserite le parole: "di richiesta dell'ultima erogazione a saldo" e sopprime le parole: "della domanda di ammissione all'intervento agevolativo"; dopo le parole: "il finanziamento agevolato e il contributo in conto capitale vengono erogati" è aggiunta la parola: "contestualmente"; dopo le parole: "in non più di due soluzioni più l'ultima" sono aggiunte le parole: "(non inferiore al 20%)"; il terzo ed il quarto capoverso sono sostituiti dai seguenti cinque capoversi:

Il Gestore procederà alla verifica degli stati di avanzamento lavori presentati avvalendosi del medesimo esperto scientifico incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonché di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

L'ultima erogazione a saldo, comunque non inferiore al 20% dell'intervento agevolativo complessivo spettante, potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" e previa approvazione delle spese sostenute, sulla base di rendicontazione che dovrà comunque pervenire al Gestore entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento le quote di intervento agevolativo già erogate parzialmente possono essere soggette a revoca e restituzione.

Il contributo in conto capitale è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR 11.600/73.

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse al Gestore in duplice copia utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

L'impresa ammessa all'intervento agevolativo dovrà sottoscrivere, a fronte di ogni singola erogazione, apposita Dichiarazione di Obbligo Parziale (DOP) secondo lo schema predisposto dal Gestore. Successivamente all'erogazione del saldo l'impresa dovrà stipulare con la Regione la Dichiarazione d'Obbligo Finale (DOF). A tal riguardo il Gestore richiede la documentazione necessaria alla predisposizione della DOF. Il Gestore, dopo aver ricevuto dall'impresa detta documentazione invia la DOF in triplice originale all'impresa per la relativa sottoscrizione e contestualmente in semplice copia alla Regione. Il rappresentante dell'impresa, ricevuta la DOF, sottoscrive i tre originali di fronte ad un notaio, che ne autentica la firma e ne attesta i relativi poteri. Successivamente l'impresa invia alla Regione i tre originali della DOF come sopra sottoscritta. La Regione, dopo aver apposto le sottoscrizioni di propria competenza ne restituisce un originale all'impresa per raccomandata a.r. e ne invia una copia conforme al Gestore. In mancanza delle sottoscrizioni di tali dichiarazioni (DOP e DOF) l'intervento agevolativo potrà essere revocato;

all'ultimo capoverso dopo le parole: "alla data" sono aggiunte le parole: "del provvedimento"

L) Al paragrafo 9 (*modalità di erogazione*), nella rubrica: "B) *Anticipazione del finanziamento agevolato ed erogazione a saldo del contributo in conto capitale (a fondo perduto)*", al primo capoverso, dopo le parole: "approvato alla data di richiesta della" è aggiunta la parola: "ultima"; il terzo capoverso è sostituito dal seguente:

"L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione - pena la revoca - al Gestore di dichiarazione di impegno del legale rappresentante, secondo lo schema reso disponibile dal Gestore, a presentare:

- entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di erogazione dell'anticipazione, la rendicontazione utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione, relativa ad almeno il 30% dei costi ammessi all'intervento agevolativo;

- un ulteriore stato di avanzamento, tale da raggiungere complessivamente almeno il 60% dei costi ammessi all'intervento agevolativo, entro e non oltre 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto del primo stato di avanzamento lavori, ferma restando la data di chiusura del progetto;

in apertura del quarto capoverso sono aggiunte le parole: "A differenza di quanto stabilito nel precedente punto A) - Richiesta per stati di avanzamento lavori, pertanto"; dopo le parole: "della richiesta di erogazione a saldo" sono inserite le parole: "relativa al completamento del progetto";

al sesto capoverso dopo le parole: "devono essere trasmesse" sono aggiunte le parole "al Gestore, in duplice copia"

all'ultimo capoverso dopo le parole: "alla data" sono aggiunte le parole: "del provvedimento".

M) Al Paragrafo 10 (*Verifica finale*), al secondo capoverso dopo le parole: "della documentazione presentata" sono aggiunte le parole: "e degli esiti di una verifica (se richiesta dalla Regione o dall'esperto scientifico) presso l'impresa"

N) il paragrafo 12 (*Revoca dell'intervento agevolativo*) è rubricato: "13 (*Revoca dell'intervento agevolativo*)"; nel quarto e nell'ultimo capoverso le parole: "pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive (di cui all'art.

**2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) -"** sono sostituite dalle seguenti: **"pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, D.Lgs. n. 123/98)"**.

O) il paragrafo **13 (Variazioni)** è rubricato: **"12 (Variazioni)"**;

in apertura di paragrafo è aggiunto il seguente capoverso:

**Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate al Gestore che:**

**1. nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo, provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.**

**2. nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dell'agevolazione da parte della Regione";**

in apertura del penultimo capoverso sono aggiunte le parole: **"Successivamente all'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo"**; nell'ultimo capoverso, dopo le parole: **"che compromettano"** sono aggiunte le parole: **"a giudizio dell'esperto scientifico,"**

P) Al paragrafo 14 (*Ispesioni e controlli*), dopo le parole: **"... il Gestore può effettuare ulteriori controlli"** è eliminata la parola **"documentali"**.

Q) L'allegato 1A è soppresso.

Allegato 2

#### **SCHEDA TECNICA- VERSIONE INTEGRATA AGGIORNATA**

#### **INTERVENTO AGEVOLATIVO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO**

##### **1. Riferimenti normativi**

\* - Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:

- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
- Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;
- Legge 05.03.2001, n. 57, art.15;

\* Comunicazione della Commissione Europea C (2002) 691 del 05.3.02;

\* Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;

\* Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;

\* Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25.2.2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo.

\* Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni Mcc - Regione Piemonte

##### **2. Soggetti beneficiari**

Piccole e medie imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi.

Sono ammissibili le iniziative finalizzate alle attività economiche - comunque risultanti dal certificato CCIAA

alla data di presentazione della domanda - identificate dai codici ISTAT di seguito riportati.

\* C - estrazione di minerali

con l'esclusione di:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" - è esclusa tutta la classe, ad eccezione delle piriti.

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" - è esclusa la sola estrazione di manganese

\* D - attività manifatturiere;

sottosezione DA limitatamente ai codici 15.52, 15.81, 15.82, 15.85, 15.88, 15.89.1, 15.89.2, 15.96, 15.98, 15.99 con l'esclusione di:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" - È esclusa tutta la categoria

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)"

È esclusa tutta l'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, intendendo le attività relative. Ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" - È esclusa tutta la categoria.

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" - È esclusa tutta la sola produzione di tubi con diametro superiore a 406, 4 mm.

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" - È esclusa la sola costruzione di: navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.)

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali" - È esclusa: la trasformazione delle navi a scafo metallico, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri; la riparazione delle navi a scafo metallico.

\* E - produzione e distribuzione di energia elettrica;

\* I - trasporti, magazzino e comunicazioni

(limitatamente ai codici 63.11; 63.12; 63.21; 63.22; 63.23; 63.40; 64.20);

\* K - attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali

(limitatamente ai codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20; 74.20)

\* O - altri servizi pubblici, sociali e personali

(limitatamente ai codici 90.00.1; 90.00.2; 92.20; 93.01.1);

### 3. Ambito territoriale

Unità locali ubicate nel territorio della Regione Piemonte. L'investimento agevolabile deve riguardare unità locali che devono risultare regolarmente censite presso la CCIAA.

### 4. Tipologie di investimenti e spese ammissibili

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a tre anni.

\* Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

\* Per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Per i settori tessile e abbigliamento possono considerarsi attività di sviluppo precompetitivo le attività, unitariamente considerate, di progettazione, prototipazione e sperimentazione per la realizzazione di campionatura qualora vengano utilizzate tecniche e/o materiali innovativi.

Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 200.000 e superiore a euro 2.000.000.

Nel corso di ciascun anno solare non può essere presentato da ogni singola impresa più di un progetto.

Sono ammesse a beneficiare dell'intervento agevolativo le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per personale dipendente di ricerca (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca). Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo nell'ambito del progetto per il quale si richiede l'intervento agevolativo nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, etc.) esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività di ricerca e/o sviluppo;

b) spese generali: riguardano la valutazione di costi addizionali direttamente imputabili all'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo giustificati da registrazioni contabili aziendali. Tali spese non potranno comunque eccedere il 10% del costo del personale. Dette voci si intenderanno riferite ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie);

- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari);

- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);

- assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa);

- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;

- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni) nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Detti costi saranno considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese sono state effettivamente sostenute. Resta altresì inteso che non sono ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali;

c) costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari. In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo;

d) servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo. In questa voce verranno incluse:

- spese per consulenze e simili utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo;

- borse di studio e assegni di ricerca;

- spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, brevetti e di know-how, di diritti di licenza;

e) costi connessi con l'ottenimento e la validazione dei brevetti nel limite del 10% del costo delle altre voci di spesa del progetto ammesse all'intervento agevolativo.

f) materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca. In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

### 5. Realizzazione degli investimenti

Sono ammissibili all'intervento agevolativo solo i progetti la cui esecuzione non sia iniziata alla data di presentazione della domanda di ammissione all'intervento.

Il progetto deve avere inizio al massimo entro 30 giorni dalla data di concessione dell'intervento agevolativo e durata massima di tre anni.

### 6. Misura dell'intervento agevolativo

L'intervento agevolativo è concesso secondo le seguenti forme e misure di intervento:

a) finanziamento agevolato con fondo rotativo, pari al 50% del costo del progetto ammesso all'intervento agevolativo, concesso ed erogato dalla Regione - per il tramite del soggetto incaricato dalla Regione della gestione delle attività strumentali e connesse alla concessione ed all'erogazione dell'intervento agevolativo (di seguito il Gestore) - soggetto a rimborso in data successiva alla chiusura del progetto, secondo un piano quinquennale di rientro in rate semestrali posticipate e secondo le modalità di seguito indicate al paragrafo: "Modalità di rimborso del finanziamento". Alle somme rimborsate verrà applicato un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

b) contributo aggiuntivo in conto capitale (a fondo perduto) pari al 10% del costo del progetto ammesso all'intervento agevolativo relativo alle attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo; ulteriore 5% per i progetti che prevedono attività svolte (per un costo non inferiore al 10% del costo ammissibile del progetto) da Enti di ricerca pubblici, Politecnico, Università, Parchi scientifici e tecnologici, purché localizzati in Piemonte

In ogni caso l'intervento agevolativo complessivo (fondo rotativo e contributo in conto capitale) non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea (Reg.CE n.364/94 in g.u.c.e. L 63 del 12/2/2004);

L'importo massimo dell'intervento agevolativo (fondo rotativo e contributo in conto capitale) non potrà, in ogni caso, superare l'ammontare di euro 800.000; ove l'importo teoricamente spettante superi tale ammontare massimo, si procederà ad una riduzione, proporzionale alla rispettiva incidenza, delle due componenti (fondo rotativo e conto capitale) dell'intervento agevolativo.

#### 7. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali.

L'intervento agevolativo è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dal Fondo di Garanzia di cui all'art. 2-c.100-lettera a) della L. 23/12/96 n.662 e s.m.i..

#### 8. Modalità applicative

Domanda di ammissione all'intervento agevolativo

Le domande di ammissione all'intervento agevolativo devono essere redatte su appositi moduli o in conformità agli stessi, compilati in ogni parte e completi degli allegati richiesti e devono essere presentate direttamente dalle imprese al Gestore.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'intervento viene conclusa dal Gestore entro 90 giorni dalla data di ricezione delle domande e comunque previa ricezione della relazione dell'esperto scientifico (di cui al paragrafo "Modalità istruttoria"). Il Gestore sottopone gli esiti dell'istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento della documentazione, alle determinazioni dell'organo competente della Regione Piemonte - Direzione Industria. Il Responsabile pro-tem-

pore della Direzione Industria - entro i successivi 15 giorni:-

- a) emana il provvedimento di ammissione all'intervento agevolativo

oppure

- b) comunica all'impresa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Nell'ipotesi sub b) ,decorsi 15 giorni dalla ricezione -da parte dell'impresa- della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni, a seguito di istruttoria svolta dal Gestore, non siano accolte,il responsabile pro tempore della Direzione Industria emana provvedimento di non ammissione all'intervento agevolativo; qualora ,invece,le controdeduzioni, a seguito di istruttoria svolta dal Gestore , siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, il responsabile pro tempore della Direzione Industria emana provvedimento di ammissione all'intervento agevolativo. Possono essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa. .

Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la trasmissione da parte del Gestore degli esiti istruttori alla Regione nonché il termine per l'adozione del provvedimento decorrono dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'intervento agevolativo decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese al Gestore entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione, anche a mezzo fax, della richiesta formulata dal Gestore stesso.

#### Modalità istruttoria

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- l'utilità del progetto per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa;
- l'idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto;
- i contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del progetto di investimento;
- la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;
- la capacità finanziaria dell'impresa beneficiaria a realizzare il progetto.

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti a), b), c), d) sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, il Gestore si avvale di esperti di settore esterni, scelti nell'ambito dello specifico Albo del MIUR o indicati dalla Regione.

La capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto (di cui alla precedente lettera e) viene accertata sulla base della dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria dell'impresa, allegata alla domanda, che riguarda la rispondenza ai seguenti parametri:

- 1) congruenza fra capitale netto e costo del progetto:

$$\text{CN} > \frac{\text{CP} - \text{I}}{2}$$

CN = capitale netto<sup>(1)</sup> quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data della domanda.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

ovvero

b) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, risultante dalla voce "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire entro la data di richiesta della prima erogazione.

CP - I = costo del progetto presentato al netto dell'intervento agevolativo, calcolato sommando l'importo del finanziamento agevolato al contributo in conto capitale, pari al 10% del costo del progetto.

2) parametro di onerosità della posizione finanziaria:

$$OF < \frac{8\%}{F}$$

F

OF<sup>(2)</sup> = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato,

F<sup>(3)</sup> = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla domanda di ammissione all'intervento agevolativo l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda. In assenza di un bilancio chiuso ed approvato, l'accertamento ha esito negativo. In presenza di un valore nullo di fatturato, l'accertamento ha esito negativo.

#### 8 bis. Formalizzazione dell'operazione di finanziamento

La Regione Piemonte entro 10 gg dall'adozione del provvedimento di concessione ne dà comunicazione all'impresa invitandola a comunicare al Gestore l'accettazione dell'intervento agevolativo.

Il Gestore, dopo aver ricevuto dall'impresa la comunicazione di accettazione, richiede la documentazione necessaria alla redazione del contratto e successivamente invia il contratto, redatto su carta intestata "Regione Piemonte", in triplice originale all'impresa con raccomandata a.r. per la relativa sottoscrizione. Al fine di consentire i necessari riscontri, copia dello stesso verrà inviata anche alla Regione.

Il rappresentante dell'impresa, ricevuto il contratto, sottoscrive i tre originali di fronte ad un notaio che ne autentica la firma e ne attesta i relativi poteri.

Successivamente l'impresa invia alla Regione i tre originali del contratto come sopra sottoscritto entro 15 giorni dalla data di ricezione.

La Regione, dopo aver apposto le sottoscrizioni di propria competenza, restituisce un originale del contratto all'impresa con raccomandata a.r. e ne invia una copia conforme al Gestore.

#### 9. Modalità di erogazione

A seguito della corretta formalizzazione dell'operazione di finanziamento tra le imprese beneficiarie e la Regione, le imprese medesime possono trasmettere al Gestore le richieste di erogazione dell'intervento agevolativo optando per una delle seguenti modalità alternative:

A) Erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale (a fondo perduto) per stato avanzamento lavori:

Alla realizzazione di un importo non inferiore al 30% delle spese ammesse al finanziamento del progetto, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dell'inter-

vento agevolativo (costituito dal finanziamento agevolato e dal contributo in conto capitale) dietro presentazione di rendicontazione utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

Fermo restando la verifica del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di richiesta dell'ultima erogazione a saldo e fermo restando il limite massimo delle agevolazioni determinate in sede di accoglimento della domanda di accesso all'intervento agevolativo, il finanziamento agevolato e il contributo in conto capitale vengono erogati contestualmente, in non più di due soluzioni più l'ultima (non inferiore al 20%) a saldo, sulla base delle percentuali di intervento agevolativo concesse e a fronte delle effettive spese sostenute.

Il Gestore procederà alla verifica degli stati di avanzamento lavori presentati avvalendosi del medesimo esperto scientifico incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonché di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

L'ultima erogazione a saldo, comunque non inferiore al 20% dell'intervento agevolativo complessivo spettante, potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" e previa approvazione delle spese sostenute, sulla base di rendicontazione che dovrà comunque pervenire al Gestore entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento le quote di intervento agevolativo già erogate parzialmente possono essere soggette a revoca e restituzione.

Il contributo in conto capitale è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse al Gestore in duplice copia utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

L'impresa ammessa all'intervento agevolativo dovrà sottoscrivere, a fronte di ogni singola erogazione, apposita Dichiarazione di Obbligo Parziale (DOP) secondo lo schema predisposto dal Gestore. Successivamente all'erogazione del saldo l'impresa dovrà stipulare con la Regione la Dichiarazione d'Obbligo Finale (DOF). A tal riguardo il Gestore richiede la documentazione necessaria alla predisposizione della DOF. Il Gestore, dopo aver ricevuto dall'impresa detta documentazione invia la DOF in triplice originale all'impresa per la relativa sottoscrizione e contestualmente in semplice copia alla Regione.

Il rappresentante dell'impresa, ricevuta la DOF, sottoscrive i tre originali di fronte ad un notaio, che ne autentica la firma e ne attesta i relativi poteri.

Successivamente l'impresa invia alla Regione i tre originali della DOF come sopra sottoscritti.

La Regione, dopo aver apposto le sottoscrizioni di propria competenza ne restituisce un originale all'impresa per raccomandata a.r. e ne invia una copia conforme al Gestore.

In mancanza delle sottoscrizioni di tali dichiarazioni (DOP e DOF) l'intervento agevolativo potrà essere revocato.

L'impresa decade dal diritto all'intervento agevolativo concesso nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga al Gestore nei 12 mesi successivi alla data del provvedimento di accoglimento della domanda.

B) Anticipazione del finanziamento agevolato ed erogazione a saldo del contributo in conto capitale (a fondo perduto):

Il soggetto beneficiario può richiedere un'anticipazione, pari al 100% del finanziamento agevolato concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a

prima richiesta secondo lo schema fornito dal Gestore, di pari importo, maggiorata degli interessi di cui al successivo capoverso, e della durata di un anno con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui il Gestore, ricevuta da parte della contraente la documentazione finale di rendicontazione delle spese, abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, concernenti il completo sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto - a fronte delle quali detto anticipo viene erogato - nonché la verifica del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di richiesta dell'ultima erogazione a saldo dell'intervento agevolativo.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte del Gestore, il capitale più gli interessi, pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione- maggiorato di cinque punti percentuali- decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione - pena la revoca - al Gestore di dichiarazione di impegno del legale rappresentante, secondo lo schema reso disponibile dal Gestore, a presentare:

- entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di erogazione dell'anticipazione, la rendicontazione utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione, relativa ad almeno il 30% dei costi ammessi all'intervento agevolativo;

- un ulteriore stato di avanzamento, tale da raggiungere complessivamente almeno il 60% dei costi ammessi all'intervento agevolativo, entro e non oltre 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto del primo stato di avanzamento lavori, ferma restando la data di chiusura del progetto.

A differenza di quanto stabilito nel precedente punto A) - Richiesta per stati di avanzamento lavori, pertanto, il contributo in conto capitale viene erogato con valuta corrente in un'unica soluzione a saldo che potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" a seguito dell'invio della richiesta di erogazione a saldo, relativa al completamento del progetto, che dovrà comunque pervenire al Gestore entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento l'intervento agevolativo, per la parte già erogata, può essere soggetto a revoca e restituzione.

L'erogazione a saldo del contributo in conto capitale verrà comunque effettuata previa verifica con esito positivo del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di richiesta dell'erogazione a saldo dell'intervento agevolativo.

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse al Gestore, in duplice copia, utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

Il contributo in conto capitale è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

L'impresa decade dall'intervento agevolativo concesso nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga al Gestore nei 12 mesi successivi alla data del provvedimento di accoglimento della domanda

#### 10. Verifica finale

A seguito della richiesta di erogazione a saldo e prima dell'erogazione dello stesso, il Gestore procederà alla

verifica finale avvalendosi del medesimo esperto scientifico incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonché di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La verifica finale (che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione a tal fine necessaria) dovrà valutare, sulla base della documentazione presentata e degli esiti di una verifica (se richiesta dalla Regione o dall'esperto scientifico) presso l'impresa, sia la conformità del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni.

#### 11. Modalità di rimborso del finanziamento agevolato (fondo rotativo)

Il rimborso avviene in 10 rate semestrali a capitale costante e interessi decrescenti, la prima delle quali con scadenza l'ultimo 30 aprile o 31 ottobre ricadenti nel primo anno successivo alla data dell'erogazione del saldo.

Gli interessi decorrono dalle valute di erogazione del finanziamento agevolato e sono calcolati con modalità 360/360, al tasso pari al 20% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di presentazione della domanda di ammissione, senza capitalizzazione né trasformazione in base alla periodicità del rimborso.

Il rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario e secondo il piano di rimborso indicati dal Gestore contestualmente all'erogazione del finanziamento agevolato, indicando nella causale il numero di posizione. In mancanza di tale indicazione il pagamento non potrà essere ritenuto valido. Successivamente al suddetto numero di posizione, la compilazione della parte rimanente della causale è facoltativa e libera.

#### 12. Variazioni

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate al Gestore che:

- nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo, provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

- nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dell'agevolazione da parte della Regione.

Successivamente all'adozione del provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo, fermo restando il limite massimo degli importi del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato concessi sul progetto, previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni relative a ogni singola voce di costo (personale, spese generali, etc) non superiori al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

A fronte di riduzioni di spesa che compromettano, a giudizio dell'esperto scientifico, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'intervento agevolativo.

#### 13. Revoca dell'intervento agevolativo

La Regione potrà revocare l'intervento agevolativo nei seguenti casi:

a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria.

b) qualora l'impresa non provveda, per qualsiasi motivo, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza, anche indipendentemente dalla sua volontà, al puntuale integrale pagamento di una sola delle rate di cui al precedente paragrafo "Modalità di rimborso del finanziamento agevolato con fondo rotativo";

c) qualora l'impresa non destini l'intervento agevolativo agli scopi previsti dalla presente scheda tecnica;

d) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti

e) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso;

f) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso il gestore con altri contratti di finanziamento agevolato;

g) in caso di mancato rispetto del secondo parametro di onerosità finanziaria al momento della verifica da parte del soggetto gestore;

h) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento agevolato;

i) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica, la stessa agevolazione può essere concessa.

j) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal Gestore e/o dall'esperto emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dalla presente scheda tecnica e dalla normativa di riferimento, o nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

k) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

l) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo:

1. il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento;

2. l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo in conto capitale;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'intervento agevolativo:

3. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto, come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento;

4. l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo in conto capitale;

L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento - aumentato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di

effettivo accredito alla Regione. Inoltre, nel caso in cui l'intervento agevolativo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, con specifico riferimento al precedente punto 3, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento -in sede di verifica finale- di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo in conto capitale da erogarsi all'impresa beneficiaria verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente di finanziamento agevolato già erogato (maggiorato degli interessi di cui all'ultimo capoverso del presente paragrafo), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

Qualora l'importo del contributo in conto capitale non fosse sufficiente a consentire il recupero integrale della parte di finanziamento agevolato non dovuto maggiorato degli interessi sottoindicati, si procede al recupero dell'importo residuo del finanziamento agevolato, che dovrà essere restituito in un'unica soluzione.

Alla quota di finanziamento agevolato non dovuto si applica una maggiorazione con applicazione degli interessi pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di erogazione dell'anticipazione, maggiorato di 5 punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione.

#### Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca il Gestore - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici del Gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile pro-tempore dell'Assessorato Industria, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale è data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Responsabile pro-tempore dell'Assessorato Industria ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'intervento agevolativo e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Gestore provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998.

#### 14. Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione, il Gestore può effettuare ulteriori controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

#### 15. Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda tecnica e relativa circolare, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC - Regione Piemonte e successive modifiche ed integrazioni.

La presente misura d'aiuto è conforme al Reg.CE n.364/94 in g.u.c.e. L 63 del 12/2/2004; gli interventi agevolativi concessi sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento CE.

#### Note:

1) Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

2) Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

3) Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 24-1704

**Rettifica alla D.G.R. n. 35-899 in data 26.9.2005 relativa all'approvazione della Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale del Comune di Busano (TO)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di rettificare l'elenco degli elaborati tecnici adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 6.11.2001, integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 16.5.2002 e riproposto all'art. 3 della D.G.R. n. 35-899 in data 26.9.2005, di approvazione della Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Busano (TO), mediante lo stralcio dell'elaborato: "Tav. 3.1 -Territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:1500 (inoltrata ai soli fini istruttori)".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 25-1705

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Meina (NO). Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Meina, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 60 in data 30.12.2003, n. 21 in data 28.4.2004 e n. 7 in data 28.4.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.10.2005, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Meina, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 60 in data 30.12.2003, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 21 in data 28.4.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. All.A Relazione illustrativa
  - Elab. All.B Integrazione normative di piano. Articoli 21f e 49
  - Elab. All.C Cartografia. Estratti cartografici del PRGC, in scala 1:2000
  - Tav. 4 Azzonamento, in scala 1:2.000
  - Tav. 6 Azzonamento e vincoli, in scala 1:2.000
  - Elab. Relazione geologico - tecnica.
  - Deliberazione consiliare n. 7 in data 28.4.2005, esecutiva ai sensi di legge, comprensiva delle controdeduzioni comunali alle osservazioni della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data **11.8 OTT. 2005**

**Allegato "A"** alla D.G.R. n° **25-1705** in data **15 DIC. 2005**  
relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di **MEINA**.

**Pratica n.A50512/CD alla pratica n.A40220.**

**OGGETTO:** Comune di **MEINA**  
Provincia di **NOVARA**  
**VARIANTE STRUTTURALE N.1 al P.R.G.C.**  
**CONTRODEDUZIONI**  
D.C.C. n.7 del 28.04.2005  
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

**Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 5.12.1977 n 56 e s.m.i., art15 comma 11, per le motivazioni espresse nella relazione di esame (rif.:Direzione 19 - )**

#### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

##### **Art.21-Zone residenziali**

Il comma 21/f/1 - Area soggetta a S.U.E. - Riqualificazione area Albergo Vittoria è da intendersi così modificato:

- il 3° capoverso è da intendersi concluso con le parole "*non superiore a mt.12,50.*"; sono pertanto stralciate le parole "(parte bassa) per la porzione di fabbricato prospiciente la piazza Marconi e mt.18,50 (parte alta) per la porzione di fabbricato perpendicolare alla strada statale";
- il 4° capoverso è da intendersi stralciato e così riscritto: "*Le distanze del fabbricato in progetto dovranno rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia. Nel caso in cui la progettazione del manufatto prevedesse di attestarsi a confine della linea demaniale (per un fronte non superiore a mt.10 e con divieto di realizzare strutture in oggetto) dovranno essere fatte salve, sulla base delle norme civilistiche vigenti in*

*materia di costruzioni in aderenza, arretramenti e/o confini, tutte le preventive autorizzazione e/o dichiarazioni di assenso previste in materia civile.*

- il 5° capoverso, alla prima riga la parola “dovrà” con la parola “potrà”.
- al 6° capoverso sono da intendersi stralciate le parole “Lo stesso strumento esecutivo...(omissis) ...giardino di fronte lago” e sostituite con le seguenti: *“Lo stesso strumento esecutivo dovrà prevedere sia in fase di cantiere che a ricostruzione ultimata il mantenimento del verde e delle alberature esistenti prevedendone una eventuale integrazione in caso di necessità. Nell’area demaniale interposta tra il lago ed il fronte del corpo edilizio su di esso prospettante dovrà essere salvaguardata la vegetazione arborea preesistente integrandola possibilmente con alberi ad alto fusto tipici del luogo, con funzione di compensazione e di filtro visivo sui nuovi interventi edilizi. Lo strumento esecutivo dovrà inoltre prevedere la riqualificazione dell’intero ambito costituito dal sistema giardini e piazza attraverso la realizzazione di un’opera artistica a ricordo perenne degli eventi tragici del 1945 (eccidio degli ebrei)”*
- E’ aggiunto il seguente 8° capoverso: *“L’ambito di intervento è classificato dal P.R.G.C. vigente in Classe IIIB3; sia lo strumento esecutivo che la progettazione definitiva del nuovo fabbricato residenziale dovranno pienamente rispettare le disposizioni di cui all’art.36 delle presenti Norme per quanto attiene a non prevedere piani abitabili, impianti, spazi pertinenziali e autorimesse al di sotto della quota di mt.200 s.l.m.; le viabilità di accesso dovranno prevedere un profilo al di sopra della quota di mt.197,5 s.l.m. Sono fatte salve le disposizioni di cui all’art.18, comma 7 delle Norme del PAI. Lo strumento esecutivo dovrà rispettare i disposti della Legge 122/1989.”*

Il Dirigente del Settore  
Urbanistico Territoriale-Area di Novara  
*Arch. Angela MALOSSO*

Il Referente d’Area  
della Direzione Regionale  
*arch. Margherita BIANCO*

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 26-1706

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Castiglione Falletto (CN). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castiglione Falletto, in Provincia di Cuneo, adottata con deliberazione consiliare n. 9 in data 19.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 2.11.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Castiglione Falletto si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castiglione Falletto, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 19.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. Relazione tecnica
  - Elab. Norme tecniche di attuazione
  - Tav. Tavola di Piano, in scala 1:2000
  - Elab. Relazione e normativa geologica
  - Tav.1 Carta geolitologica, in scala 1:10000
  - Tav.2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000
  - Tav.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Tav.4 Carta geoidrologica, del reticolo idrografico e del sedime dei corsi d'acqua demaniali, in scala 1:10000
- Elab.A) Relazione idrologico-idraulica
- Tav.2-B.1 Corografia - Estratto C.T.R. con individuazione dei bacini ed indicazioni planoaltimetriche, in scala 1:10000
- Tav.2-B.2 Estratto planimetrico di rilievo dei tratti d'alveo d'indagine con indicazione delle sezioni, in scala 1:2500
- Tav.2-B.3 Profili e sezioni di rilievo dei tratti d'alveo d'indagine, in scale 1:500 - 1:5000
- Tav.2-B.4 Estratto planimetrico di verifica dei tratti d'alveo d'indagine con delimitazioni aree esondabili, in scala 1:2500
- Elab.2-B.5 Raccolta livelli idraulici nelle sezioni rilevate in condizioni di moto permanente
- Elab.C) Documentazione fotografica.



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data **2 NOV. 2005**

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 26-1706  
in data 5 DIC. 2005 relativa all'approvazione della Variante Strutturale n. 3 al  
PRGC vigente del Comune di Castiglione Falletto.**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15  
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:**

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

##### **Art. 10.3. Aree di pertinenza dei corsi d'acqua, voce ARTICOLO 21.:**

In calce alla norma è inserita la seguente precisazione: "Qualora si rilevassero locali discordanze tra i perimetri della tavola 2 e quelli della tavola 2-B.4 (Ing. Cirio) dovrà essere considerata cautelativamente la norma più restrittiva."

##### **Tabelle di Zona**

In ciascuna scheda è inserita la seguente frase: "Oltre al riferimento alla Relazione Geologico Tecnica di cui al PRGC approvato con D.G.R. n. 69-4497 del 10/04/'86, ovvero alla variante n. 2 - 2002, dovrà essere verificata la coerenza con la *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (Tav. 3) a corredo della presente variante strutturale n. 3."

#### CARTOGRAFIA

##### **Tav. 2 CARTA GEOMORFOLOGIA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

Le aree di frana indicate in legenda quali "Settori di versante interessati da frane per lo più di tipo corticale (soils slip)" si intendono unicamente ascritte alla classe di frane attive "Fa".

Il Direttore  
**Arch. Franco FERRERO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale di Verbania  
**Arch. Pietro CAMALERO**

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 38-1718

**Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 5.678.942,30= sul capitolo 25211/2005 per il contributo a comuni e privati per il finanziamento di progetti di investimento relativi ad impianti a fune (L. 140/99 e L. 166/02)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di Euro 5.678.942,30= stanziata sul capitolo 25211 del bilancio 2005 per il contributo a Società e/o Enti per il finanziamento di progetti di investimento relativi ad impianti a fune di cui alla L. 140/99 (n. 101717/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 64-1740

**Revoca della DGR n. 55-15263 del 30/03/2005 relativa alla presa d'atto dell'accordo per la disciplina, in regime transitorio e in via sperimentale, per l'assunzione di persone con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003**

A Relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

visto l'art. 49 comma 5 del D. Lgs. n. 276/2003 che demanda alle Regioni il compito di definire la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;

vista la DGR n. 55-15263 del 30/03/2005 con la quale la Giunta Regionale prendeva atto dei contenuti di un'intesa tra le Parti sociali per l'avvio di una sperimentazione a valere sull'art. 49 "Apprendistato professionalizzante" le cui modalità di attuazione dovevano essere individuate con successivi atti sulla base delle indicazioni di carattere propedeutico indicate nell'intesa stessa;

preso atto che la scelta di procedere in via amministrativa mediante deliberazioni di Giunta, precedute da intese con le Parti sociali, anziché per la via legislativa, è stata dettata dall'esigenza di utilizzare strumenti agili, in grado di essere modificati nel corso delle sperimentazioni avviate;

preso altresì atto che l'utilizzo di questa modalità ha trovato sostegno nelle disposizioni originarie del D. Lgs. n. 276/2003 (in quanto il citato art. 49 parla genericamente di "regolamentazioni regionali") ed è stata condivisa anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la circolare n. 40/2004;

tenuto conto che il quadro normativo appena richiamato è cambiato in modo significativo a seguito della conversione in Legge 14 maggio 2005, n. 80 del Decreto-Legge 14/03/2005 n. 35;

considerato che l'art. 13bis della citata Legge n. 80 ha aggiunto all'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003 un comma 5bis, il quale recita che "Fino all'approvazione della legge regionale prevista dal comma 5, la disciplina dell'apprendistato professionalizzante è rimessa ai contratti collettivi nazionali di categoria stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale";

visto il nuovo quadro normativo le cui disposizioni delineano due significative novità rispetto al modello originario contenuto nel D. Lgs. n. 276/2003:

\* in primo luogo, nelle more dell'applicazione della disciplina regionale, il contratto può essere reso utilizzabile dalla contrattazione collettiva nazionale, a condizione che questa provveda a regolamentare compiutamente il nuovo istituto contrattuale;

\* in secondo luogo, la novella individua nella "legge" regionale l'unica fonte (eccetto, in via temporanea, il CCNL) legittimata a disciplinare la materia, al contrario della formulazione originaria dell'art. 49 che, come già ricordato, lasciava aperta la possibilità di intervenire anche con atti subordinati alla legge;

preso atto che il nuovo quadro normativo pone problemi rilevanti circa l'efficacia delle discipline sperimentali e transitorie approvate anche prima della sua entrata in vigore, mediante delibere di Giunta;

considerato che, pur nella sua incerta efficacia la circolare del Ministero del Lavoro n. 30/2005, riconosceva l'applicabilità delle sperimentazioni regionali approvate con delibera prima dell'approvazione della Legge n. 80/2005;

considerato che le delibere approvate dalla Giunta regionale in materia di apprendistato professionalizzante prendevano semplicemente atto dell'intesa tra le parti sociali i cui contenuti delineavano gli indirizzi generali e le condizioni di base propedeutiche alla definizione di una successiva fase sperimentale;

considerato inoltre che l'avvio effettivo della sperimentazione doveva essere regolato con appositi atti amministrativi approvati dalla Giunta regionale a seguito dei risultati del lavoro di un apposito gruppo tecnico e che tali atti sarebbero approvati in tempi successivi alla entrata in vigore della legge 14 maggio 2005 n. 80;

considerato infine che il riferimento alle leggi regionali come uniche fonti legittimate a disciplinare l'istituto (eccetto, in alternativa e in via transitoria, la disciplina collettiva) impone di considerare inefficaci, per illegittimità sopravvenuta, le delibere regionali che avvierebbero la sperimentazione successivamente alla legge 14 maggio 2005 n. 80;

tenuto conto che il profilo di inefficacia sopra richiamato discende dall'applicazione dei principi generali (vedi per tutti art. 11 delle disposizioni preliminari al Codice Civile) che governano la gerarchia delle fonti del diritto, in virtù dei quali le fonti di natura subordinata diventano inefficaci ogni qual volta si trovino in contrasto con una norma di legge, anche sopravvenuta;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esplicitato, di revocare la deliberazione n. 55-15263 del 30/03/2005 e di prevedere, nelle fase di transizione tra il vecchio e il nuovo regime e nelle more dell'approvazione della legge regionale per la regolamentazione dei profili formativi, l'adozione di ulteriori provvedimenti che, nei limiti delle discipline definite dalla contrattazione collettiva nazionale, forniscano gli elementi minimi per rendere praticabile la gestione delle procedure per le attività di formazione rivolte agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003;

vista la L.R. n. 51/1997;  
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di revocare, per le motivazioni in premessa indicate, la DGR n. 55-15263 del 30/03/2005 con la quale la Giunta Regionale prendeva atto dei contenuti di un'intesa tra le Parti sociali per l'avvio di una sperimentazione a valere sull'art. 49 "Apprendistato professionalizzante" le cui modalità di attuazione dovevano essere individuate con successivi atti sulla base delle indicazioni di carattere propedeutico indicate nell'intesa stessa;

di riservare, nella fase di transizione tra il vecchio e il nuovo regime e nelle more dell'approvazione della legge regionale per la regolamentazione dei profili formativi, a successivi ulteriori provvedimenti l'individuazione degli elementi minimi per rendere più praticabile la gestione delle procedure per le attività di formazione rivolte agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 67-1743

**Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 (c.d. Sabatini) ed all'art. 11 comma 2 lett. b) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. (Tutela ambientale-innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sicurezza luoghi di lavoro): modifiche ed integrazioni**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le modifiche, elencate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, alle prescrizioni relative ai procedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi di cui alla legge 28/11/1965 n. 1329 (agevolazione per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione c.d. Sabatini) ed all'art. 11 c. 2 lett. b) della legge 27/10/94 n. 598 e s.m.i. (agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per l'innovazione organizzativa, per l'innovazione commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro), precedentemente approvate con deliberazione n. 17 - 881 del 26 settembre 2005;

- di disporre che le prescrizioni approvate con il presente atto si applicheranno a partire dal giorno successivo all'adozione della presente deliberazione nonché, in via transitoria, anche alle domande di accesso all'agevolazione già presentate e non ancora deliberate dal Comitato agevolazioni di MCC S.p.A. purché sussistano tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle nuove prescrizioni;

- di prendere atto che, per effetto delle modifiche ed integrazioni approvate con la presente deliberazione, il testo delle "schede tecniche" relative agli incentivi in questione, risulta aggiornato nella versione riportata nell'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

A) Modifiche ed integrazioni alle prescrizioni per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 11 c. 2 lett. b) della legge 27/10/94 n. 598 e s.m.i. (agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per l'innovazione organizzativa, per l'innovazione commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro) contenute nell'allegato 1.1 alla d.g.r. 17-881/2005:

\* il penultimo capoverso del paragrafo 5) Tipologia investimenti e spese ammissibili ("Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all'intervento il valore dei beni risultante dal contratto di locazione finanziaria, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento di proprietà (c.d. quota di riscatto)), è soppresso;

\* il secondo capoverso del paragrafo 9) Tasso di contribuzione ("Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori"), è soppresso;

\* al paragrafo 11) Erogazione del contributo, il primo capoverso è sostituito dal seguente: "L'erogazione del contributo è richiesta dalla Banca o dall'Intermediario finanziario, che vi provvede utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente scheda o versione conforme allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata, e debitamente sottoscritto. La richiesta di erogazione dovrà pervenire a MCC S.p.A., ad investimento realizzato, entro il termine di 24 mesi dalla data di concessione del contributo. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio";

\* nell'ultima riga del quart'ultimo capoverso del paragrafo 11) Erogazione del contributo, sono soppresses le parole: "al netto della quota di riscatto".

B) Modifiche ed integrazioni alle prescrizioni per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui alla legge 28/11/1965 n. 1329 (agevolazione per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione c.d. Sabatini) contenute nell'allegato 1.2 alla d.g.r. 17-881/2005:

\* l'ultimo capoverso del paragrafo 7) Tassi agevolati ("Gli arrotondamenti dei tassi agevolati verranno effettuati ai cinque centesimi superiori con troncamento al centesimo di punto nel caso di sconto composto, ed ai cinque centesimi più vicini nel caso di sconto commerciale"), è soppresso;

C) Modifiche ed integrazioni alle prescrizioni per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui alla legge 28/11/1965 n. 1329 (agevolazione per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione c.d. Sabatini decambializzata) contenute nell'allegato 1.3 alla d.g.r. 17-881/2005:

\* dalla penultima riga del paragrafo 10) Importo dell'operazione agevolabile, sono soppresses le parole: "e, nel caso di leasing, alla quota di riscatto";

\* il secondo capoverso del paragrafo 11) Tasso di contribuzione ("Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori"), è soppresso;

\* il paragrafo 13) Modalità di erogazione, è sostituito dal seguente :

"L'erogazione del contributo è richiesta dalla Banca o dall'Intermediario finanziario, che vi provvede utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente scheda o versione conforme allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata, e debitamente sottoscritto. La richiesta di erogazione dovrà pervenire a MCC S.p.A., ad investimento realizzato, en-

tro il termine di 24 mesi dalla data di concessione del contributo. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio.

Nel caso di finanziamento bancario, il contributo è erogato all'impresa beneficiaria in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, per il tramite della Banca finanziatrice.

Nel caso di locazione finanziaria, il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, all'Intermediario finanziario. Quest'ultimo provvede a trasferire il contributo all'impresa beneficiaria in quote semestrali posticipate determinate sulla base dell'importo del contributo concesso e della durata del contratto di leasing, e previa rivalutazione delle stesse rate, dopo aver verificato che:

- sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- l'impresa beneficiaria abbia regolarmente pagato tutti i canoni del semestre.

Le operazioni di attualizzazione avvengono adoperando il tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), in vigore il primo giorno del mese in cui avviene l'operazione di attualizzazione del contributo.

Le operazioni di rivalutazione avvengono da parte dell'Intermediario finanziario adoperando il tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della concessione.

Nel caso di riscatto anticipato del bene oggetto della locazione finanziaria da parte dell'impresa beneficiaria, l'Intermediario finanziario trasferisce a quest'ultima il contributo residuo maggiorato degli interessi calcolati dalla data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento, da parte dell'impresa beneficiaria, del corrispettivo per l'acquisto del bene.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria,

eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;

- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;

- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria".

## Allegato 2

**Schede Tecniche: versione aggiornata****2.1- AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PER LA TUTELA AMBIENTALE, PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE E PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO****1) Riferimenti normativi:**

Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;

Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;

Decreto del Ministro del Tesoro del 11.7.95;

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30.4.98;

Decreto legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

**2) Imprese beneficiarie:**

Piccole e medie imprese industriali aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese, operanti nei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

- C: estrazione di minerali, con esclusione dei codici 10.1<sup>1</sup>, 10.2<sup>2</sup>, 10.3<sup>3</sup>, 13.10<sup>4</sup> e 13.20<sup>5</sup>;
- D: attività manifatturiere, con esclusione dei codici 27.10<sup>6</sup>, 27.22.1<sup>7</sup>, 27.22.2<sup>8</sup>, 35.11.1<sup>9</sup>, 35.11.3<sup>10</sup>;

<sup>1</sup> "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

<sup>2</sup> Estrazione ed agglomerazione di lignite

<sup>3</sup> Estrazione ed agglomerazione di torba

<sup>4</sup> "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

<sup>5</sup> "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

<sup>6</sup> "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e

- E: produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F: costruzioni;
- H: alberghi e ristoranti (limitatamente ai codici 55.51; 55.52);
- I: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (limitatamente ai codici 63.11; 63.12; 63.21; 63.22; 63.23; 63.40; 64.20);
- K: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali (limitatamente ai codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20; 74.11; 74.12; 74.13; 74.14; 74.20; 74.30; 74.40; 74.50; 74.60.1; 74.81.2; 74.81.3; 74.82; 74.83; 74.84.5; 74.84.6);
- M: istruzione (limitatamente ai codici 80.22; 80.30.3);
- O: altri servizi pubblici, sociali e personali (limitatamente ai codici 90.00.1; 90.00.2; 92.20; 93.01.1).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A1" relative ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni:

-gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondano ai criteri di cui agli articoli 5 e 26 paragrafo 1 del regolamento CE n. 1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime";

-non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte".

---

più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

<sup>7</sup> Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

<sup>8</sup> Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

<sup>9</sup> Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

<sup>10</sup> Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola "*de minimis*" (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 Euro nell'arco di 3 anni).

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

### **3) Operazioni agevolabili:**

Finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, concessi da Banche o da Intermediari finanziari in favore di piccole e medie imprese, come sopra definite.

### **4) Ambito territoriale:**

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

### **5) Tipologia investimenti e spese ammissibili:**

#### Innovazione tecnologica:

a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;

c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);

e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);

f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale. Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), se a sé stanti, non potranno beneficiare di riduzioni di tasso. Se collegati invece a programmi di investimento comprendenti la fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) la spesa ammissibile alla riduzione di tasso non potrà superare:

- per programmi, il 40%

- per brevetti, il 30%

- per licenze, il 15%

- per formazione del personale, il 20%

del costo delle macchine e delle apparecchiature di cui alle citate lettere a), b) e c).

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui alle citate lettere a), b) e c).

#### Tutela ambientale:

a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;

b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;

c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;

d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;

e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;

f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;

g) installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;

h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;

i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;

j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;

k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui alla lettera k).

#### Innovazione organizzativa:

a) spese di consulenza per check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;

b) spese di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.);

c) spese di consulenza, realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);

d) spese di consulenza ed investimenti connessi alla realizzazione di progetti di ottimizzazione della logistica.

e) spese per l'acquisizione di licenze, brevetti e know-how relativo all'home-banking;

**Innovazione commerciale:**

- a) spese di consulenza per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing ;
- b) realizzazione o acquisizione di beni materiali utilizzati nell'espletamento dell'attività di marketing ;
- c) acquisto hardware volto alla creazione di nuovi canali commerciali;
- d) acquisizione di know how relativo a servizi per progetti di apertura di nuovi canali commerciali (E-commerce) - nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili: acquisto licenze per sistemi operativi e applicazioni, conoscenze tecniche per la realizzazione di progetti grafici e gestione del sito e degli applicativi connessi. - in caso di acquisizione di licenze software è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice.
- e) spese di consulenza per il collegamento alla rete o accordi con service-provider;

**Sicurezza sul lavoro:**

- a) spese di consulenza per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) spese di consulenza per la messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

Le spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro, anche se facenti parte di un programma di investimenti comprendente altre tipologie di spesa, dovranno essere oggetto di apposita domanda.

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Le imprese dovranno presentare la domanda di finanziamento alle Banche o agli Intermediari prima che l'investimento sia avviato. Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna.

**6) Divieto di cumulo:**

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 598/94.

**7) Importo del finanziamento:**

Fino al 100% del programma di investimenti.

**8) Durata:**

Fino a 7 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

**9) Tasso di contribuzione:**

100% del tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, nei limiti delle intensità di aiuto consentiti dalla Unione Europea.

**10) Richiesta di ammissione all'agevolazione:**

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

**11) Erogazione del contributo:**

L'erogazione del contributo è richiesta dalla Banca o dall'Intermediario finanziario, che vi provvede utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente scheda o versione conforme allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata, e debitamente sottoscritto. La richiesta di erogazione dovrà pervenire a MCC S.p.A., ad investimento realizzato, entro il termine di 24 mesi dalla data di concessione del contributo. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio.

Nel caso di finanziamento bancario, il contributo è erogato all'impresa beneficiaria in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, per il tramite della Banca finanziatrice.

Nel caso di locazione finanziaria, il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, all'Intermediario finanziario. Quest'ultimo provvede a trasferire il contributo all'impresa beneficiaria in quote semestrali posticipate determinate sulla base dell'importo del contributo concesso e della durata del contratto di leasing, e previa rivalutazione delle stesse, dopo aver verificato che:

- sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- l'impresa beneficiaria abbia regolarmente pagato tutti i canoni del semestre.

Le operazioni di attualizzazione avvengono adoperando il tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), in vigore il primo giorno del mese in cui avviene l'operazione di attualizzazione del contributo.

Le operazioni di rivalutazione avvengono da parte dell'Intermediario finanziario adoperando il tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della concessione.

Nel caso di riscatto anticipato del bene oggetto della locazione finanziaria da parte dell'impresa beneficiaria, l'Intermediario finanziario trasferisce a quest'ultima il contributo residuo maggiorato degli interessi calcolati dalla data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento, da parte dell'impresa beneficiaria, del corrispettivo per l'acquisto del bene.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria.

## **12) Variazioni:**

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC S.p.A.

## **13) Cessazione e revoca dell'agevolazione:**

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata nel caso sub a); a partire dalla data della in cui si verifica la risoluzione o l'estinzione anticipata nel caso sub b).

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

#### **14) Sanzioni**

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;

b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;

c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;

d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;

e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;

h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

Il contributo agli interessi è revocato:

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria, fatto salvo il caso in cui venga proseguito il pagamento delle rate residue del finanziamento erogato.
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

### **15) Procedimento di revoca e cessazione**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari

non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

**16) Ispezioni e controlli:**

Su indicazione della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

## Appendice "A1"

*Disciplina delle attività rientranti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte*  
(classificazione Istat 1991)

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.11.1</b>	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</li> <li>- la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</li> <li>- la fusione di grassi commestibili di origine animale</li> <li>- la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</li> </ul>
<b>15.11.2</b>	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
<b>15.13</b>	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> <li>- la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</li> <li>- la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</li> <li>- la produzione di piatti di carne precotti</li> </ul>

### CARNE BOVINA, SUINA (\*), OVINA E CAPRINA

<b>investimenti ammissibili</b>	
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);
2.	gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
4.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
5.	gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.
(*)	non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.12.1</b>	Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>- la macellazione di volatili e di conigli</li> <li>- la preparazione di carne di volatili e di conigli</li> <li>- la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</li> </ul>
<b>15.12.2</b>	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;
<b>15.13</b>	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> <li>- la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</li> <li>- la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</li> <li>- la produzione di piatti di carne precotti</li> </ul>

**CARNE AVICOLA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
3.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

**CARNE DI STRUZZO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
4.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
5.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.31</b>	Lavorazione e conservazione delle patate <ul style="list-style-type: none"> <li>– la produzione di patate surgelate precotte</li> <li>– la produzione di purè di patate disidratato</li> <li>– la produzione di snacks a base di patate</li> <li>– la fabbricazione di farina e fecola di patate</li> <li>– la sbucciatura industriale delle patate</li> </ul>
--------------	--

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
2.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
4.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
5.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.32</b>	Produzione di succhi di frutta ed ortaggi
<b>15.33</b>	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi <ul style="list-style-type: none"> <li>– la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.</li> <li>– la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi</li> <li>– la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta</li> </ul>

**ORTOFRUTTA**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
2.	investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
3.	investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
4.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
5.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.41.1</b>	Fabbricazione di olio d'oliva grezzo
<b>15.42.1</b>	Fabbricazione di olio d'oliva raffinato

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
2.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.41.2</b>	Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granoturco</li> <li>la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi</li> <li>la produzione di linters di cotone, di panelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio</li> </ul>
----------------	---

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.51.1</b>	Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</li> <li>la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</li> <li>la produzione di yogurt</li> </ul>
<b>15.51.2</b>	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc. <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno</li> <li>la fabbricazione di latte in polvere</li> <li>la produzione di burro</li> <li>la produzione di formaggio e cagliata</li> <li>la produzione di siero di latte in polvere</li> <li>la produzione di caseina greggia o lattosio</li> </ul>

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;
2.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.61.1</b>	Molitura dei cereali: – produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali
<b>15.61.2</b>	Altre lavorazioni di semi e granaglie: – la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; – la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio; – la fabbricazione di cereali per la prima colazione; – la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria

**CEREALI E RISO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.71</b>	Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento – la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari

**FORAGGI E MANGIMI**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
3.	gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.89.3</b>	Fabbricazione di altri prodotti alimentari: – la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite

**Uova**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.91</b>	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.
<b>15.92</b>	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico rettificato - la produzione di lievito alcolico per la panificazione
<b>15.93.1</b>	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali Questa categoria comprende: - la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino - la produzione di vino da mosto d'uva concentrato
<b>15.93.2</b>	Fabbricazione di vini speciali

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;
2.	nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>16.00</b>	Industria del tabacco - la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottimento delle foglie del tabacco - la fabbricazione di prodotti a base di tabacco - la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;
2.	investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.
	Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva

**Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento**

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii e grassi animali non commestibili</li> <li>l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini</li> </ul>
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc.</li> <li>la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.</li> </ul>
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di margarina</li> <li>la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare)</li> <li>la fabbricazione di grassi da cucina composti</li> </ul>
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granturco</li> <li>la macinatura umida del granturco</li> <li>la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio</li> <li>la fabbricazione di glutine</li> <li>la fabbricazione di tapioca</li> </ul>
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc.</li> <li>la raffinazione dello zucchero</li> <li>la produzione di melassa</li> </ul>
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> <li>produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.</li> </ul>
15.97	Fabbricazione di malto.

## 2.2 AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE (c.d. "SABATINI")

### 1) Riferimenti normativi:

Legge 28.11.1965, n. 1329.

Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.

Legge 16.2.1987, n. 44.

Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.

Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.

Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

### 2) Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese, aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera- 10.1<sup>11</sup>, 10.2<sup>12</sup>, 10.3<sup>13</sup>,
- siderurgia 13.10<sup>14</sup> e 13.20<sup>15</sup>; 27.10<sup>16</sup>, 27.22.1<sup>17</sup>, 27.22.2<sup>18</sup>,

<sup>11</sup> "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

<sup>12</sup> Estrazione ed agglomerazione di lignite

<sup>13</sup> Estrazione ed agglomerazione di torba

<sup>14</sup> "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

<sup>15</sup> "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

<sup>16</sup> "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganisifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

<sup>17</sup> Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

<sup>18</sup> Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

- costruzioni navali 35.11.1<sup>19</sup>, 35.11.3<sup>20</sup>;
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A2" relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni.

Il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Non sono ammessi meri investimenti di sostituzione.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime".

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di

<sup>19</sup> Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

<sup>20</sup> Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte”.

Alle imprese operanti nel settore fibre sintetiche (24.70) si applica la regola “de minimis” (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 Euro nell’arco di 3 anni).

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all’esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

### **3) Oggetto dell’agevolazione:**

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a Euro 1.000,00 contrassegnate ai sensi dell’art. 1 della medesima legge. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della legge 1329/65 ed essere trascritti sull’apposito registro di cui all’art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell’ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d’aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all’attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell’unità produttiva situata nel territorio regionale.

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio “a freddo”).

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione.

### **4) Ambito territoriale:**

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

### **5) Cumulo:**

L’agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L’agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell’Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell’elenco di cui all’art. 106 T.U. Bancario.

**6) Importo dell'operazione agevolabile:**

Un importo complessivo costituito da:

a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;

b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 10.000.000 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

**7) Tassi agevolati**

A) Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie pari a zero, ottenuto dall'abbattimento totale del tasso di riferimento.

N.B. Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche si applica la regola "*de minimis*" come in precedenza definita (vedi "Soggetti beneficiari").

B) Tassi di attualizzazione

1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente ai tassi di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;

2) nel caso di sconto commerciale: l'equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l'ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell'intervento.

**8) Operazione agevolabile:**

Operazione finanziaria assistita da effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a MCC S.p.A..

**9) Modalità d'intervento:**

Il contributo è calcolato sull'importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell'operazione di attualizzazione calcolata al tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro del l'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all'anno commerciale.

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi agevolati è quello del mese nel quale avviene l'effettiva dell'erogazione del netto ricavo dell'operazione finanziaria.

L'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento dovrà risultare successivo alla stipula del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di MCC S.p.A.

#### **10) Importo del contributo:**

Il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di attualizzazione calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

#### **11) Richiesta d'intervento:**

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata e corredato dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

#### **12) Erogazione del contributo:**

Il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

Qualora il contratto di compravendita sia regolato a tasso agevolato e l'operazione di sconto a tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.

Qualora sia il contratto di compravendita che l'operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario proponenti.

L'erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente; gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

#### **13) Variazioni:**

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari finanziari a MCC S.p.A..

#### **14) Cessazione e revoca dell'agevolazione:**

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;

- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

## **15) Sanzioni**

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

- a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;

- b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;
- c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;
- d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;
- e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
- f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
- g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;
- h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

## **16) Procedimento di revoca e cessazione**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il

Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

#### **17) Ispezioni e controlli:**

Su indicazione della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

## Appendice "A2"

*Disciplina delle attività rientranti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte (classificazione Istat 1991)*

### Settore della produzione agricola

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.11.1</b>	Coltivazione di cereali (compreso il riso)

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.11.2</b>	Coltivazione di semi e frutti oleosi

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.11.4</b>	Coltivazione di tabacco

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità (attraverso impianti di pre-cernita), alla riconversione varietale (attraverso la selezione e ricerca di nuovi ibridi), alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico nel rispetto della QMG assegnata.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.11.5</b>	Coltivazione di altri seminativi

#### **FORAGGI E MANGIMI**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle essenze foraggere da destinare alla trasformazione, al contenimento dei costi di produzione e al risparmio energetico;
2.	gli investimenti in tecnologie che garantiscano il mantenimento di un migliore livello qualitativo del prodotto nel passaggio dal campo all'impresa di trasformazione.

**LINO E CANAPA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti devono essere finalizzati alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento all'utilizzo di input chimici;
2.	gli interventi volti alla razionalizzazione ed alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali ed a introdurre innovazioni tecnologiche che possano favorire l'ottenimento di un prodotto di alta qualità.

**PATATE**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico;
2.	gli investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti di qualità certificata;
3.	gli investimenti finalizzati alla produzioni di patate da seme;
4.	gli investimenti finalizzati alla produzione di varietà destinate alla trasformazione industriale.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.12.1</b>	Coltivazione di ortaggi
<b>01.13.3</b>	Coltivazione agrumicole
<b>01.13.4</b>	Colture frutticole diverse

**ORTOFRUTTA**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, compatibilmente con quanto previsto dall'OCM;
2.	investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti freschi tipici certificati DOP ed IGP;
3.	investimenti finalizzati alla produzioni biologica.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.12.2</b>	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali
<b>01.12.4</b>	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai

**FLORICOLTURA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, alla tutela dell'ambiente naturale e al risparmio energetico;
2.	gli investimenti volti a favorire la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.13.1</b>	Colture viticole ed aziende vitivinicole
----------------	--

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie vitata aziendale.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.13.2</b>	Colture olivicole

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie olivicola aziendale.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.21</b>	Allevamento di bovini e bufalini
<b>01.22.1</b>	Allevamento di ovini e caprini
<b>01.23</b>	Allevamento di suini

**COMPARTO BOVINO DA CARNE**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende con un carico di animali inferiore al limite di densità fissato dall'Ocm;
3.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone in cui la produzione bovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**COMPARTO BOVINO E BUFALINO DA LATTE**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	limitatamente al comparto bufalino, tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, all'adeguamento degli impianti alle norme sanitarie e comunitarie, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico.

**COMPARTO SUINO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**COMPARTO OVICAPRINO DA CARNE**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone agricole svantaggiate (di cui al paragrafo 5 del Reg. Ce 2467/98), in cui la produzione ovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
3.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**COMPARTO OVICAPRINO DA LATTE**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	tutti gli investimenti.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.24.1</b>	Allevamento di pollame e altri volatili
----------------	---

**CARNE AVICOLA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**CARNE DI STRUZZO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali (con particolare riferimento alla mortalità), al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti orientati a favorire gli interventi di ristrutturazione e di riconversione delle aziende, finalizzati alla specializzazione dell'allevamento e all'ammodernamento degli impianti;
3.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**UOVA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>02.01.1</b>	Aziende di utilizzazione delle foreste e dei boschi - la silvicoltura - l'utilizzazione di aree forestali: abbattimento degli alberi e produzione di legno sgrossato per puntelli di pozzi, legni squadriati, picchetti, traverse di binari o legna da ardere
<b>02.01.2</b>	Consorzi di forestazione e rimboschimento - l'arboricoltura forestale: imboschimento, rimboschimento, trapianto, diradamento e conservazione delle foreste e sentieri forestali
<b>02.02</b>	Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali - servizi connessi all'utilizzazione di aree forestali: trasporto di tronchi nell'ambito dell'area forestale - servizi di protezione antincendio connessi alla silvicoltura

	<b>investimenti ammissibili</b>
1.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato alla crescita significativa del valore economico, ecologico o sociale;
2.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di

	comuni o loro associazioni finalizzato alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da disastri naturali e da incendi e finalizzato all'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione;
3.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato all'impianto di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata (In tal caso l'aiuto per i costi di imboschimento è concesso unicamente per le spese di impianto);
4.	imboschimento di superfici agricole intrapreso da autorità pubbliche.

**Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento**

01.11.3 Coltivazione barbabietole da zucchero

**Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.11.1</b>	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione <ul style="list-style-type: none"> <li>– la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</li> <li>– la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</li> <li>– la fusione di grassi commestibili di origine animale</li> <li>– la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</li> </ul>
<b>15.11.2</b>	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
<b>15.13</b>	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> <li>– la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</li> <li>– la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rilletes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</li> <li>– la produzione di piatti di carne precotti</li> </ul>

**CARNE BOVINA, SUINA (\*), OVINA E CAPRINA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
6.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);
7.	gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
10.	gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.
(*)	non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.12.1</b>	Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>– la macellazione di volatili e di conigli</li> <li>– la preparazione di carne di volatili e di conigli</li> <li>– la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</li> </ul>
<b>15.12.2</b>	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;

<b>15.13</b>	<b>Produzione di prodotti a base di carne</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</li> <li>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</li> <li>la produzione di piatti di carne precotti</li> </ul>
--------------	--

**CARNE AVICOLA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
4.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
5.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
6.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

**CARNE DI STRUZZO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
6.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
7.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
10.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.31</b>	<b>Lavorazione e conservazione delle patate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di patate surgelate precotte</li> <li>la produzione di purè di patate disidratato</li> <li>la produzione di snacks a base di patate</li> <li>la fabbricazione di farina e fecola di patate</li> <li>la sbucciatura industriale delle patate</li> </ul>
--------------	---

	<b>investimenti ammissibili</b>
6.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
7.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
9.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
10.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.32</b>	<b>Produzione di succhi di frutta ed ortaggi</b>
<b>15.33</b>	<b>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione,</li> </ul>

	essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.
	– la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi
	– la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta

**ORTOFRUTTA**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
6.	investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
7.	investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
8.	investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
9.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
10.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.41.1</b>	Fabbricazione di olio d'oliva grezzo
<b>15.42.1</b>	Fabbricazione di olio d'oliva raffinato

	<b>Investimenti ammissibili</b>
3.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
4.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.41.2</b>	Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi
	– la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granturco
	– la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi
	– la produzione di linters di cotone, di panelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio

	<b>Investimenti ammissibili</b>
2.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.51.1</b>	Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione
	– la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato
	– la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato
	– la produzione di yogurt
<b>15.51.2</b>	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.
	– la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno
	– la fabbricazione di latte in polvere
	– la produzione di burro
	– la produzione di formaggio e cagliata

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la produzione di siero di latte in polvere</li> <li>- la produzione di caseina greggia o lattosio</li> </ul>
--	---

	<b>Investimenti ammissibili</b>
4.	solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;
5.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);
6.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.61.1</b>	<b>Molitura dei cereali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali</li> </ul>
<b>15.61.2</b>	<b>Altre lavorazioni di semi e granaglie:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso;</li> <li>- la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;</li> <li>- la fabbricazione di cereali per la prima colazione;</li> <li>- la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria</li> </ul>

**CEREALI E RISO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
2.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.71</b>	<b>Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari</li> </ul>

**FORAGGI E MANGIMI**

	<b>investimenti ammissibili</b>
4.	gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);
5.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
6.	gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.89.3</b>	<b>Fabbricazione di altri prodotti alimentari:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite</li> </ul>

**Uova**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
4.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.91</b>	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.
<b>15.92</b>	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico rettificato - la produzione di lievito alcolico per la panificazione
<b>15.93.1</b>	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali Questa categoria comprende: - la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino - la produzione di vino da mosto d'uva concentrato
<b>15.93.2</b>	Fabbricazione di vini speciali

	<b>investimenti ammissibili</b>
2.	nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;
2.	nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>16.00</b>	Industria del tabacco - la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottimento delle foglie del tabacco - la fabbricazione di prodotti a base di tabacco - la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.
--------------	---

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;
4.	investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.
	Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva

**Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento**

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii e grassi animali non commestibili</li> <li>l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini</li> </ul>
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc.</li> <li>la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.</li> </ul>
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di margarina</li> <li>la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare)</li> <li>la fabbricazione di grassi da cucina composti</li> </ul>
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granturco</li> <li>la macinatura umida del granturco</li> <li>la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio</li> <li>la fabbricazione di glutine</li> <li>la fabbricazione di tapioca</li> </ul>
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc.</li> <li>la raffinazione dello zucchero</li> <li>la produzione di melassa</li> </ul>
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> <li>produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.</li> </ul>
15.97	Fabbricazione di malto.

## **2.3 AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE (c.d. "SABATINI" DECAMBIALIZZATA)**

### **1) Riferimenti normativi:**

Legge 28.11.1965, n. 1329.

Legge 19.12.1983, n. 696, art. 3.

Legge 16.2.1987, n. 44.

Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.1973.

Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.

Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento (CE) N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.;

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

### **2) Imprese beneficiarie:**

Piccole e medie imprese aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera- 10.1<sup>21</sup>, 10.2<sup>22</sup>, 10.3<sup>23</sup>,
- siderurgia 13.10<sup>24</sup> e 13.20<sup>25</sup>; 27.10<sup>26</sup>, 27.22.1<sup>27</sup>, 27.22.2<sup>28</sup>,

<sup>21</sup> "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

<sup>22</sup> Estrazione ed agglomerazione di lignite

<sup>23</sup> Estrazione ed agglomerazione di torba

<sup>24</sup> "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

<sup>25</sup> "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

<sup>26</sup> "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

<sup>27</sup> Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

- costruzioni navali 35.11.1<sup>29</sup>, 35.11.3<sup>30</sup>;
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A3" relative ai settori della produzione, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni.

Il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Non sono ammessi meri investimenti di sostituzione.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime".

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di

---

<sup>28</sup> Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

<sup>29</sup> Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

<sup>30</sup> Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte”.

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola “*de minimis*” (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU/Euro nell'arco di 3 anni).

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

### **3) Operazione agevolabile:**

Finanziamenti concessi da Banche o Intermediari Finanziari, ivi compresa la locazione finanziaria, per operazioni ai sensi della Legge 1329/65 non assistite da effetti.

### **4) Ambito territoriale:**

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

### **5) Oggetto dell'agevolazione:**

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a Euro 1.000,00 contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della medesima legge. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della legge 1329/65 ed essere trascritti sull'apposito registro di cui all'art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio “a freddo”).

### **6) Modalità di intervento**

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione alle Banche o Intermediari Finanziari.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna.

#### **7) Cumulo:**

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

#### **8) Importo del finanziamento:**

Fino al 100% dell'investimento.

#### **9) Durata del finanziamento:**

Fino a 7 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

#### **10) Importo dell'operazione agevolabile:**

L'intervento è concesso sul finanziamento a fronte delle spese relative all'acquisizione della macchina. Tali spese, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione, possono comprendere – nel limite complessivo del 15% del totale – quelle sostenute per montaggio, collaudo, trasporto, imballaggio, formazione del personale all'utilizzo della macchina nonché quelle relative alle opere murarie strettamente indispensabili al funzionamento della macchina stessa. E' in ogni caso escluso l'ammontare relativo all'IVA.

#### **11) Tasso di contribuzione:**

100% del tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data di arrivo della domanda a MCC S.p.A., nel rispetto dei limiti previsti dalla Unione Europea.

In ogni caso l'importo del contributo concesso non potrà essere superiore alle intensità di aiuto massime previste dalla vigente disciplina comunitaria.

**12) Richiesta di ammissione all'agevolazione:**

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata e corredato dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario. Le richieste pervenute a MCC SpA non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

**13) Modalità di erogazione:**

L'erogazione del contributo è richiesta dalla Banca o dall'Intermediario finanziario, che vi provvede utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente scheda o versione conforme allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata, e debitamente sottoscritto. La richiesta di erogazione dovrà pervenire a MCC S.p.A., ad investimento realizzato, entro il termine di 24 mesi dalla data di concessione del contributo. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio.

Nel caso di finanziamento bancario, il contributo è erogato all'impresa beneficiaria in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, per il tramite della Banca finanziatrice.

Nel caso di locazione finanziaria, il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, all'Intermediario finanziario. Quest'ultimo provvede a trasferire il contributo all'impresa beneficiaria in quote semestrali posticipate determinate sulla base dell'importo del contributo concesso e della durata del contratto di leasing, e previa rivalutazione delle stesse, dopo aver verificato che:

- sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- l'impresa beneficiaria abbia regolarmente pagato tutti i canoni del semestre.

Le operazioni di attualizzazione avvengono adoperando il tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), in vigore il primo giorno del mese in cui avviene l'operazione di attualizzazione del contributo.

Le operazioni di rivalutazione avvengono da parte dell'Intermediario finanziario adoperando il tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della concessione.

Nel caso di riscatto anticipato del bene oggetto della locazione finanziaria da parte dell'impresa beneficiaria, l'Intermediario finanziario trasferisce a quest'ultima il contributo residuo maggiorato degli interessi calcolati dalla data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento, da parte dell'impresa beneficiaria, del corrispettivo per l'acquisto del bene.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le

spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria.

#### **14) Variazioni:**

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari Finanziari a MCC SpA.

#### **15) Cessazione e revoca dell'agevolazione:**

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutte le rate non scadute, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale

Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

#### **16) Sanzioni:**

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

- a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;
- b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;
- c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;
- d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;
- e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o

dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;

h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

### **17) Procedimento di revoca e cessazione**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

**18) Ispezioni e controlli:**

Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

### Appendice "A3"

*Disciplina delle attività rientranti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte (classificazione Istat 1991)*

#### Settore della produzione agricola

**Codici Istat:**

<b>01.11.1</b>	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
----------------	--

**investimenti ammissibili**

2.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.
----	--

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.11.2</b>	Coltivazione di semi e frutti oleosi
----------------	--------------------------------------

**investimenti ammissibili**

2.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.
----	--

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.11.4</b>	Coltivazione di tabacco
----------------	-------------------------

**investimenti ammissibili**

2.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità (attraverso impianti di pre-cernita), alla riconversione varietale (attraverso la selezione e ricerca di nuovi ibridi), alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico nel rispetto della QMG assegnata.
----	---

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.11.5</b>	Coltivazione di altri seminativi
----------------	----------------------------------

**FORAGGI E MANGIMI**
**investimenti ammissibili**

3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle essenze foraggere da destinare alla trasformazione, al contenimento dei costi di produzione e al risparmio energetico;
4.	gli investimenti in tecnologie che garantiscano il mantenimento di un migliore livello qualitativo del prodotto nel passaggio dal campo all'impresa di trasformazione.

**LINO E CANAPA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti devono essere finalizzati alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento all'utilizzo di input chimici;
4.	gli interventi volti alla razionalizzazione ed alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali ed a introdurre innovazioni tecnologiche che possano favorire l'ottenimento di un prodotto di alta qualità.

**PATATE**

	<b>investimenti ammissibili</b>
5.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico;
6.	gli investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti di qualità certificata;
7.	gli investimenti finalizzati alla produzioni di patate da seme;
8.	gli investimenti finalizzati alla produzione di varietà destinate alla trasformazione industriale.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.12.1</b>	Coltivazione di ortaggi
<b>01.13.3</b>	Coltivazione agrumicole
<b>01.13.4</b>	Colture frutticole diverse

**ORTOFRUTTA**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
4.	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, compatibilmente con quanto previsto dall'OCM;
5.	investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti freschi tipici certificati DOP ed IGP;
6.	investimenti finalizzati alla produzioni biologica.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.12.2</b>	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali
<b>01.12.4</b>	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai

**FLORICOLTURA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, alla tutela dell'ambiente naturale e al risparmio energetico;
4.	gli investimenti volti a favorire la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.13.1</b>	Colture viticole ed aziende vitivinicole
----------------	--

	<b>Investimenti ammissibili</b>
2.	Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico

	<i>che non comportano un incremento della superficie vitata aziendale.</i>
--	--

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.13.2</b>	Colture olivicole

	<b>Investimenti ammissibili</b>
2.	<i>Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie olivicola aziendale.</i>

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>01.21</b>	Allevamento di bovini e bufalini
<b>01.22.1</b>	Allevamento di ovini e caprini
<b>01.23</b>	Allevamento di suini

#### COMPARTO BOVINO DA CARNE

	<b>investimenti ammissibili</b>
5.	<i>gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;</i>
6.	<i>gli investimenti nelle aziende con un carico di animali inferiore al limite di densità fissato dall'Ocm;</i>
7.	<i>gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone in cui la produzione bovina riveste particolare importanza per l'economia locale;</i>
8.	<i>gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).</i>

#### COMPARTO BOVINO E BUFALINO DA LATTE

	<b>Investimenti ammissibili</b>
2.	<i>limitatamente al comparto bufalino, tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, all'adeguamento degli impianti alle norme sanitarie e comunitarie, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico.</i>

#### COMPARTO SUINO

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	<i>gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;</i>
4.	<i>gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).</i>

#### COMPARTO OVICAPRINO DA CARNE

	<b>investimenti ammissibili</b>
4.	<i>gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;</i>
5.	<i>gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone agricole svantaggiate (di cui al paragrafo 5 del Reg. Ce 2467/98), in cui la produzione ovina riveste particolare importanza per l'economia locale;</i>
6.	<i>gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).</i>

**COMPARTO OVICAPRINO DA LATTE**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
1.	tutti gli investimenti.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>01.24.1</b>	Allevamento di pollame e altri volatili
----------------	---

**CARNE AVICOLA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**CARNE DI STRUZZO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
4.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali (con particolare riferimento alla mortalità), al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
5.	gli investimenti orientati a favorire gli interventi di ristrutturazione e di riconversione delle aziende, finalizzati alla specializzazione dell'allevamento e all'ammodernamento degli impianti;
6.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

**UOVA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>02.01.1</b>	Aziende di utilizzazione delle foreste e dei boschi - la silvicoltura - l'utilizzazione di aree forestali: abbattimento degli alberi e produzione di legno sgrossato per puntelli di pozzi, legni squadrati, picchetti, traverse di binari o legna da ardere
<b>02.01.2</b>	Consorzi di forestazione e rimboschimento - l'arboricoltura forestale: imboschimento, rimboschimento, trapianto, diradamento e conservazione delle foreste e sentieri forestali
<b>02.02</b>	Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali - servizi connessi all'utilizzazione di aree forestali: trasporto di tronchi nell'ambito dell'area forestale - servizi di protezione antincendio connessi alla silvicoltura

	<b>investimenti ammissibili</b>
5.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato alla crescita significativa del valore economico, ecologico o sociale;
6.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di

	comuni o loro associazioni finalizzato alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da disastri naturali e da incendi e finalizzato all'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione;
7.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato all'impianto di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata (In tal caso l'aiuto per i costi di imboschimento è concesso unicamente per le spese di impianto);
8.	imboschimento di superfici agricole intrapreso da autorità pubbliche.

**Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento**

01.11.3 Coltivazione barbabietole da zucchero

**Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.11.1</b>	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione <ul style="list-style-type: none"> <li>– la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</li> <li>– la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</li> <li>– la fusione di grassi commestibili di origine animale</li> <li>– la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</li> </ul>
<b>15.11.2</b>	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
<b>15.13</b>	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> <li>– la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</li> <li>– la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</li> <li>– la produzione di piatti di carne precotti</li> </ul>

**CARNE BOVINA, SUINA (\*), OVINA E CAPRINA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
11.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);
12.	gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;
13.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
14.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
15.	gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.
(*)	non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.12.1</b>	Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; – la macellazione di volatili e di conigli – la preparazione di carne di volatili e di conigli – la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca
<b>15.12.2</b>	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;
<b>15.13</b>	Produzione di prodotti a base di carne – la produzione di carne essiccata, salata o affumicata – la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne – la produzione di piatti di carne precotti

**CARNE AVICOLA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
7.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

**CARNE DI STRUZZO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
11.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
12.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
13.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
14.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
15.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.31</b>	Lavorazione e conservazione delle patate – la produzione di patate surgelate precotte – la produzione di purè di patate disidratato – la produzione di snacks a base di patate – la fabbricazione di farina e fecola di patate – la sbucciatura industriale delle patate

	<b>investimenti ammissibili</b>
11.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
12.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
13.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
14.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
15.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.32</b>	<i>Produzione di succhi di frutta ed ortaggi</i>
<b>15.33</b>	<i>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</i>
	– <i>la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.</i>
	– <i>la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi</i>
	– <i>la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta</i>

**ORTOFRUTTA**

	<b>Investimenti ammissibili</b>
11.	<i>investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;</i>
12.	<i>investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;</i>
13.	<i>investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;</i>
14.	<i>investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;</i>
15.	<i>investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.</i>

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.41.1</b>	<i>Fabbricazione di olio d'oliva grezzo</i>
<b>15.42.1</b>	<i>Fabbricazione di olio d'oliva raffinato</i>

	<b>Investimenti ammissibili</b>
5.	<i>Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;</i>
6.	<i>Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.</i>

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.41.2</b>	<i>Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi</i>
	– <i>la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granoturco</i>
	– <i>la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi</i>
	– <i>la produzione di linters di cotone, di panelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio</i>

	<b>Investimenti ammissibili</b>
3.	<i>gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.</i>

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.51.1</b>	<i>Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione</i>
	– <i>la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</i>
	– <i>la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</i>
	– <i>la produzione di yogurt</i>
<b>15.51.2</b>	<i>Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno</li> <li>- la fabbricazione di latte in polvere</li> <li>- la produzione di burro</li> <li>- la produzione di formaggio e cagliata</li> <li>- la produzione di siero di latte in polvere</li> <li>- la produzione di caseina greggia o lattosio</li> </ul>
--	---

	<b>Investimenti ammissibili</b>
7.	solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;
8.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);
9.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.61.1</b>	<b>Molitura dei cereali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali</li> </ul>
<b>15.61.2</b>	<b>Altre lavorazioni di semi e granaglie:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso;</li> <li>- la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;</li> <li>- la fabbricazione di cereali per la prima colazione;</li> <li>- la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria</li> </ul>

**CEREALI E RISO**

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto.

\* \* \*

<b>Codici Istat:</b>	
<b>15.71</b>	<b>Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari</li> </ul>

**FORAGGI E MANGIMI**

	<b>investimenti ammissibili</b>
7.	gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame.

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.89.3</b>	<i>Fabbricazione di altri prodotti alimentari:</i> - <i>la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite</i>
----------------	---

**UOVA**

	<b>investimenti ammissibili</b>
5.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);</i>
6.	<i>gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.</i>

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>15.91</b>	<i>Fabbricazione di bevande alcoliche distillate</i> - <i>la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.</i>
<b>15.92</b>	<i>Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione</i> - <i>la produzione di alcol etilico di fermentazione</i> - <i>la produzione di alcol etilico rettificato</i> - <i>la produzione di lievito alcolico per la panificazione</i>
<b>15.93.1</b>	<i>Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali</i> <i>Questa categoria comprende:</i> - <i>la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino</i> - <i>la produzione di vino da mosto d'uva concentrato</i>
<b>15.93.2</b>	<i>Fabbricazione di vini speciali</i>

	<b>investimenti ammissibili</b>
3.	<i>nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;</i>
2.	<i>nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.</i>

\* \* \*

**Codici Istat:**

<b>16.00</b>	<i>Industria del tabacco</i> - <i>la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottimento delle foglie del tabacco</i> - <i>la fabbricazione di prodotti a base di tabacco</i> - <i>la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.</i>
--------------	---

	<b>investimenti ammissibili</b>
5.	<i>investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;</i>
6.	<i>investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.</i>
	<i>Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva</i>

**Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento**

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii e grassi animali non commestibili</li> <li>l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini</li> </ul>
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc.</li> <li>la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.</li> </ul>
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di margarina</li> <li>la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare)</li> <li>la fabbricazione di grassi da cucina composti</li> </ul>
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> <li>la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granoturco</li> <li>la macinatura umida del granoturco</li> <li>la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio</li> <li>la fabbricazione di glutine</li> <li>la fabbricazione di tapioca</li> </ul>
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> <li>la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc.</li> <li>la raffinazione dello zucchero</li> <li>la produzione di melassa</li> </ul>
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> <li>produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.</li> </ul>
15.97	Fabbricazione di malto.

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 36 - 35314

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Torino - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Agenzia Territoriale per la Casa” - (Articolo 6, l.r. 11/1993, mod. dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) - Provincia di Torino - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Torino, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consigliera segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Alberione Stefano (omissis) n. 29

Margara Fabio (omissis) n. 27

Paonessa Giuseppe n. 1

Toso Paolo n. 1

Schede bianche: n. 10

Il Presidente Gariglio proclama designati quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Torino, il signor Alberione Stefano Sindaco con funzioni di Presidente e il signor Margara Fabio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 37 - 35317

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Alessandria - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui**

**1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Agenzia Territoriale per la Casa” - (Articolo 6, l.r. 11/1993, mod. dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) Provincia di Alessandria - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Alessandria, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consigliera segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Gazzanica Gianfranco (omissis) n. 30

Verde Biagio (omissis) n. 31

Margara Fabio n. 1

Zanatta Giorgio n. 1

Schede bianche: n. 9

Il Presidente Gariglio proclama designati, quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Alessandria, il signor Gazzanica Gianfranco Sindaco con funzioni di Presidente e il signor Verde Biagio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 38 - 35319

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Cuneo - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Agenzia Territoriale per la Casa” - (Articolo 6, l.r. 11/1993, mod. dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) Provincia di

Cuneo - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Cuneo, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consiglieria segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Ghiano Federico (omissis) n. 31

Fina Laura (omissis) n. 32

Puntoni Roberto n. 1

Schede bianche: n. 9

Il Presidente Gariglio proclama designati quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Cuneo, il signor Ghiano Federico Sindaco con funzioni di Presidente e la signora Fina Laura.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 39 - 35322

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Biella - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Agenzia Territoriale per la Casa" (Articolo 6 l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) - Provincia di Biella - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa, provincia di Biella per la votazione a scrutinio segreto.

La Consiglieria segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Forliti Massimo (omissis) n. 30

Margara Fabio (omissis) n. 27

Foglio Roberto n. 1

Maritano Andrea n. 1

Schede bianche: n. 9

Schede nulle: n. ...

Il Presidente Gariglio proclama designati quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa, Provincia di Biella, il signor Forliti Massimo Sindaco con funzione di Presidente e il signor Margara Fabio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 41 - 35328

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Asti - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Agenzia Territoriale per la Casa" - (Articolo 6, l.r. 11/1993, mod. dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) - Provincia di Asti - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Asti, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consigliera segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Pizzotti Lidia Maria (omissis) n. 31

Fracchia Fausto (omissis) n. 31

Lupia Felice n. 1

Rolando Sergio n. 1

Schede bianche: n. 9

Il Presidente Gariglio proclama designati quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Asti, la signora Pizzotti Lidia Maria Sindaco con funzioni di Presidente e il signor Fracchia Fausto.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 novembre 2005, n. 42 - 35330

**Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Novara - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente. (Articolo 6 della l.r. 11/1993, modificata dalle l.r. 8/1994 e 5/1998)**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Agenzia Territoriale per la Casa - (Articolo 6, l.r. 11/1993, mod. dalle l.r. 8/1994 e 5/1998) Provincia di Novara - Collegio sindacale - Designazione di 2 Sindaci di cui 1 con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Sindaci, di cui 1 con funzioni di Presidente, nel Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Novara, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consigliera Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Tamini Mario (omissis) n. 30

Margara Fabio (omissis) n. 30

Vantaggiato Piero Gaetano n. 1

Zigiotti Maurizio n. 1

Schede bianche: n. 9

Il Presidente Gariglio proclama designati quali componenti del Collegio sindacale dell'Agenzia Territoriale per la Casa - Provincia di Novara, il signor Tamini Mario Sindaco con funzioni di Presidente e il signor Margara Fabio.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 225 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 9 ottobre 2005, n. 563

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oltre alla capacità di utilizzo dei programmi informatici più comuni (word, excel), per un periodo di 12 mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio

finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 settembre 2005, n. 565

**Fornitura e posa di poltrone per le Sale e gli Uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione della documentazione di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara informale) ai sensi dell'Art. 31 lett. g) della L.R. n. 8/84 e s.m.i. così come modificata dalla L.R. 18/92 nonché l'Art. 45 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale" approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.1.2002, per la fornitura e posa di poltrone per le Sale e gli Uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte;

2. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, la lettera d'invito e l'elenco Ditte allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire, a pena d'esclusione, entro i termini indicati nella lettera d'invito;

4. di stabilire che l'aggiudicazione dell'Appalto avverrà a favore della Ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più conveniente inferiore all'importo posto a base di gara di euro 48.700,00 oltre IVA e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale del Piemonte di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di procedere alla stipulazione del Contratto ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 nonché ai sensi dell'Art. 47 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale" approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29/1/2002, mediante lettera secondo gli usi del commercio;

6. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 9 ottobre 2005, n. 569

**Determinazioni n. 789/D4S3 del 29.11.2004 e 281/D4S3 del 20.4.2005. Rettifiche per mero errore materiale**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 9 ottobre 2005, n. 570

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oltre alla capacità di utilizzo dei programmi informatici più comuni (word, excel), per un periodo di 12 mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posti veniva verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 9 ottobre 2005, n. 573

**Consulta europea - XXII Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Affidamento incarico svolgimento conferenze a docenti ed affidamento stampa locandine e pieghevoli alla ditta Arti Grafiche Giacone - impegno di spesa euro 7.131,20 o.f.c. cap. 6010 art. 5 bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare l'incarico per lo svolgimento delle conferenze di preparazione al concorso "Diventiamo cittadini europei" ai professori: Edoardo Greppi, Claudio Grua, Lucio Levi, Luigi Vittorio Majocchi, Corrado Malandrino, Umberto Morelli, Sergio Pistone. Giuseppe Porro, corrispondendo loro un compenso di euro 260,00 o.f.c. per le conferenze fuori Torino (n. 20) ed euro 210,00 o.f.c. per le conferenze in Torino (n. 3), per una spesa totale di euro 6.325,55, comprensiva di I.R.A.P. 8,50% dando atto che l'incarico non si configura come "collaborazione coordinata e continuativa in favore del Consiglio regionale";

2. di autorizzare il rimborso delle spese di viaggio al prof. Luigi Vittorio Majocchi, per una spesa di euro 70,00 circa;

3. Di autorizzare, la stampa di n. 1.000 locandine e di n. 1.500 pieghevoli affidando l'incarico alla ditta Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, viale Fasano n. 14) al prezzo, comprensivo dello sconto di cui all'art. 37 L.R. n. 8/84, di euro 395,76 o.f.c. per i pieghevoli, e di euro 339,89 o.f.c., per le locandine, per un importo complessivo di euro 735,65;

4. Di riservarsi un ulteriore successivo provvedimento determinativo per la eventuale variazione della spesa riguardante i compensi dei relatori;

5. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio; così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L. R. n. 8/84;

6. Di imputare la spesa complessiva di euro 7.131,20 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2005 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 9 ottobre 2005, n. 575

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Progetto interreg "Memoria delle Alpi" Presentazione del libro "Il processo Engel" di P.P. Rivello. Euro 622,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2005**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di presentare, per quanto espresso in premessa, in collaborazione con l'Associazione Memoria della Benedicta, il volume "Il processo Engel" nell'ambito del ciclo "Filo diretto";

2. di affidare alla Arti Grafiche Giacone (corrente in Viale Fasano, 14, Chieri) la stampa di n. 4000 inviti per un importo complessivo di E. 622,74 con impegno al cap. 6010 art. 6

3. di procedere ad impegnare la somma di E. 622,74 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005

4. di liquidare le spese sulla base di regolare fattura, previa verifica della regolarità della prestazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 6 ottobre 2005, n. 578

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria B, posizione economica B1, in sostituzione della dipendente richiamata in premessa, assente dal servizio per aspettativa ai sensi

della legge 33/98 per la durata di anni uno, salvo necessità di eventuale motivata proroga, fermo restando che il rapporto di lavoro a tempo determinato si risolve in caso di anticipato rientro della medesima, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, con capacità di utilizzo del Personal Computer, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 6 ottobre 2005, n. 580

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2005 - acconto settembre 2005**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- Di procedere alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di settembre 2005, per un importo di euro 98.158,33 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 29 dell'11/2/2004;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 98.158,33 cap. 5030 art. 3 impegno n. 19/2005  
D.D. n. 3/2005

Il Direttore  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 10 ottobre 2005, n. 585

**Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video TV circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - Fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti**

**- Interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari. Approvazione della documentazione di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara informale) ai sensi dell'Art. 45 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale" approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.1.2002, per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video TV circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali, nonché la fornitura di parti di ricambio e la manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari;

2. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, la lettera d'invito e l'elenco Ditte allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire, a pena d'esclusione, entro i termini indicati nella lettera d'invito;

4. di stabilire che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale del Piemonte di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di procedere alla stipulazione del Contratto ai sensi dell'Art. 33 lettera b) della L.R. n. 8/84 nonché ai sensi dell'Art. 47 dei "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale" approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29/1/2002, mediante scrittura privata;

6. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione, con imputazione a carico dei competenti Capitoli ed Articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 586

**Fornitura di licenze software grafici per gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari: affidamento alla ditta Vencocomputer s.p.a. impegno di spesa di euro 10.524,49 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 587

**Progetto e direzione lavori per l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio della sede del Consiglio regionale**

**le di Palazzo Lascaris. Estensione incarico e impegno di spesa integrativo pari a euro 13.715,20 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2005. Approvazione progetto preliminare**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - l'affidamento all'Ing. Giuseppe Amaro, in estensione dell'incarico affidato con Contratto Rep. 616 del 26/05/2005 (agli atti dell'Amministrazione), l'incarico professionale di progettazione e direzione lavori per la realizzazione dei lavori e delle forniture indicati nella nota del 29.07.2005 (Prot. C.R. n. 25100 del 03/08/2005) e successiva del 05/09/2005 (Prot. C.R. n. 27369 del 06/09/2005), complementari agli interventi di adeguamento dell'impianto idrico antincendio della sede di Palazzo Lascaris, alle seguenti condizioni economiche:

2. di procedere, ai sensi dell'Art. 33 lett. b) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., alla stipulazione di apposito atto aggiuntivo al citato contratto Rep. 616 del 26/05/2005;

3. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il progetto preliminare elaborato dal professionista incaricato - Ing. Giuseppe Amaro, con studio in Via Bligny, 15, relativamente alle opere edili ed impiantistiche da realizzare presso l'immobile di Palazzo Lascaris finalizzate all'adeguamento dell'impianto idrico antincendio,

4. di dare atto che sarà notificata all'Ing. Giuseppe Amaro l'avvenuta approvazione del predetto progetto, per consentire la predisposizione della documentazione costituente il progetto definitivo, nei modi previsti dalla Legge 415/98;

5. Di impegnare ad integrazione dell'impegno n. 175 assunto con Determinazione n. 203/D3S3 del 21/03/2005, la somma integrativa complessiva di euro 13.715,20 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2005, per far fronte agli oneri riferiti all'estensione dell'incarico professionale di progetto e direzione lavori per l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris a favore dell'Ing. Giuseppe Amaro corrente in Via Bligny, 15 - 10122 Torino a carico del Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 589

**Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Panero Germana assegnata alla Direzione Segreteria dell'assemblea regionale, Cerutti Livia e Sanguinetti Lucia, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al Convegno Nazionale Aif Pubblica Amministrazione "Formazione e innovazione organizzativa nella P.A." e Premio Basile per la formazione 2005-premiazione**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 591

**Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di euro 4.000,00 (cap. 2040, art. 1) - esercizio finanziario 2005). (tm)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare - tenendo conto delle indicazioni e delle finalità espresse in premessa - le spese di rappresentanza del Consiglio regionale che si renderanno necessarie;

2. di autorizzare l'impegno di spesa di euro 4.000,00 per i servizi e le forniture, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 2040, Art. 1 - Esercizio finanziario 2005;

3. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

5. di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 e 50 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 29/1/02 N. 221-3083, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 592

**Fornitura e posa di pavimenti per l'ufficio del capogruppo del gruppo consiliare di Forza Italia sito presso la sede di Via San F.d'Assisi 35- Torino. Affidamento alla Ditta Fama' Linoleum s.n.c. - Via Buenos Aires n.75/c - 10137 Torino. Impegno di spesa di euro 3.313.98 sul capitolo 3030 art.11 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 593

**Liquidazione assegni vitalizi consiglieri cessati. Integrazione impegno di spesa per l'anno in corso euro 130.000,00 sul cap. 1030 art. 5 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 594

**Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (l.r. 10/1972, s.m.i.) e sugli assegni vitalizi degli ex consiglieri (l.r. 24/2001.) - impegno di spesa di euro 10.000,00 cap. 1030 art. 6 bilancio del consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 595

**Pagamento oneri accessori (anno 2005) relativi agli immobili condotti dal Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 8.501,94 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 596

**Corresponsione dell'indennità di fine mandato e relativo acconto ai Consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 927.785,25 sul cap. 1030, art. 4, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 597

**Corresponsione del rimborso spese ai consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 500.000,00 sul cap. 1030, art. 2, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 598

**Corresponsione delle indennità di carica ai Consiglieri regionali. Secondo impegno di spesa per l'anno in corso: euro 850.000,00 sul cap. 1030, art. 1, disponibili a seguito assestamento al bilancio di previsione del consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 599

**Spese varie urgenti - di limitata entità - impreviste o a priori non programmabili non rientranti fra quanto previsto nelle diverse tipologie di spesa del capitolo 3030. Autorizzazione al pagamento su fondo economale ed impegno di spesa di euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 7 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D3S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 602

**L.r. 29/08/2000 n. 50 art.3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Impegno di spesa euro 661.793,62 sul cap.5030 art.1 esercizio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D3S2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 603

**Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 20.000,00 sul cap.3030 art. 6 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 604

**Affidamento di incarico alla Copisteria Viva s.r.l. per la pubblicazione del volume: "Quarto rapporto sulla legislazione regionale piemontese". Impegno di spesa di euro 3872,74 (o.f.c.) sul cap. 3010 - art.1 del bilancio di previsione del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2005 (ac)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 605

**Fornitura di monitor per personal computer . Affidamento alla ditta IDS- Informatica Data System s.r.l.. Impegno di spesa di euro 4.209,60 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 606

**Progetto di e-governement "Sesamo - la porta e' aperta". Impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 2, es. Finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 608

**Approvazione del verbale relativo alla trattativa privata per l'affidamento della stampa di n. 3.500 agende-diario del Consiglio regionale e di n. 500 inserti-indirizzario. - anno 2006. Incarico alla Ditta Milanoagende s.r.l. ed impegno di spesa di euro 43.082,82. O.f.c. sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale (che fa parte sostanziale ed integrante della presente determinazione) relativo alla trattativa privata per la stampa di n. 3.500 Agende-diario del Consiglio regionale e n. 500 Inserti-indirizzario, anno 2005, dal quale risulta che la Ditta Milanoagende S.r.l. ha presentato l'offerta più conveniente per un importo complessivo di euro 43.082,82 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8;

2) di stipulare - con la Ditta in questione - il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 43.082,82 o.f.c., con imputazione sul Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2005;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D2S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 609

**Affidamento biennale del servizio di stampa, cellophatura e confezione per la spedizione del periodico "notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'Impresa srl F.lli Scaravaglio & C, con sede in Via Cardinal Massaia 106 - 10147 Torino. Impegno di spesa euro 25376,88 o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite (esercizio finanziario 2005)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 610

**Acquisto di n. 1000 faldoni per il riordino dell'archivio del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a icap s.r.l. impegno di spesa di euro 3.552,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D4S4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 611

**Determinazioni n. 146/d4s4 del 22 febbraio 2005 e n. 464/d4s4 del 20/7/2005. Ulteriore impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'ulteriore impegno di spesa di euro 15.000,00 con imputazione sul Cap. 3040 Art. 7 Esercizio finanziario 2005 quale integrazione alle determinazioni n. 146/D4S4 del 22 febbraio 2005 e n. 464/D4S4 del 20/7/2005 per far fronte al completamento del pagamento degli abbonamenti relativi alla dotazione bibliografica periodica della Biblioteca della Regione Piemonte e dei relativi uffici del Consiglio regionale, autorizzati in merito ed indicati - salvo ulteriori richieste attualmente non prevedibili - nel dettagliato elenco agli atti dell'Amministrazione;

2) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore "Documentazione".

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 612

**Dotazione bibliografica monografica della biblioteca regionale. Ulteriore impegno di spesa di euro 46.460,00 o.f.c. sul cap. 3040 art. 8. Esercizio finanziario anno 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Documentazione a provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di ulteriore materiale monografico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di autorizzare inoltre il Settore Documentazione a procedere all'acquisto - in linea di massima - presso le librerie, Società editrici, studi bibliografici, ecc., dettagliatamente elencati in narrativa;

3) di impegnare a tal fine la somma euro 46.460,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040 Art. 8 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2005;

4) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore Documentazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 613

**Spese urgenti di limitata entità per il funzionamento delle Sedi e degli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Integrazione impegni n. 27 art. 4, n. 28 art. 9, n. 30 art. 11, n. 31 art. 12, n. 32 art. 13, n. 33 art. 14, n. 34 art. 15 e n. 37 art. 19 del cap. 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale vicario  
Eriberto Naddeo

Codice D4S1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 614

**Iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2005. Approvazione ed impegno di spesa di euro 11.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - le iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" che si svolgerà a Palazzo Lascaris, rispettivamente il 21 ottobre 2005 per la giornata di studio preparatoria e in una giornata nel mese di novembre o dicembre 2005 per la manifestazione in Aula;

2. di approvare altresì - per quanto enunciato in narrativa - i preventivi delle sottoelencate ditte (agli atti dell'Amministrazione) a cui fare riferimento per le forniture ed i servizi per la realizzazione della manifestazione e cioè:

\* alla ditta Onama S.p.A. (corrente in Rivoli, via Paviana n. 9/A/1) preventivo n. 121 del 14.10.2005 (prot. n. 0031604/D4S1 stessa data) prima colazione Euro 6,20, oltre l'IVA (10%) a persona. Detto prezzo è già comprensivo dello sconto operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

\* alla ditta Italgest s.a.s. (corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi, n. 27) preventivo del 14.10.2005 (prot. n. 0031502/D4S1 stessa data) seconda colazione, pasto completo Euro 15,00 oltre l'IVA (10%) a persona.

Detto importo è al netto di uno sconto di Euro 2,58 a pasto quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

\* alla Casa Editrice Vanel di Pavanello Gian Carlo (corrente in Torino, c.so Palermo, n. 41) preventivo n. 143/2005 del 13.10.2005 (prot. n. 0031445/D4S1 stessa data) attestato di partecipazione per ciascun studente su cartoncino pregiato per complessivi Euro. 639,26 oltre l'IVA (importo scontato dell'1,5% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8);

\* alla Copisteria Cornia (corrente in Torino, C.so Vinzaglio, n. 17) preventivo n. 667/2005 del 13.10.2005 (prot. n. 0031446 D4S1 stessa data). Composizione e riproduzione con tiratura in 260 copie dei 10 progetti di legge. Costo complessivo di Euro. 570,00. oltre l'IVA (20%). Su detto importo la ditta applicherà uno sconto del 2% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

\* alla Cooperativa Equipe Service a.r.l. (corrente in Torino, Via Monfalcone, n. 4) preventivo n. 55/05 del 14.10.2005 (prot. n. 0031603/D4S1 stessa data). Riprese e realizzazione del filmato della manifestazione al prezzo complessivo di Euro 878,00 oltre l'IVA. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto dell'1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1983, n. 8;

3. di procedere con le diverse ditte interpellate a stipulare i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

4. di autorizzare - per quanto attiene alle spese di viaggio (non quantificabili a priori) - l'Economo del Consiglio Regionale ai relativi pagamenti (rimborso biglietti dei mezzi pubblici o, nel caso di utilizzo di auto propria, delle spese sostenute, ovvero delle fatture dei mezzi a noleggio in relazione alle scelte logistiche effettuate dagli istituti scolastici) con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

5. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 11.000,00 con imputazione sul capitolo 6040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2005;

6. di liquidare le spese in questione sulla base di regolari "pezze giustificative" o di fatture debitamente visate;

7. di rinviare a successivo provvedimento determinativo la rendicontazione dei costi realmente sostenuti per il progetto in questione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 615

**Variatione compensativa al piano operativo di spesa del cap.3030 del bilancio del Consiglio regionale 2005, articoli diversi. Impegni di spesa su capitoli vari per attività di competenza del settore tecnico e sicurezza**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 616

**Analisi organizzativa strutture del Consiglio Regionale. Incarico consulenza esterna**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 623

**Attività del settore informazione - adempimenti relativi al programma di lavoro - impegni di spesa: euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 3; euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 4; euro 249.000,00 sul cap. 3040, art. 5 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare gli impegni di spesa secondo gli importi ed i Capitoli di competenza indicato nell'allegato alla presente determinazione che è parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione dei fornitori, delle prestazioni e dei servizi necessari allo svolgimento degli adempimenti relativi programma di lavoro del Settore Informazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 624

**Spese per consulenze a supporto degli organismi politici: immagine coordinata del Consiglio regionale- impegno di spesa di euro 5.000,00 sul cap. 6000 art. 1 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare l'impegno di spesa di euro 5.000,00 sul capitolo 6000 art. 1 del bilancio del 2005 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento dell'incarico di consulenza nonché la definizione del rapporto contrattuale da esso derivante.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 625

**Consulta femminile regionale. Bando per due borse di studio per la ricognizione, la mappatura ed il censimento di fondi archivistici in Piemonte raccolti da donne inerenti tematiche femminili e storie di donne. In collaborazione con il comitato promotore per un archivio delle donne in Piemonte ed il CIRSDE (centro interdisciplinare di ricerche e studi**

**delle donne dell'università di Torino). Impegno di spesa di euro 21.420,00 o.f.c. cap.6010 art.3 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 628

**Impegno di spesa sul capitolo 3020 di competenza della Direzione processo legislativo per l'esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare le somme per gli importi e le motivazioni indicate nell'allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante, sul capitolo 3020 articolo 4 esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio regionale;

2. Di procedere con successivo provvedimento all'affidamento degli incarichi e fornitura dei servizi, nonché alla definizione dei relativi rapporti contrattuali ai sensi della l.r. 7/2001.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 629

**Impegno di spesa sul capitolo 6000 di competenza della Direzione processo legislativo per l'esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare la somma di euro 20.000,00 sul capitolo 6000 articolo 1, esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio regionale, al fine di fornire supporto alle commissioni consiliari per ricerche ed incarichi specialistici, quali seminari tematici di tipo giuridico-legislativo;

2. Di procedere con successivo provvedimento all'affidamento degli incarichi, nonché alla definizione dei relativi rapporti contrattuali da esso derivanti, ai sensi della l.r. 7/2001.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 631

**Attività dei settori relazioni esterne, comunicazione e documentazione - adempimenti relativi al programma di lavoro - impegni di spesa: euro 15.000,00 cap. 2040, art. 1; euro 14.000,00 cap. 3040, art. 2; euro 186.000,00 cap. 3040, art. 3; euro 46.145,00 cap. 3040, art. 9; euro 203.783,00 cap. 6040, art. 2; euro 222.850,00 cap. 6040, art. 5; euro 129.730,00 cap. 6040, art. 4; euro 55.000,00 cap. 6040, art. 5; euro 147.967,00 cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare gli impegni di spesa secondo gli importi ed i Capitoli di competenza indicato nell'allegato alla presente determinazione che è parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione dei fornitori, delle prestazioni e dei servizi necessari allo svolgimento degli adempimenti relativi programma di lavoro del Settore Relazioni Esterne.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D2S1

D.D. 17 ottobre 2005, n. 632

**Realizzazione della pubblicazione "La giurisprudenza costituzionale d'interesse regionale - Regioni a Statuto ordinario" - collana dossier informativo per i consiglieri regionali (n. 13/2005). Affidamento alla Ditta Viva s.r.l. corrente in Torino, Via Invario 24/a per la realizzazione grafica e tiratura di 400 copie. Impegno di spesa di euro 3143,67 o.f.c. sul cap. 3020, art. 4, parte delle uscite, del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Viva, corrente in Torino, via Invario 24/A, la realizzazione grafica e la tiratura in 400 copie della pubblicazione intitolata "La giurisprudenza costituzionale d'interesse regionale-regioni a statuto ordinario"- "Collana Dossier informativo per i Consiglieri regionali" (n. 13/2005) secondo le specifiche tecniche analiticamente descritte nel preventivo allegato quale parte integrante della presente determinazione;

2. di autorizzare l'impegno della somma complessiva di euro 3143,67 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale secondo il preventivo fornito;

3. di impegnare la somma totale di euro 3143,67 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3020/articolo 4, parte delle uscite del bilancio di previsione Consiglio Regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2005;

4. di dare atto che si provvederà a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità della fornitura da parte del responsabile della Direzione Processo legislativo.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 634

**Tirocinio formativo e di orientamento per studenti e/o laureati dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Approvazione bozza convenzione con Università degli studi di Torino, facoltà di scienze politiche**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriano Garabello

Codice D3S1

D.D. 18 ottobre 2005, n. 638

**Attribuzione e liquidazione vitalizio agli eredi consigliere cessato Costantino Giordano.(l.r. 24/2001 e s.m.i.)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 ottobre 2005, n. 640

**Gestione del servizio di controllo erogazione calore, conduzione, manutenzione e terzo responsabile per l'impianto di riscaldamento e condizionamento dello stabile sito in Via Confienza 14 relativo alla stagione 2005/2006. Affidamento alla ditta ICA - spesa di euro 4.844,24 o.f.c.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 ottobre 2005, n. 641

**Presa d'atto trasferimento domicilio del Presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio e del consigliere regionale Michele Giovine, ai fini rideterminazione del rimborso chilometrico spettante ai sensi art. 3 l.r. 16.5.1994, n. 14, come modificato da art. 2 l.r. n. 50/2000 e da l.r. n. 4 del 9 marzo 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 ottobre 2005, n. 642

**Liquidazione dell'acconto sull'indennità di fine mandato al consigliere regionale (omissis). Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del consiglio regionale 2005 (impegno n° 56)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 643

**Gestione indirizzario della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - ulteriore impegno di spesa di euro 1.500,00 sul cap. 3040, art. 4 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 644

**Attività di informazione del Consiglio regionale - approvazione del verbale di gara per l'affidamento dell'incarico di stampa, creazione del pdf, cellofanatura e spedi-**

**zione dell'agenzia settimanale "Informazioni Consiglio regionale del Piemonte" - affidamento alla Copisteria Cornia - impegno di spesa di euro 17.564,80 sul cap. 3040, art. 3 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 653

**Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito s.p.a. ed adibiti a sede della biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 656

**Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia società per azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio regionale e di alcuni gruppi consiliari**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

## Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 29 novembre 2005, n. 136

**Acquisto di n. 1500 calendarietti da tavolo da destinare alla spedizione agli abbonati del Bollettino Ufficiale e alla distribuzione nelle librerie concessionarie della vendita a seguito di trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. g) L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i. e affidamento alla Ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C di Chivasso. Spesa di Euro 3.100,00 cap. 10360/05**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valeria Repaci

Codice 15.9

D.D. 13 gennaio 2005, n. 28

**LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della provincia di Cuneo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 13 gennaio 2005, n. 29

**LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della Provincia di Novara**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 28 febbraio 2005, n. 140

**Rettifica alla determinazione dirigenziale della Direzione 15 Formazione Professionale - Lavoro n. 960 del 25/11/2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di rettificare, per le motivazioni in premessa indicate, la determinazione dirigenziale della Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro n. 960 del 25/11/2004 sostituendo, per semplificazione, il relativo allegato, annullandone gli effetti, con l'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 19 aprile 2005, n. 281

**Affidamento di un incarico di rilevazione della situazione di inclusione sociale e lavorativa di persone transessuali e acquisizione dei dati inerenti le metodologie di intervento e piani di azioni positive al Consorzio Sociale Abele Lavoro S.c.s.. Impegno di spesa di Euro 28.512,00 IVA inclusa. Capitolo 11033 Bilancio 2005. L.r. n. 2/2005 art. 3 comma 2**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'affidamento di un incarico di rilevazione della situazione di inclusione sociale e lavorativa di persone transessuali e acquisizione dei dati inerenti le metodologie di intervento e piani di azioni positive al Consorzio Sociale Abele Lavoro S.c.s., via Paolo Veronese 202, 10148 Torino;

- di approvare lo schema di convenzione, che sarà stipulata dal Direttore alla Formazione Professionale - Lavoro, quale parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.512,00 comprensiva di sconto e di IVA sul capitolo 11033 del bilancio 2005 (acc. 100812).

All'erogazione della predetta spesa si provvederà con presentazione all'Amministrazione regionale di regolari

fatture che saranno vistate dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio sul mercato del lavoro.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 3 maggio 2005, n. 311

**L.R. 28/93 Titolo III. Gestione dell'iniziativa anno 2005. Impegno di euro 600.000,00 (cap. 11175/05) a favore di Agenzia Piemonte Lavoro e trasferimento di tale somma alla stessa APL. Disposizioni della L.R. 2/05 art. 3 c. 2**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di Euro 600.000,00 sul cap. 11175 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (A. 100664) a favore di Agenzia Piemonte Lavoro, per le attività connesse alla erogazione dei contributi a favore delle imprese che propongono istanza di contributo per l'anno 2005, per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro con riferimento al Titolo III della L.R. 28/93, così come disposto dalla L.R. 2/2005 art. 3 c. 2 e specificato in premessa.

Di trasferire tale somma ad Agenzia Piemonte Lavoro per i fini sopraindicati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 4 maggio 2005, n. 315

**Invito alla trattativa privata, preceduta da gara informale, per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" e approvazione elenco ditte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento del servizio "Realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, lettera g) della legge regionale n. 8/1984 e s.m.i.;

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto nonché lo schema di lettera di invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di invitare le seguenti ditte:

1. Ditta KAMI s.n.c., Via Ormea 62, 10125 Torino

2. Ditta Webarea, Via Gioberti 54, 10128 Torino

3. Ditta Filodiretto s.n.c., Via Bologna 220 10154 Torino;

- di far fronte alla spesa presunta di Euro 24.000,00 sul capitolo 11033 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (acc. 100812) con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R n 47-15335 del 12.4.2005 da impegnarsi con successivo atto determinativo, mentre per gli esercizi finanziari 2006 e 2007 si provvederà con successivi provvedimenti con le risorse che verranno trasferite dallo Stato alle Regioni per il funzionamento degli uffici delle Consigliere regionali di parità ai sensi del D. lgs. 196/2000;

- di demandare ai competenti uffici l'adozione degli atti necessari all'espletamento della gara "de quo".

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 11 maggio 2005, n. 367

**L.R. 28/93 Titolo III. Compensi a tutor per consulenza e sostegno all'inserimento lavorativo - Anno 2005 - POR 2000-2006 - ob. 3 - Asse A - Misura A2. Impegno di euro 103.280,00 su capitoli vari del bilancio 2005 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro e trasferimento di tale somma alla stessa APL - Art. 3, comma 2, L.R. 2/2005**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di Euro 103.280,00 di cui:

Euro 46.476,00 sul cap. 11546/05 (100800/A) - Imp. n. 1705

Euro 45.443,20 sul cap. 11442/05 (100801/A) - Imp. n. 1707

Euro 11.360,80 sul cap. 11540/05 (100803/A) - Imp. n. 1708

a favore di Agenzia Piemonte Lavoro per provvedere alla erogazione compensi a favore dei tutor che prestino attività di consulenza e sostegno agli inserimenti lavorativi relativi alle istanze presentate nel corso dell'anno 2005.

Di trasferire tale somma ad Agenzia Piemonte Lavoro per i fini sopraindicati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 24 maggio 2005, n. 417

**Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Impegno di spesa di euro 196.429,30 (acc. n. 100863) sul cap. 11059/05**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di Euro 196.429,30 sul cap. 11059/05 (acc. n. 100863) al fine di liquidare il saldo delle competenze e/o il rimborso delle spese sostenute dai soggetti coinvolti nel progetto europeo RETI, individuati con lett. prot. 36695/15/15.09 del 23.10.2002, nonché con le D.D. n. 845 e 651/06.

Di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 1 giugno 2005, n. 433

**Formazione al ruolo di imprenditori per quadri e dirigenti di imprese sociali di cui alla D.G.R. n. 19-6631 del 15.7.2002. Reimpegno della somma di euro 12.962,24 sul cap. 11174 del bilancio 2005 quale saldo finale delle attività realizzate dai soggetti firmatari della Convenzione Rep. n. 7397 del 25.10.2002 di cui alla D.D. n. 772 del 24.7.2002. L.R. 2/05, art. 3, comma 1**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di reimpegnare, per le considerazioni esposte in premessa, la somma di Euro 12.962,24 sul cap. 11174 del Bilancio 2005 a favore dei soggetti di cui alla D.D. n. 772 del 24/7/2002, per procedere all'erogazione del saldo finale per le attività previste dal progetto pilota sulla formazione al ruolo di imprenditore per quadri e dirigenti di imprese sociali, presentato dalle centrali cooperative e realizzato dall'Università degli studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale ed il Consorzio per la Ricerca e l'educazione Permanente, secondo le modalità previste dalla Convenzione repertorio n. 7397 del 25/10/2002.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P .G .R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 8 giugno 2005, n. 440

**Affidamento del servizio inerente la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione Giudicatrice**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e

dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

1) dr. Francesco Viano, dirigente vicario Direzione Formazione Professionale - Lavoro

2) sig. Mario Scollo, funzionario Direzione Formazione Professionale - Lavoro

3) sig.ra Stefania Piazza, funzionario Direzione Formazione Professionale - Lavoro

4) sig.ra Daniela Perini, funzionario Direzione Formazione Professionale - Lavoro;

- di demandare ai competenti Uffici Regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 8 giugno 2005, n. 441

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato al dr. Moniotto Renato con DD. n. 774 del 14.10.2004. Rimborso spese trasferta. Impegno di spesa Euro 350,00 cap. 11033 Bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 9 giugno 2005, n. 443

**L.R. 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2003 - Rendiconto della Provincia del Verbano Cusio Ossola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del rendiconto, di cui all'art. 9 della LR 55/84, presentato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, così come definito nella documentazione agli atti dell'Amministrazione Regionale, relativamente alla realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 7bis e 8 della LR 55/84 compresi nei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 2 della predetta legge, autorizzati nel corso dell'esercizio dell'anno 2003.

Di liquidare, pertanto, a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola con apposito atto esecutivo del presente provvedimento, la restante somma di euro 5.702,16 impegnata sul cap 11100/03 (I 4889), quale saldo del contributo concesso.

Di dare atto che la documentazione riguardante i sopra indicati rendiconti è trattenuta agli atti del Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale cui compete la verifica dell'attinenza della documentazione stessa alla finalità del contributo concesso ed alla sua regolarità formale.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 9 giugno 2005, n. 450

**Iniziativa comunitaria EQUAL, seconda fase. Conferma ed ammissione all'Azione 2 delle partnership di sviluppo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di confermare, a seguito della conclusione dell'Azione 1, la selezione dei progetti ammessi con determinazione n. 667 del 15.09.2004 citata in premessa e, pertanto, di ammettere le PS titolari degli stessi all'Azione 2 dell'iniziativa comunitaria Equal, seconda fase per gli importi risultanti dall'allegato alla presente determinazione perché ne faccia parte integrante.

Di stabilire che la data di avvio delle attività progettuali dell'Azione 2 dell'Iniziativa comunitaria Equal 2° fase sia il 1 luglio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.11

D.D. 13 giugno 2005, n. 452

**Affidamento in sanatoria alla EXPO s.r.l. del servizio per la gestione dello spettacolo teatrale a titolo "Donne di carattere" organizzato in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità Fossanese, nel quadro delle manifestazioni della "Giornata Internazionale della Donna". Impegno di spesa di Euro 1.300,00 (o.f.c.) sul capitolo 11033 del Bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare in sanatoria il servizio per la gestione dello spettacolo teatrale a titolo "Donne di carattere" a EXPO s.r.l. ai sensi dell'art. 31 lettera g) della L.R. n. 8/84 e s.m.i. ;

di dare atto dell'avvenuta realizzazione di detto servizio da parte della EXPO s.r.l.;

di provvedere al pagamento delle spese sostenute dalla EXPO s.r.l. (omissis), corrente in Via Roma, 91 - 12045 Fossano (CN), per l'affitto del teatro, per l'attrezzatura e per i compensi degli attori dello spettacolo teatrale "Donne di carattere" svoltasi in data 07.03.2005, per una spesa complessiva lorda di Euro 1.300,00 (o.f.c.);

di impegnare a favore della EXPO s.r.l. la somma di Euro 1.300,00 sul capitolo 11033 (100812/A).

All'erogazione della somma di Euro 1.300,00 (o.f.c.) si provvederà a seguito di presentazione di regolare fattura, e di relative pezze giustificative, che sarà vistata per la regolarità dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 22 giugno 2005, n. 482

**L.R. 41/98 - DGR n. 54-14984 del 7/03/2005 - DD n. 323 del 5/05/2005. Creazione di un catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante il management dei servizi per l'impiego. Spese di pubblicità'. Impegno della somma globale di euro 2.771,52 a carico di capp. vari del bilancio dell'anno 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di accettare, per le ragioni in premessa indicate, i preventivi di spesa, agli atti dell'Amministrazione, richiesti ai quotidiani "La Stampa", "Il Sole 24 ore", "La Repubblica", ovvero, alle relative Società concessionarie della pubblicità, per la pubblicazione dell'avviso per la creazione di un catalogo regionale dell'offerta formativa per il management dei servizi per l'impiego e di affidare ai predetti soggetti l'incarico di detta pubblicazione con le modalità indicate nei preventivi medesimi per l'ammontare globale di spesa impegnabile pari ad euro 2.771,52.

Di impegnare a favore di Publikompass S.p.A. di Torino la somma di euro 954,00 come di seguito specificato:

euro 429,30 sul cap. 11340/05, acc. n. 100557,

euro 419,76 sul cap. 11358/05, acc. n. 100558,

euro 104,94 sul cap. 11357/05, acc. n. 100559.

Di impegnare a favore di Il Sole 24 ore S.p.A. di Milano la somma di euro 828,00 come di seguito specificato:

euro 372,60 sul cap. 11340/05, acc. n. 100557,

euro 364,32 sul cap. 11358/05, acc. n. 100558,

euro 91,08 sul cap. 11357/05, acc. n. 100559.

Di impegnare a favore di Manzoni & C. S.p.A. di Milano la somma euro 989,52 come di seguito specificato:

euro 445,28 sul cap. 11340/05, acc. n. 100557,

euro 435,39 sul cap. 11358/05, acc. n. 100558,

euro 108,85 sul cap. 11357/05, acc. n. 100559.

Di stabilire che la liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari del presente provvedimento avverrà successivamente e subordinatamente l'acquisizione agli atti delle regolari fatture relative all'effettuazione dell'incarico affidato dal provvedimento medesimo.

La presente determinazione dirigenziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 7 luglio 2005, n. 507

**Affidamento del servizio per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Approvazione verbale di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare il verbale di gara dal quale risulta che nessuna ditta è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo al servizio in oggetto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 14 luglio 2005, n. 513

**Iniziativa Comunitaria EQUAL, seconda fase. Anticipo alle partnership di sviluppo. Impegno di spesa di euro 6.980.662,60 sui capitoli 11114, 11112, 11111 del bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di Euro 6.980.662,60 di cui:

- il 50% (Euro 3.490.331,30) a valere sul FSE sul capitolo 11114/2005 (100905/A)

- il 35% (Euro 2.443.231,91) sul Fondo di rotazione l. 183/87 sul capitolo 11112/2005 (100906/A)

- il 15% (Euro 1.047.099,39) sul capitolo 11111/2005 a valere sul fondo regionale (100907/A)

di liquidare le predette somme, a titolo di anticipo, per lo svolgimento delle attività previste nei programmi di lavoro, a ciascuna partnership di sviluppo in proporzione alle proprie spettanze, nella misura percentuale del 31,40% del budget di ciascun progetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 25 luglio 2005, n. 525

**Affidamento del servizio per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne". Affidamento incarico di redazione contenutistica alla KAMI s.n.c.. Impegno di spesa Euro 23.040,00 (o.f.c.) sul cap. 11033 del bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare, ai sensi della L.R. 8/84 e s.m.i., il servizio di redazione contenutistica per la realizzazione delle procedure d'implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne" alla ditta Kami s.n.c., via Ormea n. 62 - 10125 Torino, per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 2005, comprensivo, quindi, anche del recupero di informazioni ed eventuali aggiornamenti del sito per il corrente mese di luglio;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 23.040,00 (o.f.c.) sul capitolo 11033 del bilancio 2005 (100812/A);

- di liquidare alla Kami s.n.c., via Ormea 62 - 10125 Torino, la somma complessiva di Euro 23.040,00 (o.f.c.), a seguito di avvenuto aggiornamento contenutistico redazionale, in due tranches pari ciascuna al 50% del valore complessivo (o.f.c.), la prima entro il 30 settembre 2005 e la seconda al termine del mandato, dietro presentazione di regolari fatture da inviare a Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale - Lavoro, Via Magenta 12, 10128 Torino, (omissis) e vistate dal Direttore Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 26 luglio 2005, n. 532

**L.R. 41/98. Spese per la pubblicazione su quotidiani dell'avviso di affidamento, tramite trattativa privata, di servizio di progettazione ed assistenza tecnica per lo sviluppo degli interventi di formazione degli operatori dei servizi al lavoro regionali e provinciali, di cui alla D.D. n. 453 del 14.6.05. Impegno della somma complessiva di euro 3.999,48 su capitoli vari del bilancio 2005. FSE POR 2000/2006 Misura A1**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di accettare, per le ragioni in premessa indicate, i preventivi di spesa, agli atti dell'Amministrazione, richiesti ai quotidiani "La Stampa", "Il Sole 24 ore", "La Repubblica", ovvero, alle relative Società concessionarie della pubblicità, per la pubblicazione dell'avviso di affidamento, tramite trattativa privata, di servizio di progettazione ed assistenza tecnica per lo sviluppo degli interventi di formazione degli operatori dei servizi al lavoro regionali e provinciali, così come specificato nella determinazione n. 453 del 14 giugno 2005,

di affidare ai predetti soggetti l'incarico di detta pubblicazione con le modalità indicate nei preventivi medesimi per l'ammontare complessivo di euro 3.999,48.

di impegnare la somma di euro 3.999,48 sui sottoindicati capitoli del Bilancio 2005:

Euro 1.799,77 sul cap. 11340/05 (100557/A),

Euro 1.759,77 sul cap. 11358/05 (100558/A),

Euro 439,94 sul cap. 11357/05 (100559/A).

di cui:

Euro 1.273,20 a favore di Publikompass S.p.A. di Torino (omissis),

Euro 1.242,00 a favore di Il Sole 24 ore S.p.A. di Milano (omissis),

Euro 1.484,28 a favore di Manzoni & C. S.p.A. di Milano (omissis).

di liquidare le somme spettanti ai beneficiari del presente provvedimento successivamente e subordinatamente all'acquisizione agli atti delle regolari fatture relative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 3 agosto 2005, n. 551

**LR 41/98, art. 2 e art. 6. DGR n. 25-564 del 25/07/2005. Modalità attuative del "Programma - Quadro" tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica. Impegno della somma di euro 614.849,65 sul cap. 11130/05, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di stabilire che i progetti di tirocinio oggetto al presente provvedimento sono presentati a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Di stabilire che i progetti di tirocinio oggetto del presente provvedimento sono approvati, a seguito di valutazione, entro trenta giorni dalla presentazione.

Di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, all'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 9 della LR 41/98, la gestione delle attività relative alle procedure ad evidenza pubblica finalizzate ad individuare i facilitatori sociali, alla corresponsione dei relativi compensi, alle spese relative al trasporto, vitto e alloggio dei tirocinanti inseriti nel processo di mobilità geografica, nonché del monitoraggio dei medesimi progetti di tirocinio - previsti dal sopra citato "Programma Quadro" ed altresì di individuare il Settore 15.09 incardinato nella Direzione 15 Formazione professionale - lavoro, quale struttura competente alla attuazione amministrativa ed operativa dello stesso, ivi compresa la valutazione e l'approvazione dei progetti di tirocinio in mobilità geografica proposti dai Centri per l'impiego quali soggetti promotori previsti dal DM del 25 marzo 1998 n. 142

Di impegnare la somma di Euro 614.849,65 sul cap. 11130/05 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 9 della LR 41/98, al fine dell'effettuazione delle attività affidate dal presente provvedimento e di cui renderà conto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione ovvero notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15

D.D. 5 agosto 2005, n. 569

**Collaborazione della Commissione Regionale Pari Opportunità con l'Associazione Culturale La Mo-Viola per realizzazione catalogo, in occasione dell'organizzazione XII Festival Internazionale Cinema delle Donne, che si terrà Torino dal 7 al 14 ottobre 2005. Spesa complessiva di Euro 7.371,20 sul capitolo 10750/05**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare la collaborazione della Commissione Regionale Pari Opportunità, con l'Associazione Culturale LA MO-VIOLA operante in Torino - Corso Raffaello, 5 - (omissis), per la realizzazione di un catalogo di rassegna dei film da presentare nell'ambito dell'organizzazione

ne del 12° Festival Internazionale Cinema delle Donne, che si terrà a Torino dal 7 al 14 ottobre 2005.

Di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 7.371,20 (o.f.c.), sul capitolo 10750 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2005, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 52-14923 del 28 febbraio 2005 (100501/A).

Di liquidare la somma complessiva di Euro 7.219,20.(o.f.c.) come di seguito ripartita:

- per l'importo di Euro 4.712,00 (ofc) alla Associazione Culturale La Mo-Viola, che si avvarrà della libera professionista Maria Paola Pia, Via degli Artisti 6 - 10124 Torino - (omissis), per il servizio di immagine grafica e impaginazione del catalogo,

- per l'importo di Euro 2.659,00 (ofc) alla Mariogros SpA, C.so Orbassano, 402/15 - 10137 Torino - (omissis), per il servizio di stampa tipografica del catalogo stesso.

La consegna lavori, che saranno eseguiti dalle suddette ditte in stretta collaborazione con l'Associazione Culturale La Mo-Viola, dovrà avvenire in tempo utile per la manifestazione del 12° Festival Internazionale Cinema delle Donne, quindi entro settembre 2005.

La liquidazione delle somme come sopra descritte avverrà a conclusione della manifestazione del 12° Festival Internazionale Cinema delle Donne, dietro presentazione di rispettiva fattura o nota spesa, da intestare alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale e Lavoro, Commissione Regionale Pari Opportunità - Via Magenta,12 - 10128 Torino - (omissis).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 5 agosto 2005, n. 570

**Funzionamento ufficio Consigliera Regionale di Parità. Indennità, spese di viaggio, spese trasferte Consigliera di Parità Regionale effettiva e Consigliera di Parità Regionale supplente. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 Cap. 11033 Bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 25 agosto 2005, n. 578

**P.O.R. Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Misura E1 - Linea 1. Revoca Determinazione n. 545 del 1/8/05 di approvazione del modello convenzione relativo al trasferimento dell'annualità 2003 e di impegno della somma di Euro 1.432.981,02 su capitoli vari del bilancio 2005 a favore delle Province**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 25 agosto 2005, n. 579

**P.O.R. Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Misura E1 - Linea 1. Approvazione del modello di convenzione con le Province per la gestione delle attività relative all'annualità 2003. Impegno di Euro 1.432.981,97 a favore delle Province su capitoli vari del bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il modello di convenzione per regolare le modalità di gestione e di trasferimento alle province dell'annualità 2003, relativa alla Linea 1 della Misura E1 del P.O.R. Obiettivo 3 F.S.E. 2000/2006, allegato facente parte integrante della presente Determinazione.

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.432.981,97 come di seguito indicato:

Euro 644.841,89 sul cap. 11546/2005 (FSE) (100054/A)

Euro 630.512,06 sul cap. 11442/2005 (FR) (100055/A)

Euro 157.628,02 sul cap. 11540/2005 (cof reg.) (100056/A)

a favore delle seguenti Province:

- Alessandria (Euro 429.940,04)

- Asti (Euro 143.616,33)

- Cuneo (Euro 411.760,76)

- Novara (Euro 294.049,90)

- Vercelli (Euro 153.614,94)

All'erogazione delle predette somme si procederà secondo le modalità previste nella convenzione, allegato facente parte integrante della presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 580

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Il Caminetto s.n.c. di Boggio Marco e Bazzano Sergio" di San Pietro Mosezzo (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 335 del 30.03.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 581

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa "Derepibe s.n.c. di Benzi Roberto & C." di Alessandria. Revoca dei benefici di legge. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al recupero della somma di Euro 34.850,00, fatto salvo il minore debito residuo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 582

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "Car Service Revisioni s.r.l." di Orbassano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 665 del 19.07.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 48.300,80 fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 583

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Milanesio Claudia" di Beinette (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1052 del 30.11.2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 9.363,51, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 584

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa "B.A.M. s.n.c. di Malagni Andrea e Malagni Barbara" di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 243 del 12.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 585

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa "The Isle Of Skye s.n.c. di Mazza Francesco e De Santis Davide" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 608 del 20.06.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 586

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Simonette di Freiria Simona" di Torre Pellice (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1109 del 14.12.2000. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 587

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "L'Albero degli Zoccoli di Ferrari Cristina" di Omegna (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 584 del 19.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 595

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "The King's Parrucchieri Ag di Fontanetta Giorgia" di Alpignano (TO). Finanziamento concesso con determinazione n. 70 del 25.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 596

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa "Bar Plaza s.n.c. di Piazza Giuseppina & Broveglio Carlotta" di Nichelino (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 890 del 11.10.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 597

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa "Sahara Sole s.a.s. di Liuzzi Serafina e C." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 192 del 21.09.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 598

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa "Acconciature T.L. di Cavaglia' Tiziana e Cavaglia' Laura" di Carignano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 13 del 08.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 599

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "G.T.V. di Cortella Michela Giovanna" di Ovada (AL). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1120 del 18.12.2000. Verifica attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 600

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Farmacia Rossetti di Dr.ssa Luciana Bianco" di Cirie' (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 37 del 18.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 601

**L.R. 67/94. S.C. "Punto Services" di Cossato (BI). Finanziamento concesso con determinazione n. 640 del 22.09.2003. Autorizzazione a Finpiemonte s.p.a. a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 42.988,84, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del progetto di sviluppo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 602

**L.R. 67/94. S.C.S. a.r.l. "Cultura & Ambiente" di Pine-rolo (TO). Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 586 del 09.08.2004. Erogazione contributo spese di formazione: Euro 1.000,00 sul cap. 11150/2003 ed Euro 1.000,00 sul cap. 11150/2004. Verifica attuazione del progetto di sviluppo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 603

**L.R. 67/94. S.C. "C.P.M." di Grugliasco (TO). Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 849 del 08.11.2004. Attuazione del progetto di sviluppo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 604

**L.R. 67/94. S.C. "Smile Servizi" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 1056 del 14.12.2004. Erogazione contributo per spese di formazione, anno 2004: Euro 990,00 sul cap. 11150/2004**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 605

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Bimbi al Nido di Mastri Laura e Minoletti Stefania s.n.c." di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 508 del 25.05.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 606

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Dreamstore Video & Games di Rege Cambrin Riccardo" di Borgomanero (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 115 del 06.02.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 607

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Rizzi Alice" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 378 del 06.04.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 608

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Idearte di Novella Simona, Sampietro Anna Maria & C. s.a.s." di Casalbeltrame (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 476 del 15.05.2001. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 612

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Sotto La Mole di Ferrero Simone e Grosso Rosa Anna s.n.c." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 216 del 02.03.2001. Attuazione del progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 613

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Marathon Viaggi di Roncalli Davide" di Verbania (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 185 del 20.02.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 614

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Nautilus di Sasso Giorgia" di Bra (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 163 del 16.02.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 615

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Mamma Chioccia s.n.c. di Fantonetti Tanya & Zaretti Carolina" di Domodossola (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 558 del 07.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 616

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Euro s.n.c." di Alba (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 615 del 27.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 617

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "Piazza Ferrando s.r.l." di Ivrea (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 240 del 12.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 618

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Tati di Rostan Tatiana" di Cavour (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 39 del 18.01.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 619

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Maddalena Pastor - Ris" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 218 del 02.03.2001. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.a. a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 16.182,43, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 620

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. "La Rosa Dei Venti s.a.s. di Cupi Antonino & C." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 387 del 11.04.2001. Attuazione del Progetto d'impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 29 agosto 2005, n. 621

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. "Italian Ties s.n.c. di Vona Adriana Salvatrice & c." di Rivoli (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 475 del 15.05.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 804,86, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 2 settembre 2005, n. 630

**Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. Società cooperativa a responsabilità limitata "P.G.M. Video" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 27.156,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 27.156,00. Contributi: avviamento Euro 4.810,06 (cap. 20130/2004), erogazione**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 2 settembre 2005, n. 631

**Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese e società ammesse ai benefici di legge indicate nell'allegato. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare le somme deliberate con il concorso bancario**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ammettere ai benefici della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni le domande presentate dalle imprese individuali e dalle società indicate nell'allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante.

Di determinare gli importi del finanziamento agevolato, relativi alle spese per la realizzazione di investimenti, così come riportato nell'allegato alla presente determinazione.

Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo delle relative somme dal fondo rotativo regionale, 50% dell'importo ammesso, ed alla successiva erogazione a favore delle imprese beneficiarie.

Per quanto riguarda le fasi successive l'erogazione del finanziamento agevolato si rimanda a quanto previsto dalla convenzione in premessa indicata, che disciplina: i rapporti tra la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro e Finpiemonte S.p.A. e le modalità di gestione degli incentivi previsti dalla l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 gg. dalla notifica della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 6 settembre 2005, n. 632

**L.R. 67/94. S.C.S. "Mechor" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con determinazione n. 536 del 21.07.2004. Impegno ed erogazione contributo per spese di formazione anno 2002: Euro 1.048,00 sul cap. 11150/2005; erogazione contributo spese di formazione anno 2003: Euro 10.000,00 sul cap. 11150/2003. Verifica attuazione del progetto di sviluppo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 637

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Bar La Fermata di Erriu Pietrina Paola" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1112 del 14.12.2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 3.213,84, fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 638

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "La Gelateria di Faoro Maria Claudia" di Prato Sesia (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 935 del 09.11.2000. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 639

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in nome collettivo "Jari" di Arona (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 992 del 22.11.2000. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 640

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in accomandita semplice "La Boutique della Rotonda" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 65 del 25.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 641

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Dossi Barbara" di Grignasco (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 15 del 08.01.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 642

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Brusati Angela" di Bellinzago Novarese (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 207 del 27.02.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 643

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Garage Ago" di Novara. Finanziamento concesso con Determinazione n. 660 del 17.07.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 644

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2 (se positivo), comma 3 (se negativo). Impresa individuale "Printink di Davide Crespi" di Pombia (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 839 del 21.09.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 645

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "RA di Meloni Antonio" di Romentino (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 569 del 13.06.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 646

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Impresa individuale "Ristorante al Caminetto di Guarneri Paolo" di Cameri (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 285 del 22.03.2001. Attuazione del Progetto di impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.10

D.D. 8 settembre 2005, n. 647

**L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Down Under Viaggi di Marco Guarlotti" di Galliate (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 190 del 21.02.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Codice 15.11

D.D. 12 settembre 2005, n. 651

**D.lgs. 469/97 - L.R. 41/98 - D.G.R. 21.04.2005 n. 31-15386 - Impegno e liquidazione della somma di Euro 668.056,00 a favore delle Province piemontesi, relativa al personale trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Capitolo 11120 Bilancio 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la somma di Euro 668.056,00 sul capitolo 11120 (Acc. 100847) del Bilancio 2005 e di liquidare la predetta somma a favore delle Province piemontesi secondo la ripartizione di seguito indicata:

Alessandria	Euro	31.180,00
Asti		—
Biella	Euro	280.619,00
Cuneo		—
Novara	Euro	62.360,00
Torino	Euro	75.637,00
Verbanio Cusio Ossola	Euro	93.540,00
Vercelli	Euro 1	24.720,00
Totale Euro 668.056,00		

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 12 settembre 2005, n. 652

**D. Lgs. 23.5.2000, n. 196, l.r. 41/98. Fondo per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità provinciali. Impegno di spesa di Euro 377.680,27. Cap. 11115. Bilancio 2005.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la somma di Euro 377.680,27 sul capitolo 11115 del Bilancio 2005 (acc. 101126) e di liquidare la predetta somma a favore delle Province Piemontesi, per il funzionamento degli Uffici delle Consigliere di

Parità Provinciali, secondo la ripartizione di seguito indicata :

Province	Importi da trasferire
Alessandria	Euro 39.194,10
Asti	Euro 28.411,95
Biella	Euro 28.304,94
Cuneo	Euro 47.288,44
Novara	Euro 36.413,45
Torino	Euro 143.880,47
Verbano Cusio Ossola	Euro 27.444,74
Vercelli	Euro 26.742,18
Totale	Euro 377.680,27

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.11

D.D. 12 settembre 2005, n. 653

**Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per la realizzazione di una ricerca-intervento sulle prospettive di vita e di lavoro delle persone tra i 50 e i 60 anni in Piemonte. Spesa complessiva Euro 72.000,00, di cui Euro 30.000,00 con impegno sul Cap. 11040 Bil. 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 15 settembre 2005, n. 656

**Determina Dirigenziale n. 930 del 23/11/2004 - Integrazione delle piste di controllo sulle attività riguardanti l'assistenza tecnica, le politiche attive del lavoro della Formazione Professionale Lavoro, POR. 2000/2006 FSE - Obiettivo 3 Regione Piemonte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate,

di approvare l'integrazione alle piste di controllo approvate con atto dirigenziale n. 930 del 23/11/2004 contenente le stesse, riguardanti le "Attività di Assistenza Tecnica e Politiche Attive del Lavoro" a regia regionale, relative alle misure del POR 2000/2006 FSE Obiettivo 3 Regione Piemonte, allegate alla presente determinazione per farne parte;

di verificare periodicamente l'attualità e la validità delle piste di controllo curando l'eventuale aggiornamento delle stesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 settembre 2005, n. 657

**Asse E, Misura E1, linee di intervento 3-4, Bando 2002. D.G.R. n. 70-8902 del 31.03.2003. Scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 443 del 13.06.2003. Impegno di Euro 1.932.081,20 su capitoli vari del bilancio 2005, per la corresponsione degli anticipi e dei saldi ai beneficiari degli interventi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 1.932.081,20 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2005, secondo la seguente suddivisione:

- Euro 869.436,54 sul cap. 11546/2005 (FSE) (acc. n. 100150);

- Euro 850.115,72 sul cap. 11442/2005 (FR) (acc. n. 100151);

- Euro 212.528,94 sul cap. 11540/2005 (Cof. Reg.) (acc. n. 100152).

destinata alla corresponsione degli anticipi e dei saldi ai beneficiari dello scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 443 del 13.06.2003.

All'erogazione delle predette somme si provvederà secondo le modalità indicate nell'art. 13 del bando approvato con D.G.R. n. 75-6737 del 22.07.2002.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 17.4

D.D. 4 agosto 2005, n. 294

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Camera di Commercio di Torino. Progetto "From Concept to Car - Consolidamento delle attività promozionali all'estero e supporto allo sviluppo della competitività aziendale" (N. 625/25 - 108 ). Ammissibilità e contributo di Euro 291.840,00 Impegno di Euro 124.032,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "From Concept to Car- Consolidamento delle attività promozionali all'estero e supporto allo sviluppo della competitività aziendale", presentato dalla Camera di Commercio di Torino, nel costo complessivo di Euro 364.800,00, le cui attività principali (attività di marketing presso la committenza internazionale e aggiornamento degli strumenti promozionali, attrazione della committenza straniera in Piemonte, assistenza alle imprese del progetto e supporto allo sviluppo di attività tese alla promozione, innovazione, informazione e aggregazione in un'ottica di internazionalizzazione, comunicazione delle attività sul territorio) sono finalizzate a sostenere lo sviluppo economico delle imprese produttrici piemontesi nel settore automotive;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 291.840,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio di Torino, Via Carlo Alberto 16, Torino, (omissis), per le spese sostenute in area Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 124.032,00, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 72.960,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 51.072,00;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della spettante quota di contributo, relativa al cofinanziamento di parte regionale e pari ad Euro 21.888,00, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul cap. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capitoli 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 124.032,00 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 124.032,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile

Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 4 agosto 2005, n. 295

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Camera di Commercio di Torino. Progetto "La componentistica automotive sui mercati internazionali- accompagnamento alle fiere" (N.625/26 - 124). Ammissibilità e contributo di Euro 192.800,00. Impegno di Euro 81.940,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "La componentistica automotive sui mercati internazionali- accompagnamento alle fiere" (n. 625/26 - 124), presentato dalla Camera di Commercio di Torino, nel costo complessivo di Euro 241.000,00, le cui attività principali (realizzare alcune attività di sostegno al settore della componentistica auto piemontese supportando il processo di internazionalizzazione delle imprese appartenenti al settore tramite l'organizzazione di momenti promozionali all'estero sia con stand in fiere settoriali, pianificazione di incontri bilaterali e visite aziendali, sia con missioni commerciali) sono finalizzate a sostenere lo sviluppo economico delle imprese produttrici piemontesi nel settore automotive;

- di concedere alla proponente Camera di Commercio di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 192.800,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio di Torino, Via Carlo Alberto 16, Torino, (omissis), per le spese sostenute in area Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 81.940,00, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 48.200,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 33.740,00;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della spettante quota di contributo, relativa al cofinanziamento di parte regionale e pari ad Euro 14.460,00, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul cap. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capitoli 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 81.940,00 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 81.940,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 4 agosto 2005, n. 300

**L.R. 21/97. Capo VI. Artigianato Artistico Tipico di Qualità' (art. 29). Realizzazione di un video promozionale su supporto DVD della Galleria Virtuale dell'Artigianato alla ditta SCURO di Torino. Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.000,00 IVA inclusa, sul cap. 14491/2005 (acc. 100918 - UPB 17061). D.G.R. n. 4 - 184 del 07/06/2005**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

di affidare, per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, la realizzazione di un video promozionale su supporto DVD della Galleria Virtuale dell'Artigianato e la masterizzazione e serigrafia di n. 10 copie alla ditta Scuro, via Casteggio n. 9, Torino - (omissis) - per la somma di Euro 30.000,00 IVA inclusa comprensiva dello sconto applicato del 2 % in sostituzione del deposito cauzionale;

di impegnare la somma totale di Euro 30.000,00 sul capitolo n. 14491 del bilancio 2005 (accantonamento n. 100918 - UPB 17061 - D.G.R. n. 4 - 184 del 07/06/2005) che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione, che ne fa parte integrante.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La somma di 30.000,00 (IVA inclusa) verrà liquidata, nel corso del 2005, alla ditta Scuro, dietro la presentazione di regolare fattura, vistata dal direttore regionale.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale di riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2005, n. 302

**Rettifica alla determinazione n. 272 del 02/08/2005 relativa a: L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' (art. 29) - D.D. n. 352 del 26/09/2003 di concessione di contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Asti. Rideterminazione del contributo in Euro 3.549,37 con riduzione di spesa di Euro 3.450,63 sul cap.14515/03 (impegno n. 4485/03). Contestuale liquidazione a saldo di Euro 49,37**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le considerazioni espresse in premessa, di rettificare l'importo della riduzione di spesa indicato nell'oggetto della determina dirigenziale n. 272 del 02/08/2005 in Euro 3.450,63 anziché 3.540,63. Resta fermo quant'altro disposto con la determina citata.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 8 agosto 2005, n. 303

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino. Progetto "Vetis 2005. La committenza auto incontra la subfornitura" (N.625/29-133). Ammissibilità e contributo di Euro 104.550,00. Impegno di Euro 44.433,75 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Vetis 2005. La committenza auto incontra la subfornitura", presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, nel costo complessivo di Euro 130.687,50, le cui attività principali (promozione e diffusione dell'iniziativa, individuazione dei compratori europei ed extra europei, predisposizione dell'agenda di incontri, allestimento area, realizzazione convegni e seminari) sono finalizzate a sostenere lo sviluppo economico delle imprese produttrici dell'area Ob. 2 nel settore automotive, favorendo contatti con la committenza internazionale in occasione di Vetis 2005, borsa della componentistica auto di primo impianto che si svolge ogni due anni a Torino;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 104.550,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, via Carlo Alberto, 16, Torino (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 44.433,75, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 26.137,50;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 18.296,25;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della quota di contributo spettante relativa al cofinanziamento di parte regionale pari ad Euro 7.841,25, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul capitolo. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capp. 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 44.433,75 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedi-

mento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 44.433,75 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 8 agosto 2005, n. 304

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Confcommercio della Provincia di Cuneo. Progetto "Brno. Il Piemonte corre" (N. 1288/2-147). Ammissibilità e contributo di Euro 299.952,00. Impegno di Euro 127.479,60 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Brno. Il Piemonte corre", presentato dalla Confcommercio della Provincia di Cuneo, nel costo complessivo di Euro 374.940,00, le cui attività principali (missione a Brno - Repubblica Ceca - di una delegazione pre-selezionata, organizzazione dell'evento, allestimento del Vip Village, creazione di piattaforma informatica, realizzazione di materiale promozionale) sono finalizzate a promuovere il territorio e le imprese delle aree Ob.2 in collegamento con la partecipazione del pilota piemontese Roberto Rolfo al Motomondiale 2005;

- di concedere al proponente Confcommercio della Provincia di Cuneo, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 299.952,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Confcommercio della Provincia di Cuneo, Via Avogadro, 32, Cuneo, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 127.479,60, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 74.988,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 52.491,60;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della quota di contributo spettante relativa al cofinanziamento di parte regionale pari ad Euro 22.496,40, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul capitolo. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capp. 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 127.479,60 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 127.479,60 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 31 agosto 2005, n. 307

**D.G.R. 72-6816 del 29.07.2002 - D.D. 183/2003 e 5/2004 - Chiusura del procedimento amministrativo e presa d'atto della rinuncia all'agevolazione da parte del Comune di Collegno (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

\* di chiudere il procedimento amministrativo avviato con la D.G.R. 72-6816 del 29.07.2002 e con le DD.DD. 183/2003 e 5/2004;

\* di approvare l'Allegato A per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

\* di prendere atto della rinuncia del Comune di Collegno (TO) al beneficio concesso con D.D. 183/2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 1 settembre 2005, n. 309

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Artigianato Torino C.A.S.A. Progetto "Artigianato export. Un progetto per la promozione internazionale dell'artigianato e delle PMI" (N. 1226/2-131). Ammissibilità e contributo di Euro 298.720,00. Impegno di Euro 126.956,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Artigianato export. Un progetto per la promozione internazionale dell'artigianato e delle PMI", presentato da Artigianato Torino C.A.S.A., nel costo complessivo di Euro 373.400,00, le cui attività principali (creazione di uno sportello export, organizzazione di eventi, workshop e seminari) sono finalizzate a realizzare uno strumento utile ad introdurre le imprese piemontesi delle aree ob. 2 in mercati extra UE mediante la fornitura di servizi specialistici di supporto e affiancamento operativo e la realizzazione di un ufficio export per l'accompagnamento delle imprese verso alcune aree di interesse e, in particolare, Federazione Russa, Repubblica Popolare Cinese, Stati Uniti;

- di concedere al proponente Artigianato Torino C.A.S.A., per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 298.720,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore di Artigianato Torino C.A.S.A., con sede in Torino, v. Santa Teresa, 19, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 126.956,00, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 74.680,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 52.276,00;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della quota di contributo spettante relativa al cofinanziamento di parte regionale pari ad Euro 22.404,00, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul capitolo. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capp. 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 126.956,00 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa, entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 126.956,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 settembre 2005, n. 311

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2005 - Impegno di spesa di Euro 70.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 15020/2005 (Accantonamento n. 100908) a favore del Consorzio TEX.BI.MA. per la partecipazione a "ITMA Asia"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di approvare il progetto relativo alla partecipazione alla Fiera meccanotessile "ITMA Asia" presentato dal Consorzio TEX.BI.MA.;

\* di impegnare a favore del Consorzio TEX.BI.MA. con sede in Biella, via Torino, 56 - (omissis) - la somma di Euro 70.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 15020/2005;

\* di erogare tale somma al Consorzio TEX.BI.MA con le seguenti modalità:

Euro 35.000,00 ad approvazione del presente provvedimento ed avvenuta registrazione del relativo impegno, dietro richiesta del beneficiario,

Euro 35.000,00 a conclusione della fiera, dietro presentazione di rendiconto contabile e relazione sull'attività svolta, previo esame da parte dell'ufficio competente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 1 settembre 2005, n. 312

**S.M.A. GAS Srl di Napoli. Autorizzazione alla distribuzione e vendita di gpl in bombole e piccoli serbatoi nelle**

**province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La S.M.A GAS s.r.l. con sede in Napoli - Via E. Cosenz 13 - (omissis), è autorizzata alla distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La Società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente autorizzazione non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto, fatte comunque salve le misure fiscali e di sicurezza.

- La società è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 settembre 2005, n. 315

**Variatione delle Determine: numero 223 del 2004, numero 226 del 2004, numero 227 del 2004, numero 365 del 2004, numero 367 del 2004, numero 477 del 2004, numero 478 del 2004. Integrazione degli oggetti degli impegni n. 3913, 3963, 3964, 5601, 5663, 6657 e 6658 del 2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di destinare tutte le somme non ancora liquidate di cui agli impegni n. 3913/2004 (Euro 39.568,07), 3963/2004 (Euro 5.947,84), 3964/2004 (Euro 3.050,00), 5601/2004 (Euro 466,67), 5663/2004 (Euro 350,01), 6657/2004 (Euro 1.633,31) e 6658/2004 (Euro 5.950,05) al pagamento delle prestazioni fornite dalle associazioni dei consumatori contraenti con questa amministrazione relative alle seguenti iniziative legate all'attuazione del citato progetto:

- raccolta dei dati relativi alle principali richieste di intervento dei consumatori;

- notizie relative alle principali e più significative richieste di intervento pervenute da consumatori e utenti in base al format concordato con l'amministrazione regionale;

- ricerca, elaborazione ed attività correlate aventi come obiettivo la realizzazione delle inchieste sugli argomenti ritenuti più attuali e di interesse per i cittadini-consumatori;

- realizzazione di inchieste e partecipazione alle trasmissioni radiofoniche "I tuoi diritti in diretta" per l'anno 2004;

- partecipazione alle tappe del camper presso scuole del Piemonte per il 2004;

- realizzazione di inchieste e partecipazione alle trasmissioni radiofoniche "I tuoi diritti in diretta" per l'anno 2005;

- partecipazione alle tappe del camper presso scuole, mercati ed altri luoghi di aggregazione sociale del Piemonte per il 2005,

integrando reciprocamente gli oggetti delle determinazioni dirigenziali 223 del 4.8.2004, 226 del 6.8.2004, 227 del 6.8.2004, 365 del 4.11.2004, 367 del 5.11.2004, 477 del 25.11.2004 e 478 del 25.11.2004 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 2 l.r. 7/2001 e mantenendo fermi gli incarichi già affidati con le citate determinazioni dirigenziali.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 settembre 2005, n. 316

**L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 1.950,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la realizzazione di 13 inchieste (impegno 3964/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di liquidare e pagare la somma di Euro 1.950,00, IVA inclusa a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont 68, Torino, (omissis), per la prestazione effettuata in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12147/17.3 del 12.10.2004), consistente in 13 inchieste, citate in premessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Dire-

zione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 settembre 2005, n. 317

**L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 500,01 a favore di Cittadinanzattiva per la partecipazione a tre trasmissioni radiofoniche del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 500,01 a favore di Cittadinanzattiva, avente sede legale in via della Rocca 20, 10123 Torino, (omissis), per le prestazioni descritte in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 5 settembre 2005, n. 318

**L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 477/2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 166,67 al Movimento Consumatori per la partecipazione alla trasmissione "I tuoi diritti in diretta" del 28.7.2005 (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 166,67 a favore del Movimento Consumatori, avente sede legale in via San Secondo 3, 10128 Torino, (omissis), per le prestazioni descritte in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 6 settembre 2005, n. 319

**Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Servizi antenne Piemonte 2004". Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi (Pos. n. 566/3-78). Riduzione impegni di spesa di euro 9.308,08 per aree ob. 2 e di euro 7.313,50 per aree Ph. out, per un totale di euro 16.621,58. Contestuale liquidazione a saldo di euro 97.365,91 (euro 54.524,92 per aree ob. 2 ed euro 42840,99 per aree ph. out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 33.243,17;

- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 211.353,42, pari al 50% delle spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 422.706,83;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 16.621,58 così suddivisi:

Euro 9.308,08 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche

- Euro 4.654,04 sul cap. 26842/04 - acc. n. 100342 - imp. n. 2294,

- Euro 3.257,83 sul cap. 26840/04 - acc. n. 100343 - imp. n. 2295,

- Euro 1.396,21 sul cap. 26844/04 - acc. n. 100344 — imp. n. 2296,

Euro 7.313,50 per le aree Ph. Out, secondo le seguenti specifiche

- Euro 3.656,75 sul cap. 26848/04 - acc. n. 100354 - imp. n. 2297,

- Euro 2.559,72 sul cap. 26846/04 - acc. n. 100355 - imp. n. 2298,
- Euro 1.097,03 sul cap. 26822/04 - acc. n.100356 - imp. n. 2299
- di liquidare, a favore del CECCP, con sede in Torino, Via Ventimiglia165, (omissis), la complessiva somma di Euro 97.365,91, ripartita in Euro 54.524,92 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche:
- Euro 27.262,46 sul cap. 26842/04 - acc. n. 100342 - imp. n. 2294,
- Euro 19.083,72 sul cap. 26840/04 - acc. n. 100343 - imp. n. 2295,
- Euro 8.178,74 sul cap. 26844/04 - acc. n. 100344 — imp. n. 2296
- ed in Euro 42.840,99 per le aree Ph. out, secondo le seguenti specifiche:
- Euro 21.420,50 sul cap. 26848/04 - acc. n. 100354 - imp. n. 2297,
- Euro 14.994,35 sul cap. 26846/04 - acc. n. 100355 - imp. n. 2298,
- Euro 6.426,14 sul cap. 26822/04 - acc. n.100356 - imp. n. 2299

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte dell'avente interesse.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 6 settembre 2005, n. 320

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Casale Monferrato (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Novacoop soc. cooperativa - autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale classico, ubicato in Casale Monferrato (AL), località San Bernardino, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 22.400, alla Novacoop Società Cooperativa;

\* di autorizzare il Comune di Casale Monferrato al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione allo schema di Convenzione allegato b) della Deliberazione Consigliare n. 24 del 14.04.2005 di approvazione da parte del Comune di Casale Monferrato del Piano Esecutivo;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 07.06.2004 (prot. Regione Piemonte n. 7095/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 126 del 04.06.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

\* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 22.400;

\* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 tutta situata al piano terreno degli edifici e così suddivisa:

\* complessivi mq. 4.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM1);

\* complessivi mq. 1.000 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

\* complessivi mq. 1.100 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

\* complessivi mq. 1.100 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

\* complessivi mq. 4.300 destinati a n. 40 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

\* la superficie destinata a magazzini e lavorazioni complessivamente pari a mq. 2.300 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, spogliatoi, uffici, ecc.) complessivamente pari a mq. 2.615 di cui:

\* mq. 1830 situata al piano terra;

\* mq. 785 situata al piano copertura;

\* la superficie destinata ad attività di servizio (somministrazione, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.060 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq. 3.825 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 600 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.990;

\* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. n. 1.305 posti auto per complessivi mq. 34.620 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 17.850 corrispondenti a n. 680 posti auto, situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale che dovrà non essere mai inferiore a mq. 17.310 ed a n. 653 posti auto (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 19.950 pari a n. 660 posti auto destinati a parcheggi privati, di cui mq. 7.350 per 280 posti auto situati al piano di campagna e mq. 12.600 per 380 posti auto situati in struttura, afferenti il centro commerciale che dovrà non essere mai inferiore a mq. 14.680 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula di integrazione allo schema di Convenzione allegato b) della Deliberazione Consigliare n. 24 del 14.04.2005 di approvazione da parte del Comune di Casale Monferrato del Piano Esecutivo in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

\* le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 126 del 04.06.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

\* le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 7.6.2004 (prot. n. 7095/17.1);

\* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

\* l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Casale Monferrato;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Casale Monferrato nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Casale Monferrato, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

\* Certificato di destinazione urbanistica del 13.09.2004

\* PRG - Tav. 3e - Legenda repertorio dei servizi per le tavole di piano 1:10000-1:2000

\* PRG Tav. 3c3 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DI4,DI5,DI6,DI7 parte - scala 1:2000

\* Relazione tecnica di conformità a firma Ing. La Montagna e arch. Audo del 20.09.2004

\* Atto di compravendita del 13.01.2004 a rogito notaio dott. Renato Bucolo

\* Piano Esecutivo Convenzionato:

\* D.C.C. n. 24 del 14.04.2005

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/DV/3DAA/001 - Allegato A: Determina regionale fase di verifica l.r. 40/98 - luglio 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/DV/3DAA/002- Allegato B: Determina regionale autorizzazione amministrativa commerciale - luglio 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/DV/3TGE/002 - Relazione illustrativa - luglio 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/DV/3TGE/003 - Norme tecniche di attuazione - luglio 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1CAR/004 - Corografia - Estratto catastale - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/1RIL/005 - Planimetria di rilievo - area d'intervento - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/006 - Planimetria generale planivolumetrica degli interventi previsti - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/3FOT/007 - Elaborato fotografico stato di fatto - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/GE/3FOT/008 - Inserimento paesaggistico dell'intervento - luglio 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/009 - Planimetria generale parametri urbanistici - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/010 - Planimetria generale standard urbanistici - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1PIA/011 - Piante -sezioni - prospetti e destinazioni d'uso -agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1 GEN/012/012 - Preliminare urbanizzazioni fognature e allacciamenti - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/013 - Preliminare urbanizzazioni viabilità - giugno 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/014 - Preliminare urbanizzazioni progetto di massima sovrappasso - febbraio 2005

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1SEZ/015 - Preliminare urbanizzazioni sezioni tipiche stradali e particolari - giugno 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1SEZ/016 - Preliminare urbanizzazioni particolari rete fognaria - agosto 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PEC/AR/1GEN/014 - Preliminare urbanizzazioni progetto di massima sovrappasso - agosto 2004

Permesso di costruire:

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/001 - Relazione tecnico illustrativa e delle mitigazioni dell'impatto ambientale - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/3FOT/004 - Elaborato fotografico stato di fatto - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/005 - Relazione tecnica illustrativa e tabelle smaltimento delle acque bianche e nere - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/006 - Corografia - estratto catastale - estratto PRGC comune di Casale - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/006 - Valutazione di impatto acustico previsionale - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/007 - Calcolo livelli di illuminamento aree esterne - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/IR/1RIL/007 - Planimetria di rilievo area di intervento - settembre 2004

\* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/008 - Relazione tecnica ipotesi di installazione gruppo di cogenerazione - settembre 2004

- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/008 - Planimetria generale - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/009 - Planimetria generale - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/010 - Planimetria generale - parametri urbanistici ed edilizi - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/011 - Planimetria generale standard urbanistici - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/012 - Pianta parcheggio privato a raso e vasche di raccolta acque meteoriche - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/013 - Pianta piano terra - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/014 - Pianta piano primo - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/015 - Pianta piano copertura - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/016 - Sviluppo piante - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1SEZ/017 - Sezioni - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PRO/018 - Prospetti - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/019 - Inserimento ambientale dell'intervento - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/020 - Particolari costruttivi - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/021 - Destinazioni d'uso superfici in progetto - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1PIA/022 - Dimostrazione analitica superficie coperta superficie utile lorda e volume in progetto - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/001 - Planimetria generale isole ecologiche - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/DV/3TGE/023 - Superamento barriere architettoniche - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/030 - Planimetria generale scarico acque bianche e nere - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/031 - Inserimento paesaggistico dell'intervento - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/032 - Planimetria generale - illuminazione aree esterne del centro commerciale - settembre 2004
- \* Tav. n. I021/UO/SO/PDC/AR/1GEN/033 - Planimetria generale - isole ecologiche - settembre 2004
- \* Verbale commissione edilizia del 5.4.2005
- \* Autorizzazione comune di Casale n. 3485 del 5.7.2005
- \* Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 7095/17.1 del 7.6.2004
- \* Studio di viabilità.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Casale Monferrato.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 6 settembre 2005, n. 325

**L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 666,64 a favore di Cittadinanzattiva per la partecipazione all'attività del camper "Informaconsumatori" (impegno 6658/2004 - cap.14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 666,64 a favore di Cittadinanzattiva, avente sede legale in via della Rocca 20, 10123 Torino, (omissis), per le prestazioni descritte in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 settembre 2005, n. 326

**L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 333,34 a favore del Codacons per la partecipazione a due trasmissioni radio del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare a favore del Codacons, corso Matteotti 57, Torino, (omissis), la somma di Euro 333,34 per le prestazioni descritte in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 6 settembre 2005, n. 327

**L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 625,00 a favore del Movimento Consumatori per la realizzazione di 5 inchieste (impegno 6657/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 625,00, a favore del Movimento Consumatori, avente sede legale in Torino, via San Secondo 3, (omissis), per le prestazioni effettuate in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 1067/17.3 del 31.1.2005) consistenti in 5 inchieste, citate in premessa, sugli argomenti ritenuti più attuali e di interesse per i cittadini-consumatori.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione contabile per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 6 settembre 2005, n. 328

**L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione interventi redazionali per la promozione delle attività dell'Artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana - Impegno di spesa di Euro 3.000,00 (Iva 20% inclusa) sul Cap. 14491/2005 - Accantonamento n. 100918 - D.G.R. n. 4 - 184 del 07/06/2005**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di acquisire, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Sinergeria s.a.s., uno spazio promozionale all'interno della Guida ai Servizi di C.N.A. finalizzato alla promozione e valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana e del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 (IVA 20% inclusa) sul cap. 14491/2005 (accantonamento n. 100918/2005) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma relativa verrà liquidata alla Soc. Sinergeria s.a.s. corrente in Torino, Via Peyron n. 46, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2005, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2006, ad avvenuto svolgimento degli interventi redazionali e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.5

D.D. 7 settembre 2005, n. 329

**Realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato in Piemonte. Anno 2006. Impegno di spesa di Euro 38.016,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/2005. Accantonamento n. 100608**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico per la realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato piemontese mediante interviste a un campione di 2500 imprese alla ditta Indaco s.n.c. di Torino, per la somma di 31.680,00 + IVA 20 % per un totale di euro 38.016,00, vincitrice della gara a trattativa privata, come risulta dal verbale agli atti dell'Osservatorio;

- di impegnare la somma di euro 38.016,00 (IVA compresa) per la realizzazione di due indagini congiunturali sull'artigianato piemontese, sul capitolo di bilancio n. 14485/2005 che presentano la necessaria disponibilità;

- di approvare il lo schema di lettera contratto allegata alla presente determinazione.

Tale incarico è assunto nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1 comma 11 della L. 311/2004.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data di consegna delle prestazioni.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La somma come sopra determinata sarà devoluta alla s.n.c. Indaco dietro presentazione di regolari fatture, viste dal Responsabile dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato entro il 30 aprile del 2006, per quanto riguarda la presentazione dei dati dell'indagine relativa alla fase A, ed entro il 30 ottobre 2006, per quanto riguarda la presentazione dei dati dell'indagine relativa alla fase B, salvo impedimenti non imputabili alla Società di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale del 29.7.2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.1

D.D. 8 settembre 2005, n. 330

**L.R. 12.11.1999 n. 28. Servizio di verbalizzazione e trascrizione di sedute delle "Conferenze dei Servizi", D.lgs n. 114/98 e L.R. 28/99, per rilascio autorizzazioni grandi strutture di vendita. Impegno di spesa di Euro 43.200,00 Iva inclusa, sul capitolo 14805/2005 (accantonamento n. 100448/2005 - UPB 17011 con DGR 54-14925 del 28.02.2005)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare il servizio di verbalizzazione e trascrizione delle operazioni di svolgimento della conferenza dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita alla Ditta Digital Designer, (omissis), con sede in Torino, Via Guido Reni, 101.

Di provvedere all'impegno di Euro 43.200,00 sul capitolo 14805/2005 che presenta la necessaria disponibilità ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 2562/17 del 1.03.2005 (Accantonamento n. 100448/2005 - UPB 17011 con DGR n. 54-14925 del 28.02.2005).

Di procedere alla stipula del contratto con lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ex art. 33 comma 2 lettera d) L.R. 8/84;

La somma di Euro 43.200,00, IVA 20% inclusa, per il servizio verbalizzazione e trascrizione delle operazioni di svolgimento della conferenza dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita, verrà liquidata alla Ditta Digital Designer in due tranches. La prima a seguito dell'avvenuto servizio di verbalizzazione delle prime cento conferenze dei servizi, la seconda a conclusione delle duecento conferenze, regolarmente verbalizzate. Le somme saranno liquidate, ai fini della spendibilità entro i primi mesi del 2006, su presentazione di regolari fatture, debitamente viste dal dirigente del settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio regionale del commercio.

Le condizioni per il servizio di verbalizzazione e trascrizione delle operazioni di svolgimento della conferenza

dei servizi sono quelle contenute nello schema di lettera contratto con la quale sarà comunicato alla Ditta Digital Designer, l'affidamento dell'incarico, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di ritardo superiore ai 30 giorni, per mancata consegna o per inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche del servizio previste nella lettera commerciale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.5

D.D. 8 settembre 2005, n. 331

**Affidamento incarico per la realizzazione del progetto grafico, della stampa e spedizione della newsletter informativa "Artigianato 2000". Impegno di spesa di Euro 37.259,00 (IVA inclusa) sul cap. 14485/05 (accantonamento n. 100608)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare l'incarico per la realizzazione del progetto grafico di un numero di una newsletter informativa in materia di artigianato alla S.r.l. LaPresse in Web di Torino al costo complessivo di euro 10.701,60 (IVA Inclusa);

- di affidare l'incarico della stampa 50.000 copie per un numero della newsletter e la spedizione di n. 33.728 copie tramite le Poste Italiane ad un indirizzario di aziende fornite dall'Osservatorio alla Ditta Arti Grafiche Giacone di Chieri, secondo quanto stabilito nel capitolato d'appalto, agli atti del Settore Osservatorio dell'Artigianato, al costo di euro 26.557,40 (IVA inclusa);

- di autorizzare l'anticipo della somma di Euro 13.154,92 da parte della Cassa Economale a favore della Ditta Arti Grafiche Giacone di Chieri, nel caso la stessa ne faccia esplicita richiesta;

- di impegnare la somma di euro 37.259,00 (IVA inclusa) per la realizzazione di n. 1 edizione di "Artigianato 2000" (comprensiva di progetto grafico, stampa e spese postali);

- di approvare i contratti allegati alla presente determinazione per le Soc. LaPresse in Web e Arti Grafiche Giacone.

La somma di euro 10.701,60 (IVA inclusa) per l'ideazione del progetto grafico, dell'impaginazione di testi e fotografie, la presentazione di bozze e la consegna su CD presso la Tipografia da noi selezionata viene liquidata alla società La Presse in Web di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 31 dicembre 2005, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Soc. stessa.

La somma di euro 26.557,40 (IVA inclusa), comprensiva di euro 13.402,48 per la realizzazione a stampa e la somma di euro 13.154,92 euro per la spedizione di 33.728 copie della pubblicazione per un numero, viene liquidata alla Ditta Arti Grafiche Giaccone, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 31 dicembre 2005, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Ditta stessa.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data di consegna delle prestazioni.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17

D.D. 12 settembre 2005, n. 333

**Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato del Verbano Cusio Ossola - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

il Dott. Alfonso Garzillo è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato del Verbano Cusio Ossola ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. c) della l.r. 21/97 in sostituzione della Dott.ssa Marina D'Auria.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato del Verbano Cusio Ossola è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 12 settembre 2005, n. 334

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. API Alessandria. Progetto "C.A.P.E. Sudafrica - Creazioni di Azioni per la promozione dell'Export in Sudafrica." (N. 1277/3 - 140 ). Ammissibilità e contributo di Euro 276.000,00. Impegno di Euro 117.300,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ammettere alla regia regionale il progetto "C.A.P.E. Sudafrica - Creazioni di Azioni per la promozione dell'Export in Sudafrica", presentato da API Alessandria nel costo complessivo di Euro 345.000,00, le cui attività principali (creazione di uno show room in Sud Africa per il sostegno degli scambi internazionali attraverso la promozione in loco di specifici cluster d'impresa. Lo show room ha la finalità di supportare l'internazionalizzazione delle PMI Piemontesi nell'area target attraverso azioni concrete di promozione commerciale di alto livello nei confronti di operatori economici ed enti istituzionali attivi nell'area dell'Africa meridionale) sono finalizzate a sostenere l'imprenditoria piemontese supportandone il processo di internazionalizzazione;

- di concedere alla proponente API Alessandria, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 276.000,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore di API Alessandria, Via Pisacane 33, Alessandria Carlo Alberto 16, Torino, (omissis), per le spese sostenute in area Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 117.300,00 pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 69.000,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 48.300,00;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della spettante quota di contributo, relativa al cofinanziamento di parte regionale e pari ad Euro 20.700,00, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul cap. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capitoli 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 117.300,00 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in

sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 117.300,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 settembre 2005, n. 335

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.C.C.I.A.A. Torino Progetto "Nuovi Mercati per l'editoria piemontese" (N. 625/27-112). Impegno di Euro 88.406,80 per area Obiettivo 2 (capp. 26842 e 26840 - acc n. 100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, con sede in Torino - via Carlo Alberto 16 (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 88.406,80 così suddivisa:

Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100436) la somma di Euro 52.004,00;

Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100437) la somma di Euro 36.402,80;

di demandare ad atto successivo l'impegno della restante quota di contributo, relativa al cofinanziamento di parte regionale e pari ad Euro 31.202,40 a valere sulle aree O. 2 e Phasing out alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2;

di autorizzare l'erogazione di Euro 88.406,80 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima - pari al 50% della somma impegnata - ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a saldo, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando copia conforme delle relative fatture o docu-

menti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 88.406,80 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 12 settembre 2005, n. 336

**DOCUP ob. 2- 2000/6. Linea di intervento 1.1. b. API Alessandria: progetti 1277/1, 1277/2, 1277/6, Inammissibilità'**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di non ammettere alla regia regionale i progetti:

1 AL.PI - Creazione di una show room nell'area dell'America Latina (1277/1 - 141)

2 ASIA - Creazione di una show room in area ASEAN (1277/2 - 139)

3 O.KEY - Creazione di una show room promozionale nel NAFTA (1277/6 - 138)

presentati da API Alessandria, per le motivazioni in premessa evidenziate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine

di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente determinazione non prevede impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 13 settembre 2005, n. 338

**Programmazione comune interventi per il settore artigiano tra Regione Piemonte e Unioncamere. Anno 2005/2006. Spesa di Euro 995.435,25 (Cap. 14483/05 - accantonamento n. 100044 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/9/03 e D.G.R. 44-14623 del 24/1/05)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni espresse in premessa;  
di impegnare ed erogare, entro l'esercizio finanziario in corso, la somma di Euro 995.435,25 a favore di Unioncamere per la programmazione comune degli interventi per il settore artigiano come previsto dall'art. 3 e dall'art. 5 della Convenzione approvata con D.G.R. n. 3 - 75 del 23/05/2005 e in base all'articolazione dei progetti di cui alla D.G.R. n. 7 - 790 del 12/09/2005.

Alla spesa di Euro 995.435,25 si fa fronte con i fondi stanziati sul Cap. 14483/2005 (accantonamento n. 100044/05 disposto con D.G.R. n. 44 - 14623 del 24/01/2005; tale somma era stata già prenotata con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22/09/2003) che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 14 settembre 2005, n. 339

**D.D. n. 217/17.7 del 29.6.2005. Concessione del contributo regionale alla Cooperativa Panificatori "CO.G.ART. AL.PI S.c.r.l." - L.R. n. 21/1997 e s.m.i., artt. 9 e 10. Accredito a favore della Società Cooperativa incorporante "Ascomfidi Piemonte"**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di disporre l'erogazione del contributo regionale di euro 18.751,32, già concesso alla Cooperativa Panificatori "CO.G.ART. AL.PI. Srl" con D.D. n. 217/17.7 del 29.6.2005, alla Società Cooperativa incorporante "Ascomfidi Piemonte", con sede in Torino, con le modalità di accredito da questa indicate.

Avverso il citato provvedimento sono ammessi il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati e il ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 14 settembre 2005, n. 341

**L.R. n. 21/97 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti della Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore Decorazioni su manufatti diversi**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione per il Disciplinare di Produzione per il Settore Decorazioni su Manufatti diversi, composta da:

Giovanni Barzan, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani del Settore Decorazioni su Manufatti diversi,

Adriano Spada, in qualità di esperto del Settore Decorazioni su Manufatti diversi;

Vincenti Pierre Vachey, in qualità di esperto del Settore Decorazioni su Manufatti diversi;

Gianfranco Baltera, in qualità di rappresentante della Provincia di Biella, nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese del Settore Decorazioni su Manufatti diversi;

Alessio Cochis in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Rosa Pavese, in qualità di componente delegata della struttura regionale competente per materia.

Per garantire un adeguato svolgimento dei lavori, da parte delle Commissioni per la predisposizione dei disciplinari di produzione che hanno una valenza tecnica, il Settore competente svolge un'attività di supporto alle Commissioni stesse, anche al fine di garantire un necessario raccordo con la Commissione Regionale per l'Artigianato per perseguire un'efficace verifica dei risultati raggiunti, volta al miglioramento della qualità dei prodotti tecnici offerti e alla tutela delle professionalità dell'artigianato artistico e tipico

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 14 settembre 2005, n. 342

**L.R. n. 21/97 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti della Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore Conservazione e Restauro in Edilizia**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione per il Disciplinare di Produzione per il Settore "Conservazione e Restauro in edilizia", composta da:

Giovanni Arduino, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani del Settore "Conservazione e Restauro in edilizia",

Elvezio Garelli, in qualità di esperto del Settore "Conservazione e Restauro in edilizia";

Ivano Francesco Verra, in qualità di esperto del Settore "Conservazione e Restauro in edilizia";

Pietro Enrico Milano, in qualità di rappresentante della Provincia di Torino, nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese del Settore "Conservazione e Restauro in edilizia";

Giovanni Brancatisano, in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Giampaolo Minazzi, in qualità di componente delegato della struttura regionale competente per materia.

Per garantire un adeguato svolgimento dei lavori, da parte delle Commissioni per la predisposizione dei disciplinari di produzione che hanno una valenza tecnica, il Settore competente svolge un'attività di supporto alle Commissioni stesse, anche al fine di garantire un necessario raccordo con la Commissione Regionale per l'Artigianato per perseguire un'efficace verifica dei risultati raggiunti, volta al miglioramento della qualità dei prodotti tecnici offerti e alla tutela delle professionalità dell'artigianato artistico e tipico

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 15 settembre 2005, n. 343

**Rettifica della determinazione n. 342 del 14/09/2005**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa,

di rettificare la determinazione n. 342 del 14/09/2005, recante all'oggetto: L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti per la Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore "Conservazione e Restauro in Edilizia". relativamente alla provincia rappresentata, indicata erroneamente nel dispositivo in Torino anziché Alessandria, fermo restando quant'altro disposto con la determinazione in argomento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento regionale 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.7

D.D. 15 settembre 2005, n. 344

**L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale anno 2002**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

di autorizzare il trasferimento del contributo di Euro 30.996,00 concesso alla Ditta "Angry Gioielleria Incassatura di Angry Salvatore" con dd n. 476 del 27/11/2002 ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. 21/97 e s.m.i., alla ditta "Angry S.r.l. - Società Unipersonale" poiché in possesso dei requisiti previsti dal Programma degli Interventi approvato con DGR n. 32-6395 del 25/6/2002;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17.4

D.D. 16 settembre 2005, n. 346

**Integrazione determina dirigenziale n. 334 del 12.09.2005**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di integrare alla determina dirigenziale n. 334 del 12.09.2005 "l'allegato A" che ne fa parte integrante del presente provvedimento.

La presente non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 16 settembre 2005, n. 347

**L.R. 14/2004. Osservatorio regionale dei carburanti. Affidamento di incarico per la fornitura di 800 copie di un testo che raccoglie tutte le norme delle regioni e delle province autonome italiane che presiedono la realizzazione e la gestione degli impianti di distribuzione di carburanti. Impegno della somma di euro 30.840,00, IVA inclusa (cap. 14845/05 - acc. 100607 - UPB 17031)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di procedere all'affidamento, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, alla ditta Ditta Effe uno s.a.s., con sede legale in Corso Casale 283, 10123 Torino, (omissis) dell'incarico descritto in premessa con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 30.840,00, sconto sostitutivo del deposito cauzionale e IVA al 20% inclusi, sul Cap. 14845/05, (acc. n. 100607, UPB 17031), a favore della ditta Effe uno S.a.s., con sede legale in Corso Casale 283, 10123 Torino, (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i. Infatti la CONSIP s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata nel corso del 2006 a prestazione eseguita, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 20 settembre 2005, n. 350

**Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

il dott. Matteo Sacchetti è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. e) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione del Sig. Filippo Coppo.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 20 settembre 2005, n. 351

**Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Torino - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

il Sig. Giovanni Battista ASSOM è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Torino ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione del Sig. Enzo Arzilli, dimissionario.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Torino è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 20 settembre 2005, n. 352

**Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo artigiani e il funzionamento della C.P.A. anni 1987-1991 (X rata pregresso). Art. 3 degli accordi: impegno di spesa di Euro 269.214,64 (IVA inclusa) - Cap. 14483/05 (accantonamento n. 100044/2005). Art. 4 e 5: approvazione rendiconti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa

di impegnare la somma di Euro 269.214,64 (IVA inclusa) sul Cap. 14483/2005 (accantonamento n. 100044/05) per il pagamento delle spese pregresse per il periodo 1987-1991 relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e il funzionamento della Commissione provinciale per l'artigianato della CCIAA di Torino;

di approvare il rendiconto presentato dalla CCIAA di Torino relativo alle spese sostenute nel 2004 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le CCIAA Piemontesi;

di liquidare entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2005 la somma di Euro 269.214,64 (IVA inclusa) sul Cap. 14483/2005 (accantonamento n. 100044/05) per il pagamento alla CCIAA di Torino delle spese pregresse per il periodo 1987-1991, relative alla tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Com-

missioni provinciali per l'artigianato. Alla spesa di Euro 269.214,64 (IVA inclusa) si fa fronte con i fondi stanziati sul Cap. 14483/2005 (accantonamento n. 100044/05 disposto con D.G.R. n. 44 - 14623 del 24.01.2005; tale somma era stata già prenotata con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22.09.2003) che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 20 settembre 2005, n. 353

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. ATR. Progetto "Promozione Francia" (N. 587/15-148). Ammissibilità e contributo di Euro 120.000,00 per aree ob.2. Impegno di Euro 51.000,00 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc.100414 e 100415)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione Francia", presentato dall'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte (ATR), nel costo complessivo di Euro 150.000,00, le cui attività principali (partecipazione alla fiera di Metz (30/09-10/10/2005), organizzazione di tre educational tour per giornalisti e tour operator, organizzazione di una conferenza stampa all'interno della Fiera di Metz, organizzazione di una serata a Parigi per rafforzare maggiormente i contatti con giornalisti e tour operator francesi e realizzazione di una campagna stampa dedicata al territorio francese per far conoscere le risorse turistiche del Piemonte) sono finalizzate a promuovere il territorio e le imprese delle aree Ob.2 della Regione Piemonte;

- di concedere al proponente Agenzia Regionale Per La Promozione Turistica Del Piemonte (ATR), per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 120.000,00, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore di Agenzia Regionale Per La Promozione Turistica Del Piemonte (ATR), Piazza Castello, 165, Torino, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 51.000,00, pari al 50% del contributo spettante relativo al cofinanziamento FESR e Stato, così suddivisa:

\* Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 30.000,00;

\* Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 21.000,00;

- di demandare ad atto successivo l'impegno del 50% della quota di contributo spettante relativa al cofinanziamento di parte regionale pari ad Euro 9.000,00, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2, sul capitolo. 26844/05;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della quota relativa al saldo del contributo spettante, sui capp. 26840/05, 26842/05 e 26844/05 e relativo atto di autorizzazione all'erogazione, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 51.000,00, al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedi-

mento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanza, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre, a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 51.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 settembre 2005, n. 359

**L.R. 47/87 - Attribuzione della qualifica regionale alla manifestazione fieristica "Domuslegno 2005", in programma a Torino dal 29 settembre al 2 ottobre 2005**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 29 settembre 2005, n. 360

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Romagnano Sesia (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Piemonte Engineering Srl - Centro commerciale classico - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Romagnano Sesia, in fregio alla S.P. 299 (via Novara), con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 10.333, alla Società Piemonte Engineering s.r.l.;

\* di autorizzare il Comune di Romagnano Sesia al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione allo schema di Convenzione inerente l'utilizzazione edilizia ed urbanistica all'area denominata "Ambito 1" SUE 1 di via Novara sita sulla S.P. 229 oggetto di Piano Particolareggiato d'iniziativa pubblica variante n. 1;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 17.06.2004 (prot. Regione Piemonte n. 7734/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 164 del 25.06.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

\* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 10.333;

\* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6.000 tutta situata al piano terreno degli edifici e così suddivisa:

\* complessivi mq. 4.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM1);

\* complessivi mq. 500 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2)

\* complessivi mq. 1000 destinati a n. 9 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

\* la superficie destinata a magazzino, laboratorio complessivamente pari a mq. 2.225 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, spogliatoi, uffici, ecc.) complessivamente pari a mq. 520 di cui:

\* mq. 305 situati al primo piano;

\* mq. 215 situati al piano ammezzato;

\* la superficie destinata ad attività di servizio (somministrazione, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 622 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq. 966 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.895;

\* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 787 posti auto per complessivi mq. 20.462 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

\* il totale della superficie destinata a servizi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 10.772 corrispondenti a n. 413 posti auto, tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale che dovrà non essere mai inferiore a mq. 10.333 pari a n. 397 posti auto (100% della s.l.p. al 50% del fabbisogno previsto dal comma 2 dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 10.768 corrispondenti a n. 413 posti auto, situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.100 nel rispetto della L. 122/89;

f) alla stipula della Convenzione inerente l'utilizzazione edilizia ed urbanistica all'area denominata "Ambito 1" SUE 1 di via Novara sita sulla S.P. 229 oggetto di Piano Particolareggiato d'iniziativa pubblica variante n. 1, secondo lo schema di Convenzione allegato al presente atto, in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre sia specificato l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Romagnano Sesia;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114;

k) al rispetto che qualsiasi attività operativa entro le fasce asservite alle condotte dovranno essere preventivamente autorizzate da SNAM Rete Gas; per il superamento delle interferenze, si rendono necessari idonei interventi di adeguamento o spostamento impiantistico ai sensi delle normative vigenti e delle servitù costituite; gli interventi di normalizzazione ai gasdotti in esercizio saranno eseguiti da SNAM Rete Gas, con proprie imprese qualificate, ma con onere di spesa a carico della Società proponente. I rapporti tecnici, economici, giuridici connessi ai casi d'interferenza, dovranno essere definiti, sulla base di progettazione dettagliata e prima dell'inizio dei lavori in oggetto, da apposita convenzione Snam Rete Gas/Società proponente; qualunque attività operativa incompatibile con i metanodotti in esercizio potrà essere eseguita, in prossimità degli stessi, solo al termine dei necessari interventi di normalizzazione.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Romagnano Sesia nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Romagnano Sesia, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

\* Allegato A - Certificato Urbanistico datato 18.04.2005

\* Allegato B - Piano Particolareggiato:

\* D.C.C. n. 43 del 30.12.2004

\* Elab. A - Relazione illustrativa - Luglio 2004

\* Elab. B - Elenchi catastali delle proprietà - Luglio 2004

\* Elab. C - Norme specifiche di attuazione - Luglio 2004

\* Elab. D - Relazione di analisi preliminare di compatibilità ambientale - Luglio 2004

\* Elab. O - Quaderno delle osservazioni e delle proposte di controdeduzione - Dicembre 2004

\* Elab. 1 - Rilievo plano altimetrico dell'area - Scala 1:500 - Luglio 2004

\* Elab. 2 - Planimetria delle previsioni di P.R.G. - Scala 1:2000 - Luglio 2004

\* Elab. 3 - Planimetria del P.P. sulla mappa catastale - Scala 1:500 - Luglio 2004

\* Elab. 4 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - scala 1:500/1:100 - Luglio 2004

\* Elab. 5 - Progetto plano volumetrico e profili-sezione - Scala 1:500 - Luglio 2004

\* Elab. 6 - Planimetria del P.P. alla scala del P.R.G. - Scala 1:2000 - Luglio 2004

\* Elab. 7 - Estratto planimetrico N.C.T. - Scala 1:500 - Luglio 2004

\* Allegato C - Dichiarazione di conformità degli interventi datata 14.04.2005

\* Allegato D - Progetto dell'intervento:

\* Relazione abbattimento barriere architettoniche - 30.09.2004

\* Relazione tecnica illustrativa - 30.09.2004

\* Tav. 1 - Rilievo con piano quotato, estratto N.C.T., Estratto P.R.G.C. - scala 1:500 - 30.09.2004

\* Tav. 2 - Planimetria generale di progetto - Scala 1:500/1:100 - 30.09.2004

\* Tav. 3 - Pianta piano terra - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 4 - Pianta piano ammezzato - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 5 - Pianta piano copertura - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 6 - Prospetti P1-P2 - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 7 - Prospetti P3-P4 - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 8 - Sezioni S1 - S2 - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 9 - Superficie, dislocazione e organizzazione spaziale delle aree destinate a parcheggio pubblico - Scala 1:500 - 13.07.2004

\* Tav. 10 - Particolare di facciata - Scala 1:20 - 30.09.2004

\* Tav. 11 - Planimetria generale: Reti fognarie ed allacciamenti - Scala 1:500 - 04.05.2004

\* Tav. 12 - Particolari costruttivi: manufatti - Scala 1:50 - 12.07.2004

\* Tav. 13 - Stralcio lavorazioni piano terra - Scala 1:100 - 30.09.2004

\* Tav. 14 - Verifica benessere ambientale L.13 pianta piano terra-ammezzato - Scala 1:200 - 30.09.2004

\* Tav. 15 - Planimetria del verde - Scala 1:500/1:100 - 30.09.2004

\* Allegato E - Schema di convenzione inerente l'utilizzazione edilizia ed urbanistica all'area denominata "Ambito 1"

\* Allegato F - Parere della Commissione igienico edilizia n. 18/05 del 11.04.2005

\* Allegato G: progetto viabilistico:

\* tav. 1UR - planimetria generale - scala 1:200

\* tav. 2UR - planimetria e sezioni stradali - stralcio 1 - scala 1:1000

\* tav. 3UR - planimetria e sezioni stradali - stralcio 2 - scala 1:1000

\* tav. 4UR - segnaletica stradale - stralcio 1 - scala 1:1000

\* tav. 5UR - segnaletica stradale - stralcio 2 - scala 1:1000

\* tav. 6UR - illuminazione stradale - scala 1:1000

\* tav. 7UR - regimazione delle acque - stralcio 1 - scala 1:1000

\* tav. 8UR - regimazione delle acque - stralcio 2 - scala 1:1000

\* tav. 9UR - piano particellare di esproprio - scala 1:2000

\* Allegato H - tavole progettuali che mettono in evidenza le opere di mitigazione e relazione esplicativa:

\* relazione esplicativa come da nota della Regione Piemonte n. 6648/17.1 del 11.05.05 punto 2

\* tav. n. 15 - planimetria del verde - scale 1:500/1000

\* tav. n. 16 - planimetria generale: utilizzo fonti idriche non potabili - scala 1:500

\* tav. n. 17 - planimetria generale: inserimento paesaggistico - isole ecologiche - scala 1:500

\* Allegato I: studio sulla viabilità e sue integrazioni:

\* Verifiche di compatibilità viabilistica - dicembre 2003

\* Integrazioni a seguito delle osservazioni di Regione Piemonte dicembre 2003

\* Tavola planimetria di intervento - inquadramento a scala vasta

\* Tavola planimetria

\* Tavola sezioni di rilievo dei flussi veicolari

\* Tavola flussi generati dall'intervento - distribuzione al nodo

\* Tavola livelli di servizio, code e tempi di attesa ora di punta

Integrazioni a seguito delle osservazioni di Regione Piemonte maggio 2004

\* Tavola scenario isolato - volumi di traffico

\* Tavola scenario isolato - livello di servizio alla rotatoria lungo la Sp 299

\* Tavola scenario aritmetico - volumi di traffico

\* Tavola scenario aritmetico - livelli di servizio alle rotatorie

\* Tavola scenario di equilibrio - volumi di traffico

\* Tavola scenario di equilibrio - livelli di servizio alle rotatorie

\* Deliberazione della Conferenza dei servizi dei Servizi del 17.06.2004 (prot. n. 7734/17.1)

\* Determinazione Dirigenziale n. 164 del 25.06.2004

\* Nota SNAM Rete Gas del 22.06.2004 prot. n. 1771.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Romagnano Sesia.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 29 settembre 2005, n. 364

**Interreg III B-Spazio Alpino. Prog. Crafts. Rapporto finale di valutazione della sperimentazione di percorsi formativi nelle botteghe artigiane. Affidamento incarico traduzione, progetto grafico e stampa alla Coop. Eta Beta a. r. l. Spesa di euro 23.179,52 (euro 11.589,76 sul cap. 14493/03 - UPB 17991- acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 11.589,76 sul cap. 14495/03 - UPB 17991- acc. 101161- imp. 4590/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le considerazioni in premessa specificate, alla Cooperativa sociale ETA BETA a r.l., corrente in Torino, Lungo Dora Voghera 22, (omissis), iscritta al previsto Albo regionale, sezione B, per l'erogazione di servizi informatici, l'incarico della realizzazione - con le modalità in premessa descritte - della stampa in duemila copie del volume "Andare a bottega" (Rapporto finale di valutazione degli esiti della sperimentazione di percorsi formativi nelle botteghe artigiane di qualità dell'arco alpino, per sensibilizzare e orientare i giovani verso tali mestieri d'eccellenza), nell'importo complessivo di Euro 23.179,52;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a fornitura effettuata ed a fronte della regolare fatturazione della medesima, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto CRAFTS, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 23.179,52 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 11.589,76 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991- Acc.101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 11.589,76 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991- Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Le specifiche di esecuzione per la realizzazione della fornitura sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nei casi di:

a) consegna con ritardo superiore ai trenta giorni rispetto al termine stabilito;

b) mancata consegna;

c) inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 23.179,52 a favore della Cooperativa sociale Eta Beta a r.l., corrente in Torino, Lungo Dora Voghera 22, (omissis), iscritta al previsto Albo regionale, sezione B, per l'erogazione di servizi informatici, sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Crafts, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 10 Ottobre 2005. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 5, co. 1, del D. Lgs. n. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

La presente determinazione non prevede ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 29 settembre 2005, n. 365

**PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Crafts. Realizzazione intervento formativo tipo. Affidamento incarico all'Associazione Scuole Tecniche San Carlo. Spesa di euro 23.104,80. O.F.I. (euro 11.552,40 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 11.552,40 sul cap. 14495/03 - UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'organizzazione dell'intervento formativo tipo di cui in premessa, secondo le specifiche contenute nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di affidare all'Associazione Scuole Tecniche San Carlo, Ente morale corrente in Torino, vicolo Benevello 3, iscritta al REA della CCIAA di Torino al n. 915221, (omissis) l'incarico per l'organizzazione di detto intervento, nell'importo complessivo di Euro 23.104,80, oneri fiscali inclusi;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione (allegato "A");

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a servizio fornito ed a fronte della relativa regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto CRAFTS, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 23.104,80 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 11.552,40 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991-Acc.101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 11.552,40 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991-Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Le specifiche di esecuzione per la realizzazione della fornitura sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle specifiche di esecuzione stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 23.104,80 a favore dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo, Ente morale corrente in Torino, vicolo Benevello 3, iscritta al REA della CCIAA di Torino al n. 915221, (omissis), sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta ed a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager CRAFTS, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 10 Ottobre 2005. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 5, co.1, del D. Lgs. n. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

La presente determinazione non prevede ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 30 settembre 2005, n. 366

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Torino - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc.Bennet Spa - Centro commerciale classico - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Torino, in via G. Bruno/via Taggia - Ambito 12.29 Filadelfia - Ambito 12.14 Dogana (parte), con superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 9.731, alla Società Bennet S.p.A.;

\* di autorizzare il Comune di Torino al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

1) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione allo schema di Convenzione allegato al Piano Esecutivo Convenzionato in zona urbana di trasformazione di cui alla D.C.C. n. 40 (mecc. 2005 00232/009) del 21 marzo 2005;

a) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

b) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 20.04.2004 (prot. Regione Piemonte n. 4650/17.1) e richiamate in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 71 del 26.04.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

d) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

\* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 9.731;

\* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6.081 tutta situata al piano terreno degli edifici e così suddivisa:

\* complessivi mq. 4.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM1);

\* complessivi mq. 862 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2)

\* complessivi mq. 719 destinati a n. 9 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

\* la superficie destinata a riserve e deposito complessivamente pari a mq. 782 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a lavorazioni e laboratori complessivamente pari a mq. 377;

\* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, spogliatoi, uffici, ripostigli, ecc.) complessivamente pari a mq. 581;

\* la superficie destinata ad attività di servizio (somministrazione, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 250 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a galleria commerciale e spazi calmi complessivamente pari a mq. 1.088 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 786;

\* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 771 posti auto per complessivi mq. 21.588 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

\* il totale della superficie destinata a servizi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 12.487 corrispondenti a n. 442 posti auto, tutti situati nell'interrato dell'edificio, afferenti il centro commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 10.794 pari a n. 386 posti auto ( 50% del fabbisogno previsto dal comma 2 dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 11.022 pari a n. 396 posti auto destinati a parcheggi privati, di cui mq. 1.258 per 17 posti auto situati al piano di campagna e mq. 9.764 per 379 posti auto situati al primo piano dell'edificio, afferenti il centro commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.406 nel rispetto della L.122/89;

e) alla stipula della Convenzione relativa al Piano Esecutivo Convenzionato di cui alla D.C.C. n. 40 (mecc. 2005 00232/009) del 21 marzo 2005, secondo lo schema allegato al presente atto, in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

\* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

\* le prescrizioni della Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 4650/17.1 del 20.04.2004;

\* le prescrizioni della Determinazione Dirigenziale n. 71 del 26.04.2004;

\* l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

f) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Torino;

g) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

h) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

i) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di

progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Torino nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Torino, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti

- \* Certificato urbanistico del 15 settembre 2003
- \* Variante n. 59 al P.R.G.C. del 9.12.2003 - Testo coordinato
- \* Piano Esecutivo Convenzionato:
- \* Istanza di presentazione del Pec
- \* D.C.C. n. 40 (mecc. 2005 00232/009) del 21 marzo 2005
- \* Tav. n. 1 - Estratto di PRG
- \* Tav. n. 2 - Estratto di PRG - tavola normativa
- \* Tav. n. 3 - Estratto di PRG - scheda normativa ambito 12.29
- \* Tav. n. 4 - Estratto di PRG - scheda normativa ambito 12.14
- \* Tav. n. 5 - Quadro generale
- \* Tav. n. 6 - Planimetria catastale
- \* Tav. n. 7 - Titolarità delle aree a seguito della permuta tra Torino Calcio e Dasit
- \* Tav. n. 8 - Planimetria delle destinazioni urbanistiche
- \* Tav. n. 9 - Individuazione dei lotti di intervento
- \* Tav. n. 10 - Aree a servizi cedute ed assoggettate all'uso pubblico a raso
- \* Tav. n. 11 - Aree a servizi pubblici da cedere e assoggettare all'uso pubblico al piano interrato
- \* Tav. n. 12 - Opere di urbanizzazione eccedenti gli standards
- \* Tav. n. 13 - Individuazione delle opere di urbanizzazione
- \* Tav. n. 14 - Planimetria delle regole edilizie
- \* Schema di convenzione
- \* Relazione asseverata del 19.09.2003
- \* Progetto dell'intervento:
- \* Tav. 0 - Inserimento ambientale
- \* Tav. 1 - Estratto P.R.G. - scale 1:1000/2000/5000
- \* Tav. 2 - Dimostrazione SLP - scala 1:500
- \* Tav. 3 - Pianta piano interrato - scala 1:200
- \* Tav. 4 - Pianta piano terra - scala 1:200
- \* Tav. 5 - Dettagli pianta piano terra - scala 1:200
- \* Tav. 6 - Pianta piano primo - scala 1:200
- \* Tav. 7 - Pianta piano copertura - scala 1:200
- \* Tav. 8 - Sezioni - scala 1:200
- \* Tav. 9 - Prospetti - scala 1:200
- \* Tav. 10 - Particolare di facciata - scala 1:20
- \* Tav. dimostrazione slp e sul - datata 29.09.2005 - scale varie
- \* Relazione del 8 luglio 2005
- \* Parere Commissione Edilizia del 12 maggio 2005
- \* Impatto sulla viabilità - volume 1 - stato di fatto
- \* Impatto sulla viabilità - volume 2 - progetto
- \* Determinazione dirigenziale n. 71 del 26.04.2004

\* Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 4650/17.1 del 20.04.2004

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Torino.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 30 settembre 2005, n. 367

**PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Giornata di presentazione del progetto pilota locale. Affidamento incarico all'ATL Canavese e Valli di Lanzo. Spesa di euro 8.304,00 (euro 4.152,00 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 4.152,00 sul cap. 14495/03 UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa specificate,

- di approvare l'organizzazione della giornata di presentazione del progetto pilota locale nell'ambito del progetto CRAFTS, secondo le specifiche contenute nell'allegato "A" alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di affidare all'Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo (ATL 3), corrente in Ivrea (Torino), Corso Vercelli 1, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Torino al n. 301935/1997, (omissis), l'incarico per l'organizzazione di detta giornata di presentazione, nell'importo complessivo di Euro 8.304,00, oneri fiscali inclusi;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione (allegato "A");

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a servizio fornito e a fronte della relativa regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto CRAFTS, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 8.304,00 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 4.152,00 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991-Acc.101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 4.152,00 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991-Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Le specifiche di esecuzione per la realizzazione della fornitura sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio

di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza, giudicata grave, anche di una sola delle specifiche di esecuzione stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 8.304,00 a favore dell'Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo (ATL 3), corrente in Ivrea (Torino), Corso Vercelli 1, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Torino al n. 301935/1997, (omissis), sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta e a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager CRAFTS, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditoamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 10 Ottobre 2005. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 5, co.1, del D. Lgs. n. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

La presente determinazione non prevede ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.5

D.D. 5 ottobre 2005, n. 373

**Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/2005 (accantonamento n. 100608).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Società R&P di Torino il progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS - aggiornamento della banca dati a dicembre 2005;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 (IVA compresa), per la realizzazione del progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS con relativo aggiornamento della banca dati, sul cap. 14485 del bilancio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione;

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio, successivamente all'approvazione del presente atto, la firma della apposita convenzione con la Società R&P, demandando alla stessa convenzione la previsione di una clausola che contempli la revoca del progetto nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'Osservato-

rio non sia in grado di ottenere i dati sugli artigiani contenuti negli archivi INPS;

- tale incarico è stato assunto nel rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 11 della L. 311/2004;

- la somma di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) verrà liquidata a R&P, dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente del settore entro il 31.3.2006, salvo impedimenti non imputabili alla volontà della Società di cui sopra. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile

Nel caso in cui la società R&P, non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale del 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.5

D.D. 5 ottobre 2005, n. 374

**Affidamento incarico per la realizzazione di un fascicolo sulle agevolazioni per le imprese artigiane. Impegno di spesa di Euro 7.954,12 (o.f.i.) sul cap. 14485/05 (accantonamento n. 100608).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico per la stampa di un fascicolo di aggiornamento sulle agevolazioni alle imprese artigiane alla Ditta Arti Grafiche Giacone di Chieri al costo di Euro 3.760,84 (o.f.i.);

- di affidare l'incarico per l'impaginazione e il progetto grafico di tale fascicolo alla ditta Partners di Torino al costo di Euro 4.193,28 (o.f.i.);

- di provvedere all'impegno di Euro 7.954,12 (o.f.i.) sul capitolo 14485/05 che presenta la necessaria disponibilità (accantonamento n. 100608);

- di approvare gli schemi di lettere contratto attraverso corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art. 33 lettera d, L.R. 8/84 allegato alla presente determinazione con la Ditta Partners e Arti Grafiche Giacone,

La somma di Euro 4.193,28 (o.f.i.) verrà liquidata alla Ditta Partners dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 31 dicembre 2005.

La somma di Euro 3.760,84 (o.f.i.) verrà liquidata alla Ditta Arti Grafiche Giacone dietro presentazione di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte entro il 31 dicembre 2005.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data di consegna delle prestazioni.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 2131/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della Legge regionale n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17

D.D. 13 ottobre 2005, n. 388

**PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto Crafts. XX Master in europrogettazione. Pagamento due quote iscrizione all'AICCRE Veneto. Spesa di euro 2.000,00 (euro 1.000,00 sul capitolo 14493/03 - UPB 17791 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 1.000,00 sul capitolo 14495/03 - UPB 17791 - acc. 101161 - imp. 4590/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa indicate,

- di corrispondere all'AICCRE Veneto, corrente in Venezia, Isola di San Servolo, (omissis), l'importo di Euro 2.000,00 - non gravati da IVA, non richiesta in caso di fatturazione a Enti pubblici -, quale corrispettivo di due quote di iscrizione al XX Master in europrogettazione, nell'edizione dei giorni 17-21 ottobre 2005.

La somma di Euro 2.000,00 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 1.000,00 sul capitolo 14493/03 (UPB 17791 - Acc.101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 1.000,00 sul capitolo 14495/03 (UPB 17791 - Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Alla liquidazione dell'importo di Euro 2.000,00 a favore dell'AICCRE Veneto, corrente in Venezia, Isola di San Servolo, (omissis), sarà provveduto con successivo atto, sulla scorta della documentazione comprovante il regolare svolgimento del Master, l'avvenuta frequenza del personale regionale e a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager Crafts, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'AICCRE Veneto del corrispettivo delle quote di iscrizione dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 30 Ottobre 2005. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dal ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 5, co.1, del D. Lgs. n. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

La presente determinazione non prevede ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 13 ottobre 2005, n. 389

**PIC Interreg III B Spazio Alpino. Progetto CRAFTS. Giornata di presentazione del progetto pilota locale. Integrazione in sanatoria affidamento incarico all'ATL Canavese e Valli di Lanzo. Spesa di euro 501,60 (euro 250,80 sul cap. 14493/03 - UPB 17991 - acc. 101159 - imp. 4589/03 e euro 250,80 sul cap. 14495/03 - UPB 17991 - acc. 101161 - imp. 4590/03**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa specificate,

- di integrare, in sanatoria, l'affidamento del servizio di cui alla citata DD n.367 del 30 settembre 2005, all'Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo (ATL 3), corrente in Ivrea (Torino), Corso Vercelli 1, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Torino al n. 301935/1997, (omissis), con il servizio di trasporto (a mezzo noleggio di automezzo con autista) dei partecipanti alla giornata di presentazione del progetto pilota locale e di audioguida, da Cuorné al rifugio Massimo Mila di Ceresole Reale e ritorno, nell'importo complessivo di Euro 501,60, oneri fiscali inclusi;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione (allegato "A");

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a servizio fornito e a fronte della relativa regolare fatturazione, vistata dal Responsabile legale e dal Project Manager del Progetto CRAFTS, Graziella Giacomini.

La somma di Euro 501,60 risulta così di seguito impegnata con DD n. 365 di data 2 ottobre 2003, a firma del Direttore regionale al Commercio e artigianato:

- Euro 250,80 sul capitolo 14493/03 (UPB 17991-Acc.101159 - Imp. 4589/03),

- Euro 250,80 sul capitolo 14495/03 (UPB 17991-Acc. 101161 - Imp. 4590/03).

Le specifiche di esecuzione per la realizzazione della fornitura sono contenute nello schema di lettera contratto, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di recedere dal contratto in argomento - mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. secondo gli usi del commercio - nel caso di inosservanza, giudicata grave, anche di una sola delle specifiche di esecuzione stabilite dalla lettera-contratto.

Alla liquidazione dell'importo di Euro 501,60 a favore dell'Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo (ATL 3), corrente in Ivrea (Torino), Corso Vercelli 1, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Torino al n. 301935/1997, (omissis), sarà provveduto con successivo atto, a fornitura del servizio avvenuta e a ricevimento di regolare fatturazione, vistata dal Respon-

sabile legale e dal Project Manager CRAFTS, corredata dell'indicazione delle modalità di accreditamento.

La liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo del servizio prestato dovrà avvenire comunque entro e non oltre il 20 Ottobre 2005. In attuazione del D.Lgs. n. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro trenta giorni dalla data di ricevimento. Qualora il pagamento del servizio non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte, entro detto termine, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'articolo 5, co.1, del D. Lgs. N. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1224, comma 2, del Codice civile.

Avverso il presente atto è consentito ricorso avanti il TAR della Regione Piemonte, nel termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del medesimo da parte degli aventi interesse.

La presente determinazione non prevede ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 23 novembre 2005, n. 509

**Progetto Tocema Europe, sviluppato nel quadro del programma europeo Interreg IIIC. Impegni di spesa sui capitoli 14458/05 - 14460/05 - 14462/05 nell'entità complessiva di Euro 8.250,00, per l'assegnazione di sei borse di studio per stage**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di bandire un concorso per sei borse di studio per stage di Euro 1.375,00 cadauna, secondo le modalità elencate nell'allegato bando di concorso che fa parte integrante della presente determinazione;

- di istituire, con il presente atto, una Commissione Giudicatrice delle istanze che dovranno pervenire entro il 29/12/2005, composta dal responsabile del Settore competente della Direzione regionale Commercio e Artigianato, Dott. Carlo Salvatore, e dai funzionari della Direzione medesima, Dott.ssa Luisa Nizza e Dott. Diego Dalla Mora;

- di impegnare la somma di Euro 8.250,00 sui capitoli e nelle entità di seguito elencati:

- \* Capitolo 14458 (Fondi europei) (UPB 17021) - Euro 4.125,00 - Accanton. n. 101440 - Imp. N.....

- \* Capitolo 14460 (Fondi statali) (UPB 17021) - Euro 2.887,50 - Accanton. n. 101442 - Imp. N.....

- \* Capitolo 14462 (Fondi regionali) (UPB 17021) - Euro 1.237,50 - Accanton. n. 101443 - Imp.n.....

- di provvedere al pagamento delle borse di studio a conclusione dello stage e su presentazione di una relazione finale delle attività svolte.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato



## **PROGETTO INTERREG IIIC - TOCEMA EUROPE**

### **BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI SEI BORSE DI STUDIO PER STAGE**

#### **Art. 1 Premessa**

La Regione Piemonte, nell'ambito del programma europeo Interreg IIIC – TOCEMA EUROPE, sta intrattenendo significativi rapporti con Belgio, Francia, Gran Bretagna, Svezia, Spagna, Austria e Polonia nei settori della gestione del centro città (Town Centre Management) e dell'urbanistica commerciale.

In questo contesto si inserisce la decisione della Regione Piemonte di istituire sei borse di studio per stage all'interno dei paesi partners del progetto TOCEMA EUROPE da assegnare a soggetti che lavorino in progetti di gestione degli addensamenti commerciali.

Gli stages consentiranno di conoscere l'attività di gestione del centro città (Town Centre Management) nei paesi partners e, a tal fine, è opportuna la conoscenza della lingua inglese o francese, a seconda della destinazione scelta. Gli assegnatari dello stage verranno ospitati da una struttura di gestione del centro città in uno dei paesi partners del progetto e potranno così conoscerne le attività.

#### **Art. 2 Durata dell'attività**

Lo stage avrà la durata di 5 giorni e si svolgerà entro il 2006. La destinazione e la data di inizio sarà concordata con gli assegnatari delle borse di studio nel corso dell'anno 2006.

#### **Art. 3 Modalità di erogazione della Borsa di Studio**

La Regione Piemonte rimborserà agli assegnatari delle borse di studio le spese sostenute per il viaggio, il soggiorno e i pasti (nel limite di € 1.375,00 per ciascuno) al termine dell'attività, dietro presentazione da parte dello stagista di una relazione sull'attività svolta.

#### **Art. 4 Requisiti di ammissione**

Per concorrere all'assegnazione della borsa è indispensabile:

- lavorare a progetti di gestione degli addensamenti commerciali sia all'interno di Comuni, che all'interno di Associazioni di categoria o CAT, o all'interno di organismi associati di imprese commerciali così come definiti delle DD.G.R. n. 77-3353 del 25/06/01 e n. 32-12301 del 13/04/04 e finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2001-2005;
- possedere una buona conoscenza, a seconda della destinazione prescelta, della lingua inglese o francese.

#### **Art. 5 Modalità di selezione**

La selezione verrà effettuata da una Commissione giudicatrice costituita dal responsabile del Settore competente della Direzione regionale Commercio e Artigianato, Dott. Carlo

Salvadore, e dai funzionari della Direzione medesima, Dott.ssa Luisa Nizza e Dott. Diego Dalla Mora.

La selezione avverrà in base all'APPLICATION FORM fornito dallo Steering Committee e riportato in calce al presente bando. Tale documento dovrà essere correttamente compilato e la valutazione avverrà sulla base delle motivazioni indicate nel medesimo.

#### **Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere redatte in inglese, utilizzando l'APPLICATION FORM richiamato all'articolo 5 del presente bando.

Il modulo può essere ritirato presso la sede della Regione Piemonte – Direzione Commercio e Artigianato – Settore Tutela del consumatore, Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza 44 – Torino oppure rivolgendosi al recapito telefonico della S.ra Rosalba Boscaglia: n. 011.4322921.

Le domande dovranno essere presentate presso la Regione Piemonte – Direzione Commercio ed Artigianato – piazza Nizza, 44 – 10126 Torino **entro le ore 12.00 del giorno 29 dicembre 2005.**

In alternativa, le domande potranno essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza e all'indirizzo sopra indicato. Le buste dovranno recare la dicitura "Bando TOCEMA EUROPE". Non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo la data di scadenza del presente bando. Fa fede la data del timbro postale.

#### **Art. 7 Selezione dei candidati e pubblicità della graduatoria**

La selezione sarà effettuata dalla Commissione di cui all'art. 5. La Commissione provvederà ad assegnare con successivo atto amministrativo le sei borse di studio e ad avvisare i candidati selezionati a mezzo raccomandata R. R.

#### **Art. 8 Trattamento dei dati**

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività del presente bando.

Torino, lì ----- 2005

### **APPLICATION FORM**

**To be returned by the 29 december 2005.**  
**After this deadline no other application form will be accepted!**

**Please fill in this form in English!**

#### **What?**

*This action is in keeping with the European INTERREG IIIC project **TOCEMA EUROPE** cofinanced by the ERDF Funds.*

**Who & why?**

*This operation is open to all those working in the Town Centre Management association (town centre managers, assistants, stewards, etc) and willing to share experiences and visit other Town Centre Management projects implemented throughout Europe.*

**How long?**

*The training will last 5 days maximum, during to 2006.*

*Travel costs, accommodation, lunches are included in the staff exchange grant of TOCEMA EUROPE (1375 euros/person). Every additional costs won't be reimbursed.*

**Procedure of selection?**

*The candidate is asked to fill in this application form as completely as possible and send it back to the Regione Piemonte before the 29<sup>th</sup> of December 2005. The applicant will be informed (or by phone or mail) if his/her application form has been selected or not.*

**Reporting?**

*After the staff exchange, the trainee will be asked to complete and send back his/her staff exchange pro forma report. The trainee commits him/herself to return the report within the 3 following weeks (maximum). If the report is not sent on time to AMCV, the trainee will have to cover him/herself all the costs related to the staff exchange.*

*He/she will also have to keep all the original proofs of expenditure that he/she will have to put in an expense: return document which will be submitted to the AMCV and analysed before reimbursement.*

**The list of destinations:****1. Countries :**

- |                  |  |
|------------------|--|
| - Sweden         | <a href="http://www.svenskastadskamrar.se">www.svenskastadskamrar.se</a> |
| - United Kingdom | <a href="http://www.atcm.org">www.atcm.org</a>                           |
| - Spain          | <a href="http://www.agecu.net">www.agecu.net</a>                         |

**2. Regions**

- |                                |  |
|--------------------------------|--|
| - The Piemont region (Italy)   | <a href="http://www.regione.piemonte.it">www.regione.piemonte.it</a> |
| - The Walloon region (Belgium) | <a href="http://www.amcv.be">www.amcv.be</a>                         |

**3. Cities**

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| - Belchatow (Poland)       | <a href="http://www.belchatow.pl">www.belchatow.pl</a>                 |
| - Lille (France)           | <a href="http://www.lille.cci.fr">www.lille.cci.fr</a>                 |
| - Limerick (Ireland)       | <a href="http://www.limerick.ie">www.limerick.ie</a>                   |
| - Lyon (France)            | <a href="http://www.lyon.cci.fr">www.lyon.cci.fr</a>                   |
| - Salzburg, Ried (Austria) | <a href="http://www.salzburg-altstadt.at">www.salzburg-altstadt.at</a> |

## APPLICATION FORM

Surname: .....  
 Lastname: .....  
 Institution: .....  
 Function: .....  
 Street : .....  
 Postal code : ..... City : .....  
 Country : .....  
 Tel : .....  
 Fax : .....  
 e-mail : .....  
 Mobile : .....

1. What are your motivations in participating in this staff exchange operation? (maximum 1000 characters)

2. What are your expectations / interests / objectives? (maximum 1000 characters)

Codice 22.8

D.D. 23 novembre 2005, n. 314

**Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Andrea Francesco Barberis. Impegno di spesa di euro 6.000,00 sul cap. 15183 del bilancio 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di quattro mesi, per lo svolgimento di attività tecniche e scientifiche di supporto all'attuazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale e di istruttoria impianti energetici riguardante le proposte di insediamenti energetici, al dott. ing. Andrea Francesco Barberis, per le motivazioni esplicitate in premessa ed alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

- di approvare lo schema di contratto, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e il dott. ing. Andrea Francesco Barberis, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di impegnare sul capitolo 15183 del bilancio 2005 (I. 5656 ) in favore del dott. ing. Andrea Francesco Barberis la somma complessiva di 6.000,00 (A/100654), da destinare a titolo di compenso forfetario lordo, comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di contratto allegato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

cazione dei criteri fissati dall'art. 7, comma III del Bando, risultare idonee ed ammissibili fino ad esaurimento fondi;

- di dare atto che, ai fini dell'erogazione del contributo nella misura indicata, le spese di investimento specificate nel citato allegato 1 devono essere documentate ed effettivamente sostenute;

- di dare atto che successivamente saranno approvati e pubblicati gli elenchi comprensivi di tutti gli interventi dimostrativi idonei e di quelli esclusi per inidoneità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato

Codice 22.8

D.D. 29 novembre 2005, n. 328

**Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di euro 555.212,50 sul cap. 26750/2005. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al contributo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la somma di euro 555.212,50 sul cap. 26750/05 a valere sulle risorse accantonate con la D.G.R. n. 31-1467 del 24 novembre 2005 (A. 101481);

- di dare atto che la suddetta somma può essere assegnata fino alla concorrenza di euro 555.212,50 per la copertura finanziaria di contributi in favore dei soggetti beneficiari individuati nell'elenco di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali titolari delle domande istruite secondo l'ordine di presentazione delle stesse e in appli-

## Allegato 1

## Bando 2005 - Interventi dimostrativi idonei

Pos.	Codice Ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Investimento approvato euro	Spesa ammissibile al netto degli extracosti euro	Contributo riconosciuto euro
1	1/D/05	21/06/05	Alturia S.r.L.	Riscaldamento di villaggio alpino con geotermia	808.932,00	632.455,00	316.227,50
2	2/D/05	28/07/05	Electro Power Systems S.r.L.	Cogenerazione con cella a combustibile PEM	649.500,00	477.970,00	238.985,00

**Totale euro 555.212,50**

Codice 22.8

D.D. 29 novembre 2005, n. 329

**Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui agli art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di euro 1.534.787,50 sul cap. 26750/05. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al contributo e di una domanda esclusa**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la somma di euro 1.534.787,50 sul cap. 26750/05 a valere sulle risorse accantonate con la D.G.R. n. 31-1467 del 24 novembre 2005 (A. 101481);

- di dare atto che la suddetta somma può essere assegnata fino alla concorrenza di euro 1.534.787,50 per la copertura finanziaria di contributi in favore dei soggetti beneficiari individuati nell'elenco di cui allegato 1, alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali titolari delle domande istruite secondo l'ordine di presentazione delle stesse e in applicazione dei criteri fissati dall'art. 8, comma VI e VII del Bando, risultate idonee ed ammissibili fino ad esaurimento fondi;

- di dare atto che, ai fini dell'erogazione del contributo nella misura indicata, le spese di investimento specificate nel citato allegato 1 devono essere documentate ed effettivamente sostenute;

- di dare atto che nell'allegato 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale è indicata la domanda - contraddistinta con il codice ufficio - esclusa dal finanziamento;

- di dare atto che successivamente saranno approvati e pubblicati gli elenchi comprensivi di tutti gli interventi strategici idonei e di quelli esclusi per inidoneità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato

## Allegato 1

## Bando 2005 - Interventi strategici idonei

Pos.	Codice Ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Investimento approvato euro	Spesa ammissibile al netto degli extracosti euro	Contributo riconosciuto euro
1	1/S/05	20/07/05	ACEA Pinerolese Ind. S.p.A.	Dorsale per TLR con connessione a centrale a biogas	1.180.000,00	850.000,00	340.000,00
2	3/S/05	28/07/05	EGEA S.p.A.	Teleriscaldamento città di Alba	981.872,00	981.872,00	490.936,00
3	4/S/05	05/08/05	Ass. Convitto Princ. Felicità di Savoia	Cogenerazione e caldaie a condensazione	452.300,00	452.300,00	180.920,00
4	5/S/05	08/08/05	Kimberly-Clark S.r.L.	Impianto di cogenerazione a ciclo combinato	12.450.000,00	3.901.500,00	500.000,00
5	6/S/05	10/08/05	Mondo energia S.r.L.	Teleriscaldamento città di Mondovì	2.175.000,00	2.175.000,00	22.931,50
<b>Totale euro</b>						<b>1.534.787,50</b>	

Nota: Al beneficiario con il codice ufficio 6/S/05 è stata assegnata solo una quota parte del contributo spettante (euro 500.000,00).  
Il contributo riconosciuto (euro 22.931,50) sarà integrato quando si renderanno disponibili nuovi fondi.

## Allegato 2

## Bando 2005 - Interventi strategici non idonei

Pos.	Codice Ufficio	Data spedizione	Tipologia progetto	Motivazione esclusione
1	2/S/05	21/07/05	Illuminazione ad alto rendimento	(omissis)

Codice 22

D.D. 30 novembre 2005, n. 339

**Art. 8, comma 3, l.r. 7 ottobre 2002, n. 23. Affidamento all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. delle attività dirette all'attivazione e alla gestione di un fondo rotativo diretto alla concessione di un prestito agevolato a favore delle imprese che realizzano o potenziano reti di teleriscaldamento urbano. Impegno di spesa di euro 5.000.000,00 sul cap. 26750/2005 (A. 101482)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di procedere all'affidamento all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. delle attività dirette all'attivazione e alla gestione del fondo rotativo volto alla concessione di un prestito agevolato a favore delle imprese che realizzano o potenziano reti di teleriscaldamento urbano;

\* di procedere alla stipulazione della relativa convenzione con Finpiemonte S.p.A., secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. n. 1);

\* di dare mandato al Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, di compiere gli atti relativi all'attuazione della convenzione suddetta;

\* di impegnare per l'attivazione del fondo rotativo, nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 31-1467 del 21 novembre 2005, la somma di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) sul cap. 26750/05 (A. 101482);

\* di dare atto che la suddetta somma di euro 5.000.000,00 sarà trasferita a Finpiemonte S.p.A. a seguito della stipulazione della convenzione;

\* di dare atto che la suddetta somma è comprensiva del corrispettivo, pari allo 0,60% IVA inclusa dei prestiti erogati, riconosciuto a Finpiemonte S.p.A. per le attività svolte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale

Laura Bruna

Codice 22.8

D.D. 30 novembre 2005, n. 343

**Bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui agli art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di spesa di euro 6.200,43 sul cap. 26750/2005 (A. 101481)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la somma di euro 6.200,43 sul cap. 26750/05 (I. ) a valere sulle risorse accantonate con la D.G.R. n. 31-1467 del 24 novembre 2005 (A. 101481);

- di dare atto che, la suddetta somma di euro 6.200,43 può essere assegnata in favore del soggetto be-

neficiario - contraddistinto con il codice ufficio 6/S/05 - a titolo di ulteriore quota parte del contributo spettante, inserito alla posizione 5 dell'elenco delle domande idonee approvato con determinazione n. 329 del 29 novembre 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 12 dicembre 2005, n. 357

**Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. e della modulistica relativa**

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale", sulla base del combinato disposto degli artt. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, prevede l'istituzione, presso l'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.A., di un fondo rotativo per il credito agevolato, quale strumento finanziario di incentivazione finalizzato a sostenere interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale nel perseguimento degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale e rispondente ai criteri e ai requisiti fissati dal programma delle azioni di cui all'articolo 6, comma 2.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dai predetti articoli 2 ed 8 della citata l.r. 23/2002, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 94-1646 del 28 novembre 2005, approvava i criteri e le modalità procedurali di concessione del prestito agevolato attraverso il fondo rotativo, ferma restando l'applicazione della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03, pubb. su G.U.C.E. C37 del 3.2.2001, pag. 33) nel caso in cui il prestito venisse configurato aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato C.E.

Al fine di rimuovere le barriere finanziarie alla realizzazione o all'estensione delle reti e a favorire miglioramenti ambientali e sulla base degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, sono stati ritenuti ammissibili al prestito agevolato a favore di imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi, gli interventi di teleriscaldamento urbano, limitatamente alla realizzazione o al potenziamento della rete.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 31-1467 del 21 novembre 2005, accantonava sul cap. 26750/05 (A. 101482) risorse pari ad euro 5.000.000,00 (cinquemilioni), comprensive del corrispettivo spettante a Finpiemonte S.p.A. nella misura dello 0,60% -IVA inclusa- dei prestiti erogati e demandava alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione, nel rispetto dei criteri e delle modalità procedurali stabiliti.

Con determinazione n. 339 del 30 novembre 2005, il Responsabile della citata Direzione regionale ha disposto l'impegno sul cap. 26750/05 della somma di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) -comprensiva del corrispettivo riconosciuto a Finpiemonte S.p.A.-, per l'attivazione del fondo rotativo.

Con la medesima determinazione è stato disposto l'affidamento all'Istituto finanziario regionale piemontese delle attività dirette all'attivazione e alla gestione del fondo rotativo, dando mandato al Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica di compiere gli atti relativi all'attuazione della relativa convenzione.

Ritenuto pertanto di definire gli atti di approvazione del Bando e i modelli di presentazione delle domande di contributo;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

-visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

- visto l'art. 22 della l.r. 8 agosto 1997, n. 51;

- vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;

- vista la D.G.R. n. 31-1467 del 21 novembre 2005;

- vista la D.G.R. n. 94-1646 del 28 novembre 2005;

- vista la D.D. n. 339 del 30 novembre 2005

#### *determina*

- di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;

- di stabilire che le domande dovranno essere inviate nel rispetto delle seguenti scadenze:

- dal 30 gennaio al 31 marzo 2006

- dal 3 luglio al 29 settembre 2006;

- di stabilire che le domande devono essere inviate alla Finpiemonte S.p.A., a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento;

- di dare atto che le domande di prestito agevolato, a pena di inammissibilità, devono essere redatte sulla base dei modelli conformi a quelli allegati al bando;

- di dare atto che il bando, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 94-1646 del 28 novembre 2005, specifica gli interventi e i costi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, l'entità del prestito, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione degli interventi, le procedure di erogazione del prestito agevolato, i casi di decadenza e revoca del finanziamento;

- di dare atto che alla spesa relativa alla concessione del prestito si farà fronte con le risorse accantonate con la D.G.R. n. 31-1467 del 21 novembre 2005 sul cap. 26750/05 e impegnate con la D.D. n. 339 del 30 novembre 2005;

- di dare atto che questo provvedimento sarà notificato alla Commissione Europea, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23 e che, pertanto, l'erogazione del finanziamento è sottoposta alla clausola di sospensione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE 659/1999;

- di dare atto che il bando e i relativi allegati verranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P., il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA  
REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO  
URBANO ATTRAVERSO UN FONDO ROTATIVO**

**(Art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)**

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**dal 30 gennaio al 31 marzo 2006**

**dal 3 luglio al 29 settembre 2006**

*Per informazioni rivolgersi a:*

**FINPIEMONTE S.p.A. (tel. 199755855- fax 011/53.29.88 - e.mail [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it))**

**e**

**Regione Piemonte - Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica" C.so  
Stati Uniti, 21 -10128 Torino - tel. 011/4321411.**

**Sito internet: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it);**

**[www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm)**

## **FONDO ROTATIVO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO URBANO**

### **Art. 1**

#### ***(Finalità)***

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano.

### **Art. 2**

#### ***(Interventi ammissibili)***

- I. Sulla scorta degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, sono ammissibili al prestito agevolato gli interventi di teleriscaldamento urbano, limitatamente alla realizzazione o al potenziamento della rete.
- II. Per rete di teleriscaldamento si intende l'insieme dei sistemi che assicurano il trasporto e la distribuzione dell'energia termica tra la centrale di generazione e gli impianti utilizzatori finali, entrambi esclusi. Sono compresi nella definizione di rete di teleriscaldamento: la rete di trasporto e distribuzione, le sottostazioni di utenza e gli impianti di pompaggio.
- III. Ai fini del presente bando si considera esclusivamente la realizzazione di lotti funzionali.
- IV. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di prestito agevolato. Per interventi avviati si intendono quelli per i quali è già stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere oggetto della domanda di prestito.
- V. Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito i provvedimenti autorizzatori necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché concluso gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati.

### **Art. 3**

#### ***(Domande presentate nel bando diretto all'incentivazione di interventi strategici)***

- I. Le imprese che hanno presentato domanda di contributo per impianti di teleriscaldamento, valutata ammissibile nell'ambito del bando chiusosi il 30 settembre 2005 e diretto all'incentivazione di iniziative strategiche, possono chiedere, con duplice istanza diretta alla Regione Piemonte "Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica" e a Finpiemonte S.p.A., di essere ammesse al prestito agevolato attraverso il fondo rotativo.

- II. L'ammissione al prestito agevolato può comportare la ridefinizione del prestito o del contributo in conto capitale oggetto della domanda presentata nell'ambito del suddetto bando chiusosi il 30 settembre 2005, nel rispetto dell'art. 7 dello stesso<sup>1</sup>.

#### **Art. 4**

##### **(Criteri di valutazione)**

- III. I progetti pervenuti entro le scadenze stabilite saranno valutati applicando i criteri seguenti, nell'ordine gerarchico sottospecificato:
- a. realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento;
  - b. interventi che comportano l'installazione della più alta percentuale<sup>2</sup> di sistemi di contabilizzazione del calore presso le utenze finali singolarmente fruibili, mediante apparecchiature di misura diretta o indiretta;
  - c. realizzazione o potenziamento di reti di teleriscaldamento attraverso impianti alimentati da biomasse combustibili secondo la definizione di cui al D.P.C.M. 8 marzo 2002<sup>3</sup>;
  - d. interventi privi di ulteriori incentivazioni, ivi compresi i contributi per gli interventi strategici di cui all'articolo precedente;
  - e. interventi che determinano il miglior rapporto tra costi ammissibili di cui all'art.7 e riduzione annua delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente.

#### **Art. 5**

##### **(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)**

- I. Possono formulare domanda di finanziamento le imprese private, pubbliche o miste e loro consorzi, in qualità di soggetti titolari dell'intervento.

---

<sup>1</sup> Per esempio, se la domanda presentata nel bando per gli interventi strategici è stata ammessa a contributo ed ha copertura finanziaria, l'ammontare del prestito potrà essere ridefinito al fine di non superare i limiti di cumulo di cui all'art. 7 del bando citato. Il calcolo per garantire il rispetto del cumulo sarà effettuato attraverso l'attualizzazione degli interessi passivi evitati.

Viceversa se la domanda strategica è stata ammessa e non ha copertura, il contributo in conto capitale potrà essere ridefinito al momento del sopravvenire della copertura finanziaria.

<sup>2</sup> La percentuale è calcolata sulla base del rapporto tra numero di utenze finali dotate di contabilizzatori di calore e numero di utenze complessivamente servite.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'All. III al DPCM 8.3.02. sono considerate biomasse combustibili:

- a) materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
- b) materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
- c) materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
- d) materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine tondelli non contaminati da inquinanti, aventi le caratteristiche previste per la commercializzazione e l'impiego;
- e) materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli, avente le caratteristiche previste per la commercializzazione e l'impiego.

- II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.
- III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'intervento per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del finanziamento, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere a FINPIEMONTE S.p.A. l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

## Art. 6

### ***(Modalità e termini di presentazione delle domande)***

- I. Le domande, indirizzate a Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 – 10121 TORINO, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma VII. Le domande e la documentazione ad esse allegata, devono essere redatte oltretutto in originale anche in copia semplice. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa.
- II. I moduli di domanda sono reperibili ai seguenti indirizzi internet:  
[www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)  
[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
- III. Le domande devono essere inviate, nel 2006, nel rispetto delle seguenti scadenze:
  - a. dal 30 gennaio al 31 marzo 2006
  - b. dal 3 luglio al 29 settembre 2006
- IV. Le domande inviate prima del 30 gennaio e dopo il 31 marzo, ovvero prima del 3 luglio e dopo il 29 settembre sono considerate inammissibili.
- V. Le domande devono essere inviate alla Finpiemonte S.p.A., a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione.
- VI. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di prestito agevolato per intervento di teleriscaldamento urbano".
- VII. Alla domanda da trasmettere per posta deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, in originale e in copia semplice, completa in tutte le sue parti:
  - a. una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente che attesti la titolarità dell'intervento e che per lo stesso sono stati conseguiti i necessari provvedimenti autorizzatori e conclusi gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
  - b. il progetto definitivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

- c. una scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);
- d. una relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che evidenzii esplicitamente:
  1. le caratteristiche dell'intervento (*realizzazione, potenziamento.....*) e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
  2. il bilancio energetico ambientale (*TEP risparmiati e riduzione annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> ...*), gli effetti positivi su altre politiche regionali e la presunta vita utile dell'intervento;
  3. i costi disaggregati relativi all'investimento quali definiti al successivo art. 7 ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
  4. le autorizzazioni necessarie acquisite per la realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
  5. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*);

Lo schema di relazione tecnico - economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.

- VIII. La domanda e la documentazione relativa devono essere redatte o tradotte in lingua italiana.

#### **Art. 7**

##### **(Costi ammissibili)**

- I. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono rappresentate dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione o il potenziamento della rete di teleriscaldamento.
- II. Non sono comprese tra le spese ammissibili quelle riferite:
  - alla realizzazione della centrale di generazione;
  - ai contratti di leasing;
  - ai lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il finanziamento;
  - ai beni usati.
- III. Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e conclusi entro il termine indicato nel cronoprogramma approvato in fase di istruttoria.

#### **Art. 8**

##### **(Entità del prestito agevolato e cumulo)**

- I. Il finanziamento sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di 1.000.000,00 di euro per intervento complessivo. Il finanziamento sarà erogato in unica soluzione a richiesta del proponente.

- II. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.
- III. Il prestito sarà rimborsato in 60 mesi (sessanta mesi), *di cui 12 di preammortamento*, con rate trimestrali posticipate.
- IV. Il cumulo del prestito agevolato con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dai bandi di riferimento e in ogni caso nel rispetto della normativa comunitaria.

#### **Art. 9**

##### ***(Procedure di approvazione delle domande)***

- I. Le domande saranno esaminate e valutate, sulla base dei criteri di cui all'art. 4, dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A., entro 90 giorni dalla scadenza dei periodi di cui all'art. 6.
- II. I progetti valutati positivamente saranno finanziati fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

#### **Art. 10**

##### ***(Limiti di emissione relativi agli impianti di generazione)***

- I. Gli impianti di generazione connessi a reti di teleriscaldamento, devono osservare le prestazioni emissive e condizioni di utilizzo indicati nella tabella di cui all'allegato 6.
- II. Gli impianti alimentati a biomasse combustibili devono osservare i limiti di emissione indicati nella tabella di cui all'allegato 7.

#### **Art. 11**

##### ***(Tempi di realizzazione degli interventi e contrassegno)***

- I. La realizzazione degli interventi ammessi a prestito agevolato deve essere conclusa entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*) di cui all'art. 6, comma VII, approvato dal Comitato Tecnico di cui all'art. 9.
- II. La documentazione finale di spesa, comprensiva del collaudo dell'opera, deve essere presentata al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. entro trenta giorni dalla data di ultimazione dell'intervento.
- III. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe coerenti rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.

- IV. L'iniziativa incentivata dovrà essere pubblicizzata tramite affissione alla centrale di generazione di apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta dalla Regione Piemonte.

#### **Art. 12**

##### ***(Varianti in corso d'opera)***

- I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.A. a mano o a mezzo posta.
- II. Sulla base della decisione del Comitato Tecnico, l'eventuale mancato accoglimento della variante dovrà essere comunicato da Finpiemonte S.p.A. entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'incentivazione richiesta originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il finanziamento agevolato potrà essere ridotto nel rispetto dei limiti di cui all'art. 8.

#### **Art. 13**

##### ***(Dotazione finanziaria)***

- I. La dotazione finanziaria iniziale, comprensiva del corrispettivo spettante al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A., è pari ad euro 5.000.000,00 e potrà essere incrementata negli anni successivi.
- II. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia, riduzione o restituzione del prestito riaffluiscono al fondo.

#### **Art. 14**

##### ***(Verifiche)***

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere al finanziamento. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita utile dell'intervento.

#### **Art. 15**

##### ***(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)***

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.

- II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

#### **Art. 16**

##### ***(Decadenza e revoca del prestito)***

- I. Il prestito concesso sarà revocato o ridotto proporzionalmente in ogni caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati.
- II. In particolare, si procederà alla revoca del prestito e al recupero delle somme anticipate, maggiorate degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:
  - mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Comitato Tecnico, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;
  - realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal citato Comitato Tecnico;
  - disattivazione dell'impianto durante il suo periodo di vita utile.

#### **Art. 17**

##### ***(Procedura di notificazione alla Commissione Europea)***

- I. Ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E., il presente bando è notificato alla C.E.
- II. Il prestito non potrà essere erogato prima che tale procedura abbia condotto alla decisione della Commissione e dovrà rispettare le condizioni dalla stessa previste.
- III. Il prestito sarà comunque erogato nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03).



<b>Allegato 1</b>
-------------------

Finpiemonte S.p.A.  
Galleria San Federico 54  
10121 Torino TO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN PRESTITO AGEVOLATO PER LA  
REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI RETI DI TELERISCALDAMENTO  
URBANO ATTRAVERSO UN FONDO ROTATIVO**

*(Art. 2, comma 2, lettera f) e 8, comma 3, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)*

**DOMANDA DI PRESTITO AGEVOLATO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov. ( ) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
prov. ( ) via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante di:  
\_\_\_\_\_  
(1)  
con sede in \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ prov. ( ).

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

**CHIEDE**

la concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano da realizzarsi presso:

Comune/i \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Denominazione \_\_\_\_\_  
per un investimento complessivo di euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e relativi costi ammissibili  
ai sensi dell'art. 7 del bando pari ad euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

1. ad effettuare per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non disattivarlo;
2. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
3. a conservare, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;

---

<sup>1</sup> Indicare se si tratta di impresa privata, pubblica, mista o consorzio di dette imprese.



4. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del prestito agevolato allega la seguente documentazione<sup>2</sup>:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b) progetto definitivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- c) scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
- d) una relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che evidenzia esplicitamente:
  1. le caratteristiche dell'intervento (*realizzazione, potenziamento,....*) e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
  2. il bilancio energetico ambientale (*TEP risparmiati e riduzione annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> ...*), gli effetti positivi su altre politiche regionali e la presunta vita utile dell'intervento;
  3. i costi disaggregati relativi all'investimento quali definiti all'art. 7 del bando e riassunti secondo lo schema di cui all'allegato 4;
  4. le autorizzazioni necessarie acquisite per la realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali accordi necessari con il Comune o i Comuni sede dell'iniziativa, o con eventuali altri soggetti interessati;
  5. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*).

Lo schema di relazione tecnico - economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.  
*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

#### NOTE INTEGRATIVE

##### Referente per eventuali informazioni

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
 Società \_\_\_\_\_  
 Sede \_\_\_\_\_ Prov. ( ) Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 Altre note \_\_\_\_\_

**Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver  
completato la domanda in tutte le sue parti.**

**Luogo e Data Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>3</sup>**

<sup>2</sup> Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di prestito agevolato non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

**Allegato 2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ<sup>(1)</sup>**  
(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov.( ) il \_\_\_\_\_ avente <sup>2</sup> residenza / domicilio / \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. ( ) \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

1) che per la realizzazione dell'intervento:

- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
- sono stati sottoscritti gli accordi necessari con il Comune / i Comuni<sup>3</sup> sede dell'iniziativa o con altri soggetti interessati.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>(4)</sup>** \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

<sup>2</sup> Annullare la voce non utilizzata.

<sup>3</sup> Annullare la voce non utilizzata.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di prestito agevolato non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.


**Allegato 3**
**SCHEDA TECNICA**
**Unità di misura ed equivalenze da utilizzare**

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J

1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

1 kcal/h = 1,16 W

1 Cv = 735 W

**Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente**

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m <sup>3</sup> = 34,5 MJ/m <sup>3</sup>
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

**Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO<sub>2</sub> equivalente risparmiata**

<b>Fattori di emissione</b>	
Energia elettrica da rete	0,575 kg/kWh
Combustione di gasolio	3,101 tCO <sub>2</sub> / tep
Combustione di gas naturale	2,349 tCO <sub>2</sub> / tep
G.P.L.	2,640 tCO <sub>2</sub> / tep
Carbone	3,961 tCO <sub>2</sub> / tep
Olio combustibile	3,239 tCO <sub>2</sub> / tep
Fonti rinnovabili (Solare, biomassa vegetale - All. III – dpcm 8.3.02)	0 tCO <sub>2</sub> / tep



## MODELLO DI SCHEDA TECNICA

**Situazione esistente**

Energia elettrica	1. Potenza elettrica		<b>kW</b>
	2. Energia elettrica		<b>kWh</b>
	3. Ore annue di funzionamento (elettrico)		<b>h</b>
Energia termica	4. Potenza termica		<b>kW</b>
	5. Energia termica		<b>MJ</b>
	6. Ore annue di funzionamento (termico)		<b>h</b>
Energia Primaria	7. Consumo annuo combustibile solido		<b>kg / a</b>
	8. Consumo annuo combustibile gassoso		<b>m<sup>3</sup> / a</b>
	9. Consumo annuo combustibile liquido		<b>kg / a</b>
	10. Caratteristiche del combustibile (se particolari)		<b>kcal/kg</b>

**Sintesi della proposta**

Energia elettrica	1. Potenza elettrica		<b>kW</b>
	2. Energia elettrica		<b>kWh</b>
	3. Ore annue di funzionamento (elettrico)		<b>h</b>
Energia termica	4. Potenza termica		<b>kW</b>
	5. Energia termica		<b>MJ</b>
	6. Ore annue di funzionamento (termico)		<b>h</b>
Cogenerazione	7. Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		<b>h</b>
Energia Primaria	8. Consumo annuo combustibile solido		<b>kg / a</b>
	9. Consumo annuo combustibile gassoso		<b>m<sup>3</sup> / a</b>
	10. Consumo annuo combustibile liquido		<b>kg / a</b>
	11. Caratteristiche del combustibile (se particolari)		<b>kcal/kg</b>
Risparmio energetico e valutazione economica	12. CO <sub>2</sub> risparmiata per anno		<b>t</b>
	13. Risparmio annuo di energia primaria		<b>tep</b>
	14. Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		<b>€</b>
	15. Vita utile dell'impianto		<b>a</b>

**Note**

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

**Allegato 4****TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI AMMISSIBILI.**

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Rete	
Scambiatori lato utenza	
Scambiatori lato centrale	
Impianti di pompaggio	
<b>Totale IVA esclusa</b>	

---

Finanziamento regionale = 50% del totale con limite massimo di 1 Meuro per intervento

**Allegato 5**

Bando teleriscaldamento urbano

**Schema di relazione tecnico-economica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di prestito agevolato, deve essere compilata e firmata da un tecnico iscritto ad un albo professionale competente per materia.

La relazione deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nella scheda tecnica con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a documentazione allegata o a bibliografia specifica.

Nella valutazione degli interventi si terrà conto anche della qualità dell'elaborato.

**2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Illustrare le principali caratteristiche del sito in cui viene realizzata o potenziata la rete di teleriscaldamento descrivendo le caratteristiche del tessuto urbano, la geomorfologia e indicando i parametri climatici locali.

Ove possibile, lo stato di fatto dei luoghi e dei tipi edilizi principali interessati dalla realizzazione può essere documentato da fotografie.

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le coordinate UTM o WGS 84 relative alla centrale di produzione.

**2.2. CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'INTERVENTO**

Illustrare la proposta progettuale indicando le tipologie di generatori di calore e/o impianti di cogenerazione adottati per la realizzazione della centrale di produzione e delle eventuali centrali di rilancio/integrazione avendo cura di dettagliarne i parametri di funzionamento (rendimenti, curve di efficienza, combustibile adottato, ore stimate di funzionamento ecc.) e le prestazioni in termini di emissioni in atmosfera con riguardo al rispetto dei limiti indicati negli allegati 6 e 7 del bando.

Deve essere chiaramente indicato se l'iniziativa è relativa ad una integrazione di una rete già esistente o se si tratta di impianto di teleriscaldamento nuovo.

Descrivere l'eventuale prevista realizzazione di sistemi di contabilizzazione a valle delle sottostazioni (ad es. satelliti d'utenza per riscaldamento di ogni unità abitativa con produzione istantanea di acqua calda sanitaria e contabilizzazione diretta di entrambi i servizi in nuovi edifici o installazione di contatori indiretti presso edifici esistenti).

Devono essere, quindi, forniti gli elementi per la valutazione del rapporto tra utenze singolarmente fruibili contabilizzate e utenze totali servite.



Se è prevista la generazione di energia frigorifera per applicazioni di teleraffrescamento illustrare caratteristiche e modalità di esercizio e riportare i parametri principali di funzionamento delle macchine adottate.

Se sono previsti sistemi di accumulo termico descriverne le caratteristiche principali.

Illustrare i sistemi di pompaggio e la relativa logica di controllo.

Descrivere le tipologie e le potenze degli scambiatori adottati sia lato centrale che lato utenza.

Indicare le caratteristiche della rete in termini di temperatura di esercizio, diametri, sviluppi fluido termovettore utilizzato ecc. e riportare le motivazioni della tecnologia adottata.

Se possibile dare notizie sulle condizioni contrattuali all'utenza (numero utenze minime allacciabili, costi fissi ecc.).

### **2.3. QUADRO ENERGETICO E BILANCIO AMBIENTALE DI PROGETTO**

Illustrare i criteri di analisi utilizzati per definire il tracciato e il dimensionamento della rete in progetto.

Descrivere i criteri di dimensionamento della centrale e definizione dei profili di carico termico giornalieri e annuali.

Catalogare, in modo riconducibile alle planimetrie di progetto della rete, le utenze potenzialmente servibili in termini di: volumetria, potenza installata, tipologia del sistema di riscaldamento, combustibile utilizzato, anno di costruzione/ristrutturazione e consumi rilevati o presunti.

Quantificare il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

Le grandezze riportate sulla scheda tecnica riepilogativa di cui all'allegato 3 devono essere giustificate analiticamente.

Devono, inoltre, essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni relative alla realizzazione della rete derivanti dalla sostituzione delle caldaie presso l'utenza con la produzione centralizzata proposta con particolare riguardo a:

- gas ad effetto serra, espresso in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per anno con riferimento ai valori di conversione dell'energia primaria indicati nell'allegato 3,
- ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato

Se sono stati effettuati studi sulla dispersione degli inquinanti emessi dalla centrale di produzione essi devono essere allegati.

### **2.4. QUADRO ECONOMICO E SPESA AMMISSIBILE A PRESTITO AGEVOLATO**

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 7, disaggregati per le principali voci di costo secondo l'allegato 4.

### **2.5. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO**

Esplicitare lo stato dell'iter amministrativo elencando le autorizzazioni ottenute e gli accordi acquisiti con gli enti locali ed eventuali altri soggetti interessati.



## **2.6. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ**

Definire, mediante diagramma di Gantt (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione dei termini di inizio e conclusione dei lavori.

## **2.7. VITA UTILE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE**

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla durata tecnica o vita utile precisata sulla scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le operazioni di manutenzione programmata prevista che devono essere effettuate per garantire il corretto funzionamento della rete.

Devono inoltre essere indicate le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad es. report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili etc.).

## **2.8. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA**

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

## **2.9. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI**

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.



# **Allegato 6**

## **Impianti di cogenerazione ammissibili a prestito agevolato: prestazioni emissive e condizioni di utilizzo**

Poiché si ritiene che solo ponendo una notevole attenzione alle tecnologie di produzione utilizzate ed alle relative prestazioni emissive sarà possibile uno sviluppo che persegua l'obiettivo di coniugare il risparmio di energia primaria con la garanzia di non peggiorare il quadro emissivo locale, gli impianti di teleriscaldamento dotati di sistemi cogenerativi dovranno rispettare le condizioni di seguito stabilite per essere considerati ammissibili al prestito agevolato.

### **Limiti sulle emissioni di ossidi di azoto**

Tecnologia	Combustibile	NO <sub>x</sub> (valori medi orari)
Motore a combustione interna	Gas naturale	60 mg/Nm <sup>3</sup> <sup>(1)</sup>
Turbina a gas	Gas naturale	30 mg/Nm <sup>3</sup> <sup>(2)</sup>
Generatore di calore di integrazione o riserva	Gas naturale	80 mg/Nm <sup>3</sup> <sup>(3)</sup>

(1) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5% in volume.

(2) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15% in volume.

(3) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% in volume.

Non sono comunque ammissibili al prestito impianti di cogenerazione alimentati con gasolio e olio combustibile.

**I limiti di emissione per gli impianti alimentati con combustibili rinnovabili verranno definiti nell'eventuale comunicazione di approvazione della domanda.**



Nel caso di impianti di cogenerazione a servizio di reti di teleriscaldamento aventi una potenza nominale complessiva in ingresso superiore a 10 MW (intesa come il prodotto tra la portata nominale di combustibile e il relativo potere calorifico inferiore), che normalmente sono soggetti a specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi del DPR 203/88), possono essere prese in considerazione, per quanto attiene al presente bando, deroghe alle limitazioni sopra indicate, esclusivamente nel caso in cui sia dimostrabile il rispetto di una delle seguenti condizioni:

- l'intervento si configura come una riduzione netta delle emissioni di ossidi di azoto rispetto all'assetto *ante operam* riportato alle sotto indicate condizioni di riferimento;
- l'intervento si configura come un aumento netto delle emissioni di ossidi di azoto rispetto all'assetto *ante operam* riportato alle condizioni di riferimento, ma viene dimostrato, attraverso accurate simulazioni modellistiche della ricaduta al suolo degli inquinanti emessi, che le particolari condizioni di dispersione delle emissioni permettono di produrre un impatto sulla matrice atmosferica meno pesante rispetto a quello relativo all'assetto *ante operam* riportato alle sotto indicate condizioni di riferimento.

**Le condizioni di riferimento sopra citate si riferiscono ad un parco di generatori di calore caratterizzati da emissioni di ossidi di azoto (NOx) non superiori a 120 mg/kWh di NOx, riferiti al p.c.i. del combustibile utilizzato.**

#### **Modalità di esercizio del cogeneratore**

In ogni caso le modalità di esercizio del cogeneratore devono essere tali da garantire che il valore, su base annua, del parametro LT, così come definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Deliberazione n° 42/02 del 19 marzo 2002, rispetti la seguente condizione:

$$LT > 0,4$$



### Allegato 7

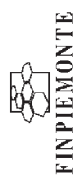
#### Impianti alimentati a biomassa: limiti di emissione

**Impianti localizzati in Comuni appartenenti alla Zona di Piano** secondo quanto disposto dalla D.G.R. 11 novembre 2002, n° 14-7623 integrata dalla D.G.R. 31 gennaio 2005, n° 24-14653.

Potenza termica nominale complessiva	Rendimento in condizioni nominali	Polveri totali (valori medi orari - mg/Nm <sup>3</sup> - 11% O <sub>2</sub> fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)	NO <sub>x</sub> (valori medi orari - mg/Nm <sup>3</sup> - 11% O <sub>2</sub> fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)
35 < P <sub>n</sub> (kWt) =< 3000	35 < P <sub>n</sub> (kWt) =< 300 Eta >= 67+6log(P <sub>n</sub> )	30	FT o PE	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO <sub>x</sub> (1)
3000 < P <sub>n</sub> (kWt) =< 6000	300 < P <sub>n</sub> (kWt) =< 3000 Eta >= 82%	30	FT o PE	300	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO <sub>x</sub> (1)

(1) ad esempio: combustione a stadi, controllo automatico del rapporto aria/combustibile, ricircolo dei fumi di combustione, ecc.

- Gli impianti con P<sub>n</sub> >= 35 kW devono essere dotati di un sistema di accumulo termico avente un volume pari ad almeno 40 dm<sup>3</sup>/kW.
- Per potenze oltre i 6 MWt, nonché per quanto non indicato nella tabella sopra riportata, si rimanda a quanto previsto nel DPCM 08.03.2002



**Impianti localizzati in Comuni non appartenenti alla Zona di Piano** secondo quanto disposto dalla D.G.R. 11 novembre 2002, n° 14-7623 integrata dalla D.G.R. 31 gennaio 2005, n° 24-14653.

Potenza termica nominale complessiva	Rendimento in condizioni nominali	Polveri totali (valori medi orari - $\text{mg/Nm}^3$ - 11% $\text{O}_2$ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)	$\text{NO}_x$ (valori medi orari - $\text{mg/Nm}^3$ - 11% $\text{O}_2$ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)
35 < Pn (kWt) =< 500	35 < Pn (kWt) =< 300 Eta >= 67+6log(Pn)  300 < Pn (kWt) =< 500 Eta >= 82%	50	Multiciclone	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli $\text{NO}_x$ (1)
500 < Pn (kWt) =< 3000	Eta >= 82%	30	FT o PE	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli $\text{NO}_x$ (1)
3000 < Pn (kWt) =< 6000	Eta >= 82%	30	FT o PE	300	Tecnologie primarie per la riduzione degli $\text{NO}_x$ (1)

(1) ad esempio: combustione a stadi, controllo automatico del rapporto aria/combustibile, ricircolo dei fumi di combustione, ecc.

- Gli impianti con Pn >= 35 kW devono essere dotati di un sistema di accumulo termico avente un volume pari ad almeno 40  $\text{dm}^3/\text{kW}$ .
- Per potenze oltre i 6 MWt, nonché per quanto non indicato nella tabella sopra riportata, si rimanda a quanto previsto nel DPCM 08.03.2002

Codice 32.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 259

**Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, secondo quanto previsto dalla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", il bando di concorso per l'anno 2006, secondo lo schema di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione, per l'assegnazione di:

- 5 premi di Euro 50.000,00 ciascuno a favore di Comuni singoli e associati che nel corso dell'anno 2005 hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

- 5 premi, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo, che operano in modo organizzato o a cappello e che si sono distinti per particolare bravura.

Alla spesa complessiva di Euro 275.000,00, per l'anno 2006, si farà fronte con lo specifico stanziamento previsto nel bilancio regionale 2006 (capitoli n. 11687 e n. 11803).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Allegato

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17  
Premio per la valorizzazione  
delle espressioni artistiche in strada  
Bando di concorso per l'anno 2006

**Art. 1**

1. Secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17, , "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" la Regione Piemonte istituisce i seguenti premi:

a) cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni piemontesi che hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

b) cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operano in modo organizzato o a cappello e che si sono distinti per particolare bravura.

**Art. 2**

1. I soggetti candidati all'assegnazione dei premi previsti dalla legge regionale devono aver realizzato o sostenuto nel corso dell'anno 2005 attività artistiche in strada che siano state un'occasione di "valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambi di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica".

**Art. 3**

1. Le richieste di partecipazione al concorso devono essere inviate a mezzo posta raccomandata entro il 28 febbraio 2006 alla Regione Piemonte, Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Spettacolo - Via Meucci, 1 - 10121 Torino (tel. 011.432.4614 - 011.432.2843 - fax 011.432.5379).

2. Le richieste devono pervenire in busta sigillata, recante la scritta "Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A - Comuni piemontesi" o "Sezione B - Artisti".

3. Le istanze devono essere presentate utilizzando i moduli i cui facsimili sono allegati al presente bando e reperibili altresì nel sito internet: [www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm) cui deve essere allegata la seguente documentazione, pena la non ammissibilità dell'istanza:

**Sezione A**  
**Comuni piemontesi**

- relazione sulle linee progettuali e programmatiche della manifestazione (ideazione e direzione artistica, obiettivi di carattere culturale, turistico, di recupero e valorizzazione urbana, ecc);

- programma articolato dell'edizione dell'anno 2005 (attività principali e collaterali), corredato da copia del relativo materiale pubblicitario e da eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva;

- programma di eventuali, ulteriori attività realizzate nel corso dell'anno 2005 propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;

- bilancio dettagliato della manifestazione, articolato in entrate e uscite;

- dichiarazione attestante l'eventuale assunzione del regolamento comunale, previsto dall'art. 5 della presente legge;

- nominativo di un referente amministrativo;

- copia della carta di identità del legale rappresentante che firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

**Sezione B**  
**Artisti singoli o in gruppo**

- curriculum formativo;

- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;

- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;

- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stage e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);

- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazioni di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;

- copia della carta di identità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

**Art. 4**

1. I premi vengono assegnati entro il 31 maggio 2006 da una Commissione giudicatrice. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

**Sezione A**  
**Premio ai Comuni piemontesi**

**Art. 5**

1. Sono ritenute ammissibili le candidature avanzate da Comuni singoli o associati che nel corso dell'anno

2005 hanno realizzato, in forma diretta o tramite affidamento di incarico ad altro soggetto, manifestazioni, raduni, festival e rassegne di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, realizzate in spazi all'aperto con libero accesso al pubblico.

#### Art. 6

1. Vengono considerati elementi salienti e qualificanti, che costituiscono requisiti prioritari e preferenziali per l'assegnazione dei premi:

1) l'inserimento della manifestazione all'interno di un più generale progetto di recupero urbano, di rivalutazione del patrimonio storico-architettonico e di sviluppo del turismo culturale;

2) la definizione di linee progettuali caratterizzate in particolare da:

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale del Piemonte;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare;

3) la realizzazione di un programma di iniziative che contempli, a latere delle attività di spettacolo o artistiche, attività quali seminari, incontri, laboratori per le scuole, i giovani, la cittadinanza; vengono altresì tenute in considerazione ulteriori iniziative realizzate nel corso dell'anno che siano propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;

4) la realizzazione di un programma di ospitalità che si contraddistingua per il suo carattere nazionale, europeo o internazionale.

#### Art. 7

1. Con riferimento alla specificità geografica e tipologica dei soggetti, i premi sono assegnati tenendo conto di un'organica diffusione e distribuzione degli stessi sul territorio regionale, sulla base dei seguenti criteri di ripartizione:

1) un premio viene assegnato a una Comunità Montana o Collinare o, in sua assenza, a un Comune facente parte di una Comunità Montana o Collinare;

2) gli altri quattro premi sono assegnati valutando i programmi e le attività realizzate e il relativo impegno economico, in relazione alla dimensione demografica e organizzativa dei Comuni partecipanti.

#### Art. 8

1. I soggetti cui viene assegnato il premio devono presentare, entro il 28 febbraio 2007, uno specifico e dettagliato rendiconto che documenti l'impiego della somma di Euro 50.000,00, che può essere utilizzata per: finanziare la successiva edizione della manifestazione oggetto del premio, ivi compresa l'istituzione di premi per gli artisti che vi prenderanno parte; realizzare ulteriori iniziative che abbiano come tema le attività artistiche in strada; acquistare arredi, attrezzature e strutture volte a favorire le attività artistiche e di spettacolo all'aperto.

2. La mancata presentazione del rendiconto nei termini sopra indicati comporta la non ammissibilità al bando per gli anni successivi.

#### Sezione B

##### Premio agli artisti

#### Art. 9

I premi vengono assegnati secondo la seguente articolazione:

1) due premi a giovani artisti con età inferiore ai 30 anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature;

2) tre premi ad artisti singoli o associati che presentino un curriculum di almeno tre anni di attività documentata. La Giuria ha facoltà di assegnare uno dei tre premi ad un artista, associazione, ente o istituzione che si sia distinto nel tempo per il particolare valore sociale e culturale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde, in tal caso, dalla presentazione di una specifica candidatura.

#### Art. 10

1. Costituiscono elementi preferenziali nella valutazione delle candidature degli artisti i seguenti requisiti:

1) specifico curriculum formativo;

2) realizzazione o partecipazione a significative e radicate iniziative sul territorio regionale;

3) partecipazione a festival o incontri di carattere nazionale, europeo internazionale;

4) significativo curriculum di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stage e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);

5) curriculum artistico le cui linee essenziali siano contraddistinte in particolare da:

a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale della regione di appartenenza;

b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare.

Facsimile modulo di partecipazione

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali,  
Istruzione e Spettacolo  
Settore Spettacolo  
Via Meucci, 1  
10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2006

Sezione A - Comuni piemontesi.

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante del Comune di ....., via ..... CAP..... Città....., (numero di abitanti.....), Provincia di....., partita IVA/codice fiscale ....., tel..... fax....., e.mail....., coordinate bancarie .....

presenta

la candidatura del proprio Ente al Bando per l'anno 2006 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A - Comuni piemontesi, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine dichiara che .....denominazione Ente..... ha realizzato .....titolo della manifestazione.....nel periodo dal ..... al..... 2005.

Alla presente allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- relazione sulle linee progettuali e programmatiche della manifestazione (ideazione e direzione artistica, obiettivi di carattere culturale, turistico, di recupero e valorizzazione urbana, ecc);
- programma articolato dell'edizione dell'anno 2005 (attività principali e collaterali), corredato da copia del relativo materiale pubblicitario e da eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva;
- programma di eventuali, ulteriori attività realizzate nel corso dell'anno 2005 propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;
- bilancio dettagliato della manifestazione, articolato in entrate e uscite;
- dichiarazione attestante l'eventuale assunzione del regolamento comunale, previsto dall'art. 5 della presente legge;
- nominativo di un referente amministrativo e relativa reperibilità telefonica;
- copia della carta di identità del legale rappresentante che firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma leggibile \_\_\_\_\_

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

## Facsimile modulo di partecipazione

## A) Artisti Singoli

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali,  
Istruzione e Spettacolo  
Settore Spettacolo  
Via Meucci, 1  
10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2006

## Sezione B - Artisti.

Il sottoscritto ....., nato a .....  
(Provincia .....), il....., di nazionalità ....., e residente in via .....  
CAP..... Città..... (Provincia.....) (Stato.....),  
codice fiscale ....., tel....., fax .....,  
e.mail....., coordinate bancarie .....,

## presenta

la propria candidatura al Bando per l'anno 2006 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione B - Artisti, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- curriculum formativo;
- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;
- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;
- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stage e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazione di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;
- copia della carta di identità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

## Facsimile modulo di partecipazione

## B) Artisti Associati

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali,  
Istruzione e Spettacolo  
Settore Spettacolo  
Via Meucci, 1  
10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2006

## Sezione B - Artisti.

Il sottoscritto ....., nato a .....,  
(Provincia.....) il ....., di nazionalità ....., in qualità di legale rappre-  
sentante di .....(denominazione completa del soggetto, compresa la ragione sociale) con sede legale  
a..... CAP..... Città..... (Provincia.....) (Stato.....), partita IVA/codice fiscale\*  
....., tel....., fax ....., e.mail....., coordinate bancarie.....,

presenta

la propria candidatura al Bando per l'anno 2006 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche  
in strada - Sezione B - Artisti, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- curriculum formativo;
- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;
- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;
- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stage e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazione di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;
- copia della carta di identità di chi firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

\* Se si tratta di soggetto legalmente costituito, indicare la partita IVA del soggetto; se si tratta di associazione di fatto, indicare il codice fiscale della persona che sottoscrive l'istanza.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Codice S1

D.D. 3 novembre 2005, n. 1005

**Determinazione con impegno di spesa per l'attuazione dei fini previsti dall' Accordo di Programma "Potenziamento delle infrastrutture dei giochi olimpici invernali "Torino 2006"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di euro 18.956.371,00 sul capitolo 25022/2005 (Acc. 101354) per l'attuazione dei fini previsti dall' Accordo di Programma "Potenziamento delle infrastrutture dei giochi olimpici invernali "Torino 2006" e dalla relativa convenzione attuativa con l'Agenzia Torino 2006;

di erogare la somma di euro 18.956.371,00 all' Agenzia Torino 2006 quale prima quota del contributo ad essa spettante per le spese sostenute e specificate nella nota del 3 agosto 2005 (agli atti dell'Amministrazione Regionale)

di rinviare a successivo provvedimento gli impegni di spesa necessari a soddisfare le richieste di trasferimento, sulla base delle spese sostenute dall'Agenzia stessa e delle disponibilità del bilancio regionale 2006

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60gg.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Roberto Moisio

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Direzione regionale Difesa del suolo e della Direzione regionale Industria della Regione Piemonte 7/12/2005, prot. n. 8223/23

**Indicazioni relative all'applicazione della D.G.R. n. 24-13678 del 18 ottobre 2004 recante "Norme transitorie in ordine ai criteri per la redazione dei piani provinciali per l'attività estrattiva (P.A.E.P.) e per la valutazione dei singoli progetti di attività estrattiva ai sensi della L.R. 40/98, nei territori interessati dal P.A.I."**

*Alle Province piemontesi  
Alla Direzione regionale Tutela  
e risanamento ambientale  
Loro Sedi*

L'Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione del Comitato Istituzionale n.10/2002, ha definito i criteri per l'elaborazione dei piani delle attività estrattive delle Province della Regione Piemonte.

In tale deliberazione, in particolare, veniva previsto che i piani di settore fossero corredati da uno studio di compatibilità idraulico-geologica e che gli stessi si uniformassero ad alcuni criteri di pianificazione espressi nell'allegato della medesima deliberazione. Il provvedimento prevede, al punto n. 7 dell'Allegato, limitazioni geometriche ai progetti di attività estrattiva nelle aree ricomprese nelle fasce fluviali.

Poiché in Regione Piemonte non sono ancora stati adottati piani di settore, provinciali ex l.r. 44/2000, i quali devono essere redatti in conformità con il Documento di Programmazione Attività Estrattive già operante, l'applicazione dei predetti criteri avviene nell'ambito della valutazione dei singoli progetti. Pertanto, la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino viene valutata quindi esclusivamente in tale ambito.

A seguito dell'emanazione della citata deliberazione dell'Autorità di Bacino, l'applicazione dei predetti criteri ha evidenziato alcune problematiche che sono state enunciate dalla Regione Piemonte nella D.G.R. n. 24-13678 del 18 ottobre 2004 di cui all'oggetto. In particolare, con tale provvedimento sono state individuate in modo preciso le condizioni locali in cui devono sussistere i criteri di limitazione all'attività estrattiva, espressi nella deliberazione n. 10/2002 dell'Autorità di Bacino.

Tali limitazioni geometriche sono espressamente indicate nell'Allegato alla deliberazione regionale al paragrafo 1, punto n.3 e al paragrafo 2.1, lett. a), che fanno salvi gli interventi previsti nei Piani d'Area relativi alle aree protette e gli interventi ricadenti in progetti di rinaturazione ex art. 36 delle NTA del PAI. La motivazione di fondo di tale esclusione è da ricercarsi negli obiettivi e nelle specificità di pianificazione connessi al Piano d'Area.

Tra le citate limitazioni, nel punto n. 4 del paragrafo 1 dell'Allegato alla D.G.R. n. 24-13678, è prevista, con alcune eccezioni, una distanza minima (150 m) tra il ciglio di scavo e le sponde del corso d'acqua.

Occorre osservare che la successiva applicazione del citato punto n. 4 ha messo in luce difficoltà applicative con particolare riferimento ad interventi compresi in Piani d'Area.

In considerazione delle già ricordate specificità di pianificazione del Piano d'Area e delle finalità degli interventi di rinaturazione ex art. 36 delle NTA del PAI, si ritiene opportuno specificare in questa sede che da tale limitazione (150 m), sono da intendersi esclusi i progetti definitivi di estrazione finalizzati al riassetto morfologico ricadenti nelle aree protette e già approvati alla data di adozione della deliberazione (18.10.2004), nonché gli interventi di rinaturazione ex art. 36 delle NTA del PAI.

Il Direttore regionale all'Industria  
Giuseppe Benedetto

Il Direttore regionale alla Difesa del suolo  
Nella Bianco

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte

**L.R. n. 18/94 modificata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge, n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma 6**

Le informazioni relative all'attività svolta dalle cooperative sociali di tipo B, rivestendo carattere indicativo, non possono costituire riferimento certo per gli affidamenti pubblici.

## COOPERATIVE CHE GESTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI

## SEZIONE A

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>						
A.C.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via 1821, 27	15100	Alessandria	0131 - 265151	0131 264541	
ACATISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Baracca, 34	15050	Sarezzano	0131/232766	0131/445444	
ALOHA SOCIETA' COOP. SOCIALE - ONLUS	Via S. Maria di Castello n. 14	15100	Alessandria	0131 - 288093	0131 228588	
ANCILLA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via L. Valenziano n. 3	15057	Tortona	3483367634		
C.S.A. - COOP. SERVIZI ALESSANDRIA	Via C. Massala n. 2	15100	Alessandria	0131-5136111	01315136134	
C.S.S.A. - COOPERATIVA SERVIZI SOCIO ASS.LE - COOP. SOC. A R.L.	Via Villabella n. 39 bis	15036	Giarole	0142 68306	0142 684007	
CENTRO ASSISTENZA DOMICILIARE TUTELARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	corso Marengo 49	15067	Novi Ligure	0143-72000	0143-314749	
COOP. SOCIALE ELLEUNO ASSISTENZA SOC.COOP. A R.L.	Viale O. Marchini, 10	15033	Casale M.to	0142/452123	0142/453486	
COOPERATIVA SAN CARLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	via M. d'Azeglio n. 13	15053	Castelnuovo S.	0131-821570		
COOPERATIVA SOCIALE ACQUI/IN/CONTRO SOC. COOP. A R.L.	Regione Faetta 4	15011	Acqui Terme	0144 356060	0144/356060	
COOPERATIVA SOCIALE BIOS S.C.R.L.	Via Luca Valenzano, 3	15057	Tortona	0131 40645	0131 263038	
COOPERATIVA SOCIALE GARDENIA A R.L. P.A.	P.za G. Ambrosoli n. 5	15100	Alessandria	0131-236235	0131-263038	
COOPERATIVA SOCIALE S. ANNA ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L.	Via Bligny n. 4	15033	Casale M.to	0142 461242	0142/424416	
CRESCEREINSIEME S.C.S. A R.L. - ONLUS	Galleria Volta n. 22	15011	Acqui Terme	0144 57339	0144-326170	
EGERIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Emilia n. 168	15057	Tortona	0131 822504	0131 880029	
GENUS SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Sale n. 8	15040	Castelcarlino	0131-325661		
IL FIORDALISO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso F. Cavallotti n. 49	15100	Alessandria	0131 68103	0131 68103	
IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Galileo Galilei n.39	15100	Alessandria	0131 254787	0131 440504	
L'ABBZIA COOPERATIVA SOCIALE	Via Trieste n. 24	15033	Casale M.to	0142 452612	0142 455853	
L'ISOLA CHE C'E' COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	C.so Alessandria n. 139	15057	Tortona	347-3831032		
LUDOCOOP COOPERATIVA SOCIALE-SOCIETA' COOP. A R.L.	C.so F. Cavallotti, 49	15100	Alessandria	0131 260555	0131 260555	
MAGELLANO SOC. COOP. SOCIALE	Via Emilia n. 182	15057	Tortona	0131-821112		
MAGO DI OZ SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Galleria Volta n. 22	15011	Acqui Terme	0144-57339	0144-326170	
NUOVIDEA COOPERATIVA SOCIALE	Via Biblioteca n. 4	15033	Casale M.to	0142 781159	0142 -435491	
PROGETTO A. - S.C.S.	Piazzetta Bini, 3	15100	Alessandria	0131 235728		
S.C.A.T.A. SOC. COOP. ASSISTENZA TUTELARE ALESSANDRIA -ONLUS	P.za G. Ambrosoli n. 5	15100	Alessandria	0131-236235	0131-263038	
SAN GIUSEPPE LAVORATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Trieste, 24	15033	Casale M.to	0142 452383		
SAN ROCCO COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Emilia n. 132	15057	Tortona	0131-894049	0131-870700	
SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' AZIMUT COOP. SOCIALE A R.L.	Spalto Gamodio, 55	15100	Alessandria	0131 /261829	0131/287973	
SOL.CO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cesare Ferruffini n. 11	15100	Alessandria	0131/5136111	0131/231603	
TRE ETA' - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Regione Carlovini, 12/b	15076	Orada	0143/80132	0143/822932	

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>						
BENESSERE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via XX Settembre n. 126	14100	Asti	0141/595810		benesserecoop@libero.it
CROCE BIANCA SOC. COOP. A R.L.	C.so Galileo Ferraris 27	14100	Asti	0141/599777		info@confcooperative.asti.it
IL GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE S.C.A.R.L.	Via F. Corridoni n. 79	14100	Asti	0141/411195	0141/411195	grillo.at@virgilio.it
IL PAESE DEI BALOCCHI SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Pierino Testore, 1	14053	Canelli	0141/832766	0141/832766	lpaesedeibalocchi@virgilio.it
LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE S.C.S.	Via Carducci n. 22	14100	Asti	0141/30807	0141/356921	lastrada@iol.it
LARBS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Chivasso, 5	14020	Piova Massaia	0141/996977	0141/996601	info@confcooperative.asti.it
NUOVI ORIZZONTI - SOCIETA' COOP. SOCIALE	Via XX Settembre n. 126	14100	Asti	0141/208019	0141/207056	info@confcooperative.asti.it
OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Cristoforo Colombo, 19	14041	Agliano T.	0141/954675	0141/954674	info@operasociale.it
PRIVATASSISTENZA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Strada del Fortino n. 2/A	14100	Asti	0141/558030	0141/538814	grazia.scrima@libero.it
PULAS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Principe Amedeo, 92	14041	Agliano T.	0141/964002	0141/954573	info@confcooperative.asti.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETA' L'APPRODO ONLUS	Via Morelli n. 7	14100	Asti	0141/599737	0141/598611	approdoasti@tin.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Via Omedè, 9	14100	Asti	0141/582415	0141/354661	coopilfaro.asti@libero.it
VEDOGIOVANE ASTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Cavour, 69	14100	Asti	0141/437100	0141/437100	info@vedogiovanestati.it
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>						
ANTEO - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strada Campagne n. 7/a	13900	Biella	015/840934	015/8400889	anteocooperativa@ecosociale.it
COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE LA FAMIGLIA - COOPERATIVA SOCIALE	Strada Campagne 7/a	13900	Biella	015/8409325	015/8409734	lafamiglia@infinito.it
COOPERATIVA SOCIALE DI SANDIGLIANO A R.L. ONLUS	Via Gramsci 92	13876	Sandigliano	015/691013	015/691622	casanziani@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE EUROTREND ASSISTENZA A R.L.	Viale Macalle' 41/43	13900	Biella	015 8493950	015/8492906	info@eurotrendbiella.it
COOPERATIVA SOCIALE SENTIERO A R.L. ONLUS	Via Belletti Bona 1	13900	Biella	015/21110	015/21110	
COOPERATIVA SOCIALE VALSESSERA	Via Garibaldi n. 81	13863	Coggiola	015 787381	015/7639928	coopsoc.valsessera@libero.it
COOPERATIVA SPORTIVAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Delleani 41/a	13900	Biella	015/0991021	015/0991093	charliecremona@liflodatessere.org
COOPERATIVA TANTINTENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Delleani 41/a	13900	Biella	015/0991021	015/0991093	tantintenti@liflodatessere.org
DOMUS LAETITIAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS	Via Roma n. 127	13816	Sagliano Micca	015 474120	015/474131	domus@mcclink.it
MARIA CECILIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Italia n. 61	13900	Biella	015/8494694	015/8494694	equosolidalebiella@libero.it
PETRA ALTA SERVIZI S.C.S. ONLUS	Via Orfanotrofia 15	13900	Biella	011/4359222	011/4372767	lavaldocco@lavaldocco.it
PIU' ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Italia n. 16	13900	Biella	015/21613		
PROGETTO DONNA PIU' S.C.S.	Via P. Micca 12	13900	Biella	015 2524017	015/2521626	
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA COCCINELLA ONLUS	Via per Castelletto Cervo, 135	13836	Cossato	015/980303	015/9842177	ufficio.coccinella@iscali.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOPOTAMO	Via Maffei 8/a	13836	Cossato	015/925719	015/925719	
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO ONLUS	Via Palazzo di Giustizia 17	13900	Biella	015/31656	015/31656	mosaico@provincia.biella.it
STILE LIBERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Sella 178 bis	13867	Pray	015/766415	015/766415	stilibero@virgilio.it
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>						
A.G.H.A.V. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Monte di pietà 21	12042	Bra	0172 432002	0172 432202	aghav@libero.it

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
AGRIELLERA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Località Fontanette 1	12070	Montezemolo	0174 781412	0174 781416	<a href="http://www.agriellera@libero.it">www.agriellera@libero.it</a>
ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Diaz n. 4	12051	Alba	0173 366567	0173 228524	<a href="mailto:ag-Alba@privatassistenza.it">ag-Alba@privatassistenza.it</a>
ALBERTO ABRATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C.so Langhe n. 31	12051	Alba	0173 361373	0173 449051	<a href="mailto:coopabrate@ciaoweb.it">coopabrate@ciaoweb.it</a>
ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via A. Bassignano 15	12100	Cuneo	0171 601977	0171 436287	<a href="mailto:onlusazzurra@cnnet.it">onlusazzurra@cnnet.it</a>
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA ORGANIZZATA	frazione Florea 8	10011	Agliè	0173 440406	0173 223491	<a href="mailto:asso.coop@libero.it">asso.coop@libero.it</a>
CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE	via Cascina Colombaro 56	12100	Cuneo	0171 451744	0171 451734	<a href="mailto:camminareinsieme@libero.it">camminareinsieme@libero.it</a>
CON...TATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Bagnolo 12	12032	Barge	340 7207481	0175 391339	
COOPERATIVA OPERATORI SOCIALI C.O.S. SOC. COOP. SOCIALE	Corso Langhe 31	12051	Alba	0173 290904	0173 449651	<a href="mailto:info@coopcos.it">info@coopcos.it</a>
COOPERATIVA OPERATORI SOCIALI LE MAGNOLIE 2-COOP.SOC.A R.L.	Piazza Galimberti n. 4	12051	Cuneo	0171 694291		<a href="mailto:segreteria@lemagnoliedue.it">segreteria@lemagnoliedue.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE ALICE	corso Michele Coppino 48	12051	Alba	0173 440054	0173 440054	<a href="mailto:alice.sede@fiscali.it">alice.sede@fiscali.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA	Via Del Pozzo n. 9	12036	Revello	0175 257155	0175 759365	<a href="mailto:armonia93@libero.it">armonia93@libero.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA - S.C.R.L. ONLUS	Don Pio Giovanni 7	12068	Narzole	0173 77241	0173 77241	<a href="mailto:casariposonarzole@virgilio.it">casariposonarzole@virgilio.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO - ONLUS	Lungogesso Giovanni XXIII 24	12100	Cuneo	0171 694387	0171/694387	<a href="mailto:coop.soc.fiordaliso@fiscali.it">coop.soc.fiordaliso@fiscali.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE IL GINEPRO S.C.S. A R.L. ONLUS	fraz. Madonna di Como 1	12051	Alba	0173 286971	0173 286997	<a href="mailto:coop.ginepro@coopinepro.org">coop.ginepro@coopinepro.org</a>
COOPERATIVA SOCIALE LA CASCINA A R.L. - ONLUS	via S. Maurizio 72	12100	Cuneo	0171 492404	0171 492404	<a href="mailto:la-cascina@libero.it">la-cascina@libero.it</a>
COOPERATIVA SOCIALE LABORATORIO - S.C. A R.L.	Via Pescatori n. 7	12030	Cavallermaggiore	0171382812		
COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN	Via Barrata, 8	12031	Bagnolo P.te	0175 348045	0175 348045	<a href="mailto:coopeterpan@libero.it">coopeterpan@libero.it</a>
EMMANUELE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.	Corso Nizza 33	12010	Cuneo	0171 344262	0171 344262	<a href="mailto:emmanuele.onlus@virgilio.it">emmanuele.onlus@virgilio.it</a>
GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via A. Bassignano 15	12100	Cuneo	0171 601970	0171 436287	<a href="mailto:onlusazzurra@cnnet.it">onlusazzurra@cnnet.it</a>
GIANBURRASCIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Via XXV Aprile n. 2	12051	Alba	0173 363184		
IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Forzani 2	12089	Villanova M.vi	0174 597071	0174 698636	<a href="mailto:coop.ilcortile@libero.it">coop.ilcortile@libero.it</a>
IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Picco Chiotti 3	12025	Dronero	0171 901012		
IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Bernardo n. 16	12020	Benezzo	0171 687136	0171 687136	<a href="mailto:il-ramo@isiline.it">il-ramo@isiline.it</a>
IL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via del Troglia 8/10	12011	Borgo S.Dalmazzo	0171 261481	0171 261481	<a href="mailto:rielladi@fiscali.it">rielladi@fiscali.it</a>
INSIEME A VOI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.	Corso Giolitti 4	12100	Cuneo	0171 911366		
LA GROLLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	P.zza Italia, 14	12012	Boves	0171 390146	0171 390146	<a href="mailto:cooperativaalagrolle@libero.it">cooperativaalagrolle@libero.it</a>
LA LUNA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Piazza Europa n. 12	12100	Cuneo	0171 694834	0171 435207	
L'ISOLA CHE C'E' ONLUS S.C.S.	Via Borgia 18	12031	Bagnolo P.te	335 5783934	0175 331371	<a href="mailto:info@isolacheceonlus.com">info@isolacheceonlus.com</a>
MACONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Borgo S. Martino 1	12060	Pocapaglia	0172 411198	0172 411198	
MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Piero Gobetti n. 30	12100	Cuneo	338 2115380		<a href="mailto:coopmomo@virgilio.it">coopmomo@virgilio.it</a>
O.A.S.I. COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Via Monsignor Peano n. 8	12100	Cuneo	0171 631707	0171 631707	
ONLUS AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via A. Bassignano 15	12100	Cuneo	0171 601970	0171 634287	<a href="mailto:onlusazzurra@cnnet.it">onlusazzurra@cnnet.it</a>
PERSONA E SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Corso Giolitti 23	12100	Cuneo	0171 690484	0171 690484	
PROGETTO EMMAUS SOCIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Raffazzi n. 9	12051	Alba	0173 363450	0173 363450	<a href="mailto:cooperativa@progettoemmaus.it">cooperativa@progettoemmaus.it</a>
PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Stoppani n. 22	12100	Cuneo	0171 696232	0171 696433	
RO & RO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Alba 79	12043	Canale	0173 979343	0173 970316	<a href="mailto:roandro@fiscali.net.it">roandro@fiscali.net.it</a>
SOC. COOP. SOCIALE "IL SOLCO"	Via San Cristoforo 1	12030	Scarnafigi	0175 274235	0175 274235	<a href="mailto:angelo.solco@libero.it">angelo.solco@libero.it</a>
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CHIANOC - ONLUS	Via Danna n. 7	12038	Savigliano	0172 712145	0172 712145	<a href="mailto:chianoc@libero.it">chianoc@libero.it</a>

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GLI AMICI DI JIM BANDANA ONLUS	Via L. Gallo 23	12100	Cuneo	0171 634868	0171 453329	jimbardana@infinito.it
TINGOLO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Liberazione, 21	12051	Alba	173293031	173293031	
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>						
ALBITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Della Chiesa 14	28060	Casalvolone	0161 315377	0161 315348	
COMUNITA' EDUCATIVA GIOVANILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via De Amicis 8 B	28100	Novara	0321 694118	0321 694118	educativa@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE ALEXANDER A R.L.	Via Mossotti n. 8	28100	Novara	0321 30254	0321 623437	
COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA	Via Alcarotti 2 B	28100	Novara	0321 680655	0321 680655	amministrazione@alcarotti.it
COOPERATIVA SOCIALE TIRNANOG	Via Mameli 3 A	28100	Novara	0321 34697	0321 35885	agribiosilver@virgilio.it
ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Mossotti 8	28100	Novara	0321 30254	0321 30254	cooperativa.elios@virgilio.it
EMYS S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Via Gaggiolo 94	28047	Oleggio	0321 960011	0321 994043	
EUBIOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Castello 3	28019	Suno	0322 85748	0322 85622	
FRUTTE TO A COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Gaudenzio 11	28100	Novara	0321 640647	0321 640647	
GEA COOPERATIVA SOCIALE	Vial Volta 90	28100	Novara	0321 331584		
GERICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso XXIII Marzo 357	28100	Novara	0321 452239	0321 452239	
IDEANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Canobio Amico 7	28100	Novara	0321 629655	0321 623271	segreteria.idealando@virgilio.it
IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Volta 53	28100	Novara	0321 391315	0321 680984	
INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pascoli 7	28069	Trecale	0321 777507	0321 777699	
LA CUPOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via dei Cattaneo 12	28100	Novara	0321 34054	0321 35405	lacupola@libero.it
LA TERRA PROMESSA 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Viale Giulio Cesare 285	28100	Novara	0321 455995	0321 520163	info@laterapromessa2.it
L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Colombaro 12	28021	Borgomanero	0322 82448	0322 82448	
NUOVA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Via Bonomelli 3	28100	Novara	0321 394122	0321 394123	
SERENASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Don Minzoni 8	28041	Arona			
SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Gniffetti 72	28100	Novara	0161 315377	0161 315348	
VEDOGIOVANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via dei Frassini 16	28021	Borgomanero	0322 836449	0322 831504	vedogiovane@vedogiovane.it
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>						
A.QUA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Pherolo n.127	10045	Piosasco	011/9068724		
AGGANCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lulli n. 8,	10148	Torino	011/2207819	011/2261342	
AIRONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Della Rocca 1/A	10020	Monieu da Po	011/9187940	011/9146051	
ALCE ROSSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	c/o Villa Girelli-Strada privata Bial	10015	Ivrea	0125/420042	0125/420042	info@alcerosso.it
ALICE NELLO SPECCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Montemagno 29	10132	Torino	011/8193152	011/8193152	alicenello@pecchio@iscali.it
ALLEGRO CON MOTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Fontanesi n. 4/C	10153	Torino	011/8395510	011/8146056	info@allegroconmoto.it
ANDIRIVIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via IV Novembre n. 7/A	10086	Rivarolo Canavese	0124/25281	0124/25281	coop.andirivieri@libero.it
ASS.I.S.TE. ASSISTENZE INTEGRATIVE SOCIO SANITARIE PIEMONTE	Via Galleria Subalpina n. 30	10122	Torino	011/5611700	011/4406567	
ATYPICA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 9/E	10093	Collegno	011/4110053	011/4112421	atypica@tiscalinet.it
AUDIS. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via La Salle n. 6	10152	Torino	011/5211353	011/5211353	audiscoop@iscali.it
AURORA S.C.R.L. ONLUS	Via Cottolengo n. 24/Bis	10152	Torino	011/5212205	011/5212205	cooperativa.aurora@libero.it

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
C.E.M.E.A. DEL PIEMONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Sacchi n. 26	10128	Torino	011/541225	011/541339	info@cemeato.com
CASA BIMBO TAGESMUTTER	Via Beaumont n. 19	10138	Torino	011/9874002		casabimbotorino@casabimbo.com
CASETTA ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada San Vincenzo n. 137	10131	Torino	011/8190703	011/8393799	casetta.andrea@libero.it
CENTRO 24 ORE SOC.COOPERATIVA A R.L.	Via S. Secondo n. 3,	10128	Torino	011/537567	011/539893	
CENTRO DI INIZIATIVA LOCALE PER LA TERZA ETA' SOCIETA' COOP. SOC.	C.so Unione Sovietica n. 220,	10134	Torino	011/3180909	011/3182669	info@cite.it
CENTRO IL RICCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lunga n. 1	10090	Castiglione T.se	011/9818472	011/9818472	ilriccioscs@fiscali.it
CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' SOCIETA' C.S.A R.L.	Via Saccarelli n. 10	10144	Torino	011/8126618	011/8127053	
CHRONOS SOCIETA' COOP. A R.L.	Piazza Nilde Iotti n. 6,	10093	Collegno	011/4157866	011/4026238	chronos@cooperativasocialechronos.coop
CISV SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strada Cuornè, 81	10156	Torino	011/2625626	011/2625526	
COOP. SCOUT LA CARABATTOLA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via Drovetti n. 5,	10138	Torino	011/4343884	011/4343264	lacarabcah@libero.it
COOPERATIVA ANIMAZIONE & TERRITORIO S.C.S. ONLUS.	via Le Chiuse 59	10144	TORINO	011 4359222	011 4372767	lavaldocco@lavaldocco.it
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO ONLUS	Via Rosa Bianca n. 15	12084	Mondovì	011/4359222	011/4372767	animazione.valdocco@lavaldocco.it
COOPERATIVA CITTATIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	V.le Fiume n. 15	10023	Chieri	011/9424906	011/9490908	posta@cittativa.it
COOPERATIVA L'ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C.so Casale n. 409,	10132	Torino	011/8990875	011/8990875	larco.baleno@iol.it
COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA	Corso Laghi n. 53	10051	Avigliana	011/9311392	011/9311392	csdacooparl@fiscalinet.it
COOPERATIVA SOCIALE EDUCATORI DI TERRITORIO ONLUS	Via Caboto n. 27,	10129	Torino	011/501942	011/501942	cset@fastwebnet.it
COOPERATIVA SOCIALE LE RADICI E LE ALI A R.L.	Via Gerdil n. 7	10152	Torino	011/4369158	011/4369158	leradicieleali@virgilio.it
COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOGRIFO	Via Mazzini n. 11,	10076	Nole	011/9296082	011/9296082	coop.ippogrifo@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI ONLUS	Strada Pellerina n. 22/7,	10146	Torino	011/710114	011/7792785	posta@coopfrassati.com
COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Po n. 11	10124	Torino	011/3119900	011/3119900	centropuzzle@fiscali.it
COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO	Viale Savorgnan d'Ossopo n. 4/1	10064	Pinerolo	0121/324811	0121/324812	
COOPERATIVA SOCIALE SAN CASSIANO ONLUS	Via General Perotti n. 23	10095	Grugliasco	011/781119	011/4084203	coop.san.cassiano@tin.it
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI - ONLUS.	Via Papa Giovanni XXIII n. 2	10022	Carmagnola	011/9773604	011/9729679	
COOPERATIVA SOCIALE VIDES - MAIN	P.za M. Ausiliatrice n. 35	10152	Torino	337/208463		
CRESCERE INSIEME SOC.COOP.A R.L.	Via Lulli n. 8,	10148	Torino	011/2207819	011/2261342	
CRISALIDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via I Maggio s.n.c.	10070	Balangero	0123/347241	0123/347241	
CROMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Eritrea n. 20	10142	Torino	011/4037180	011/4112590	cromascs@fiscali.it
DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.za Della Repubblica n. 25	10093	Collegno	011/4054940	011/4051962	
ED & REC COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Torino n. 39	10034	Chivasso	011/9101766	011/9173629	ederec@tin.it
EDUCAMONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Beaumont n. 19	10138	Torino	011/4472373	011/4472373	educamondo@libero.it
ELLEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bobbio n. 21/23	10141	Torino	011/7711588	011/7711170	
ESSERCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lulli n. 8,	10148	Torino	011/2207819	011/2261342	esserci@arpnet.it
F.A.I. SUBALPINA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Via Principe Tommaso n. 4/F	10125	Torino	011/6695029	011/6694382	apicolf-coopai@libero.it
G. T. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via San Massimo n. 41	10123	Torino	011/8121172	011/8121172	
GINEPRODUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Città di Gap n. 9	10064	Pinerolo	0121/323014	0121/326203	gineprod@gineprodue.191.it
GIULIANO ACCOMAZZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Domenico n. 13/Bis	10122	Torino	011/4362123	011/4362123	coopacomazzi@coopacomazzi.it
GLI ARGONAUTI S.C.S. A R.L.	P.za Gioberti n. 2, F. Bessolo	10010	Scarmagno	0125/639016	0125/655382	gli_argonauti@libero.it
GLI ULTIMI S.C.S. A R.L. ONLUS	Via Casagrande n. 9/3	10078	Venaria Reale	011/4550107	011/4550293	

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
I.D.E.A. PICCOLA SOC. COOP. SOCIALE INFORMAT. DOCUMENTAZ. E ASSIST.	V. S.Massimo n. 2	10093	Collegno	011/4081320	011/4031805	maresa.losco@cooperativaprogest.it
IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Tenivelli n. 18,	10024	Moncalieri	0125 252139	0125 252139	scribbabbiano@tiscali.it
IL MARGINE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Eritrea n. 20	10142	Torino	011/4032421	011/4112590	segreteria@ilmargine.it
IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Tortona n. 28	10153	Torino	011/8395166	011/8395166	
IL PORTICO 89 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Natale Palli n. 31	10147	Torino	011/2296441	011/250133	ilportico89@libero.it
IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE	P.za Madonna delle Grazie 4	10088	Volpiano	011/9884493	011/9884493	
IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Bussolino Centro n. 16	10090	Gassino T.se	011/8210833	011/8210833	ilpuntocoop@libero.it
IL RAGGIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. San Luca n. 27	10068	Villafraanca P.te	011/9806192	011/9806142	raggio@consorziocoesa.it
IL RICINO S.C. A R.L.	Strada Cunioi Alti n. 7	10024	Moncalieri	011/6610781	011/6610781	ricino@tin.it
IL RIPARO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	C.so Francia n. 3	10138	Torino	011 /19711155	011/19711155	
IL SOGNO DI UNA COSA s.c.s. ONLUS	Via Crispi n. 9	10097	Collegno	011/4160611	011/4026567	naoscoop@tin.it
IN/CONTRO SOCIETA' COOP SOCIALE A R.L.	C.so Regina Margherita n. 72	10153	Torino	011/4360453	011/4360548	coop.incontro@tiscalinet.it
INTERACTIVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Castello n. 11	10030	Villareggia	0161/45262	0161/455327	interac@tiscali.it
LA CITTA' DEL SOLE - S.C.S.R.L.	Via Capua n. 32,	10144	Torino	011/4379829	011/4303476	cittasole@tiscasole.it
LA DUA VALADDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Allaudi n. 18	10064	Pinerolo	0121/321205	0121/393913	coop.laduavaladda@wind.it
LA FORMA DELL'ACQUA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Buffa di Perro n. 17/A	10146	Torino	011/729558	011/729558	laformadellacqua@katamail.com
LA LUNA STORTA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via G.B. Lulli n. 8	10148	Torino	011/2207819	011/2261342	coop@lalunastorta.it
LA PRIMA SORGENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	V. Vigone 54	10139	Torino	011/4330340	011/4477705	laprimasorgente@libero.it
LA RAGNATELA SOCIETA' COOP. A R.L. - COOP. SOCIALE	C.so Moncalieri n. 494/8	10133	Torino	011/6611034	011/6611034	associazione@larnagatela.it
LA TALEA COOPERATIVA SOCIALE S.C. A R.L.	Via Norberto Rosa n. 13/A	10154	Torino	011/2428120	011/2492237	info@cooplatalea.it
LA TARTA VOLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Alfieri n. 3	10066	Torre Pellice	0121/953520	0121/950112	taravolante@libero.it
LA TENDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Str. Comun. del Villaretto 210/4	10156	Torino	011/2629137	011/2246505	cooperativatenda@libero.it
LA TESTARDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Regina Margherita n. 175	10152	Torino	011/488776	011/4371560	coonestarda@tin.it
L'ALTRA IDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Onorato Vigliani n. 104	10135	Torino	011/342069	011/342069	
L'ALVEARE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	Piazza Cavour n. 7	10066	Torre Pellice	0121/953310	0121/953310	
L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Savoia n. 11	10064	Pinerolo	0121/377584	0121/371342	laquilone@consorziocoesa.it
LE RADICI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Des Geneis n. 45	10064	Pinerolo	0121/376082	0121/376082	le.radic@tiscali.it
L'ELICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Duca degli Abruzzi n. 53	10129	Torino	011/5817597	011/599696	
LIBERITUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Monterosa n. 150	10154	Torino	011/200262	011/200262	pscliberitutti@cooperliberitutti.it
MANDRAGOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Allamano n. 131	10095	Grugliasco	011/7072647	011/7707005	mandragola@mandragola.com
MARYPOPPINS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Palestro n. 40	10015	Ivrea	0125/627572	0125/421539	coop_marypoppins@hotmail.com
MECHOR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via O.Vigliani 104	10135	Torino	011/344977	011/344877	info@tarewell.it
MEETING SERVICE - SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Chiara n. 54	10122	Torino	011/5212567		
MIRAFIORI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monte Cengio n. 18/b	10135	Torino	011/3471263	011/3471263	coopmirafiori@virgilio.it
MONDOERRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Cincinnato 115	10151	Torino		011/7397342	coop.mondoerre@email.it
NEW G.C.A. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi n. 27	10023	Chieri	011/9427433	011/9427433	
NOVA FAMILIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Lecco n. 84	10143	Torino	011/7765444	011/7490032	novafamilia@iol.it
NUOVO CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Eritrea n. 20	10142	Torino	0123/341006	123/341006	sadnuovocammino@yahoo.it

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
O.R.SO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bobbio n. 21/A	10141	Torino	011/3853400	011/3827054	info@cooperativaorso.it
OFFICINA D'UTOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Centallo n. 5	10156	Torino	011/9152723	011/2236280	officina.mestieri@tin.it
OLTRE LA SIEPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Via Torino 211	10022	Carmagnola	011/9721978		
ORIZZONTE SPERANZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Strada Tetto Gallo n. 10	12016	Peveragno	0171/387507	0171/381741	mauro.berlinotti@orizzontesperanza.it
PANTA REI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bava n. 5	10124	Torino	011/835735	011/835735	pantarei@coop@libero.it
PARADIGMA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Oristano n. 16	10133	Torino	011/6610498	011/6610498	parella@parella.org
PARELLA COOPERATIVA SOCIALE	Via Bellardi n. 76	10146	Torino	011/7791265	011/7726387	
PENTAGRAMMA S.C.S.R.L.	Vicolo S. Savino n. 10	10015	Ivrea	0125/48948		
PERCORSI - S.C.S.R.L.	Strada San Vincenzo n. 49	10131	Torino	011/6607403	011/6607406	cooperpersi@iol.it
PICCOLA COMUNITA' - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Cottolengo n. 24/Bis	10152	Torino	011/5212509	011/5212509	piccolacomunita@interfree.it
POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE siglabile POLLICINO s.c.	P.za S. Marta n. 6	10015	Ivrea	0125/633040	0125/648567	info@cooperativapollicino.it
PRIMAISIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via C. Colombo n. 7	10070	Robassomero	011/9241088	011/9241089	
PRO.GE.S.T. -SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Via Eritrea n. 20	10142	Torino	011/4033355	011/4031805	
PROGETTO TENDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Refrancore n. 28/7	10151	Torino	011/4530433	011/4530433	prolenda@arpnet.it
PROPOSTE EDUCATIVE ASSISTENZIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Provinciale n. 5/2	10040	Cumiana	011/9077367	011/9079881	peacooopsoc@tin.it
RICERCA EDUCATIVA SERVIZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Duchessa Jolanda n. 8	10138	Torino	011/4337468	011/4308178	res@etabeta.it
S.I.S.T.E.R. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Bellonatti n. 26	10062	Luserna S. Giovanni	0121/902632	0121/900512	sistercoop@libero.it
SAN DONATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Gaglianico n. 22	10146	Torino	011/7764397	011/7768723	info@coopсандonato.it
SANABIL COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Capelli n. 22	10146	Torino	011/4369344	011/4369344	
SANTA CRISTINA 1988 - SOC. C.S. A R.L.	Via S. Domenico n. 13 bis	10122	Torino	011/4390590	011/4390590	
SENZA FRONTIERE - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Corso Brescia n. 14/c	10152	Torino	011/856589	011/856589	coop_sepi@libero.it
SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Secondo n. 11	10128	Torino	011/544075	011/544075	gruppo.arco@fscorino.org
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO ARCO	Via Capriolo n. 18	10139	Torino	011/3835245	011/3835310	postia@lenad.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LENAD-COP SOCIALE	Via Del Carmine n. 4	10122	Torino	011/4366825	011/4366808	info@progettomuret.org
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO MURET ONLUS	Via Moretta n.24	10139	Torino	011/4337136	011/4336815	
SOLARIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Casale n. 413	10132	Torino	011/8981301	011/8981301	solariacoop@libero.it
SOLIDARIETA' CINQUE - SOCIETA' COOP. SOCIALE	Via Papa Giovanni XXIII n. 2	10022	Carmagnola	011/9713688	011/9721257	solicinque@cooperativesolidarieta.it
SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone n. 3	10122	Torino	011/5712832	011/5712833	coop-solidarieta@libero.it
STRADA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 9	10073	Ciriè	011/9205297	011/9212376	stradanuova@virgilio.it
STRANAIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Paolo Veronese n. 202	10128	Torino	011/3841531	011/3841583	cooperativa@stranaidea.it
TELEVITA PINEROLESE S.C.S. A R.L.	Via Ortensia di Piosasco n. 16,	10064	Pinerolo	0121/393930		
TERRA MIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Valenza n. 46	10127	Torino	011/6467604	011/6637698	
TERZO TEMPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Po n. 7	10123	Torino	011/8129503	011/8396572	info@terzotempo.it
UN SOGNO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Folgino n. 95	10149	Torino	011/4533000	011/19790406	soqnocoop@lastwebnet.it
VALPIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Valpiana n. 31	10132	Torino	011/8998555	011/8998555	
ZENITH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Levone n. 8	10135	Torino	011/3470633	011/3470633	
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA						

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Roma, 3	28921	Verbania	0323 408026	0323 408026	coopsoci12@coopinsieme.191.it
LA BITTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via dell'Artigianato, 13	28845	Domodossola	0324 243006	0324 480191	info@cooplabitta.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE XENIA	Via Madonna di Re, 3	28921	Verbania	0323 403427	0323 403427	xeniaart1@virgilio.it
AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via IV Novembre, 145	28882	Crusinallo	0323 63372	0323/866353	azzurraonlus@gmail.com
AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via alla Castagnola, 7	28922	Verbania	347/0790108		azimut.Verbania@libero.it
PROMETEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Cavallini, 7	28922	Verbania	0323 504336	0323 557840	comprome@tin.it
LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Viale S. Giuseppe, 62	28921	Verbania	0323 405008	0323 405008	cooperativa@iacoccinella.vb.it
L'ISOLA CHE NON C'E' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Palestro, 29	28921	Verbania	0323 519945		info@coop-isola.it
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>						
OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOP. SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi n. 29	13049	Tronzano V.se	0161 912256		
PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli n. 23/a	13030	Caresanablot	0161 234800	0161/234826	
ATHENA COOP.SOCIALE A R.L.- COMMISSARIATA	Via Vallotti n. 30/a	13100	Vercelli	0161 55345	0161 54251	
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IL MELOGRANO ASSISTENZA E SERVIZI	Via Dante n. 5	13100	Vercelli	0161 54947	0161 54947	
COOPERATIVA SOCIALE UNO A R.L.	Via Ponte Rocca 55	13040	Saluggia	0161 486324		
ORAMA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	P.zza F.lli Garrone n. 2	13046	Livorno F.	0161 477348	0161/477734	
COOP. SOCIALE L'ARCIERE ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L.	Via L.Serenio n. 29	13100	Vercelli	0161/257828		
COOPERATIVA SOCIALE ARTI & MESTIERI, ASSISTENZA A R.L.	Via Cesare Balbo 2	13100	Vercelli	0161 218820	0161 259766	
CENTRO PIU' ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.zza Paletta n. 4	13100	Vercelli	0161 502052	0161 266422	
COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI ASSOCIATI ASSISTENZA	c.so Matteotti, 51	13100	Vercelli	0161 250557	0161 215864	
COOPERATIVA SOCIALE IRIDE A R.L ONLUS	Via G. Ferraris n. 7	13046	Livorno F.			
COOPERATIVA SOCIALE A R. L. PER ASPERA	Via Donato 18	13100	Vercelli	0161 600118	0161 600118	
COOPERATIVA SOCIALE VITA A R.L.	Via Molino n. 41	13040	Lamporo	0161 486227	0161 486227	

**COOPERATIVE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DIVERSE, AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI  
FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE**

**SEZIONE B**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>							
COOP. SOCIALE AS. PER ONLUS	P.za G. Ambrosoli n.5	15100	Alessandria	0131-236235	0131-263038		
COOPERATIVA SOCIALE AS. PER A.R.L.	P.za Ambrosoli n.5	15100	Alessandria	0131 236235	0131/263038		Pulizie-Settore alberghiero-Ristorazione-Agriturismo
COOPERATIVA SOCIALE COOMPANY SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	via Pacinotti n. 17	15100	Alessandria	0131 251909	0131 251909		Pulizie-Facchinaggio-Settore alberghiero-Ristorazione-Agriturismo
COOPERATIVA SOCIALE LAVORO LIBERAZIONE SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	via Plana n. 34	15100	Alessandria	0131-251274	0131-251274		pulizie, Facchinaggio, aree verdi, .
FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Salmazza n. 7/9	15048	Valenza	0131 941255			confezione manufatti-Commercio
GINKGO BILOBA COOPERATIVA SOCIALE	via Candiani d'Olivola, 13	15033	Casale Monf.to	0142 79700	0142 79700		Pulizie-Raccolta differenziata-Aree verdi-Formazione aree verdi
IL PANE E LE ROSE - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Cascina San Nicolao n. 39	15022	Bergamasco	0131-777432	0131-777432		Agricoltura - piccola edilizia
LA RUOTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Alessandria N. 264	15019	Strevi	0131-227793			Manutenzione edilizia-Lavori di idraulica.
MARCONDIRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	S.S. per Alessandria n. 78 - Fraz. Torre Garofoli	15057	Tortona	0131-261852	0131-261852		Servizi amministrativi-Servizi informatici-Gestione canile municipale.
MAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Serravalle n. 62/a	15067	Novo Ligure	335-8274626			installazione e revisione impianti antincendio
PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	via Carlo Marx n. 10	15011	Acqui Terme	0144 313350	0144 313892		Tipografia-rilegatura-serigrafia-Raccolta indumenti usati-Editoria.
PUPAZZA DA LEVARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Togliatti n. 3	15011	Acqui Terme	0144 - 313943	0144 - 352498		pulizie, aree verdi, lavanderia, artigianato, falegnameria, restauro
S.E.N.A.P.E. COOPERATIVA SOCIALE	Fraz. Casale Popolo, Cartone Corno n. 62	15033	Casale Monf.to	0131-68163			tutela animali
SPEED & QUALITY A R.L. ONLUS	via Mazzini n. 61	15100	Alessandria				
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>							
ARCADIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. Corziagno n. 47	14026	Montiglio M.to	0141/691126	0141/691822	arcadia@arcadiaoop.com	Piccola manutenzione edile - Pulizie - Facchinaggio - Orticoltura - Montaggio e smontaggio palchi e impalcature - Raccolta carta con sistema porta a porta - Trasporti

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
COOP. SOC. PRODUZIONE E SERVIZI SOC. COOP.	via XX Settembre n. 84/A,	14100	Asti	0141/31741	0141/31741	csp.s.at@lin.it	Pulizie - Gestione Aree verdi - Piccola manutenzione edile - Ristorazione - Mercatini - attività didattica ambientale
NO PROBLEM SOC. COOP. SOCIALE	via Carducci n. 22,	14100	Asti	0141/30807-353873	0141/356921	lastrada@iol.it	Gestione Bar e Ristorazione
PICCOLA COOP. SOCIALE IMPREBO	via XX Settembre n. 126,	14100	Asti	0141/878680	0141/878680		Manutenzioni - Costruzioni edili in genere - Restauro e valorizzazione di beni ed edifici di interesse artistico storico e paesaggistico
SENZA CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Fraz. Vascaglia n. 55/A,	14015	San Damiano d'Asti	0141/975002	0141/975002	senza_confini@virgilio.it	Assemblaggi vari - Pulizie - Facchinaggio - Gestione piattaforme ecologiche - Manutenzione aree verdi - Legna da ardere - Gestione mense
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>							
BUONSEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Vercellone, 4	13817	Sordevolo	015/2562793	015/2562793	buonseugno@libero.it	Settore alberghiero, ristorazione e turismo/Grafica e organizzazione eventi
COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU ONLUS	Strada Campagnè n. 7/A	13900	Biella	015 8408217	015 8470436	orsoblu@ecosociale.it	Pulizie-Trasporti-Raccolta differenziata-Aree verdi-Manutenzione Edilizia-Implantistica civile-
COOPERATIVA SOCIALE SIRIO 93 ONLUS	Strada Campagnè n. 7/a	13900	Biella	015 8409311	015 8400889	orsoblu@ecosociale.it	Pulizie-Settore alberghiero-Ristorazione-Agriturismo
COOPERATIVA SOCIALE TRACCE D'IMMAGINE E COMUNICAZIONE	via Arnulfo 24b	13900	Biella	015/34499	015/352612		Attività grafiche e di stampa
IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Ambrosetti n. 4/A	13900	Biella	015 406931	015 406931	ilcammino@libero.it	Lavanderia-Assemblaggi vari-Campionari tessili-Telesoccorso.
LA LUNA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	via Noveis, 3	13867	Pray	015/7655821	015/7655095	lalunacoop@libero.it	Aree verdi-Confezioni manufatti-Artigianato-Restauro
LA VELA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Conciatori n. 6	13900	Biella	015 8408354	015 406430		Pulizie-Manutenzione edilizia-Confezioni manufatti-artigianato-Settore alberghiero-Ristorazione
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AURORA	via Lamarmora n. 76	13856	Vigliano B.se	015/811595	015/811462		Attività agricole
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA BETULLA	via Lamarmora n. 76	13856	Vigliano B.se	015 811595	015 811462	cooplabetulla@email.it	Pulizie-Raccolta differenziata-Aree verdi-Lavanderia-Implantistica civile-industriale-Manutenzione
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>							
ALPE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Molino n. 23	12010	Valloriate	0171 717052			Aree verdi-Manutenzione edilizia
AMICO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Aurora n. 9	12012	Boves	0171 387573	0171 387573		Aree verdi
ARTIMESTIERI SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	via San Mauro n. 12	12012	Boves	0171 388998	0171 387792	info@artimestieri.com	Falegnameria, produzione e vendita arredamento naturale.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
ASTROLAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Langhe n. 31	12051	Alba	0173 366756	0173 449651	siner@ciaoweb.it	pulizia-Custodia-Tipografia-Rilegatura-Serigrafia-Confezioni manufatti-Artigianato-Settore alberghi.
AZZURRA DUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via A. Bassignano 15	12100	Cuneo	0171 601970	0171 436287		Attività diverse (agricole, industriali, commerciali, servizi)
BELVEDERE SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Donadei n. 10	12060	Belvedere Langhe	0173 743523	0173 797203	belvederesolidale@libero.it	Attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi)
BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE	via Torino n. 227	12063	Dogliani	0173 721107			Assemblaggi vari-Gestione edicola giornali.
C.S.B. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Cantoni alpini 11	12020	Roccabruna	0171 905192	0171 905192	silvanoarl@libero.it	Assemblaggi vari
CASSIOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Piazza Italia n. 14	12012	Boves	0171 390146	0171 390146	cooperativacassiopea@libero.it	Organizzazione attività ludiche;produzione-lavorazione-commercializzazione di manufatti in pelle ed in cuoio;confezionamento e somministrazione pasti;pulizie, manutenzione anche di aree verdi; lavori di serigrafia, legatoria e altre attività settore grafico.
COOP. SOCIALE ANQA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	via Vittorio Emanuele n. 27	12051	Alba	0173 364617	0173 440054		Facchinaggio-Raccolta differenziata- Impiantistica civile-industriale-Agriturismo-Distribuzione giornali
COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Rosa Bianca n. 15	12084	Mondovì	011/4359222	011/4372767	nuova.socialità@lavaldocco.it	Pulizie-Raccolta differenziata- Trasporti - Facchinaggio - Impiantistica civile - Manutenzione edilizia - Servizi amministrativi
COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Rosa Bianca n. 15	12084	Mondovì	011/4359222	011/4372767	nuova.socialità@lavaldocco.it	Pulizie-Raccolta differenziata- Trasporti - Facchinaggio - Impiantistica civile - Manutenzione edilizia - Servizi amministrativi
COOPERATIVA SOCIALE "SOLARIS" S.C.S. a R.L. ONLUS	Località Como, 1	12051	Alba	0173 286989	0173 286997		Aree verdi-Impiantistica civile-industriale-Manutenzione edilizia-Falegnameria
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LA CASCINA	via Bodina n. 149	12100	Cuneo	0171 492404	0171/492441		Trasporti, raccolta differenziata, assemblaggi vari, commercio
COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO MONDOVI' S.C.R.L. ONLUS	via Boves 12	12089	Villanova Mondovì	0174 698599	0174 698894	info@arcobalenomondovi.com	Serigrafia
COOPERATIVA SOCIALE GEA S.C. A R.L.	via A. Bassignano 15	12100	Cuneo	0171 601970	0171 436287		Pulizie -Facchinaggio-Trasporti-Aree verdi
COOPERATIVA SOCIALE LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.- ONLUS	via Vittorio Emanuele II n. 87	12042	Bra	0172 412490	0172 433068		Pulizie Facchinaggio aree verdi manutenzione edilizia restauro commercio servizi ammi. vi
COOPERATIVA SOCIALE NUOVE IDEE A R.L.	via San Michele n. 81	12045	Fossano	0172 693249			Servizi informatici.
COOPERATIVA SOCIALE PER MANO ONLUS	via Savona n. 123	12100	Cuneo	0171 402800	0171 349852	info@onluspermano.it	Assemblaggio e confezionamento

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
FIOR DI PIETRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	p.zza della Chiesa, 2	12050	Cravanzana	0173/855014	0173/855900		aree verdi , agricoltura, attività di valorizzazione del patrimonio ambientale
IL BIANCOSPINO SOC. COOP. VA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Borgo San Martino n. 1	12060	Pocapaglia	0172 411198	0172 411198		Pulizie-Facchinaggio-Aree verdi-Manutenzione edilizia.
IL CASOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Tommaso Rosso n. 6	12026	Piasco	0175 797984	0175 797884	ilcasolare@libero.it	Aree verdi-Agricoltura-allevamento-Commercio
IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Picoo Chiodi 3	12025	Dronero	0171 905505		laborcoop@inwind.it	Pulizie-Assemblaggi vari-Aree verdi.
IL VELIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Tanaro 56	12084	Mondovì	0174 597224	0174 44054	ilveliero@coopvelier.191.it	assemblaggi meccanici e elettrici;imballaggi e confezionamento;servizi di pulizie civili ed industr.;progettazione e manutenzione verde pubblico;produzione manufatti in genere
IL VIANDANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Mons. Peano n. 19	12100	Cuneo	0171 696232	0171 696433	onlus@proposte80.191.it	Pulizie-Assemblaggi vari-Bigletteria-Accoglienza turistica
INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Pola n. 12	12051	Alba	0173 440270	0173 440270	hinsieme@isiline.it	Tipografia-Rilegatura-Serigrafia-Falegnameria-Assemblaggi vari-Cartellonistica-Confezioni manufatti-pulizie
LA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via San Bernardo 53	12084	Mondovì		0174 552811		
L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - S.C. ONLUS	via Amedeo Rossi n. 2	12100	Cuneo	0171 692565	0171 488943	cooperativaarca@libero.it	pulizia - Facchinaggio - lavanderia
LE ROCCHIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Alba 79	12043	Canale	0173 979343	0173 970316	roandio@tiscalinet.it	Pulizie, facchinaggio, aree verdi, manutenzione edilizia, settore alberghiero
L'ESSERE IL SOC. COOP. SOCIALE DI SOL. SOCIALE INTEGRATA	via Cuneo n. 5	12012	Boves	0171 388396	0171/388396		Pulizie-Lavanderia-Settore alberghiero-Ristorazione-Agriturismo
L'ESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via David 14	12011	Borgo S. Dalmazzo	0171 269033	0171 721200	coop.lessere@libero.it	pulizie, Facchinaggio, aree verdi.
LIBEROMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Vitt. Emanuele 282	12042	Bra	0172 499169	0172 499074	liberomondo@liberomondo.org	Commercio (ingrosso-minuto)-Produzione pasta e biscotti-Confezionamento prod.alimentari
MACONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Ospedale n. 6	12051	Alba	0173 658310	0173 658310	macondo2003@tiscali.it	Facchinaggio, assemblaggio, installazione impianti idraulici/elettrici, lavori agricoli conto terzi ed in proprio, sanificazione e disinfestazione
IMADRE G.BONINO SOC.COOP.SOC. AR.L.	via Dama, 7	12038	Savigliano	0172/712145	0172/712145		pulizie, trasporto, Facchinaggio, raccolta differenziata, aree verdi, agricoltura e settore alberghiero
NUOVO BEILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Villanova n. 11	12084	Mondovì	0174 41031	0174 555082	info@nuovobeila.it	Pulizie-Trasporti-Aree verdi-Settore alberghiero-Ristorazione-Agriturismo
PERSONA E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Giolitti n. 23	12100	Cuneo	0171 690484	0171 690484	personaelavoro@libero.it	Inserimento, tabulazione, elaborazione dati/confezionamento e distribuzione pasti/lavori di serigrafia
PIANETA LAVORO SOC.COOP.SOC. A R.L.- ONLUS	C.so Nizza, 54	12100	Cuneo	0171/911419	0171/901991		Facchinaggio e assemblaggio vari
PROTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Durando 12	12084	Mondovì	0174 554765	0174 481460	direzione@proteo-coop.it	Pulizie-Raccolta differenziata-Aree verdi-Servizi cimiteriali

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Mons. Peano n. 8	12100	Cuneo	0171 694880	0171 694880	infosanpaolo@coop.it	Pulizie-Rilegatura-Assemblaggi vari- Confezionamento manufatti-Artig.-Restauro- Commercio
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA AGORA'	via Spielberg 90	12037	Saluzzo	0175 46554	0175 46554	agora2004@iscalit.it	Settore alberghiero-Ristorazione- Agriturismo-Gesione ufficio turistico e museo civico
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA WORK a r.l.	via Del Pozzo 9	12036	Revello	0175 257155	0175 759365		Trasporti-Assemblaggi vari.
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>							
ARTI - SOLIDAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Cimabue 8	28100	Novara	0321 471063	0321 471063		Falegnameria-Restauro.
COMUNITA' GIOVANILE LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	via della Riotta 67	28100	Novara	0321 695480	0321 688077	com.gio.lav@libero.it	Pulizie-Raccolta differenziata-Aree verdi- Facchinaggio
COOPERATIVA SOCIALE IL BUCANEVE SOCIETA' COOPERATIVA	via Costantino Perazzi 30 E	28100	Novara	0321 30360	0321 30360	ilbucaneve@libero.it	Pulizie- Assemblaggi vari.
COOPERATIVA SOCIALE SILVER	via Mameli 3 A	28100	Novara	0321 34697	0321 35885	agribiosilver@virgilio.it	Pulizie-Aree verdi-Agricoltura
EMYCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	via Borghetto, 1	28010	Veruno	0322 846540	0322 82170		Pulizie, Trasporti, Facchinaggio, Assemblaggio vari, Ricerca
GIPETO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Guiletti 10	28100	Novara	0321 628327			Pulizie- Tassidermia
IL FRUTTETO COOPERATIVA SOCIALE	via Leonardo da Vinci 6	28100	Novara	0321 36242-640647	0321 35300		Pulizie-Raccolta differenziata-Aree verdi- Canili.
IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	via Vergante 61	28045	Inverio	0322 259464	0322 259028		Rilegatura-Serigrafia-Confezioni Manufatti/Artigianato-Assemblaggi vari
LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Roma 58	28069	Trecale	0321 777992			Rilegatura-Assemblaggi vari
LA TERRA PROMESSA SOCIETA' COOP. SOCIALE - ONLUS	via Ansaldo 6	28100	Novara	0321 404438	0321 463243	laterrapromessa@terrapromessa1.191.it	Raccolta differenziata-Pulizie-Tipografia- Rilegatura-Serigrafia-Confezioni Manufatti/artigianato
LA TRACCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Onlus	viale Giulio Cesare 285	28100	Novara	0321 455995	0321 455995		Pulizie-Facchinaggio-Aree verdi- Assemblaggi vari
L'AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	via Pascoli 8	28068	Romentino	0321 860788	0321 860788	c.aquilone@libero.it	Pulizie-Aree verdi-Assemblaggi vari.
LOCO-MOTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	viale Paganini 21	28047	Oleggio	0321 960059	0321 90336		Pulizie- Trasporti-Confezioni Manufatti/Artigianato-Assemblaggi vari
PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	viale Roma 7	28100	Novara	0321 624387			Tipografia-Rilegatura-Serigrafia-Confezione Manufatti/Artigianato-pulizia metalli
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	via XXIII Marzo 357	28100	Novara	0321 403833	0321 403833	info@coop-emmaus.com	Pulizie-Assemblaggi vari

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>							
A.MICI.CANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Spalato n. 63/D	10141	Torino	011/2247209	011/3895096	a.miciani@libero.it	Clinica veterinaria, gestione canili
AGRIDEA S.C.S. A R.L.	Strada del Portone n. 77/H	10137	Torino	011/307448	011/3090493	agridea@tiscali.it	Manutenzione aree verdi, Florovivaismo, Gestione Servizi cimiteriali; Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi prodotti da terzi ed avviati al recupero.
ALBA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via San Donato n. 81	10144	Torino	011/4375247	011/489459	coop.Alba@mclink.it	Corsi di lingua dei segni italiana-Servizio di interpretariato in lingua dei segni, Servizi informatici, Ricerca, Produzione materiali multimediali
AMICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casato Vicendone n. 17	10040	Almese	011/9350375	011/9350375	casadellamicizia@libero.it	Pulizie-Aree verdi-Agricoltura
ARA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Livorno n. 60	10144	Torino	011/2258611	011/2258619	info@ara-service.it	Trattamento dati, call center
ARA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	via Palmieri n. 28	10138	Torino	011/4332488	011/4332488	info@coopara.it	Manutenzione edilizia-Implantistica civile e industriale
ARCADIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Palazzetto 4/c/d	10070	Borgaro Torinese - Mappano	011/2620136	011/2629034		Assemblaggio - Aree verdi - Servizi cimiteriali.
ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	via Paolo Veronese n. 202	10148	Torino	011/3841511	011/3841525	info@cooparcbaleno.net	Raccolta differenziata
AU.DI.DO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Rossini n. 1	10091	Alpignano	011/9674504			Raccolta e smaltimento rifiuti
BIBLIO IDE@ S.C.S A R.L.	via Spalato n. 65/B	10141	Torino	011/3850013	011/332866	segreteria@bibliode@.it	Servizi bibliotecari-Servizi di archiviazione-Servizi di sorveglianza, custodia e pulizia presso musei civici-Creazione, modifica e aggiornamento pagine web
BIOEDIL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	str. Carpice, 17	10024	Moncalieri	011/6467604	011/6467604		Manutenzione edilizia
C.S.A. COOPERATIVA SOCIALE ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	via F. Gonin n. 46	10137	Torino	011/3119077	011/3083724		Pulizie-Sanificazione-Logistica - Facchinaggio
CARMAGNOLA SERVICE SOC. COOP. SOCIALE	via Milanese di Coassolo n. 17	10022	Carmagnola				Servizi cimiteriali- Gestione fiere e manifestazioni-Facchinaggio-Aree verdi- Raccolta differenziata, Manutenzione edile, Gestione canili.
CASA DI NAZARETH - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Torino n. 9	10073	Cirié	011/9205297	011/9212376	casa_di_nazareth@virgilio.it	Raccolta differenziata, Pulizie, Facchinaggio, Confezione manufatti, Aree verdi, Assemblaggi vari
CHI-ERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Beaumont n. 8	10143	Torino	011/4814081	011/4378454	consorzioserviziitalia@tin.it	Pulizie-Facchinaggio-Manutenzione aree verdi
COALA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Bobbio n. 21/20	10141	Torino	011/3858469	011/3804155	coala.cooperativa@libero.it	Pulizie-Aree Verdi-Manutenzioni-Servizi cimiteriali
COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESI SOC.COOP.SOCIALE	C.so Torino n. 165	10064	Pinerolo	0121/396695	0121/326378	cspcoopso@tin.it	Pulizie-Aree Verdi-Servizi cimiteriali - Facchinaggio

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
COOPERATIVA SOCIALE ECO ARCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Thesauo n. 5	10125	Torino	011/6689630	011/6689662	ecoarca@etabeta.it	Ristorazione-Pulizie civili ed industriali-Portineria.
COOPERATIVA SOCIALE I.S.O.L.A. - INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' E LAVORO	via Fratelli Vasco n. 6/B	10124	Torino	011/8179041			Commercio equo e solidale -Prestito sociale
COOPERATIVA SOCIALE IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI ARCA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	via Thesauo n. 5	10125	Torino	011/6687633	011/6689662	info@iciarca.it	Impiantistica civile industr. elettrica, idraulica, termoidraulica- Trasmissione dati-Global service-Raccolta differenziata-Aree verdi-Pulizie civili ed industriali - decorazioni - Facchinaggio.
COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO TRE HANDICAP ED EMARGINAZIONE ONLUS	viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10	10064	Pinerolo	0121/324811	0121/324812	quadrifoglio.pinerolo@coopquadrifoglio.com	Pulizie - Aree verdi
COOPERATIVA SOCIALE SOEKO	via Momo, 10	10034	Chivasso	011/9116669	011/9117035	info@soeko.it	Raccolta differenziata - Aree verdi - Pulizie - Settore alberghiero - Servizi amministrativi
CREATTIVITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Spalato n. 63/l	10141	Torino	011/3828380	011/3825096	creativita@cooperativacreativita.it	Pulizie, Aree verdi, Piccole manutenzioni edili, Gestione canili
CRISTINA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.za Giacoleto n. 2	10070	Levone	0124/475802	0124/475935	luciano@cooperativacrifina.com	Rilegatura - Assemblaggi vari - Settore alberghiero/ristorazione
CULTURA E AMBIENTE S.C.S A R.L.	via Savoia n. 11	10064	Pinerolo	0121/377584	0121/371342	culturambiente@consorzioceosa.it	Pulizie-Aree verdi-Manutenzione edilizia-Impiantistica civile - Ristorazione
DALLA STESSA PARTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via San Giovanni n. 8	10073	Cirié	011/9214275	011/9211531	dsp@coopdsp.org	Impiantistica civile - Settore alberghiero - Manutenzione edilizia - Aree verdi - Assemblaggi vari
ECO GREEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Cavour n. 46/3	10043	Orbassano	338/2403670	011/9032376	ecogreen@lycos.it	Aree verdi - Educazione ambientale
ECO L'IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Spalato n. 65/B	10141	Torino	011/3850013	011/332866	ecolidea@iol.it	Raccolta rifiuti - Raccolta abiti usati
ECOSOL SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	via Lulli n. 8	10148	Torino	011/2207819	011/2261342	fioretta.ecosol@kairos.191.it	Aree verdi-Agricoltura-Ingegneria naturalistica-Gestione aree forestali.
ED & REC PRODUZIONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via Torino n. 39	10034	Chivasso	011/9101766	011/9173629	info@ederec.it	Pulizie-Servizi informatizzati - Ristorazione
ELICOIDEA S.C.S. A R.L.	V. Spalato 65/b	10141	Torino	011/3820319	011/332866	elicoidea@libero.it	Negozio commercio equo e solidale e abiti usati
ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	V. S. Giulia n. 57	10124	Torino	011/19508041		giulia36@aliceposta.it	
ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Lungo Dora Voghera n. 22	10153	Torino	011/8100211	011/8100250	info@etabeta.it	Editoria-Banche Dati-Riordino archivi - Servizi informativi.
FAREWELL COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Roveda n. 18/A	10135	Torino	011/7711508	011/344877	info@farewell.it	Onoranze funebri
FERMATA D'APE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Cavour n. 20	10123	Torino	011/888998	011/884014	fermatadape_coop.soc@virgilio.it	Pulizie-Aree verdi
FILM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Vincenzo Capello n. 76	10020	Monteu da Po	011/9187889	011/9187305	info@film-coop.com	Assemblaggi vari

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
GIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Francia, 15	10138	Torino	011/2258611	011/2258613		Servizi informatici
GINEPROUNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Pinelli n. 22/C	10144	Torino	011/4814127	011/4814127	info@gineprouno.it	Manutenzione edilizia-Assemblaggi vari - Trasporti-Impiantistica civile - Pubblici esercizi
I MESTIERI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Centallo n. 5	10156	Torino	011/2241135	011/2236280	officina.mestier@tin.it	Aree verdi-servizi cimiteriali.
I.S.O.A. - INTERACTIVE SOLIDARIETA' E LAVORO SOC.COOP SOCIALE A R.L.	via Castello n. 11	10030	Villareggia	011/9891548	011/9895911		Assemblaggi vari-Servizi logistica-Magazzinaggio.
IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Perrone n. 10	10015	Ivrea	0125/424081	0125/424081	scriliggabbiano@tiscali.it	Assemblaggi vari
IL TASSELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Altina n. 5	10048	Vinovo	011/4814049	011/5225191		Pulizie-Manutenzione aree verdi
IN/CONTRO PRODUZIONE LAVORO COOP.SOCIALE S.C.A.R.L.	C.so Regina Margherita n. 72	10124	Torino	011/5214890	011/5214987		Ristorazione-Pulizie-Aree verdi-Raccolta differenziata - Commercio
LA BOTTEGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Somalia n. 1	10095	Grugliasco	011/7701114	011/705480	cooplabottega@tiscalinet.it	Pulizie-Manutenzione edilizia-Rilegatura-Falegnameria
LA COMETA DI SAN LORENZO ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Marocchi, 49	10046	Poirino	011/9450517	011/9452796	la_cometa@libero.it	Pulizie-Raccolta differenziata-Montaggio componenti
LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Jervis n. 22	10015	Ivrea	0125/49055	0125/49717	coop.lafenice@tiscalinet.it	Affissioni - Telesoccorso e Teleassistenza - Data Entry - Laboratorio di mosaico
LA NUOVA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Capelli n. 93	10146	Torino	011/7732212	011/7732228	lanuovacooperativa@lanuovacooperativa.it	Pulizie-Raccolta differenziata-Manutenzione aree verdi
LA PORTA S.C.S. A R.L.	via Marconi n. 1	10082	Cuorgnè	0124/629240	0124/652112	assomastro@libero.it	Trasporti -Falegnameria- Raccolta differenziata - Faccinaggio - Manutenzione edilizia - Restauro
LA ROSA BLU COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Chambery n. 46	10142	Torino	011/8122566	011/8122566	larosa3b@larosablu.191.it	Confezioni manufatti/Artigianato - Selezione carta.
LA SORGENTE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	via A. Mensa n. 8	10078	Venaria	011/4594530	011/4593059	la_sorgente@tiscali.it	Raccolta differenziata, Pulizie, Trasporti, Aree verdi
LABORATORIO AGAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Spalato n. 63/I	10141	Torino	011/3822125	011/3822125	lab-agape@libero.it	Assemblaggi vari
LAGO DORATO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strada Vicinale degli Assarti n. 21	10060	None	011/9905905	011/9864442		Officina torneria automatica.
L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Jervis n. 13	10015	Ivrea	0125/48674	0125/48721	arca.amministrazione@libero.it	Assemblaggi vari
L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Indipendenza n.100	10086	Rivarolo Canavese	0124/424975	0124/421785		Pulizie
LAVORO E SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	V. Lancia n. 15	10038	Verolengo	011/9180121	011/9180207	cooperativals@tiscali.it	Raccolta differenziata- Trasporti - Faccinaggio
LE RADICI DUE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Serafino n. 10	10064	Pinerolo	0121/393142	0121/393142	le.radici@tiscali.it	Pulizie, Confezioni manufatti, Aree verdi
LUISA LEVI AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Allamano n. 131	10095	Grugliasco	011/7072201	011/7070741	luisalevi@libero.it	Agricoltura-Vivaistica-Aree verdi

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
MARCA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Eritrea n. 20	10142	Torino	011/4037173	011/4112590	marca@coopmarca.com	Tipografia-pulizia-Servizi informatici - Manutenzione edilizia
MEETING SERVICE CATERING PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	via Santa Chiara n. 54	10122	Torino	011/5212567	011/5212567	meetingcatering@libero.it	Ristorazione
MELE COTOGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Trieste n. 98	10024	Moncalieri	011/677097	011/6647191	melafree@katamail.com	Aree verdi-Pulizie-Servizi turistici- Maneggio
MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Regina Margherita n. 175	10144	Torino	011/4372238	011/4371560	moscoop@tin.it	Raccolta differenziata-pulizia Uffici
OLTRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	viale Gramsci n. 3, Cascine Vica	10090	Rivoli	011/9574889	011/9571795	oltre.rivoli@tin.it	Facchinaggio-pulizia- Trasporti - Lavanderia - Aree verdi - Assemblaggi vari
OLTRE IL MURO COOPERATIVA SOCIALE	via Paolo Veronese n. 202	10148	Torino	011/3841541	011/3841542	info@coop-oltreilmuro.it	Servizi informatici
P.G. FRASSATI P.L. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Pellerina n. 22/7	10146	Torino	011/710114	011/7792785	posta@coopfrassati.com	Pulizie- Trasporti - Aree verdi-Raccolta differenziata-Agricoltura-Gestione mense - Facchinaggio
PANDORA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Monte Brogliero n. 3	10015	Ivrea	0125/45318	0125/45318	coop.pandora@libero.it	Pulizie - Facchinaggio - Aree verdi
PIERO E GIANNI COOPERATIVA SOCIALE	Cso Trapani n. 95/A	10141	Torino	011/3828581	011/3842917	pandg@inrete.it	Falegnameria - Produzione arredo urbano in legno
POLARIS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Torino n. 14/a	10095	Grugliasco	011/784953	011/4060045		Pulizie - Aree verdi
PUNTOCAPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Cubito 41/43, Frazione Ceretta	10077	San Maurizio C.se	011/9279996	011/9279997	claudio amisano@libero.it	Aree verdi, falegnameria, assemblaggi vari
RISORSE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via O. Vigliani n. 104	10135	Torino	011/344977	011/344877	info@farewell.it	Aree verdi -Raccolta differenziata- Pulizie
S.P.E.S. SERVIZIO PER ESPERIENZE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Saorgio n. 139/B	10147	Torino	011/2162293	011/2162293	spes.cioccolato@libero.it	Produzione e vendita prodotti dolciari
SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Vercelli n. 141	10015	Ivrea	0125/252384			Assemblaggi per conto terzi-Facchinaggio-Traslochi-Aree verdi
SE.NE.CA. S.C.S.	C.so Francia n. 30	10143	Torino	011/4374407	011/4374302	senecaservices@virgilio.it	Servizi informatici
SEROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via Bobbio n. 21/3	10141	Torino	011/344977	011/344877		Facchinaggio-gestione rifiuti ospedalieri
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO	via Oglianico n. 18	10086	Rivarolo Canavese	335/1276904			Manutenzione Aree Verdi-Florovivaismo
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCI NELLA CITTA' ONLUS	via Moretta n. 24	10139	Torino	011/4476726	011/4336815	coopluci@tin.it	Sorveglianza ambito scolastico-Pulizie civili industriali-Manutenz. aree verdi ed arredo urbano-Ristorazione e gestione self service-Servizio lavanderia,riparazioni stiratura abiti-Manutenzioni civili industriali-Sanificazione in ambito ospedaliero

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
SOLIDARIETA' QUATTRO SOC. COOP. SOCIALE	via Giovanni XXIII n. 2	10022	Carnagnola	011/9713688	011/9721257	soliquattro@cooperativesolidarieta.it	Raccolta differenziata-Aree verdi-Gestione canili-Servizi informatici
SOLIGRAF PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Bologna n. 72	10152	Torino	011/285344	011/232548	soligraf@soligraf.net	Progetti ed elaborazioni grafiche editoriali-Siti internet e multimedialita
TENDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Tevere n. 3	10098	Rivoli	011/9588241	011/9588241	tendasr@libero.it	Confezionamento articoli di cartotecnica-Decorazioni- Facchinaggio - Pulizie
TRICICLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Chieri n. 121/6	10132	Torino	011/2476311	011/2472230	tricciclocooperativa@tiscali.it	Raccolta differenziata, trasporti, Facchinaggio, falegnameria, restauro, commercio
VE LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Jervis n. 22	10015	Ivrea	0125/49195	0125/49717		Falegnameria
<b>PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA</b>							
COOPERATIVA SOCIALE RISORSE	via Muller, 35	28921	Verbania	0323 519109	0323 406140	cooprisorse@voyager.archi.it	Raccolta differenziata - Trattamento rifiuti
IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	via dell'Artigianato, 13	28845	Domodossola	0324 243006	0324 480191	info@coopilsogno.it	Pulizie - Raccolta differenziata - Aree verdi - Assemblaggi vari - Servizi Cimiteriali - Gestione cucine
LA PRATERIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Regione Nosere	28845	Domodossola	0324 249260	0324 249260	info@prateria.it	Agricoltura - Trasformazione prodotti agricoli - Commercio
LOGOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Monte Grappa, 34	28845	Domodossola	0324 243405	0324 223244	logos.art@libero.it	Commercio (gestione libreria)
SER.GIO. SERVIZI GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strada Luigi Cadorna, 26 - Manegra di Oggebbio	28824	Oggebbio	0323 587173	0323 587069	servizi.giovani@libero.it	Settore Alberghiero/Ristorazione/Agriturismo
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE ONLUS	via Molte, 1	28819	Vignone	0323 551465	0323 550221	isolaverde@oasi.com	Agricoltura - Aree verdi - Florovivaismo
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OMNIBUS	Corso Cairoli, 39	28921	Verbania	0323 408471	0323 515356	coop.omnibus@libero.it	Pulizie - Servizi Amministrativi
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE V.C.O. AMBIENTE	via Del Carbone, 2	28883	Gravellona Toce	0323 840752	0323 865856	vcoambiente@libero.it	Raccolta differenziata - Custodia e gestione aree ecologiche
VALLE VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via De Nicola, 21	28845	Domodossola	0324 45674	0324 45674	valleverde.coop@libero.it	Raccolta differenziata - Pulizie - Agricoltura - Settore Ristorazione - Aree verdi
VERDE' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Largo Invalidi del Lavoro, 2	28921	Verbania	0323 402038	0323 402038	gabele@mail.archi.it	Aree verdi
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>							
AD ASTRA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Donato 18/2	13100	Vercelli	0161 600118			Pulizie-Aree verdi-Agricoltura allevamento-Manutenzione edilizia

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	ATTIVITA' INDICATIVA
ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Duomo n. 1	13100	Vercelli	0161/251691			Pulizie-Facchinaggio-Raccolta differenziata-Aree verdi-Affissioni pubblicitarie-Giardinaggio-Bidelleria
ARTI E MESTIERI COOP. SOCIALE SOCIETA' A R.L.	via Tigrat n. 1	13100	Vercelli	0161 212337	0161 218820		Pulizie, rilegatura
ARTIGIANA S.GIUSEPPE LAVORATORE SOC. COOP. A R.L.	via Tigrat n. 1	13100	Vercelli	0161 313151			Tipografia, rilegatura
CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Garibaldi n. 21	13049	Tronzano Vercellese	0161 912282	0161 912282		pulizie
COMUNITA' ARAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	via Natale Palli n. 43	13100	Vercelli	0161 58521	0161 56973		Pulizie-Aree verdi-Manutenzione edilizia-Assemblaggi vari-Facchinaggio-Falegnameria-Restauro
GIUSEPPE ATALLAH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Romualdo Bobba n. 46	13043	Cigliano	0161 433080	0161 433885		aree verdi, rilegatura, assemblaggi vari.
LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	via Fratelli Garrone n. 20	13100	Vercelli	0161 58061			Pulizie-Restauro-Commercio
L'ALTERNATIVA DELLA PRIMAVERA COOP. SOCIALE A R.L.	via Fiandesto n. 51	13040	Saluggia	0161 486199	0161 486202		Agricoltura-Confezione manufatti cuoio-Assemblaggi vari

## CONSORZI SOCIALI EX ART. 8 LEGGE N. 381/91

## SEZIONE C

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TEL	FAX	EMAIL	COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>							
CONSOLIDALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Via Piana n. 34,	15100	Alessandria	0131/251274	0131/251274	cooplavlib@libero.it	Il Gabbiano - Azimut - Ludocooop - Coompany - Acatistio - Lavoro Liberazione - Marcondiro
UNISER CONSORZIO COOP. SOCIALI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	C.so Cavallotti n. 49	15100	Alessandria	0131/68103	0131/68103	coopalat@tuttopmi.it	Ginkgo biloba - Lavoro liberazione - Pupazza da levare - Coop. Soc. Produzione Servizi - Punto Lavoro Impressioni grafiche - Coop.La ruota
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>							
CO.AL.A. S.C.S. - CONSORZIO SOCIALE ALESSANDRIA ASTI SOC.COOP.SOCIALE	Via Carducci, 28	14100	Asti	0141/324659	0141/324659	coala.asi@libero.it	La Strada - Crescere insieme - Punto Lavoro Impressioni grafiche - No problem - Zenith - Yokko - Mago di Oz - Arcadia
SOCIALCOOP CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOCIALE	Via XX Settembre n. 126,	14100	Asti	0141/357111	0141/357150		Il Faro - Opera - Itaca - Unioncoop
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>							
CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE ONLUS	Via Delleani n.41/A,	13900	Bielva	015/0991174	015/0991093	celestino.zulato@liflodatessere.org	Domus Laetitiae - La Vela - La Luna - Maria Cecilia - Il Cammino - Tantintenti - Sportivamente
CONSORZIO SOCIALE ORIZZONTI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Meschiatis n. 8,	13900	Bielva	015/8409311	015/8400889	orizzonti@ecosociale.it	La Famiglia - Anteo - Dell'Orso Blu - Siro 93
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>							
CONSORZIO LA VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Rosa Bianca n. 15	12084	Mondovì	011/4359222	011/4372767	lavaldocco@lavaldocco.it	Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Pietra Alta Servizi - Animazione e Territorio
COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI-CONSORZIO SOCIETA' COOP.SOC.	Via Cuneo 14	12051	Alba	0173/363542	0173/363542	cis@conconsorzio.it	Alice - Anqà - Il Biancospino - Il Ginepro - O.R.S.O. - Solaris
CONSORZIO NOUVI ORIZZONTI SOC.COOP.SOC. A R.L	Via del Pozzo n. 9,	12036	Revello	0175/257155	0175/759365	nuoviorizzonti2002@libero.it	Il Casolare - Agorà - Armonia - Armonia Work Laboratorio

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TEL	FAX	EMAIL	COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI
CONSORZIO SINERGIE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corso Langhe 31	12051	Alba	0173/366756	0173/448651	<a href="mailto:sinerg@ciaoweb.it">sinerg@ciaoweb.it</a>	Alberto Abrate - Asterix - C.O.S. - Ro&Ro
IL MOSAICO CONSORZIO DI INTEGRAZIONE TRA IMPRESE SOCIALI	Via Cascina Colombano 56	12100	Cuneo	0171/451738	0171/451734	<a href="mailto:mosalco@confcooperativecuneo.it">mosalco@confcooperativecuneo.it</a>	Alberto Abrate - Coop. Operatori Sociali - Emanuele - Camminare Insieme - La Luna - Il Laboratorio - San Paolo - Compagnia di Iniziative Sociali - Persona e Società - Nuovo Beila - Consorzio Sinergie Sociali - Il Cortile
PROVINCIA DI TORINO							
COESA S.C.S. A R.L.	Via Savoia n. 11,	10064	Pinerolo	0121/377584	0121/371342	<a href="mailto:cossa@consorzioessa.it">cossa@consorzioessa.it</a>	I.C.S. - Il Raggio - A.Qua - Cultura e Ambiente - L'aquilone - Terra di Mezzo - L.A.R.B.S.
CONSORZIO AMBIENTE E TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Capelli n. 93,	10146	Torino	011/7732212	011/7732228	<a href="mailto:amcarge@tin.it">amcarge@tin.it</a>	La Nuova Cooperativa - P.G. Frassati Produzione Lavoro - Risorse
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI N.A.O.S. NUOVI AMBITI DI ORGANIZZAZIONE SOCIALE -ONLUS	Via Vacchieri, 7	10093	Collegno	011/4032238	011/4034215	<a href="mailto:naoscoop@tin.it">naoscoop@tin.it</a>	Il Sogno di una Cosa - Monte Analogico - Marca - Croma
CONSORZIO IDEALAVORO CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Bobbio n. 21/23	10141	Torino	011/3828994	011/3849589	<a href="mailto:info@consorzioidealavoro.it">info@consorzioidealavoro.it</a>	I.C.S. - SOLCO Roma - SOLCO Napoli - SOLCO Catania - Astir Prato
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Paolo Veronese n. 202	10148	Torino	011/3841565	011/3841564	<a href="mailto:consorzio.abelelavoro@tin.it">consorzio.abelelavoro@tin.it</a>	Piero & Gianni - La Rosa Blu - Arcobaleno - Oltre il muro - La Porta - Soeko
COPERNICO - S.C.S. R.L.	c/o Villa Girelli Via Bidasio n. 8	10015	Ivrea	0125/420042	0125/420042	<a href="mailto:copernico-iv@rete.consorziocgm.it">copernico-iv@rete.consorziocgm.it</a>	Pollicino - Praie Progetto Lavoro - S. Michele - Alice Rosso - Pandora Assistenza - Pentagramma - Andirivieni - Mary Poppins
ICS - CONSORZIO IMPRESE COOPERATIVE SOCIALI	Via Bobbio n. 21/3,	10141	Torino	011/3828248	011/3828306	<a href="mailto:segreteria@consorzioics.it">segreteria@consorzioics.it</a>	Valmon - Il Raggio - Bibliote@ - Coala - I Mestieri - Arcadia - Ellea - L'altra idea - Audis - Risorse - Officina d'Utopia - Seros - A.Qua - Casetta Andrea - Creatività - Cultura e Ambiente - Eco l'idea - Elcoidea - Farewell - Combinazione - Mechhor - Porta - Sac - Valdue - A.Mici.Cani - Cosvilo - Orso
KAİROS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lulli 8	10148	Torino	011/2207819	011/2261342		La Luna Storta - Aggancio - Crescere Insieme - Ecosol - G. Accomazzi - Esserci - Cille - Libertutti - Agridea
R.I.SO. S.C. CONSORZIO SOCIALE A R.L.	P.za Nilde Jotti n. 6	10093	Collegno	011/4155017	011/4026469	<a href="mailto:consorzioriso@libero.it">consorzioriso@libero.it</a>	Chronos - Pro.ge.s.t - Nuovo cammino - Ara - Oltre - Per Aspera - Ad Astra - Riabilità - Le Magnolie 2

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TEL	FAX	EMAIL	COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI
SELF-CONSORZIO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE siglabile SELF c.s.c.s	Via Capelli n. 93,	10146	Torino	011/799819	011/7732228	selfconsorzio@hotmail.com	Luci Nella Città - Progetto Muret - P.G. Frassati - P.G. Frassati P.L. - La Nuova Cooperativa - Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Marca - Il Margine - La Testarda - Mosaico - La Betulla - Anteo - In/contro P.L.
SIN.AP.S.I. S.C.S. A R.L. SINERGIE APPLICATE AL SISTEMA D'IMPRESA	Lungo Dora Voghera n. 22,	10153	Torino	011/8128553	011/8100250	sinapsi@etabeta.it	Dalla Stessa Parte - Eta Beta - R.E.S. - Animazione Cittativa - La Bottega
SISTEMA IMPRESE SOCIALI CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Querro n. 54,	10098	Rivoli	011/8121172	011/8121172	sistema@libero.it	Gamma Della-Anteo-Consortio Riso
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO-OSOLA							
CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	Via Muller, 35	28921	Verbania	0323 519109	0323 406140	consorzio.sociale@mail.archi.it	Il Sogno - La Bitta - Valle Verde - Ser.Gio. - Risorse - V.C.O. Ambiente - Insieme - Isola Verde - Omnibus - Xenia - Verdè - Logos - La Prateria
PROVINCIA DI VERCELLI							
SOCIALB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Galileo Ferrarisi n. 34,	13100	Vercelli	0161/251778	0161/254538	studiocavezzale@studiocavezzale.it	Don Luigi dell'Aravecchia - Andromeda - La Cometa - Ad Astra - Artigiana San Giuseppe lavoratore -

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte Costituzionale

**Sentenza n. 424/2005**

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai Signori:

- Annibale Marini - Presidente
  - Franco Bile - Giudice
  - Giovanni Maria Flick - Giudice
  - Francesco Ammirante - Giudice
  - Ugo De Siervo - Giudice
  - Romano Vaccarella - Giudice
  - Paolo Maddalena - Giudice
  - Alfonso Quaranta - Giudice
  - Franco Gallo - Giudice
  - Luigi Mazzella - Giudice
  - Gaetano Silvestri - Giudice
- ha pronunciato la seguente

#### SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Piemonte 31 maggio 2004, n. 13 (Regolamentazione delle discipline bionaturali), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 2 agosto 2004, depositato in cancelleria il 10 agosto successivo ed iscritto al n. 82 del registro ricorsi 2004.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte; udito nell'udienza pubblica del 25 ottobre 2005 il Giudice relatore Franco Bile; uditi l'avvocato dello Stato Giuseppe Fiengo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Stefano Santarelli per la Regione Piemonte.

#### Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso notificato il 2 agosto 2004 e depositato il successivo 10 agosto, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato, in via principale - per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione - la legge della Regione Piemonte 31 maggio 2004, n. 13 (Regolamentazione delle discipline bio-naturali). In particolare, le censure riguardano: a) l'art. 1, che istituisce il "registro per gli operatori delle discipline bio-naturali finalizzate alla conservazione ed al recupero dello stato di benessere del cittadino"; b) l'art. 2, che riconosce a tali discipline "il compito di promuovere lo stato di benessere ed un miglioramento della qualità della vita della persona", demandandone l'identificazione ad una delibera della giunta regionale; c) gli artt. 3, 4, 5, 6 e 7, che sono funzionalmente collegati con gli articoli precedenti, poiché il loro contenuto dispositivo è volto al raggiungimento dei fini della legge medesima (con particolare riguardo alla regolamentazione e gestione delle professioni sanitarie anche non convenzionali).

La difesa erariale rileva che nell'ambito delle discipline bio-naturali (genericamente definite e non identificate dalla legge impugnata) devono ritenersi comprese - come desumibile anche dal fatto che l'art. 3 inserisce tra i

componenti della Commissione che verifica i requisiti richiesti agli operatori per l'iscrizione al relativo registro, un rappresentante designato dall'Ordine dei medici e uno designato dall'Ordine dei farmacisti - le professioni sanitarie, anche non convenzionali, la cui individuazione e regolamentazione, con i relativi profili e ordinamenti didattici, spetta allo Stato, secondo il principio fondamentale stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e confermato dall'art. 124, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dall'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

2. - Si è costituita in giudizio la Regione Piemonte, concludendo per la declaratoria di non fondatezza della questione, poiché la legge impugnata, senza interferire nel campo delle discipline e terapie sanitarie non convenzionali, regola le sole discipline bio-naturali, che sono esclusivamente finalizzate alla ricerca di armonizzazione dell'individuo con se stesso e con il contesto che lo circonda nei più diversi aspetti.

Secondo la Regione, quindi, la legge impugnata non viola l'evocato parametro perché non interviene ad istituire o regolamentare professioni di carattere sanitario riservate in quanto tali alla sola legge dello Stato ma, nell'intento di assicurare trasparenza e chiarezza nell'ambito delle varie discipline bio-naturali ed adeguata tutela all'utente, si limita a valorizzare pratiche già concretamente largamente e legittimamente esercitate ed a conferire una patente di riconoscimento agli operatori di dette discipline che si impegnano a rispettare i requisiti normativamente stabiliti.

#### Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, in via principale, la legge della Regione Piemonte 31 maggio 2004, n. 13 (Regolamentazione delle discipline bionaturali). Secondo il ricorrente, gli artt. 1 e 2 di tale legge, ed i successivi artt. 3, 4, 5, 6 e 7, (in quanto "funzionalmente collegati" ai precedenti) si pongono in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, poiché realizzano un intervento normativo regionale in materia di professioni sanitarie non convenzionali, la cui individuazione e regolamentazione, con i relativi profili e ordinamenti didattici, spetta invece allo Stato (come affermato da questa Corte nella sentenza n. 353 del 2003), secondo il principio fondamentale stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (successivamente confermato dall'art. 124, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dall'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42).

2. - Il ricorso è fondato.

2.1. - Con l'impugnata legge n. 13 del 2004 la Regione Piemonte ha provveduto ad una sistemazione delle discipline bio-naturali, definite come le "pratiche che si prefiggono il compito di promuovere lo stato di benessere ed un miglioramento della qualità della vita della persona", mediante "l'armonizzazione della persona con se stessa e con gli ambienti sociale, culturale e naturale che la circondano" (art. 2, comma 1).

La legge - emanata "nell'ottica del pluralismo scientifico e della libertà di scelta" (art. 1) - istituisce "il registro per gli operatori delle discipline bio-naturali finalizzate alla conservazione ed al recupero dello stato di benessere del cittadino" (art. 1); demanda alla Giunta regionale di identificare "le discipline bio-naturali oggetto di regolamentazione e le attività specifiche afferenti le pratiche e le discipline individuate" (art. 2, comma 3); prevede l'istituzione di una Commissione permanente per le pratiche e le discipline bio-naturali, determinandone la composizione (art. 3) ed individuandone i compiti (art.

4); istituisce il registro regionale degli operatori delle pratiche e delle discipline bio-naturali, disciplinandone le procedure ed i requisiti per l'iscrizione (art. 5); commina sanzioni amministrative per coloro che esercitano l'attività di operatore nelle discipline bio-naturali senza essere iscritti al registro regionale (art. 6, comma 1), ovvero che esercitano una disciplina bio-naturale diversa da quella per la quale risultano iscritti nel registro regionale (art. 6, comma 2); regolamenta in via transitoria la iniziale gestione del registro regionale (art. 7).

I successivi artt. 8 e 9 (non impugnati), prevedono rispettivamente un monitoraggio finalizzato ad identificare i parametri a cui la Giunta regionale è tenuta ad attenersi nella presentazione al Consiglio regionale di una relazione annuale sullo stato d'attuazione della legge, e la relativa copertura finanziaria, per gli anni 2004-2006.

2.2. - L'impianto generale, lo scopo esplicito ed il contenuto della legge - ed in special modo delle norme poste dagli artt. 2, 5 e 6, sopra ricordati - rendono evidente che l'oggetto della normativa in esame (e, di conseguenza, della proposta questione di legittimità costituzionale) va ricondotto alla materia delle "professioni", contemplata dal terzo comma dell'art. 117 Cost.

D'altronde, neppure la Regione resistente mette in dubbio questa conclusione, limitandosi a contestare che l'impugnato impianto normativo possa essere inquadrato nell'ambito delle professioni sanitarie non convenzionali. Ma - ai fini della ripartizione delle competenze afferenti la materia in esame, come appunto definita dal terzo comma dell'art. 117 Cost. - l'individuazione di una specifica tipologia o natura della "professione" oggetto di regolamentazione legislativa non ha alcuna influenza (cfr. sentenza 355 del 2005).

2.3. - Dunque, anche la presente questione deve essere risolta alla stregua della giurisprudenza resa al riguardo da questa Corte (sentenze n. 353 del 2003, n. 319 e n. 355 del 2005). In termini generali, è sufficiente infatti ribadire che - nel vigore della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione - continua a spettare allo Stato la determinazione dei principi fondamentali nelle materie di competenza concorrente e che, ove non ne siano stati formulati di nuovi, la legislazione regionale deve svolgersi (ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 5 giugno 2003, n. 131) nel rispetto di quelli comunque risultanti dalla normativa statale già in vigore (sentenze n. 201 del 2003 e n. 282 del 2002, oltre a quelle sopra citate). E da essa non si trae alcuno spunto che possa consentire iniziative legislative regionali nell'ambito cui si riferisce la legge impugnata.

Parimenti, va riaffermato che, anche oggi, la potestà legislativa delle regioni in materia di "professioni" deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili ed ordinamenti didattici, e l'istituzione di nuovi albi (sentenza n. 355 del 2005) è riservata allo Stato. Tale principio, al di là della particolare attuazione che recano i singoli precetti normativi, si configura infatti quale limite di ordine generale, invalicabile dalla legge regionale (sentenza n. 319 del 2005).

Pertanto, le norme impugnate devono essere dichiarate costituzionalmente illegittime, per violazione dell'evocato parametro.

2.4. - Rilevato, inoltre, che l'intera legge regionale si pone in inscindibile connessione con le disposizioni specificamente impugnate dal ricorrente - giacché gli artt. 8 e 9, non impugnati, hanno ragion d'essere in quanto funzionali al raggiungimento dello scopo della legge medesima -, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, la declaratoria di illegittimità costituzionale

deve essere estesa, in via consequenziale, anche a tali disposizioni.

#### PER QUESTI MOTIVI

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Piemonte 31 maggio 2004, n. 13 (Regolamentazione delle discipline bio-naturali);

dichiara, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale in via consequenziale degli artt. 8 e 9 della medesima legge.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 novembre 2005.

(omissis)

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci
<b>9.2</b>	Settore Ragioneria
<b>9.3</b>	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
<b>9.4</b>	Settore Fiscalità passiva
<b>9.5</b>	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
  - 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
  - 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
  - 22.3** Settore Grandi rischi industriali
  - 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
  - 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
  - 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
  - 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
  - 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
  - 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
  - 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
  - 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
  - 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
  - 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
  - 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
  - 25.1** Settore Opere pubbliche
  - 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
  - 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
  - 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
  - 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
  - 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
  - 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
  - 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
  - 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
  - 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
  - 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
  - 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
  - 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
  - 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
  - 26.4** Settore Navigazione interna e merci
  - 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
  - 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
  - 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
  - 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
  - 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
  - 28.1** Settore Programmazione sanitaria
  - 28.2** Settore Emergenza sanitaria
  - 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
  - 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
  - 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
  - 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
  - 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
  - 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
  - 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
  - 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
  - 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li,    /    /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <b>€ 104,00</b>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <b>€ 52,00</b>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <b>€ 46,00</b>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <b>€ 23,00</b>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Salvio  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Valeria Repaci  
*Redazione* Carmen Camicchi, Rosario Copia  
Roberto Falco, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.